

EDITORIALE

CHI FERMA LA MAREA

di Sergio Baraldi

I giudici sono tornati in televisione. Sono tornati per spiegare le loro ragioni, ma anche per appellarsi direttamente all'opinione pubblica e trarre da essa la loro legittimità, più che dalla legge o dalla fondatezza delle loro inchieste. Come nel '92. Ancora una volta alla presenza di Santoro, che non segue certo la linea del vaffa, ma che sembra metterne in scena una filosofia di fondo non lontana. E l'Italia, ancora una volta, è percorsa dalla rabbia oltre che dalle indagini, che hanno come bersaglio soprattutto la politica, i politici, i partiti. E dato che al governo c'è il centrosinistra, che ha anche commesso degli errori, è soprattutto questa coalizione che viene colpita dall'urto dell'insofferenza dell'opinione pubblica.

Il comune denominatore di queste manifestazioni sembra uno: la radicale delegittimazione della politica. Non è che i cittadini abbiano torto quando manifestano delusione e frustrazione per risultati che non ritengono all'altezza delle loro aspettative. Anzi, hanno molte ragioni. Ma può un Paese moderno, complesso, inserito in un mondo competitivo dove lo sviluppo si conquista giorno dopo giorno, reggere con l'antipolitica che deborda, per quanto valide siano le sue giustificazioni? Con il trascorrere del tempo l'insofferenza si trasforma in delusione, la delusione in rancore sociale. Si vede che il rischio sempre più vicino non investe solo la credibilità delle istituzioni, ma la stessa capacità della nostra democrazia di offrire soluzioni a problemi irrisolti da anni. Governi il centrosinistra o il centrodestra.

In gioco non può esserci solo il costo di una politica che, a volte, sembra rinchiudersi nel Palazzo e respingere con ottusa sordità le domande che provengono dalla gente. C'è anche questo. Ma la questione da porsi è chi e come ferma una marea che sale e che, alla fine, minaccia di danneggiare proprio coloro che protestano, i cittadini. L'aria di giustizialismo che torna a circolare con i pm che riappaiono negli studi televisivi e le piazze che rumoreggiano, non possono non impensierire sul destino dell'Italia. Non c'è in palio solo un cambio di governo o di maggioranza. C'è la capacità della società civile e della

classe politica di ritrovare una sintonia. Di colmare la frattura che si è aperta. Quando migliaia di cittadini partecipano alla delegittimazione della politica e dei suoi strumenti costituzionalmente previsti, solo chi è miope non si accorge del malessere profondo che pervade la nazione. Grillo è un comico, Santoro un giornalista tv, ma quando le loro parole e le loro azioni vengono accolte da molte persone come se fossero nuove direzioni politiche strategiche da applicare subito, lo scenario muta.

Questa, dunque, sembra la posta oggi: raccogliere una domanda apparentemente distruttiva dell'opinione pubblica, una voglia di azzerare le cose, per essere in grado di guidarla verso una prospettiva di cambiamento, di rinnovamento del Paese. Chi riuscirà a svolgere questo ruolo diventerà, forse, l'interlocutore maggioritario dell'Italia. Non si tratta, quindi, di ribattere a Grillo che il suo è qualunque o, al contrario, di difendere i privilegi della casta come se nulla fosse accaduto. Si tratta di assumere un ruolo di guida rispetto alla pressione che arriva dalla società. La sfida non è di cedere alle spinte estremistiche o ai nuovi comizi televisivi, ma al contrario di comprenderne il senso profondo, di saperli indirizzare verso un approccio che sia democratico, partecipativo. Detto in altri termini: si tratta di costituzionalizzare questa insorgenza antipolitica.

Ma chi si candida a compiere questa operazione? Il Pd, quasi per un segno del destino, sta per nascere nel pieno di questa tempesta. Ma anche nel centrodestra si tratta di vedere se esistono forze, uomini, che sanno scegliere tra il rincorrere o non questa voglia girotondina che si autoasigna la missione salvifica di purificare la politica e le istituzioni. Chi insegue forse ha il destino segnato; chi tenta di demonizzare o esorcizzare l'ondata altrettanto. Ancora una volta, il problema è comprendere che cosa si ha davanti e come rispondere in modo che il risentimento giustificato della gente possa mutarsi in una forza rigeneratrice della nostra democrazia. Per questo l'emergenza oggi non è solo compiere le mosse giuste dal punto di vista della politica economica o sociale. Anche questo.

● Segue a pagina 2

L'ANNUNCIO

«Primo cromosoma artificiale: è realtà»

A PAGINA 4



PAKISTAN

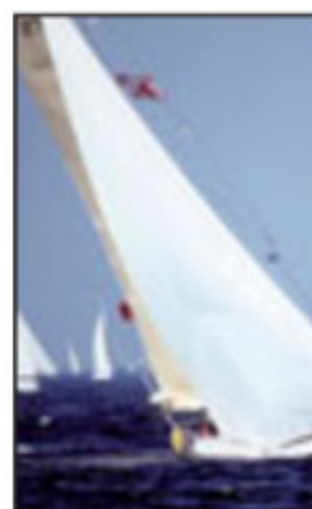
Musharraf rieletto alla presidenza

A PAGINA 5

NAUTICA

Supervele triestine al Salone di Genova

A PAGINA 8



Tensione nel governo, il ministro del Lavoro replica a Ferrero: l'accordo non si tocca. Confindustria è d'accordo

Welfare, no di Damiano a Rifondazione

Bertinotti sul caso Santoro-Mastella: «Torbido rapporto politica-giudici-Tv»
Berlusconi al raduno della Brambilla: «Al voto a primavera con questa legge»

LA CRISI DI SFIDUCIA

PD E ANTI-POLITICA

di Paolo Segatti

Non sono pochi quelli che sperano che la nascita del partito democratico possa colmare il divario tra la politica e vastissimi settori dell'opinione pubblica. Guardiamo ai processi reali e non alla loro rappresentazione mediatica. Diverse migliaia di donne e uomini hanno deciso di candidarsi alle primarie di un partito che ancora non c'è. Si tengono dibattiti certamente meno appassionanti di quelli discussi nelle arene mediatiche, ma forse più utili per risolvere i problemi del Paese.

● Segue a pagina 8

IN DIFESA DEI GIOVANI

VIVA I BAMBOCCIONI

di Roberto Weber

Non cambieremo la nostra idea di fondo: Tommaso Padoa-Schioppa resta un «patriota» e tuttavia la sua recente affermazione sui «bamboccioni» davvero non è delle più felici, anzi è sbagliata nel merito, nella forma e nelle conseguenze politiche che innesta. Incominciamo da queste ultime. Non si era neanche spento l'eco delle sue parole che celebrati campioni della sinistra pura e della destra (pura e impura), gente di un'età compresa fra i 45 e i 65 anni - si sono messi a strepitare in difesa dei «nostri ragazzi».

● Segue a pagina 7

ROMA Governo diviso sul welfare: il ministro del Lavoro Damiano replica con un secco «no» a Rifondazione e avverte il collega Ferrero: «L'accordo non si tocca». Anche la Confindustria, per bocca del presidente Montezemolo, si dice d'accordo con Damiano. Continua intanto la polemica sul caso magistrati-televisione: Bertinotti interviene nella querelle Santoro-Mastella e denuncia: «Torbido rapporto fra politica, magistratura e televisione». E Berlusconi, al raduno dei circoli di Michela Brambilla, dice: «Al voto a primavera con questa legge».

● Alle pagine 2 e 3

La battaglia della pesca tra Slovenia e Croazia

di Mauro Manzin



TRIESTE Italia e Slovenia non ci stanno e denunciano ufficialmente la loro contrarietà all'auto-proclamata entrata in vigore il 1 gennaio 2008 della «zona ecologico-ittica» da parte della Croazia.

● A pagina 13

TRIESTINA, 2-2 GRAZIE AL RIGORE



● Nello Sport

Bertossi, Moretton e Sonego citati nelle intercettazioni: «Solo millantatori»

Gli assessori: «Tangenti a Lignano Siamo completamente estranei»

TRIESTE «Mai incontrati, mai conosciuti e mai sentiti questi signori». Nel day after, quello che segue la pubblicazione delle intercettazioni ambientali che i carabinieri hanno acquisito nell'ambito dell'indagine sulle tangenti di Lignano, gli assessori regionali tirati in ballo contrattaccano annunciando querele. E, innanzitutto, dichiarando la totale estraneità. A nominare tre assessori di Riccardo Illy, dopo un accenno al presidente che a sua volta starebbe valutando querele, sono quattro protagonisti dell'affaire Stefania, lottizzazione di 88 ettari di proprietà della Stefanel a Lignano, un affare che ha già portato ad arresti e avvisi di garanzia.

Precari, 10 milioni per le assunzioni nella regione

● A pagina 10

● A pagina 9

IL PATTTO TRIESTE-VENEZIA

IL DOGE E L'IMPERO

di Roberto Morelli

A chi non è mai capitato? Un interlocutore straniero ti chiede da che città provieni, tu rispondi Trieste, quello ti guarda con aria interrogativa. Il chiarimento è scontato: «Close to Venice», vicino a Venezia. «Ah, Venice...!», è l'immane reazione. Per il resto del mondo siamo «close to Venice»: a un centinaio di chilometri da una capitale internazionale del turismo, una tra le più affascinanti città del globo, una tra le piazze più belle che l'uomo abbia mai disegnato, una tra le più grandi rassegne del cinema.

● Segue a pagina 4

Pecoraro Scania sul caso Servola: «Li manderò già la prossima settimana. I dati sono allarmanti, il sindaco ha il mio sostegno»

Il ministro invia i suoi tecnici alla Ferriera

Le Promozioni di

GIOIELLERIE ARGENTERIE
2000
Via Rittmeyer, 6 - Tel. 040 364.084

SCONTO ALLA CASSA DEL 30%
SU TUTTI GLI ARTICOLI DI GIOIELLERIA - ARGENTERIA

LA PROMOZIONE È VALIDA dal 2 al 31 OTTOBRE

sono esclusi dalla promozione gli articoli delle ditte «OROTREND» e «TEDORA»

TRIESTE Diventa un caso nazionale la Ferriera a un passo dalla chiusura per inquinamento ambientale. Ieri il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scania, sollecitato dal sindaco Dipiazza e dal consigliere regionale dei Verdi Metz, ha disposto per la prossima settimana l'invio di tecnici dell'Apat (l'Arpa nazionale) per svolgere ulteriori monitoraggi sulle emissioni.

● A pagina 20

Gabriella Ziani

OGGI L'INSERTO
CASA MIA
Prezzi e offerte



Accordi con 9 market per ribassare i prezzi

● Ugo Salvini a pagina 22

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL, Exam Preparation
Authorised Centre

BRITISH SCHOOL
ENGLISH plus...

A TRIESTE
IN
VIA TORREBIANCA 18
040 369369

INGLESE

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Barche e Gola

Alle pagine 14 e 15

Calci e pugni contro due vigili per una vecchia multa: 42enne arrestato

TRIESTE Aggredisce due vigili urbani in pieno giorno, colpendoli con pugni e calci, accusandone uno di avergli comminato una multa in passato. Ammanettato, viene poi portato negli uffici della Polizia giudiziaria e arrestato. Cinque giorni di prognosi per le vittime dell'aggressione, un uomo ed una donna. E quanto successo ieri pomeriggio, davanti al centro commerciale «Il Giulia», quando C. G., 42 anni, si è scagliato improvvisamente contro i due sottufficiali. La rissa, poi l'arresto.

● Matteo Unterweger a pagina 23

È IN EDICOLA
Pavarotti
DOPPIO CD
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 12,90 IN PIÙ

Il primo meeting nazionale dei Circoli della Libertà. La Brambilla: «Siamo una grande forza: pronti a candidarci»

Berlusconi: «Al voto con questa legge»

L'ex premier: «Elezioni a primavera e già oggi avremmo 39 senatori in più»

ROMA «Michela ce l'ha fatta». Con queste parole Silvio Berlusconi ha riconosciuto il successo del primo meeting nazionale dei Circoli della Libertà e della sua presidentessa Michela Vittoria Brambilla. Un'investitura che il leader di Forza Italia ha consacrato confermando, pur se in modo generico, che anche gli esponenti dei club saranno candidati. Nel farlo, l'ex premier ha ribadito il suo nient alla riforma della legge elettorale e la sua previsione che si tornerà al voto in primavera.

Per il debutto mediatico dei circoli (dov'è la differenza tra circoli e partito? dice la Brambilla) la scenografia non poteva essere più imponente. La «rossa» imprenditrice di Lecco sceglie la sala più grande della Nuova Fiera di Roma. Contiene, secondo gli organizzatori, fino a 10 mila persone. È quasi piena e si può dunque desumere che vi siano almeno 7-9 mila sostenitori. Impossibile dire quanti siano lì per la presenza di Berlusconi e quanti invece siano davvero membri dei club di MVB.

Scenografia e regia della kermesse sono comunque affidati ai «professionisti» che da anni seguono Berlusconi. E il loro lavoro si vede tutto, con un palco sovrastato da un gigantesco logo dei club, maxi schermi sullo sfondo e coriandoli che svolazzano come nelle convention americane.

L'apertura della kermesse è affidata alla Brambilla. «Poi è ancora qualcuno che dice che i nostri circoli non esistono: siamo una grande forza che nessuno potrà più fermare», è lo sfogo di MVB rivolto a tutti quelli che, Forza Italia in testa, non hanno creduto in lei. «A chi vi considera dei fantasmi - aggiungo con aria di sfida - voglio dire: state attenti perché questi fantasmi perderanno la pazienza». La presidentessa dei club attacca quindi duramente il governo auspicando una «rivoluzione liberale», ma «senza prevaricare la politica dei partiti». La Brambilla, che ha lasciato a casa le consuete gonne sopra il ginocchio per un più sobrio completo nero con giacca e pantaloni, lascia il podio al Cavaliere, che subito riconosce: «Michela ce l'ha fatta: l'azzardo di prendere la sala più grande della Fiera alla fine è stato vincente. Poi, l'ex premier butta lì un paio di frasi senza inquadrarle in un contesto preciso, ma che sembrano indicare che la strada dei circoli verso un vero e proprio partito è ormai intrapresa: prima dice che «dopo essere nati i club azzurri hanno bisogno di un programma»; poco più tardi conferma che una «quota rilevante di candidatura» sarà riservata a «coloro i quali nei circoli verranno fuori come nuova classe dirigente».

Anche gli parla di «rivoluzione liberale» per poi lanciarsi nel consueto, violento, attacco alla maggioranza e al governo.

«Quelli della sinistra - dice - non sanno fare altro che i mercenari della politica». Denuncia i «diktat» della sinistra estrema, ma anche «l'apparato burocratico» dei riformisti del centrosinistra. Attacca il governo sulla sicurezza delle città e sui danni causati dalla politica delle porte aperte. Critica l'oppressione fiscale e sentenzia: «Questo governo e questa maggioranza devono andare a casa». Poi, ai circoli, chiede di adoperarsi per «difendere» il prossimo voto per impedire «i brogli del passato».

Berlusconi ribadisce le sue previsioni sulla fine anticipata della legislatura: «Sono convinto che voteremo nella prossima primavera» perché dopo il 14 ottobre alcune «personalità» della Margherita «si sentiranno libere di votare liberamente».

Boccia gli appelli (l'ultimo è quello del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo) per una riforma della legge elettorale. Per Berlusconi infatti «niente è più errato» di ritenere non idoneo questo sistema, come dimostrano i sondaggi secondo i quali se si votasse ora «avremmo 39 senatori in più». Risponde implicitamente a Walter Veltroni, ribadendo che i suoi sondaggi danno 12 punti di vantaggio al centrodestra sull'Unione. Ed infine, commentando le critiche di parte del centrosinistra ad alcuni magistrati, dice sorridendo: «Meglio tardi che mai...».

La kermesse termina fra coriandoli e musiche a tutto volume.

La soddisfazione di Michela la «rossa» è evidente: «È stato un successo, anche se non avevo dubbi che sarebbe stato così».

L'APPELLO

Il presidente di Confindustria: «Troppe le tasse che pesano sul lavoro dipendente»

Montezemolo: «Subito nuove regole elettorali»

CAPRI «Pensare di andare a votare con questa legge elettorale è un'offesa agli italiani, perché non li mette in condizione di scegliere».

Questa è la ricetta di Luca Cordero di Montezemolo formulata a chiusura del XXII convegno dei Giovani Industriali nel suo ultimo discorso da presidente della Confindustria.

Il suo testamento politico è stato pieno di raccomandazioni. Ma la più urgente è proprio la legge elettorale, da riformare in accordo con l'opposizione.

A quel punto, spiega, si potrà anche andare alle urne. Ma non prima e non con la stessa legge, come invece dirà poche ore dopo Silvio Berlusconi.

Per Montezemolo l'ideale è il sistema francese, maggioritario e a doppio turno. Ma se non si trova l'accordo può anche andare bene il sistema tedesco che da anni «garantisce stabilità e governabilità e assicura la riduzione del numero dei partiti».

Sono tre i criteri fondamentali che dovrebbero essere seguiti per riformare la legge elettorale: «Mettere il cittadino in condizio-



Luca Cordero di Montezemolo

ne di portare in Parlamento chi vuole; crei governabilità; elimini i troppi veti e i troppi partiti».

Un consiglio al centrosinistra arriva dal direttore del Corriere della Sera Paolo Mieli.

Riforme subito, a partire dalla riduzione del numero dei ministri: «Se non ci riuscite secondo me conviene portarci alle urne al più presto».

«Questa legge elettorale è una porcata», aveva notato anche Car-

lo De Benedetti: «Andrebbe rafforzata la premiership, andrebbe cancellato il bicameralismo perfetto e andrebbe resa più chiara la distinzione di potere tra Stato regioni ed enti locali. Sono tutte cose su cui siamo tutti d'accordo in teoria ma poi, insieme, non troviamo la forza e forse il coraggio per farlo. È un lavoro enorme, tutto da fare: mettiamoci ciascuno un pezzetto del proprio lavoro e talento».

Montezemolo ha continuato con le sue raccomandazioni.

Bisogna alleggerire le tasse ai lavoratori dipendenti, perché c'è gente che arranca, ha raccomandato il presidente degli industriali, e un paese forte è solido con i deboli: «Occorre restituire qualcosa a chi paga le tasse, come i lavoratori dipendenti che hanno la trattenuta alla fonte».

«Chi evade è come uno che ruba - ha proseguito - e l'evasione e il lavoro nero sono la peggiore offesa a chi le tasse le paga regolarmente. Tra coloro che le pagano ci sono gli operai delle fabbriche e gli impiegati».

«Io ho un sogno» ha continuato Montezemolo ripetendo la formu-



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi con alle spalle Vittoria Brambilla

la usata in un celebre discorso da Martin Luther King, «quello di vivere in una società così meritocratica che chi nasce povero può diventare ricco».

Comunque il protocollo del welfare «non si tocca», la legge Biagi pure, perché «per la prima volta si dà valore al merito e agli straordinari».

Sul Mezzogiorno: «Noi l'abbiamo detto al governo: non abbiamo bisogno di incentivi per andare al Sud, abbiamo bisogno di infrastrutture, di telefonia come al nord, di condizioni normali», ha continuato Montezemolo.

«L'altro problema» ha concluso «è quello di avere meno spesa. Bisogna avere il coraggio di tagliare le spese improduttive, a cominciare da molte province e da un accordo tra i due poli che preveda un taglio di deputati e senatori fin dalla prossima legislatura. In sintesi ci vogliono meno spese, più investimenti e meno tasse».

Infine un tocco di signorilità: «Non godo alla gogna mediatica cui sono sottoposti i nostri governanti. Trovo certi talk show indegni».

L'allusione alla trasmissione di Santoro era evidente.

Antonella Fantò

IL CAVALIERE

Quelli della sinistra non sanno fare altro che i mercenari della politica e per questo devono andare a casa

Sul caso De Magistris domani si riunirà la sezione disciplinare del Csm che dovrà decidere sul trasferimento d'ufficio. Non ci saranno rinvii



Clemente Mastella

validità», ha detto ancora Bertinotti difendendo la libertà dei conduttori e rimarcando che «il Paese ha bisogno di tante cose tranne che di censura».

A Bertinotti - mentre sembra che già lunedì sera Mastella sarà ospite, in collegamento da New York della puntata di Porta a Porta dedicata alla vicenda De Magistris - fa eco il ministro Antonio di Pietro che sposta il tiro.

«La vera causa sono quei poteri politici forti che non vogliono si indaghi su di loro», sostiene l'ex Pm mentre da Venezia arriva il commento di Rosi Bindi.

«Il magistrato è sottoposto alla legge, non all'opinione pubblica, perciò non

Bindi: «Il pm è sottoposto alla legge e non all'opinione pubblica. No all'impunità dei politici»

Mastella: «Non mi faranno fuori»

Bertinotti: il rapporto politici-tv-magistrati «è torbido ma niente censure»

la deve chiamare dalla sua parte, ma i politici non devono mai essere sfiorati da idee di impunità», rileva il ministro per la Famiglia.

Ma nell'arena scendono anche i vertici della Cdl. La sinistra attacca i giudici? «Meglio tardi che mai», ironizza Berlusconi dalla riunione dei Circoli mentre il leader di An Gianfranco Fini taccia la sinistra di «intollerabile ipocrisia» e ricorda che chi oggi accusa la Forleo e De Magistris sono gli stessi che ieri sostenevano le esternazioni di Borrelli contro il centrodestra.

Domani, intanto, sul caso De Magistris si riunisce la sezione disciplinare del Csm. Un'udienza attesissima che deve decidere sulle richieste fatte dal Guardasigilli dopo le ispezioni: il trasferimento d'ufficio, con provvedimento d'urgenza, di De Magistris e del procuratore capo di Catanzaro Mariano Lombardi.

La difesa di De Magistris, affidata al sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Fausto Zuccarelli, a sorpresa ieri ha depositato un'istanza chiedendo che le integrazioni d'accusa

consegnate da Mastella al Csm appena venerdì siano dichiarate inammissibili.

Perché i nuovi rilievi non sono inerenti all'oggetto dell'udienza - la conduzione dell'inchiesta sulle toghe lucane - ma ai precedenti Poseidone e Why not: dunque non possono essere presi in considerazione con l'urgenza richiesta ma soltanto nell'ambito del futuro procedimento disciplinare ordinario.

Il collegio dovrebbe trattare l'istanza in via preliminare. E questo potrebbe chiudere la porta ad ogni ipotesi di rinvio; rinvio che probabilmente avrebbe richiesto l'accusa, rappresentata dal sostituto pg della Cassazione, Vincenzo Geraci, per consentire alle parti di esaminare le carte aggiuntive.

Contraria ad allargare il campo delle accuse è anche la difesa del procuratore Lombardo, che fa notare come il Csm debba per ora decidere non se i due magistrati siano responsabili degli addebiti, ma se via sia un'apparenza grave di colpevolezza.

E se effettivamente la loro permanenza a Catanzaro possa determinare conseguenze devastanti per l'amministrazione della giustizia.

Natalia Andreani

LE REAZIONI

Rognoni del Cda della Rai: «Incattivimento del clima»

ROMA «Il presidente Bertinotti, dall'alto della sua responsabilità istituzionale, fa bene a porre il problema e ad auspicare un dibattito pubblico sul rapporto tra politica e televisione. Ma è vero anche che siamo di fronte ad un incattivimento del clima che regola i due mondi, dovuto però alla politica che si è incattivita, facendo sì che poi anche i giornalisti siano diventati faziosi in diversi casi e questo non aiuta la credibilità generale». E il commento di Carlo Rognoni alla nota di ieri mattina del presidente della Camera sul fatto che «si sta facendo torbido in modo preoccupante il rapporto tra la politica e la magistratura e tra la politica e il sistema radiotelevisivo».

Rognoni, nella veste di consigliere del Cda Rai ma in passato giornalista e quindi direttore del Secolo XIX, parlamentare e responsabile informazione dei Ds, sostiene che il dibattito di queste ultime 48 ore, innescato dalla trasmissione di Michele San-

toro «Annozero» gli fa venire in mente un'intervista di questa estate dell'ex premier inglese Tony Blair dove si denunciava l'inasprimento appunto del rapporto tra politica e media, un rapporto a due «sempre più difficile da gestire».

Un'osservazione, dice Rognoni, «che aveva un suo fondamento. Infatti viviamo in un'epoca in cui la notizia è una specie di materia prima che arriva da tutte le parti - televisione, telefoni, giornali, web, eccetera - ma perché diventi un business occorre lavorarci sopra, costruendone l'interpretazione». E proprio in questa fase - dice il consigliere Rai - si crea un problema serio, «specie per il politico che dichiara qualcosa e poi vede che quella dichiarazione è modificata in tanti modi diversi». E mentre il giornalista dovrebbe interrogarsi sulla rappresentazione della realtà, «ecco l'incattivimento della politica perché chi s'incattiviva è il politico, e così s'innescava il circolo della faziosità che certo non aiuta la credibilità».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma in una società in cui la politica simbolica è diventata centrale, è necessario dimostrarsi capaci di scelte che riformino nel profondo la politica per ri-legittimarla agli occhi dei cittadini. Da questo punto di vista, il contrasto che sembra dividere Prodi da Veltroni sulla riduzione dei ministeri si rivela strategico.

Prodi sembra frenare sulle proposte di Veltroni. Teme, probabilmente, che possa diventare una manovra rischiosa agli equilibri dell'esecutivo. Guarda con apprensione all'ipotesi di una crisi pilotata, che si sa come comincia, ma non come finisce. Non vuole apparire un capo di governo

a sovranità limitata. Tutte preoccupazioni comprensibili, ma che hanno il difetto di non rispondere alla marea dell'antipolitica, privilegiando l'imperativo del durare a quello del riformare. Veltroni, invece, capisce che il Pd dovrà finire subito dopo il 14 ottobre la sua identità e la sua leadership. Sembra consapevole che il nuovo soggetto o è capace di avviare un'operazione di recupero del consenso perduto, o non è. Avverte che il Partito democratico rappresenta una delle possibilità per arginare la marea dell'antipolitica. Il Pd, infatti, ha una carta da giocare: è vero che appare più spesso del necessario il rifugio di una nomenclatura

in disarmo, ma la costruzione del partito dal basso, la mobilitazione spontanea di cittadini che richiede, possono essere un antidoto al malessere del Paese.

Tuttavia, Veltroni sa che questo certificato di nascita è insufficiente. Che per lenire il rancore occorrono decisioni, gesti, scelte coerenti e coraggiose. Atti che possano essere immediatamente percepibili da un'opinione pubblica stanca di una casta che sembra pensare a sopravvivere più che a modernizzare l'Italia. Segnali forti che abbiano il valore di

svuotare della loro carica dirompente gli atteggiamenti populisti. Forse questo vuole raccontare Veltroni all'Italia: il ritorno di una politica autenticamente popolare, moderata, seria, trasparente alla gente che invoca una politica nuova. Se il Pd nascerà sostenuto da una forte mobilitazione, Prodi non potrà non tenere conto di questo messaggio. Non potrà non comprendere che la definizione della missione e della struttura del governo non può essere affare esclusivo del capo del governo, ma anche un diritto-dovere del suo primo

azionista. E a destra? Si fa largo una consapevolezza che faccia emergere un soggetto, una classe dirigente che, dal fronte opposto, possano offrire all'Italia un progetto? Per ora Berlusconi sembra ossessionato dalla rivincita. Ripete un solo ritornello: tornare a votare. Dice no alla riduzione dei Parlamentari, dice no a una nuova legge elettorale che sostituisca l'attuale, causa dell'ingovernabilità del Senato. Si capisce il suo calcolo: oggettivamente il malcontento che serpeggia rischia di ingrossare le file dello schieramento dell'opposizione. Scommette ancora sul voto contro i «comunisti». Perché muoversi se

non per facilitare la caduta di Prodi e trarne profitto? Berlusconi fa i suoi interessi. Ma non è detto che coincidano con quelli del Paese, dato che il viluppo dei nodi irrisolti rimarrebbe intatto. Non a caso l'atmosfera di oggi ricorda da vicino quella del '92. Del resto, nell'infinita transizione l'Italia non è mutata molto. Cdl e Unione si sono alternati al governo, ma non siamo usciti dall'inerzia. Forse è ora di stabilire chi deve indicare l'agenda del Paese. Una politica capace di cambiare? O gli ultimi rappresentanti della sfiducia? Fino a quando non ci sarà una vera risposta, difficilmente la crisi della politica si risolverà.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (dei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gruppato in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (freschi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (freschi € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 ottobre 2007 è stata di 48.400 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI



Il premier Romano Prodi e il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Rifondazione sotto accusa all'interno dell'esecutivo dopo l'annuncio di un voto contrario al provvedimento

Governo diviso sul welfare

Il ministro Damiano contro il collega Ferrero: «Nessuna modifica»

IL REFERENDUM

Domani inizia la consultazione sul protocollo. I sindacati sono convinti di un consenso superiore al 64%

L'accordo al vaglio di 5 milioni di lavoratori

ROMA Accordo sul welfare all'esame dei lavoratori a partire da domani. I sindacati si aspettano di portare alle urne cinque milioni di persone tra dipendenti, pensionati, precari e disoccupati e di ottenere il via libera con più del 64% dei sì. Questo è infatti stato il risultato del referendum sulla riforma delle pensioni del 1995, un obiettivo, secondo Cgil, Cisl e Uil, raggiungibile e superabile. È chiaro che un numero di sì più alto

rafforza le ragioni di chi non intende modificare quell'accordo. Le richieste di Rifondazione riguardano le regole più strette per evitare la reiterazione dei contratti a termine oltre i 36 mesi, la cancellazione dello staff leasing e il tetto sui pensionamenti per i lavoratori usuranti (fissato a 5.000 unità) ed è possibile che una soluzione si possa trovare eliminando quel tetto e con una interpretazione che eviti i comportamenti elusivi sul tempo determinato.

La Cisl, intanto, è tornata a chiedere di non modificare il protocollo nel momento della traduzione in legge senza il consenso di tutte le parti della trattativa: «Mi pare un comportamento ricattatorio - ha detto il numero uno, Raffaele Bonanni a proposito delle richieste di Rifondazione - non va bene. Farebbero bene ad ascoltare le opinioni anche degli altri. È una questione di rispetto per maggioranza dei lavoratori - e delle forze poli-

tiche». La parola a questo punto è ai lavoratori e i pensionati: tra domani e mercoledì potranno esprimere il loro giudizio in oltre 30.000 seggi sparsi su tutto il territorio. «So che le cose stanno andando molto bene - ha detto Bonanni a proposito della previsione di un superamento del 64 per cento di consensi all'accordo - ma fare previsioni è sbagliato. Lasciamo ai lavoratori la libertà di votare e di esprimersi».

tocco sul welfare richiedono il consenso di tutte le parti che lo hanno firmato; interventi unilaterali non sono possibili». E Rosy Bindi, ie-

ri a Pordenone, ha sottolineato come l'accordo non si possa toccare: «Possiamo verificare se ci sono le condizioni per alcune modifiche,

ma ci vogliono ulteriori accordi».

Un invito a Prodi affinché rimetta mano al protocollo arriva dai Comunisti

italiani. «Ci si metta attorno a un tavolo - dice il capogruppo del Pdc alla Camera, Pino Sgobio - e si migliori il testo. Prodi lavori in

questa direzione. Il governo dell'Unione non può non fare gli interessi dei lavoratori e dei pensionati». Chi, all'interno della maggioranza, parla di possibile crisi di governo è l'Udeur, cioè il partito di Mastella. «Il no della sinistra radicale sul welfare - spiega il capogruppo Mauro Fabris - sarebbe una pietra tombale sulle possibilità di rilancio del governo Prodi. L'intesa è stata sottoscritta da tutte le parti sociali e non può essere modificata per i miseri calcoli della cosiddetta sinistra radicale».

L'opposizione, intanto, «tifa» per Rifondazione. «Se non ci sarà unanimità nel governo, Prodi dovrà dimettersi», dice Catone (Democrazia Cristiana). «Nella maggioranza ci sono posizioni inconciliabili - spiega il segretario di An, Fini - e allora, per forza, qualcuno perderà la faccia». «L'accercchiamento di Prodi è completo - conclude Fabrizio Cicchitto (Forza Italia) - e non restano che le elezioni anticipate».

Gigi Furini

Il referendum sul welfare

QUANDO da domani a mercoledì	CHI VOTA Lavoratori dipendenti, pensionati, precari e disoccupati presentando nei seggi la busta paga, il libretto di pensione o il certificato del collocamento
POTENZIALI VOTANTI Circa 15-16 milioni di persone	SEGGI Quanti sono: Più di 30.000 Apertura: Domani in corrispondenza del primo turno di lavoro Chiusura: Alle ore 14 di mercoledì
RISULTATI L'esito ufficiale del referendum è atteso per il 12 ottobre	VOTI ATTESI Cgil, Cisl e Uil si aspettano di raggiungere quota 5 milioni di partecipanti al voto

ANSA-CENTIMETRI

Domani l'incontro dei ministri delle Finanze

Ecofin, nuovo esame per i conti dell'Italia

BRUXELLES I ministri delle finanze della zona dell'euro, che si riuniranno domani a Lussemburgo nell'eurogruppo, metteranno a punto una risposta comune contro la caduta spettacolare del dollaro e l'aumento del valore della moneta unica europea, anche in vista della riunione dei paesi del G7 del 19 ottobre prossimo a Washington.

L'apprezzamento dell'euro, che ha superato per la prima volta la barriera dell'1,42 contro il dollaro, è fonte crescente di preoccupazione. Alle voci allarmate del commissario Ue agli affari monetari, Joaquin Almunia, della settimana scorsa, si sono aggiunte recentemente le inquietudini espresse dal premier Romano Prodi e da Business Europe, la Confindustria europea, per le conseguenze sulle esportazioni delle imprese.

Il premier del Lussemburgo, Jean-Claude Juncker, come presidente dell'Eurogruppo, ha annunciato che i ministri «rafforzeranno» senza alcun dubbio il loro messaggio. Mentre Almunia ha affermato che «bisogna trovare il modo di affrontare il problema senza far pagare il grosso della fattura a chi non è all'origine». Il commissario ha chiesto alle autorità Usa coerenza: «Gli Stati Uniti ripetono di non volere una moneta debole ma forte, speriamo nelle prossime settimane di riscontrare coerenza tra parole e fatti», ha detto. Oltre agli Usa, anche Cina e Giappone saranno destinatari del messaggio europeo rafforzato.

I ministri delle finanze, che martedì si riuniranno a 27 nel formato Ecofin, di-

scuteranno anche di conti pubblici e per il ministro italiano Tommaso Padoa-Schioppa questo Consiglio sarà la prima occasione per illustrare brevemente ai colleghi le linee della finanziaria. Come dichiarato a Roma al momento del varo della legge di bilancio, il titolare di Via Ventiseptembre spera «che la procedura per deficit eccessivo possa essere chiusa la primavera prossima». Più problematica la situazione della Francia il cui progetto di bilancio è al centro di critiche da parte di Bruxelles perché prevede di fare slittare il termine per il pareggio tra deficit e pil dal 2010 - come concordato dai



Joaquin Almunia

paesi della zona euro - al 2012. Martedì l'Ecofin adotterà conclusioni sull'attuazione del «braccio preventivo» del patto di Stabilità e di crescita, che riguarda i paesi che non sono in procedura per deficit. Il documento ribadirà la necessità di «accelerare il ritmo della riduzione del deficit e

del debito e di destinare tutte le maggiori entrate a questo fine», tenendo conto della «sostenibilità dei conti pubblici a lungo termine e in particolare del futuro impatto dell'invecchiamento della popolazione».

Tra gli altri temi in agenda anche la stabilità e l'integrazione dei mercati finanziari dopo la crisi dei mutui subprime. Una bozza di conclusioni insiste sul «miglioramento degli strumenti in materia di stabilità finanziaria» e sulla necessità di un «coordinamento maggiore» tra gli Stati membri per evitare il «contagio» tra le banche, ma anche per intervenire in modo solidale in caso di crisi.

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

Le Offertissime!

da non perdere!

CAFFE' SAO CLASSICO
gr. 250x2
~~anziché € 3,97~~
SCONTO 50%
SOLO
€ 1,98
al kg € 3,96

BIRRA DAB
cl 50
~~anziché € 1,30~~
SCONTO 50%
SOLO
€ 0,65
al lt. € 1,30

RISO SCOTTI ARBORIO
kg 1
~~anziché € 2,64~~
SCONTO 40%
SOLO
€ 1,58

AMMORBIDENTE FABULOSO
lt. 1,5
~~anziché € 2,39~~
SCONTO 50%
SOLO
€ 1,19
al lt. € 0,79

fino al 10 ottobre

Sconti Stellari!

Si chiama Mycoplasma Laboratorium ed è stato messo a punto dallo studioso-imprenditore americano Craig Venter

Genetica, scoperto il cromosoma della vita

Sarà inserito in una cellula per farne «assumere il controllo». I genetisti: «Bomba biologica»

ROMA Si chiama «Mycoplasma Laboratorium» ed è il primo passo verso la vita artificiale. Si tratta di un cromosoma completamente sintetico, realizzato in laboratorio dal biologo-imprenditore americano Craig Venter, già celebre per aver decodificato il genoma umano. «Si tratta di un passo filosofico importante nella storia delle nostre specie - ha dichiarato lo scienziato - perché stiamo passando dal leggere il nostro codice genetico alla capacità di scriverlo. Questo ci dà ipoteticamente l'abilità di fare cose mai neanche pensate prima».

La notizia della scoperta è stata data ieri dal quotidiano britannico «Guardian» e Venter si appresta a fare un annuncio ufficiale forse già domani, in occasione dell'assemblea del suo istituto a San Diego in California.

Il cromosoma di sintesi che la sua équipe di una ventina di scienziati è riuscita a realizzare copia parti essenziali del Dna del batterio «Mycoplasma Genitalium» ed è stato battezzato «Mycoplasma Laboratorium». La prima forma di vita parzialmente artificiale, sempre prodotta da Venter, era stato già un batterio ed era stato il primo essere vivente ad avere ricevuto un Dna con una componente artificiale di due soli geni. Utilizzando la stessa tecnica, ora è stato creato un nuovo batterio con 381 geni sintetici e 580mila paia di basi di codice genetico (i mattoni base del Dna). Nella tappa finale dello studio, il cromosoma sintetico sarà inserito in una cellula vivente di cui dovrebbe «assumere il controllo», diventando così in sostanza una nuova forma di vita.

Il team americano è già riuscito a impiantare il genoma di un batterio nella cellula di un altro, modificandone radicalmente il genere. Venter è «sicuro al cento per cento» che la stessa tecnica funzionerà anche per il cromosoma artificiale. La nuova forma di vita dipenderà dalla sua capacità di replicare se stessa e metabolizzare i processi chimici della cellula in cui è stato innestato. In questo senso, non sarà una forma di vita completamente sintetica ma il suo Dna, vale a dire il centro di comando, sarà del tutto artificiale.

Si aprono così nuovi scenari nelle sfide della ricerca genetica: batteri riprogramma-

ti geneticamente in modo da diventare spazzini capaci di decontaminare terreni invasi da rifiuti tossici, oppure trasformati in fabbriche di farmaci. Ma anche nuove tecniche per ottenere cellule staminali senza passare per l'embrione e scenari completamente nuovi nella clonazione animale.

Secondo Pat Mooney, direttore dell'autorità canadese di bioetica, la scoperta di Venter avrà un enorme impatto perché «può rappresentare un contributo all'umanità, come nuovi farmaci o una grande minaccia, come armi biologiche». E anche il genetista italiano Bruno Dallapiccola avverte: «Abbiamo in mano una bomba biologica che deve essere assolutamente governata nell'interesse della nostra stessa civiltà».

Ma Venter pensa per ora ad applicazioni prive di implicazioni etiche, come fonti alternative di energia prima impensabili e batteri capaci di assorbire l'anidride carbonica in eccesso per ridurre il riscaldamento del pianeta.

Il Dna può essere immaginato come il «libretto delle istruzioni» di tutti gli esseri viventi e delle piante. Racchiuse all'interno delle cellule, contiene le informazioni necessarie a costruire le proteine, molecole alla base delle funzioni dell'organismo. L'obiettivo finale dello studio di Venter è ottenere un organismo che abbia un Dna corrispondente solo a funzioni ben precise.

Ecco le parole chiave del «libro della vita»: basi (l'alfabeto del Dna ha solo quattro lettere, dette basi), geni (le quattro lettere dell'alfabeto si combinano in parole, ciascuna formata da tre lettere. Ogni parola corrisponde a un aminoacido o a un'informazione fondamentale per la cellula. Una sequenza di geni dà vita a una proteina, come una sequenza di parole genera una frase), cromosomi (le sequenze di geni sono unite in lunghi filamenti, ognuno di fronte a quello accoppiato, disposti a forma di doppia elica. Questi «pacchetti» di informazioni sono di solito racchiusi in cromosomi, «gomitoli» di filamenti e proteine presenti nel nucleo negli organismi più complessi o nella cellula per quelli più semplici. Quello sintetico, costruito dallo scienziato, è formato da 381 geni. Uno degli scopi di questa ricerca è proprio scoprire qual è il numero minimo di informazioni, e quindi di geni, sufficiente a far sopravvivere il batterio).

Il bioetico canadese

Pat Mooney: «Può essere un contributo per tutta l'umanità»



Il biologo-imprenditore americano Craig Venter

IN BREVE

Fiaccolata a Biseña

Caccia ai killer degli orsi



L'AQUILA Centinaia di adesioni di associazioni, sindacati e semplici cittadini sono giunte da tutta Italia alla fiaccolata che l'associazione «Amici dell'orso Bernardo» e il Wwf hanno organizzato a Biseña, nei luoghi del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise dove vivevano i tre plantigradi avvelenati nei giorni scorsi. Ed è massimo riserbo sul fronte delle indagini per l'uccisione degli orsi nel Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise. Da quanto si è appreso, nell'inchiesta ci si starebbe avvalendo di investigatori molto noti in campo nazionale.

Le «rosse» sono delle Pontiac

Scoperto giro di false Ferrari



ROMA Dall'esterno sembrano splendide Ferrari F355 Gts ma non si trattava di vetture uscite dalla fabbrica di Maranello ma di Pontiac Gmc Fiero Gt magistralmente contraffatte. A scoprire l'inganno sono stati i finanzieri nell'ambito dell'attività contro beni contraffatti. Le Fiamme gialle di Roma hanno denunciato un giovane proprietario in stato di libertà per il reato di contraffazione. Rischia fino a tre anni di reclusione. Le indagini proseguono per identificare gli autori del «falso d'autore». Potrebbe trattarsi di uno «stock» di false «rosse» realizzate in un vicino Paese europeo e vendute in Italia a meno di 15mila euro.

Il ministro: «Servono i mezzi per ospitarli»

Immigrazione, Di Pietro: «Gli ingressi dei rom vanno regolamentati»



Il ministro Antonio Di Pietro

CHIETI Regolamentare gli ingressi dei rom in Italia, «almeno fino a quando non saranno assicurati i mezzi necessari per ospitarli». È questa l'opinione di Antonio Di Pietro che ha commentato, alla Festa nazionale dell'Idv, le polemiche sul blog di Beppe Grillo che aveva criticato il governo, «reo» di aver aperto indiscriminatamente le sue frontiere.

Il ministro delle Infrastrutture ha sottolineato come in Italia ci sia un numero di rom dieci volte superiore a quello degli altri paesi europei. «Senza lavoro, senza casa e senza sanità diventano una bomba sociale. L'Idv vuole rispondere in un modo propositivo: assicurare i servizi necessari ma, nel frattempo, attuare la direttiva Ue non ancora applicata in Italia e che consente la regolamentazione degli ingressi». Per Di Pietro, tutto ciò è accaduto perché l'Italia soffre di un vizio di europeismo all'impazzata che rischia di far diventare le nostre periferie come Baghdad.

Intanto, a prendere la parola è stato anche Majo Ahmetovic, padre di Marco, il rom di 22 anni che venerdì è stato condannato dal Tribunale di Ascoli Piceno a sei anni e mezzo di carcere per aver investito e ucciso, mentre guidava ubriaco quattro ragazzi di Appignano del Tronto che avevano fra 16 e 18 anni. «Dopo vent'anni ha esordito - siamo costretti a tornare al nomadismo perché dobbiamo spostarci da un posto all'altro per paura». Poi ha aggiunto. «Una pena troppo dura», commenta mentre con la sua famiglia si trova accampato nelle Marche ma lontano da Ascoli e, soprattutto, da Appignano dove il clima contro i rom è infuocato. Al punto che il campo occupato dalla comunità fino a poco dopo l'incidente è stato dato alle fiamme due volte. «I bambini non possono andare a scuola, ci spostano da una parte all'altra. Io e mia moglie non possiamo andare neanche a trovare Marco perché abbiamo paura» aggiunge il rom. «Siamo addolorati per la morte di quei ragazzi - aggiunge - Mio figlio ha sbagliato e deve pagare, ma la condanna che gli è stata data è troppo pesante. Magari se fosse stato italiano la condanna sarebbe stata più leggera». Infine, un pensiero ai genitori e ai familiari dei ragazzi deceduti. «Io chiedo il loro perdono anche a nome di Marco. Sono un padre anche io e so cosa stanno passando. Un dolore enorme che anche noi porteremo nel cuore per tutta la vita».

Si indaga sul movente della rapina tentata a Siena

L'arresto dell'ex Br, si cercano i complici

IN CARINZIA

Automobilista udinese muore in un incidente
Ferito il fratello gemello

VIENNA Un automobilista udinese di 39 anni è morto venerdì sera in un incidente, originato da un animale che aveva attraversato all'improvviso l'autostrada del sud (A2) in Carinzia. L'uomo (un imprenditore residente in Germania) viaggiava con il fratello gemello, gravemente ferito. A detta di quest'ultimo, l'auto è uscita di strada e ha sfondato il guard rail per scendere un animale. L'incidente è avvenuto poco dopo il confine di Stato a Villaco. La vittima è morta sul colpo. Il ferito è ricoverato in un ospedale di Villaco.

L'ex direttore della Sissa di Trieste: «In questa ricerca io vedo solo gli aspetti positivi»

Boncinelli: «Non dobbiamo averne paura, conquista importante ma non inaspettata»

MILANO Una «conquista importante» che aprirà presto nuove strade sul fronte della lotta all'inquinamento e per ottenere cellule staminali senza passare per gli embrioni. Così la creazione in laboratorio di un cromosoma da parte del biologo americano Craig Venter, viene accolta da uno dei più insigni genetisti italiani: il professor Edoardo Boncinelli, docente di Biologia e Genetica all'Università «Vita Salute» di Milano e già direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste. Ma anche autore di numerosi libri e pubblicazioni.

Professor Boncinelli, cosa rappresenta per la scienza e la biologia in particolare, lo studio di Venter?

E' una scoperta interessante, un passo avanti fra i



Edoardo Boncinelli, uno dei più insigni genetisti italiani

tanti verso la creazione della vita artificiale. Niente di terribilmente nuovo in quanto si tratta di un pezzo di Dna più lungo di quelli

già sintetizzati sino ad ora e, quindi, si avvicina ai grossi e lunghi cromosomi tipici degli animali superiori e dell'uomo. E' una scoperta

importante ma non inaspettata per gli scienziati perché si sapeva che Venter ci stava lavorando. Trent'anni fa venne sintetizzato un primo pezzo di Dna, poi toccò a un genoma di virus tumorale. Ora si tratta di cromosomi più lunghi. Per il momento riguarda i batteri, un domani potrà riguardare cellule superiori.

Quali potranno essere le prime applicazioni pratiche di questo cromosoma interamente prodotto in laboratorio?

Credo che Venter stia soprattutto pensando alla produzione di ceppi batterici per digerire i rifiuti tossici e i veleni o in grado di ripulire il mare dal petrolio. Ma potrà servire anche per riprodurre cellule staminali. Più che sul fronte dei farmaci e dei vaccini, questa scoperta riguarderà soprattutto i tessuti e gli organi.

Una conquista che non mancherà certo di aprire il dibattito sulle sue implicazioni etiche....

E non mancheranno di sicuro le polemiche perché non mancano mai. Polemiche che puntano a spaventare la gente perché, per dominarla, la gente la deve spaventare. E invece si tratta solo di un importante passo avanti della scienza che presenta molte prospettive positive. Certo, con qualsiasi cosa si può fare del male, anche un martello può servire per ammazzare. Ma io in questa ricerca vedo solo gli aspetti positivi. Una vita umana artificiale non serve a nulla, siamo già talmente in tanti. Invece, un tessuto o un organo creato artificialmente può servire a molte cose. Non dobbiamo averne paura.

DALLA PRIMA PAGINA

Nonché una delle più ambite mostre d'arte internazionali (come hanno chiamato i cinesi la faraonica esposizione culturale di Shanghai? «Biennale», in italiano). Ma per noi triestini è stata solo un richiamo esotico, una comodità domestica, una gita fuori porta. Ora finalmente ci accorgiamo che può essere una cosa seria, per iniziativa di due sindaci, Massimo Cacciari e Roberto Dipiazza, che decidono d'incontrarsi e di studiare qualche iniziativa comune: quel che dovrebbe essere banale e quotidiano, ma che a Trieste, perversi come siamo dal mito fasullo della nostra pretesa autosufficienza, diventa rivoluzionario. E infatti ne discutiamo, soppesiamo pro e contro, ci cavilleremo sopra per un bel po', versati come siamo nell'arte dello spaccare il capello in quattro.

Ha di certo ragione l'assessore Massimo Greco, persona colta che non ama sfarfallare, nel predicare concretezza al di là degli atti di cortesia istituzionale tra due città. E però sarebbe profondamente sbagliato non cogliere le tante opportunità offerte dalla banale e rivoluzionaria occasione d'incontro. La prima è generale e di principio: tutto quel che può aprire Trieste al mondo circostante, a Est come a Ovest (e ancor meglio se su entrambi i versanti, per farne il baricentro), fa bene alla città; ci fa bene nuotare in mare aperto, e confrontarci con più mondi che credevamo non appartenere. Né dobbiamo aver paura di esser fagocitati da chi, come Venezia, ha un nome più grande del nostro: le proprie specificità si tutelano valorizzandole in un contesto più ampio, e non richiudendole in bacheca come cimeli.

IL DOGE E L'IMPERO

Scendendo nel concreto, una collaborazione con Venezia può essere quella delle persone e cose in movimento, che significa porti e aeroporti. Le caratteristiche naturali dei due scali e l'identità delle città fanno di Venezia un approdo naturale per il traffico passeggeri, e di Trieste - grazie ai suoi fondali - per il traffico di container: una specializzazione reciproca è nell'interesse di entrambe. L'aeroporto di Venezia (terzo in Italia dopo Roma e Milano) e quello di Ronchi disteranno, se e quando l'alta velocità sarà realizzata, 28 minuti di treno: meno di quanto ci voglia per attraversare il modernissimo e pluri-premiato scalo di Kuala Lumpur. Se Ronchi diventasse il nuovo piazzale di Venezia, specializzandosi nei voli per l'Est, con il check-in e i servizi in comune, non ne sarebbe affatto fagocitato, bensì valorizzato.

Seconda direzione: il turismo. Lo sviluppo del traffico crocieristico a Trieste è la dimostrazione di come la vicinanza a una grande meta turistica possa giovare pure a chi le sta vicino. Anche i grandi armatori cominciano a seguire il modello Ryanair, sbarcando vicino ai grandi centri con più comodità e a costi minori. Trieste può essere una scoperta piacevolissima, colta e stimolante per chi soggiorna o è diretto a Venezia, se si sviluppano trasporti veloci e un pacchetto di offerte comuni alle due città.

rappresentare un motore di sviluppo in almeno quattro direzioni.

La prima è quella delle persone e cose in movimento, che significa porti e aeroporti. Le caratteristiche naturali dei due scali e l'identità delle città fanno di Venezia un approdo naturale per il traffico passeggeri, e di Trieste - grazie ai suoi fondali - per il traffico di container: una specializzazione reciproca è nell'interesse di entrambe. L'aeroporto di Venezia (terzo in Italia dopo Roma e Milano) e quello di Ronchi disteranno, se e quando l'alta velocità sarà realizzata, 28 minuti di treno: meno di quanto ci voglia per attraversare il modernissimo e pluri-premiato scalo di Kuala Lumpur. Se Ronchi diventasse il nuovo piazzale di Venezia, specializzandosi nei voli per l'Est, con il check-in e i servizi in comune, non ne sarebbe affatto fagocitato, bensì valorizzato.

Seconda direzione: il turismo. Lo sviluppo del traffico crocieristico a Trieste è la dimostrazione di come la vicinanza a una grande meta turistica possa giovare pure a chi le sta vicino. Anche i grandi armatori cominciano a seguire il modello Ryanair, sbarcando vicino ai grandi centri con più comodità e a costi minori. Trieste può essere una scoperta piacevolissima, colta e stimolante per chi soggiorna o è diretto a Venezia, se si sviluppano trasporti veloci e un pacchetto di offerte comuni alle due città.

Nella terza direzione sarebbe Trieste a guidare: i servizi a rete. Lo sviluppo di AcegasAps, che passo dopo passo conferma la sua centralità nel sistema delle ex municipalizzate del Nordest, potrà estendersi - se i due azionisti, cioè i due sindaci, lo vorranno - anche a una realtà complessa e costosa come quella veneziana, dove i rifiuti si raccolgono con il vaporetto, e dove l'energia proveniente dall'eventuale rigassificatore triestino abbasserebbe di molto le tariffe proibitive per i cittadini lagunari.

L'ultima direzione è la più importante e, come le poche cose essenziali al nostro vivere, non serve a nulla: la cultura. Nel desolato panorama italiano, Trieste e Venezia hanno due atenei più che dignitosi. Se i due rettori lo volessero, potrebbero porsi a capo di un processo d'integrazione virtuoso fino alla nascita di quella «Università del Nordest», sede d'eccellenza di cui a lungo s'è parlato in Veneto per iniziativa del rettore di Padova. Più ampiamente, è l'intero profilo culturale triestino, con la sua peculiare poliedricità, a rappresentare un perfetto contraltare alle grandi mostre veneziane. La grandezza dei Dogi e quella degli Asburgo offrono al turista due ambienti mirabili e un confronto suggestivo. Se fossimo così bravi a fonderli in una proposta culturale comune, e in un evento trainante e di livello internazionale da ripetersi ogni anno, renderemmo un gran servizio alle due città. E magari diventerebbe meno necessario, all'estero, spiegare che Trieste sta vicino a Venezia.

Roberto Morelli

idee in cucina



CUCINE NOVENTA
STRADA DEL MOBILE, 10
CECCHINI DI PASIANO (PN)
TEL. 0434/625290

WWW.CUCINENOVENTA.COM

75 modelli esposti
- moderno
- classico
- country
530 varianti
progettazione
pagamenti rateali
rilievo misure
trasporto-montaggio
assistenza post vendita
5 anni di garanzia
30 anni di qualità & serietà

il vantaggio di acquistare in fabbrica!
prenotazione preventiva:
0434.625290



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



Il militare sostenuto dagli Usa ha stravinto; il verdetto dei giudici tra 10 giorni. Cariche e lacrimogeni sui dimostranti

Pakistan, Musharraf presidente

Ma la Corte suprema deve ancora pronunciarsi sull'eleggibilità del generale

ISLAMABAD Senza sorprese, il generale Pervez Musharraf ha stravinto in elezioni controverse boicottate dall'opposizione, ma non può proclamarsi presidente del Pakistan fino a quando la Corte suprema non avrà convalidato la sua legittimità a candidarsi.

In un'atmosfera di tensione, i deputati del parlamento nazionale e delle quattro assemblee provinciali hanno diligentemente votato per riconfermare alla guida dell'unico Paese islamico armato di nucleare il generale, amico degli Stati Uniti, che ha preso il potere otto anni fa con un colpo di Stato militare. Il rivale, il giudice in pensione Wajihuddin Ahmed candidato del movimento degli avvocati, è arrivato secondo con otto «voti elettorali», contro almeno i 671 di Musharraf.

I sostenitori del presidente inneggiano alla vittoria, sparano mortaretti ma non possono ignorare la spada di Damocle della Corte suprema che venerdì ha sospeso il giudizio sulle obiezioni dell'opposizione alla candidatura di un militare alla massima carica dello Stato. Solo il 17 ottobre, alla fine del Ramadan e alla vigilia del ritorno in patria dell'ex premier Benazir Bhutto dopo otto anni di esilio, la Corte comincerà il riesame delle petizioni. Nessuno sa quanto tempo i giudici si prenderanno per deliberare. Ma, sostengono gli analisti, in un Paese controllato dai militari non è facile dimettere un presidente in divisa. Musharraf, 64 anni, ha promesso di lasciare il comando delle forze armate solo dopo essere stato eletto per un altro

mandato di cinque anni. In tarda serata, il presidente si è presentato ai media governativi, in abiti civili, e senza gli entusiasmi del vincente ha lanciato un appello, a opposizione e media, per la riconciliazione nazionale. Non ha voluto dire cosa farà se dovesse essere dichiarato illegittimo.

«Go Musharraf, go!» hanno gridato ieri gli avvocati: hanno cercato di bloccare l'accesso al parlamento nel capoluogo della provincia del Nordovest, Peshawar. La polizia li ha caricati e ha sparato gas lacrimogeni. Uno di loro, il presidente dell'Ordine locale, investito da una camionetta, è

Come primo ministro probabile il ritorno dell'ex premier contestata Bhutto

finito in ospedale con le gambe rotte. «Musharraf era lì, è lì, e sarà lì» ha detto il ministro dell'Informazione Mohammed Ali Durani, all'arrivo per le elezioni al candido edificio del parlamento a Islamabad, isolato da migliaia di agenti, per la verità piuttosto rilassati a sonnecchiare sui circostanti prati all'inglese di questa città dall'apparenza un pò irreale.

L'opposizione, i cui deputati si sono ritirati in massa, ha chiesto una giornata di sciopero generale per protesta contro le elezioni. «Elezioni? Non m'interessano. E perchè dovrei chiudere il negozio per protesta?

Non guadagnerei e non cambierebbe niente, qui non può cambiare niente» dice Nadim, 32 anni, proprietario di uno spaccio alimentare. «Io voterei per Musharraf, perchè lui va bene. La democrazia no. I militari sono brava gente, i democratici dei corrotti» sostiene Rana Kram, che possiede un negozio di computer.

«Non vogliamo Musharraf. Nessuno di noi lo vuole, siamo tutti con gli avvocati. Ma le organizzazioni studentesche sono proibite e chi fa politica è espulso» dice una ragazza che studia microbiologia, nell'Università di Islamabad. Le mucche pascolano in un campus che sembra una grande fattoria. I dormitori sono dispersi su una vasta area, nascosti fra alberi, alla periferia della capitale, lontano da tutto e da tutti. Panchine in legno bianco o blu sono allineate lungo sentieri bordati da cespugli di altane. C'è un profumo di fiori nell'aria. «I giochi sono tutti fatti in anticipo. Musharraf presidente e la Bhutto primo ministro, così vogliono gli americani e così sarà» dice uno studente di 24 anni.

Washington ha deciso che la strana coppia Musharraf-Bhutto, combattutisi con violenza da sempre, è l'unica carta vincente. Incuranti dell'opinione della gran parte dei 160 milioni di pachistani, gli Stati Uniti hanno insistito per un patto di spartizione del potere tra il generale sempre più impopolare e il ben poco stimato ex premier. Solo il 19% dei pachistani ha un'opinione favorevole sugli Usa, secondo un sondaggio del gruppo indipendente «Terror Free Tomorrow».



Una ragazza bacia il ritratto del presidente Musharraf

In Gran Bretagna Brown rinuncia al voto anticipato

LONDRA Gordon Brown ci ha ripensato e ha annunciato che non intende convocare elezioni anticipate quest'anno. Il premier britannico ha spiegato che prima vuole mostrare al Paese la sua «visione per il cambiamento» e dare risposte su case, sanità e istruzione. Andare al voto ora, afferma, significherebbe farsi giudicare solo in base alla «competenza» nell'affrontare le crisi dimostrata questa estate dopo gli attentati di Londra e Glasgow e le alluvioni. Di qui la decisione di chiamare gli elettori alle urne più avanti, probabilmente nel 2009. Il leader dei conservatori David Cameron ha irriso a quella che ha definito come «l'umiliante ritirata».

L'Onu lavora alla risoluzione Birmania, spiragli di dialogo tra giunta e San Suu Kyi

ROMA Ore cruciali per le trattative dietro le quinte tese a raggiungere l'unanimità, in seno al Consiglio di sicurezza dell'Onu, su una dichiarazione di condanna della giunta militare birmana. La bozza, fatta circolare da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, sarà discussa da domani a livello di esperti.

Chiede la fine della repressione e l'avvio di un dialogo con l'opposizione, dalla quale giungono segnali di ottimismo su tale eventualità. «Il Consiglio di sicurezza condanna la violenta repressione di manifestazioni pacifiche da parte del governo della Birmania, tra cui l'uso della forza contro alcune personalità e istituzioni religiose» è scritto nella bozza. Si chiede «il rilascio immediato dei detenuti, un completo resoconto di chi è stato imprigionato, dei dispersi o uccisi».

Secondo la tv di Stato birmana in totale 2.171 persone sono state arrestate durante i cortei anti regime. Di queste 1.215 sono state rilasciate: un migliaio strabbero ancora tra le sbarre. La bozza Onu in particolare sollecita la liberazione della leader dell'opposizione Aung San Suu Kyi e di «tutti gli altri prigionieri politici» e si sollecita la giunta a «avviare senza ulteriore indugio» un dialogo con i capi dei gruppi politici ed etnici, per giungere a una «genuina riconciliazione... e democratizzazione». La bozza (deve essere approvata all'unanimità dai 15 membri del Consiglio di sicurezza, inclusa la Cina, principale alleato della Birmania) è stata preparata dopo che venerdì l'emissario Onu Gambari ha presentato il rapporto sulla sua recente visita in Birmania. Gambari ha messo in

guardia il regime contro le «gravi conseguenze» delle sue azioni, ma ha anche evocato una «finestra d'opportunità» per possibili colloqui tra la giunta e Aung San Suu Kyi, da lui incontrata due volte a Rangoon, dove la Premio Nobel per la pace è agli arresti domiciliari.

Nei giorni scorsi il leader della giunta, generale Than Shwe, si è detto pronto a incontrarla, ponendo però come condizione la rinuncia della leader dell'opposizione alla sua politica di «confronto e di sostegno alle sanzioni e alla totale devastazione». Un portavoce del partito di Aung San Suu Kyi, la Lega nazionale per la democrazia, che in un primo tempo aveva respinto l'offerta del generale, ieri si è mostrato più possibilista: «Possiamo dire che c'è un miglioramento significativo rispetto al passato. Non si erano mai impegnati a parlare con lei».

A conferma della disponibilità del regime a dare qualche segnale di apertura, la televisione pubblica ha messo in onda l'altra notte un breve filmato su San Suu Kyi, per la prima volta in quattro anni.

Nelle stesse ore è giunto però anche un segnale negativo: i collegamenti Internet, che avevano ripreso a funzionare venerdì sera, sono stati di nuovo disattivati durante il coprifuoco. La settimana scorsa la giunta aveva «oscurato» per la prima volta la Rete per impedire la diffusione d'informazioni sulle manifestazioni di protesta guidate dai monaci buddisti. Migliaia di persone hanno manifestato ieri in Regno Unito, Nuova Zelanda, Australia e in diversi Paesi asiatici ed europei, in risposta a un appello di Amnesty International.

IN BREVE

Voci di separazione
Cecilia Sarkozy
lontana da Nicolas

PARIGI Il portavoce della Presidenza francese David Martinon è stato interrogato ieri all'Eliseo riguardo le «voci» sulla separazione tra Nicolas Sarkozy e la moglie Cecilia evocate di recente dalla stampa, ma si è rifiutato di commentarle. Sull'eventuale partecipazione di Cecilia al viaggio di Sarkozy a Mosca il 9 ed il 10 ottobre, Martinon ha detto di «non sapere».

Venerdì il quotidiano «Le Parisien» aveva titolato «Ma dov'è Cecilia», interrogandosi sull'assenza al fianco del marito della First Lady nel viaggio a Sofia, dove il presidente ha incontrato le infermiere bulgare alla cui liberazione aveva attivamente partecipato. Anche il quotidiano «Liberation» aveva rilevato le «voci sulla separazione della coppia presidenziale».

Coraggio in Afghanistan
Premiato alpino friulano

ROMA Alla presenza dei vertici delle istituzioni e dei Corpi militari dello Stato è stato assegnato al caporal maggiore Alessandro Nonis, alpino della Brigata Julia, il «Premio Bravo - Il Coraggio per gli altri». Il giovane, di a San Vito al Tagliamento (Pn), in forza all'8° Reggimento alpini di Cividale del Friuli, in forza al Provincial Reconstruction Team (Prt) rimase ferito ad Herat in un attentato kamikaze. Grazie a prontezza di riflessi e nervi saldi riuscì a salvare la vita a se stesso e ai compagni.

La reporter russa uccisa Politkovskaja, per l'anniversario opposizione divisa Attivisti fermati

MOSCA Il mondo ne ha fatto un simbolo ma la sua patria sembra averla dimenticata: a un anno dalla sua uccisione, la figura della coraggiosa giornalista di opposizione Anna Politkovskaja non è per la maggioranza dei russi un modello di «eroe borghese», quanto un oggetto di strumentalizzazioni politiche buono per ogni parte. A cominciare da quelli che dovrebbero essere i suoi maggiori estimatori: l'opposizione al Cremlino, da sempre divisa e litigiosa, ha colto l'occasione del primo anniversario del delitto per sancire una spaccatura covata a lungo.

Oggi i seguaci dell'ex premier Mikhail Kassianov scenderanno in piazza per ricordare Anna, in polemica con i sostenitori di un altro acerrimo critico del presidente Vladimir Putin, l'ex campione di scacchi Garry Kasparov. Lui giudica «l'idea di un comizio nel giorno dell'uccisione di Politkovskaia, nonchè del compleanno di Putin, irresponsabile e provocatoria. Non ci sarà neanche un terzo noto leader anti-Cremlino, il capo del Partito nazionalbolseevico Eduard Limonov, tempestivamente ammalatosi: per lui e per i suoi ultranazionalisti di sinistra, quell'Anna sempre in prima fila nel denunciare gli abusi russi nel Caucaso non può rappresentare una bandiera. Nella centrale piazza Pushkin ci saranno così più agenti che sostenitori della democratizzazione del Paese: ne sono stati mobilitati circa 2.300.

E a Nizhni Novgorod, dove un'organizzazione non governativa voleva tenere una conferenza internazionale sui diritti umani in Russia per ricordare Anna, le autorità hanno congelato con un pretesto l'evento. E sono stati fermati cinque cittadini stranieri, tre spagnoli, un americano e una tedesca, attivisti per i diritti umani. Il pretesto è stato un'irregolarità burocratica, la mancata registrazione al commissariato ora obbligatoria per tutti gli stranieri, come ai tempi dell'Urss.

†

La nostra cara mamma

Lidia Burlo ved. Guerra

ci ha lasciati serenamente.

Ne danno il triste annuncio i figli **ILARIA, GIANNI, GIANLUCA** e parenti tutti.

I funerali si terranno lunedì 8 ottobre, alle ore 11.30, nella chiesa di S.Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao

Zia

- SILVANA, DANIELA, LUCIA, NADA e famiglie

Trieste, 7 ottobre 2007

GINO, LORETTA e STEFANIA sono vicini ai familiari in questo triste momento.

Trieste, 7 ottobre 2007

Lidia

ti ricorderemo sempre con affetto:
- MICHELA e familiari

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano al dolore di GIANLUCA e della sua famiglia gli amici de:
- La Cappella Underground

Trieste, 7 ottobre 2007

Affettuosamente vicini ai familiari:
- famiglie D'INTRONO, FARRA, STORTI

Trieste, 7 ottobre 2007

I ANNIVERSARIO

Gianfranco Bisani

sei sempre nei nostri cuori. Verrà celebrata una S.Messa nella Chiesa del Rosario in Piazza Vecchia giovedì 11 ottobre alle ore 9.

La moglie e i familiari

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Si è spento serenamente

Eugenio Radovan (Piero)

con dolore lo annunciano la moglie SANTINA, la figlia FANNY con FRANCESCA, la sorella FANI con i parenti tutti.

Si ringrazia la dott.ssa MARTA PASQUARIELLO.

Ciao

Nonno Piero

ti vorrò sempre bene. FRANCESCA.

La Santa Messa verrà celebrata martedì 9 ottobre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano al dolore i nipoti: PIERO, MARIO, ALDO con le famiglie.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao

Zio

da ENZA, ALFIO e famiglie.

Trieste, 7 ottobre 2007

Si associano al dolore la cognata SILVANA con MARIA, GIOVANNI e ROBERTO.

Trieste, 7 ottobre 2007

Sono vicini al dolore le famiglie STARICH e LEGOVIC.

Trieste, 7 ottobre 2007

Piero

ricordandoti con affetto:
- GRAZIANO, ALBINA e famiglie.

Trieste, 7 ottobre 2007

XII ANNIVERSARIO

Ricorre oggi l'anniversario della scomparsa di

Liliana Runtini in Crevatin

Il marito LINO, i figli MARIO e DIANA con le loro famiglie la ricordano con tanto amore e immutato affetto.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Si è spento serenamente

Sergio Zeriau

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA con SILVIO, la nipote ELISA con DAVIDE, SARA e SIMONE.

I funerali seguiranno lunedì 8 ottobre alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

Sinceramente addolorati e vicini:
- DASHA, MARIO e ROMANO.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao

Zio

FRANCO, RITA, SERGIO e famiglie.

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano:
- RIRI, ANITA e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipiamo al lutto addolorati per la scomparsa del caro

Sergio

BRUNO, GIANNA e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Moro ved. Monticolo (Anita)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Un grazie al dottor SMREKAR.

Trieste, 7 ottobre 2007

FRANCA ricorda sempre con affetto i suoi genitori

Carlo e Irma Tomè

Una Messa solenne verrà loro dedicata dalla Cappella Corale di Sant'Antonio Nuovo oggi alle 9.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

E' mancata al nostro affetto

Lidia Iercog ved. Marsich

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con LUCIANA e GIULIA, la sorella BRUNA, la cognata MARIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipa addolorata ALBINA FORCHIASSIN

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano commossi ANNAMARIA, CARLO, FRANCESCO e ALESSANDRO

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipa GRAZIA GREGO ved. FORCHIASSIN

Trieste, 7 ottobre 2007

Addolorati partecipano:
- BRUNO, ARIANNA, SUSAN e famiglie

Trieste, 7 ottobre 2007

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Mauro Cattunar

ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro grande dolore. Grazie ai ragazzi.

Trieste, 7 ottobre 2007

RINGRAZIAMENTO

Mario Specchi

Non potendolo fare singolarmente, ringraziamo commossi le tante persone che, con la loro affettuosa presenza, ci hanno sostenuti in questo doloroso momento.

Famiglia Specchi

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Ha raggiunto la sua amata sorella ROMANA

Marcellino Antonaz

Ciao

Zio

ROBY.

Lo ricordano amici e parenti. Grazie a BRUNA e GAETANO.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 ottobre alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

Servola saluta

Gim

Trieste, 7 ottobre 2007

La figlia SABRINA con RAFAELE saluta il papà

Marcellino

che porterà sempre nel cuore.

Trieste, 7 ottobre 2007

I familiari di

Lorenzo Fogher

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un particolare ringraziamento alla signora MARIUCCIA ed al coro Montasio.

Trieste, 7 ottobre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rino Rotter

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 ottobre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Celeste Sancin

Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

E' mancato

Andrea Marrazzo

Barbiere

Lo annunciano la moglie EDVIGE, il figlio LINO con ADRIANA e ALESSANDRO, le nipoti FRANCESCA e GIANNA con LICIA, EDY, WALTER, GIGLIOLA e famiglie.

I funerali seguiranno il giorno 10 alle ore 8.40 in via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

Vicini a LINO gli amici del giovedì.

Trieste, 7 ottobre 2007

Andrea Marrazzo

Al caro ANDREA un ultimo affettuoso abbraccio. ONDINA

Trieste, 7 ottobre 2007

RINGRAZIAMENTO

La moglie GABRIELLA, i figli FABIO e GIULIANA ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore per la perdita dell'insostituibile

Enzo Petronio

Trieste, 7 ottobre 2007

RINGRAZIAMENTO

Alessandro Micai

La nostra riconoscenza al dottor MARCO PODDA per l'assidua e affettuosa assistenza, al dott. LUIGI COSSUTTA per la disponibilità e tenacia ed a tutte le persone che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia MALVESTITI

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Non c'è più

Demetrio Pachys

ma sarà sempre con me. A tumulazione avvenuta, lo annuncia agli amici la moglie LIVIA unitamente ai parenti tutti. Yasu

Mimi

Grazie ed un forte abbraccio a tutte le persone che mi sono state vicine.

Trieste, 7 ottobre 2007

THALIA e GIORGIO con profondo dolore ricordano il fratello

Mimi Pachys

Un grazie particolare alla nipote GIULIANA per il suo impareggiabile impegno.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Skerlavaj

Ne danno il triste annuncio le figlie NIVES con EDI, MARTA con MARIO ed il nipote IGOR.

I funerali seguiranno mercoledì 10 ottobre, alle ore 13, da via Costalunga per la Chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 7 ottobre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Massimiliano Masè

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 ottobre 2007

Continua in 8.a pagina

Continuaz. dalla 5.a pagina

†

Non è più con noi

Claudio Calzolari

professore emerito dell'Università di Trieste

Con profondo dolore lo annunciano la moglie SIRIA, i figli GIORGIO e GUIDO con MARIA, ANDREA e ALESSANDRA.

Un sentito ringraziamento al Prof. GIUSEPPE BELLINI, al Dr. ALESSANDRO COSENZI, a tutti i collaboratori della Clinica Medica XV° piano - Cattinara, al Prof. LUDOVICO DALLA PALMA per l'assidua vicinanza di questi ultimi mesi.

La S. Messa seguirà mercoledì 10 ottobre, ore 11, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 ottobre 2007

BRUNO e MARIO e le famiglie PASSAGNOLI sono vicini e partecipano al dolore per la scomparsa di

Claudio Calzolari

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano commossi al lutto: - I cugini LICIA, LORELLA, GIORGIO, SERGIO con MARGARET

Trieste, 7 ottobre 2007

Siamo affettuosamente vicini a SIRIA e famiglia nel ricordo dell'isostituibile amico - GIACOMO, MARINA COSTA e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2007

Con profondo dolore partecipano alla perdita del fraterno amico: - NORETTA e CARLO RUNTI con famiglie.

Trieste, 7 ottobre 2007

Addolorati partecipano: - VITTORIO e CLARA.

Trieste, 7 ottobre 2007

CLAUDIO e ANNAMARIA SAMBRI profondamente commossi sono vicini a SIRIA, GIORGIO e GUIDO per la scomparsa del

PROF. Claudio Calzolari

Trieste, 7 ottobre 2007

Commosi per la scomparsa del

PROFESSORE Claudio Calzolari

partecipiamo al dolore della Signora SIRIA, di GIORGIO e GUIDO: - FABIO e LUISA ZONTA.

Trieste, 7 ottobre 2007

Gli amici del Rotary Club Trieste partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del

P.H.F. PROF. Claudio Calzolari

Maestro di studio, di ricerca e di vita, da quasi 50 anni socio e past Presidente del sodalizio

Trieste, 7 ottobre 2007

L'Accademia Italiana della Cucina delegazione Muggia - Capo d'Istria partecipa al dolore ed è vicina a SIRIA per la scomparsa dell'amico e socio

Claudio Calzolari

Muggia - Capo d'Istria, 7 ottobre 2007

Il Rettore e il Corpo Accademico dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE EMERITO Claudio Calzolari

Trieste, 7 ottobre 2007

Il Preside, i docenti e il personale tutto della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trieste si inchinano alla memoria del

PROF. Claudio Calzolari

professore emerito di Merceologia. Come Preside ha guidato con mano ferma la Facoltà dal 1962 al 1985 ed è stato protagonista della sua crescita. Lo ricorderemo con profonda riconoscenza.

Trieste, 7 ottobre 2007

La Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori ricorda con stima e affetto il suo ex Direttore

PROF. Claudio Calzolari

Trieste, 7 ottobre 2007

Sono vicini al dottor GUIDO CALZOLARI gli amici della FRIULIA: - SARAH - SANDRO - LUCIANO - FRANCO - CRISTINA - TULLIO - ROBERTO - ERIKA - CRISTINA - GIANFRANCO - CLAUDIO - MARIALUISA - DERNÀ - MARIO - CECILIA - GIOVANNA - MANUELA - RUDI - ALESSANDRO - STEFANO - GABRIELE - MARISA - MONICA - DANIELA - STEFANO - SARA - SILVANO - DANIELA - ALESSANDRO - DANIELA - FULVIO

Trieste, 7 ottobre 2007

Gli amici Amministratori, la Direzione Amministrativa e Sanitaria, nonché tutti i collaboratori della Casa di Cura IGEA partecipano sentitamente al dolore del proprio consigliere dott. GIORGIO CALZOLARI.

Trieste, 7 ottobre 2007

Un forte abbraccio all'amico GIORGIO: - CLAUDIO e COSTANZA GORDINI

Trieste, 7 ottobre 2007

I colleghi e amici dell'Istituto di Economia e Merceologia poi Dipartimento di Economia e Merceologia, partecipando al grave lutto della famiglia, ricordano con affetto e riconoscenza il loro Direttore e maestro

PROF. Claudio Calzolari

Trieste, 7 ottobre 2007

BRUNO e LOREDANA STANCHER partecipano commossi al grave lutto della famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2007

Il Dipartimento dei Materiali e delle Risorse Naturali esprime intenso rammarico per la perdita del

PROF. Calzolari

illustre studioso e professore emerito.

Trieste, 7 ottobre 2007

LUCIANO FAVRETTO e LUCIANA GABRIELLI ricordano con affetto e rimpianto l'amico e collega

PROF. Claudio Calzolari

Trieste, 7 ottobre 2007

Vicini a GIORGIO per la perdita dell'amato e stimato padre, gli amici fraterni: - FULVIO, ANITA - FULVIO, SERENA - GIANNI, FIORELLA - GIACOMO, FABIOLA - ANNALISA - GIORGIO, CRISTINA - PUCCI, MARINA - PIERO, ANNAMARIA - PAOLO, LILIANA - CLAUDIO, RITA - ALES, GIULIANA - GIULIANO, MAURA

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano al lutto: - LUCIO e GABRIELLA - MARIO e LINDA

Trieste, 7 ottobre 2007

Gli amici GIACOMO ed ELENA BORRUSO, GIACOMO e MARINA COSTA, GIANPAOLO e BEATRICE de SERA, LUDOVICO e LISETTA DALLA PALMA e MICHELE LACALAMITA sono affettuosamente vicini e partecipi all'immane dolore di SIRIA, GIORGIO, GUIDO, MARIA, ANDREA ed ALESSANDRA per la perdita del loro

Claudio

Trieste, 7 ottobre 2007

BENITO LEOCI, MICHELA SPECCHIARELLO, STEFANIA MASSARI dell'Università di Lecce si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro maestro

PROF. Claudio Calzolari

Lecce, 7 ottobre 2007

Partecipano: - LIDIA RISALITI e famiglia

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano al lutto: - RAFFAELE e MONICA DE RIU, ALBERTO SPANGHERO, SILVANO FERIN, ETTORE BUOSO, LUCIO e ALBERTO COZZI.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Si è spenta serenamente

Enrica Rubini ved. Pingenti

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora NEVA e gli amati nipoti SANDRO e SERGIO.

I funerali avranno luogo martedì 9 ottobre alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

I ANNIVERSARIO Rino De Vecchi

Sei sempre nei nostri cuori.

Moglie e i familiari

Trieste, 7 ottobre 2007

III ANNIVERSARIO Alfeo Musuruana

Sempre con noi e nei nostri cuori. Con amore.

I tuoi cari

Trieste, 7 ottobre 2007

X ANNIVERSARIO Pina Masoni

Cara indimenticabile

OTELLO

Trieste, 7 ottobre 2007

V ANNIVERSARIO Aurelia Zorini Bernobini

Trieste, 7 ottobre 2007

†

E' volata nel blu

Rossella Cagnus

La piangono i genitori MARI-SA e SILVIO, con LAURA, PATRIZIA e GIULIA. Ringraziamo sentitamente lo staff intero del Centro Oncologico e dell' Hospice Pineta del Carso. Saluteremo

Rossella

mercoledì 10 ottobre alle ore 11.50 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao cara

Nini

ti hanno accolto i tuoi nonni, Maria Ausiliatrice e Don Bosco. Mamma e papà

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao

Rossella

LOREDANA, VIDA e IRMA

Trieste, 7 ottobre 2007

ALESSANDRA, ROBERTO ELETTO e famiglia, partecipano al dolore dei famigliari

Trieste, 7 ottobre 2007

Vicini a MARISA e SILVIO nel loro dolore, piangono

Rossella

RITA e FRANCO.

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipa al dolore dell'amico SILVIO: - TULLIO PERIZZI.

Trieste, 7 ottobre 2007

Addio piccola

Nini

- LUCIO e NIVEA

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano affettuosamente al dolore di SILVIO e famiglia, gli amici: - BONA e BRUNO, LAURA e RICCARDO e LILIANA

Trieste, 7 ottobre 2007

Sono vicine a SILVIO: - ANGELA e LAURA FERRARO.

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano al gravissimo lutto: - LICIA e CISO - ATHOS e MARISA

Trieste, 7 ottobre 2007

Un affettuoso abbraccio all'amico SILVIO: - DINO e NADIA.

Trieste, 7 ottobre 2007

GIULIANA e FRANCO BALDASSARE sono vicini al caro amico SILVIO in questo tragico momento.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ti ricorderemo sempre: - ANTONELLA, LORELLA, ANTONIO, NADIA IUSSA - UMBERTO e WALTER

Trieste, 7 ottobre 2007

Sempre con noi: - FRANCA - CRISTINA, ANTONELLA, MARCO - DEBORA, SILVIA, AARON, TOMOKO, ROBERTO - DORIS, ENRICO - GABRIELLA, CARLO, MATTEO, PIERO, GIGIA - FRANCA, FILIPPO - BARBARA, ILARIA - DELIA, MARCO - COSTANZA, FEDERICO, FABIO

Trieste, 7 ottobre 2007

Con coraggio e dignità ci ha lasciati

Sergio Giorgi

Persona straordinaria per noi e per tutti quelli che lo hanno conosciuto. Lo ricorderanno per sempre la moglie ADRIANA, il figlio DAVIDE con LORELA unitamente ai parenti tutti.

Papà

DAVIDE.

I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 10:00 in via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

"Quelli che noi crediamo siano morti, sono soltanto andati avanti". (Seneca)

Ciao

Supersantolo

sempre nei nostri cuori ALESSANDRA e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao

Sergio

sarai sempre nei nostri cuori: - SANDRI, SPETIC, DEPAESE, AULETTA, DUDINE, VALENTA, STURMAN, NOVACCO, SODOMACO.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao caro Amico

Sergio

NINO e MIRELLA unitamente ai figli ti ricorderanno sempre con tanto affetto e rimpianto. Commossi, abbracciano nel dolore ADRIANA e DAVIDE.

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano: - BERENINI, REGGIO, ROMICH, BERGAMO, RIBEZZI, ARANCIO, VASSALLO

Trieste, 7 ottobre 2007

Affettuosamente vicini: - MILENA, GIORGIO e famiglie

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao caro indimenticabile amico. ANNAMARIA, DANIELA, ANDREA, MARIUCCIA, GIANNI.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Ha raggiunto la sua adorata MARIA

Vittorio Bessich

Lo annunciano i figli LAURA e PAOLO, la sorella RINA, il fratello BRUNO con ROSA, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'assistente sociale CRISTINA e al personale del Reparto Ciclamino dell'Istit.

I funerali si svolgeranno mercoledì 10 alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano al dolore i cugini GIANCARLO e FRANCESCO FABRIS e famiglie.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Il giorno 3 ottobre ci ha lasciato

Stella Cobau ved. Tomasini

ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA e MAURO, il genero la nuora e i nipoti tutti. I funerali seguiranno martedì 9 ottobre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 7 ottobre 2007

†

E' partito per l'ultimo viaggio il

CAPITANO Quirino De Rosa

Lo annunciano la moglie MARIELLA, la figlia SILVIA, i cognati MARIA e MARIO con CARLO unitamente ai parenti. Si ringraziano tutte le persone che lo hanno assistito. I funerali avranno luogo martedì 9 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Il Gattile e Astad

Trieste, 7 ottobre 2007

Profondamente addolorate partecipano la zia EUROPEA DE ROSA e la cugina EUFEMIA VASCOTTO.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao

Quirino

grande amico e collega. - Famiglie REBULLA, BARAGO, CANARUTTO, COSTANZO e tutti i collaboratori dello Studio Rebullà

Trieste, 7 ottobre 2007

Amico da una vita mi mancherai: - GLAUCO BENELLI.

Trieste, 7 ottobre 2007

Il personale della TISS Srl partecipa al dolore della famiglia di

Quirino De Rosa

Trieste, 7 ottobre 2007

Sono vicini a SILVIA e famiglia, in questo difficile momento: - PATRIZIA, PAMELA, CRISTINA, STEFANO, ILKER.

Trieste, 7 ottobre 2007

Vi siamo vicini: - famiglia BECIC

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao

Quirino

ti ricorderemo sempre. ONORINA, EMANUELE, MARIO POLDI

Staranzano, 7 ottobre 2007

Partecipano al dolore di SILVIA i colleghi dell'Help Desk.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

E' volata in cielo l'anima buona di

Claudio Minca

Tristemente lo annunciano i nipoti MARISA e ADRIANO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 9 ottobre alle ore 10.40 nella cappella di Via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

La famiglia ROMAGNOLI partecipa al lutto della famiglia del dottor EMILIO di VITO.

Trieste, 7 ottobre 2007

VI ANNIVERSARIO Stefano Miniussi

Per ricordare il suo coraggio e altruismo.

I familiari

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Ezio Dalmistro

non è più con noi.

Con profondo dolore lo annunciano mamma ETTA, papà LUCIO, MARIUCCIA, MORENA, parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dell'Hospice Pineta del Carso, al dottor BOROTTO ed alle cure ANNAMARIA e ADRIANA.

I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ti porteremo sempre nel cuore. Zii: BRUNA, REMIGIO, MARIA. Cugini: ADRIANA, ROBERTO, GIORGIO, DANIELA e familiari tutti.

Trieste, 7 ottobre 2007

Vicine a MORENA, -ELISA, ALESSANDRA.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao

Ezio

nel tuo ricordo sempre amici: -CLAUDIO e BRUNA; -SERGIO e CHETI; -DARIO e NADIA.

Trieste, 7 ottobre 2007

Ciao

Ezio

famiglie SINCOVICH e COSLOVICH.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Ci ha lasciato, volando libera, la nostra adorata mamma e nonna

Enidia Ive ved. Gergolet

Per sempre nel nostro cuore.

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio i figli TULLIO, CLAUDIA, FULVIA, MARIELLA, PAOLO e gli amati nipoti.

Un grazie di cuore alle persone amiche che ci hanno donato affetto, aiuto e gentilezza.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Egidio Balestra

Addolorati lo annunciano la moglie ANNA, la sorella LICIA della Nuova Zelanda, la cognata IOLANDA, TURI i nipoti e parenti tutti. Si ringrazia infinitamente il dottor MICHELE FOGHER. Le esequie seguiranno mercoledì 10 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 7 ottobre 2007

Partecipano al dolore di ANNA, gli amici: - LIDIA e FRANCO - GERMANA e FEDERICO

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Si è spenta serenamente

Licia Visintin ved. Montalbetti

Ne danno l'annuncio le sorelle ROMI, BIANCA, MARIUCIA e parenti tutti.

Un grazie particolare alla casa Ieralla ed al suo Staff.

I funerali seguiranno lunedì 8, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

Il giorno 2 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Scherl

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli DANIELE con NEOLA, MAURIZIO con DONATELLA, la nipote ALICE e i parenti tutti. La famiglia ringrazia la dott.ssa FOLADORE, il personale del centro tumori, le dott.sse BARTOLINI e LEITA, il personale paramedico dell'UO Hospice e tutte le persone che ci hanno aiutato. La Santa Messa verrà celebrata lunedì 8 ottobre alle ore 13 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

E' mancata ai suoi cari

Luigia Antonini ved. Posarelli

Lo annunciano con dolore i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 9 ottobre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

Riposa in pace

Zia Gigia

Con immenso affetto. - GIULIANA e MARIO.

Buie d'Istria, 7 ottobre 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Dilizza ved. Musenic

Ne danno il triste annuncio la figlia ALMA, il nipote FEDERICO ed i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 8 ottobre, alle ore 09.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

Si e' spento

Sergio Riccobon

Lo annunciano ILIA, ANNAMARIA e FURIO. I funerali seguiranno il giorno 11 alle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2007

†

L'ultima volontà di

Onorino Tognon

di ritornare a ISOLA D'ISTRIA è stata esaudita da suo fratello EDIO.

Marsiglia, 7 ottobre 2007

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASI - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI & C.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Nuova strategia per la storica azienda alimentare che ora punta al franchising dedicato alla cucina tipica locale

Masè, 100 negozi per i salumi di Trieste

Cambia stile e design del marchio. Nel 2008 obiettivo 130 dipendenti e 10 milioni di fatturato

di Giulio Garau

TRIESTE Una piccola impresa che scommette per crescere sull'innovazione dei concept-store (speciali negozi monomarca altamente raffinati nel design) e sul franchising della tradizione alimentare e culinaria triestina anche oltre i confini nazionali. Andrea Masè che ha preso in mano le redini dell'azienda di famiglia, insediata nel polo alimentare della zona industriale, aveva una strada obbligata: mettere mano al portafoglio per investire e soprattutto preparare un piano strategico di rinnovamento aziendale.

La svolta è arrivata con l'arruolamento di un manager d'eccezione come Licerio Degrossi, una vita alla Illy, che ha portato alla Masè tutta l'esperienza e il know-how maturati nell'azienda del caffè di eccellenza nel mondo. I risultati della presenza del Temporary manager, che ha affiancato Andrea Masè, non si sono fatti attendere. L'azienda già dal 2005 ha iniziato a crescere, come dipendenti, fatturato e negozi. Da 61 lavoratori si è passati a 76 nel 2006, 93 quest'anno. Le previsioni per il 2008 sono addirittura di 130 occupati. In decollo pure il giro d'affari: nel 2006 erano 5,7 milioni di euro, quest'anno si sta raggiungendo quota 7 milioni (+30%) e le previsioni per il 2008 sono di superare quota 10 milioni.

■ IL GRUPPO MASÈ

	2005	2006	2007	2008
Dipendenti	61	76	93	130
Fatturato			+30%	+40%
Negozi		10*	16*	24*

* A questi dati va aggiunto lo spaccio aziendale

Il piano di sviluppo del Gruppo Masè prevede di raggiungere un totale di 100 punti vendita nel 2011

Cresciuti anche i negozi, da 11 nel 2006 a 17 quest'anno e diventeranno a 25. Anche gli obiettivi sono diventati ambiziosi: è stato creato il primo Concept store in centro città, uno spazio disegnato e arredato da Luca Trazzi (designer di fama internazionale assodato tra i primi dalla Illy) che unisce la tradizione della salumeria con l'innovazione della ristorazione leggera (venerdì scorso l'inaugurazione ufficiale). Il piano strategico di crescita prevede ora l'apertura di circa 100 nuovi punti di vendita dello stesso tipo nei prossimi 5 anni a partire dal Friuli Venezia Giulia in tutta Italia e poi anche all'estero. 3-4 milioni gli investimenti previsti.

«In realtà questa nuova strategia è emersa dopo un'approfondita analisi di mercato - spiega lo stesso Degrossi - La Masè opera in un settore molto competitivo, quello dei salumi che raccoglie almeno 1600 aziende che lottano tra loro. Poi c'è il retail, la vendita di prodotti alimentari, che vede la concorrenza della grande distribuzione. È stato allora che abbiamo intravisto la strada: riuscendo a proporre un negozio sui generis che vende salumi e prodotti tipici accanto alla gastronomia potevamo dare un'offerta completa che si inserisce in una nicchia di mercato che può avere successo».



Andrea Masè, amministratore delegato del gruppo alimentare

L'intuizione è arrivata anche con l'analisi delle tendenze attuali. Sono aumentati i pasti fuori casa, non solo in ristoranti o trattorie, ma soprattutto in luoghi diversi, più easy, un settore in forte crescita.

«È allora che è nata l'idea -

continua il temporary manager - perché non offrire al consumatore che viene a fare la spesa contemporaneamente la possibilità di mangiare sul posto?». Esempi di questo genere esistono all'estero, in Italia (tranne rari casi a Milano) no. «Volevamo una salumeria con la preparazione del cibo a vista - aggiunge Degrossi - ed è nato via San Nicolò. Il progetto ora prevede di procedere con i negozi a gestione diretta. Quando la formula sarà sperimentata, partiremo con il franchising. Se avremo poi alcuni partner procederemo a dialogare con le realtà locali, dalle grandi società della ristorazione agli aeroporti sino ai centri commerciali. Ma anche la grande distribuzione che potrà ad avere un negozio come il nostro».

Cinque gli anni necessari per la crescita, 3-4 milioni di euro di investimento. I Concept store diventeranno 100, 30 rimarranno a gestione diretta, gli altri in franchising. «Abbiamo aperto un punto a Trieste e uno a Monfalcone in piazza Battisti - conclude Degrossi - ne apriremo uno molto più grande in centro a Udine (in via delle Mercerie). Un punto anche a Grado in novembre, fuori stagione, per vedere la risposta delle popolazioni. Poi passeremo alle regioni vicine. Stiamo guardando anche oltreconfine, in Slovenia e in particolare a Lubiana dove stiamo cercando una location. Contiamo di avere successo».

IL FISCO E I CITTADINI

Le novità introdotte dalla Legge finanziaria

Studi di settore, in arrivo la revisione triennale e la soglia dei 7500 euro

di Franco Latti

La principale finalità degli studi di settore, come abbiamo già illustrato nella prima puntata sull'argomento, è quella di determinare il ricavo o compenso potenziale di imprese e lavoratori autonomi, attraverso le relazioni esistenti tra variabili strutturali (settore economico di appartenenza, l'organizzazione aziendale, il mercato, la localizzazione, di beni e servizi oggetto dell'attività ecc.) e variabili contabili che caratterizzano l'attività del contribuente (ricavi, costi e spese, rimanenze ecc.).

La loro combinazione, mediante l'utilizzo della procedura informatica denominata «Gerico», quantifica il ricavo o compenso «stimato», ossia quello verosimilmente attribuibile all'imprenditore o al professionista.

Completiamo una analisi approfondita sull'argomento in particolare per quanto riguarda gli effetti dell'ultima manovra del governo.

La Finanziaria 2007 ha ulteriormente e strutturalmente modificato l'assetto degli Studi di settore, introducendo ulteriori significativi cambiamenti, quali:

1) l'obbligatorietà della revisione degli Studi con cadenza triennale, finalizzata ad aggiornare e affinare gli Studi per rappresentare in maniera corretta la realtà economica cui si riferiscono;

2) l'individuazione di specifici indicatori di normalità economica (c.d. Ine: incidenza dei costi di disponibilità dei beni mobili strumentali rispetto al valore storico degli stessi, rotazione del magazzino, redditività dei beni mobili strumentali e valore aggiunto per addetto), in attesa della revisione a regime di tutti gli Studi;

3) l'applicazione degli Studi anche a contribuenti con volume d'affari fino a 7.500 euro (innalzando il limite precedentemente fissato a 10 miliardi di lire) "sperimentale" per il 2006, a regime dal 2007;

4) l'applicazione degli Studi di settore anche a soggetti che hanno iniziato l'attività entro sei mesi da quella cessata o che di fatto proseguono la medesima attività precedente svolta da altri soggetti;

5) la limitazione del potere di accertamento nei confronti dei contribuenti che risultano congrui naturali o per adeguamento, sono in linea con gli Ine, non hanno indicato cause di esclusione o di inapplicabilità, non vi è stata omessa o infedele indicazione dei dati previsti dai modelli degli Studi di settore. La norma esplicherà la sua efficacia a partire dai periodi d'imposta in corso al 1° gennaio 2007;

6) il rafforzamento delle sanzioni in capo a soggetti che omettono la compilazione dello Studio ovvero vi espongono dati non veritieri al fine di orientarne, a proprio favore, il risultato;

Le novità sono indubbiamente numerose, e con le Circolari 31/E, 38/E e 41/E, tutte del 2007, l'amministrazione finanziaria ha ulteriormente puntualizzato la necessità di motivare adeguatamente gli avvisi di accertamento da studio e ha ribadito il ruolo centrale del contraddittorio e la necessità di valutare con estrema attenzione l'intera posizione del contribuente, al quale spetterà, comunque, di fornire, nello spirito di proficua collaborazione, tutti gli elementi utili a determinare il suo "reddito reale", in conformità al dettato costituzionale (art. 53) secondo cui "tutti devono concorrere alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva".

(2-fine)

*Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

L'economista triestina a Venezia al convegno organizzato dall'Associazione imprenditrici per celebrare i 35 anni di attività

Kostoris: il governo doveva avere più coraggio sull'Irap, incentivi alla famiglia per sostenere le donne sul lavoro

Dall'incisato

Paola Bolis

VENEZIA Davanti alla platea di imprenditrici riunite in convegno a Venezia, l'economista triestina Fiorella Kostoris cita un dato «che nessuno ha mai rilevato» per misurare la distanza che ancora separa la donna dall'uomo nel mondo del lavoro: «Nel protocollo sul welfare vengono promossi degli incentivi per migliorare la conciliazione tra lavoro e famiglia. Ma lo si fa in un capitolo a favore delle donne, come se il problema fosse esclusivamente femminile». Ed è l'ennesima dimostrazione di una miopia che frena l'intero Paese, se è vero che «governanti e sindacati - dice Kostoris centrando il problema culturale di fondo



Fiorella Kostoris

- non hanno ancora capito che il problema della conciliazione è della famiglia, non delle donne».

È questo un passaggio dell'analisi con cui l'economista ieri ha affrontato il tema del convegno «Energia è donna», organizzato dall'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda Aidda per celebrare i 35 anni di attività delle delegazioni di Friuli Venezia Giulia e Veneto-Trentino Alto Adige. Un appunto sul protocollo che l'economista a margine dell'assise ha peraltro promosso, sebbene l'ottimo sarebbe introdurre la flessibilità nei contratti tutti, anche quelli a tempo indeterminato, «riducendo quella sul contratto a termine».

Kostoris si è invece riservata un giudizio sulla Fi-

nanziaria 2008: salvo osservare, lei che propone al presidente del Friuli Venezia Giulia il meccanismo di riduzione dell'Irap, che a Roma il governo non ha avuto «il coraggio o non ha pensato - perché quell'iniziativa non si conosce molto - di fare come Illy, che rischiando politicamente tanto l'ha ridotta condizionandola però a un meccanismo incentivante, mirato all'accelerazione dello sviluppo». Un incentivo che Roma ha trasformato in una «manna per tutti». Un'altra osservazione è giunta da Kostoris in tema di pensioni: «Lo scalone è un errore clamoroso, ma lo vollero i sindacati e Maroni subì. Una volta che c'era, però, un governo di centrosinistra avrebbe dovuto dire "per fortuna la dirty job (la-

voro sporco, ndr) ce l'ha fatto la destra" e non buttarlo via. Lo scalone è brutto, ma è falso che convenga tornare a un'età pensionabile non adatta a un Paese dove l'aspettativa di vita è la seconda più alta d'Europa».

Nel convegno - aperto dal ministro Emma Bonino in videoconferenza - a declinare il tema energia nei vari aspetti sono stati più relatori, tra i quali la presidente del Consorzio per il centro di medicina biomolecolare di Trieste Maria Cristina Pedicchio e l'architetto Natasha Pulitzer, il deputato Emanuela Di Centa e l'immagine consultant Diego Dalla Palma. Fino a Raffaele Liberali, direttore della Sezione energia della direzione ricerca della Commissione europea, che ha annunciato per

novembre un piano strategico - in discussione al Consiglio europeo nel 2008 - mirato a ridurre «del 60-70% entro il 2050» le emissioni di anidride carbonica in Europa.

In chiusura Etta Carignani, presidente onoraria delle 1500 imprenditrici di Aidda Italia e segretaria generale di Fcem, federazione mondiale delle associazioni di settore, ha fatto notare - come già le altre esponenti di vertice Aidda Laura Frati Gucci, Caterina Della Torre e Mara Borriero - l'importanza di una «rete» di donne per la crescita dell'imprenditoria femminile. Imprenditoria che nel Triveneto vede 25.104 imprese rosa con sede in Friuli Venezia Giulia, 20.546 in Trentino-Alto Adige e 96.815 in Veneto.

DALLA PRIMA PAGINA

Chi sono questi? Sono i "ragazzi" di ieri, quelli che negli anni Settanta-Ottanta erano dei giovanissimi "apprendisti" o delle "promettenti seconde file" delle classi dirigenti di allora. Non avevano "potere", non avevano ancora "ruoli" di rilievo nel governo della cosa pubblica e si limitavano a guardare in silenzio i "padri della Patria" mentre dilapidavano il capitale sociale del paese. Quando poi negli anni novanta questi giovanotti sono diventati uomini maturi e hanno ereditato il deficit dei loro "padri" (83,5 miliardi di interessi passivi da versare e 68,4 miliardi di euro per mandare la gente in pensione a 57 anni, il tutto pari al 33% delle spese dello Stato), hanno pensato bene di "ingessarlo", hanno fatto il possibile perché tutto restasse immobile e perché fossero i "bamboccioni"

a farsi carico del buco creato dai nonni e mantenuto dai padri. E i "bamboccioni" pagano: il 59% vive con i genitori fino ai 35 anni (in Germania è il 16,5%), il 40% appena dei 20-25enni ha un posto di lavoro.

Insieme a loro siamo insorti tutti noi, padri, madri, nonni e nonne, pronti a toglierli il pane di bocca per i "nostri" figli e del tutto insensibili nei fatti ai figli degli "altri", pronti - in nome dei diritti acquisiti, del "mercato", delle legittime rendite o più semplicemente della paura del futuro che ci attanaglia - a bocciare qualsiasi timido tentativo di raddrizzare la baracca.

Passiamo alla forma. Non si dice "bamboccioni", ha un sapore vagamente "romano" e ho la sensazione che si usi nelle famiglie "bene": posso quasi sentire i genitori di Lapo definirlo

EVVIVA I BAMBOCCIONI

segnante, chiamare così il proprio figlio di 25 anni. Magari sotteraneamente rimproverano alla loro creatura di non darsi da fare abbastanza, magari usano un termine anche più ruvido, ma quella parola non la ritrovo sulla loro bocca. Appartiene ad un altro milieu, ad un altro ambiente, alla cosiddetta "upper-class" e chi lo usa tradisce una mancanza di contaminazione con il mondo dei "normali", di quella umanità italiana che premia i reality show, ma sa anche affollare le mostre d'arte, i festival della cultura e del cinema.

Chiudiamo con i contenuti e con un ricordo. La prima casa mi capitò di affittarla nel 1970 insieme a tre altri amici: facevamo ancora le superiori ed era-

vamo tutti figli di poveri diavoli. Ricordo di aver allegramente alternato "ozio" e lavoro, bastava poco per cavarsela e il lavoro te lo buttavano dietro. Ricordo infine che benché avessimo frequentato una scuola di serie B e fossimo degli autentici "scioperati", ce la siamo cavata tutti egregiamente e annoveriamo nelle nostre file, professori, interpreti, dirigenti, imprenditori, direttori di banca. Eppure ve lo garantisco - usando un eufemismo caro al nostro elegante ex presidente del Consiglio (che Dio lo mantenga sempre ex) - eravamo abbastanza "coglioni". Evidentemente il merito andava ad un contesto sociale vastamente più accogliente di quello attuale e a una "mobilità sociale" effettiva. Di tutto ciò resta poca traccia e la colpa caro Tommaso, non è certo dei "bamboccioni".

Roberto Weber

La VI edizione aggiornata è ancora più ricca di vocaboli, ancora più chiara negli esempi e nella fraseologia, sempre prima nella presentazione dei linguaggi specialistici e delle varianti austriache e svizzere.

CD-Rom allegato compatibile con Windows, Mac e Linux

il tedesco più famoso ha un nome tutto italiano



Il Sansoni Tedesco, naturalmente

SANSONI PER LA SCUOLA

Agguerrita la presenza delle aziende del Friuli Venezia Giulia. Bersani: «Settore modello per il made in Italy»

Genova, supervele triestine in vetrina

Al Salone nautico la tecnologia regionale: dai generatori alle eco-vernici

dall'inviato

Alessio Radossi

GENOVA C'è la barca a vela prestigiosa costruita ad Aquileia, lunga quasi 22 metri e pensata per fare il giro del mondo. Ma ci sono anche le vele Made in Trieste «a membrana», quelle di ultima generazione, che pesano la metà e sono più resistenti. Oppure i generatori di corrente prodotti a Trieste ma noti in tutto il mondo, pensati per imbarcazioni dai 9 metri in su, indispensabili per caricare batterie, dissalatori o anche il banale telefonino. E c'è infine l'antivegetativa «ecologica» prodotta nella Zona industriale della Noghiera, la vernice per le chiglie delle barche che si può stendere anche in ambienti chiusi senza rischi per la salute.

È sparuta ma battaglia la squadra degli espositori triestini e della regione al Salone nautico di Genova, che si è aperto ieri alla presenza del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani e del viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli. Bersani ha aperto la rassegna dicendo che «le capacità artigianali, design, ricerca e innovazione tecnologica sono le ricette per il successo e la nautica italiana è un esempio di come si possano miscelare ottenendo risultati positivi. La nautica italiana è un esempio vincente».

CANTIERE AQUILEIA E già nella prima giornata i visitatori sono stati quasi 30mila. E lo si è visto anche dall'affollamento di alcuni stand come quello della Se.Ri.Gi. di Aquileia, società partecipata da Friulia (la finanziaria della Regione, ndr), un'azienda che da 30 anni produce barche a vela molto richieste. E i tre modelli ormeggiati a Genova, il Solaris 48, il 53 e il grande 72, hanno catturato subito l'atten-



Il triestino Lucio Pesle con il figlio Matteo al Salone di Genova

zione degli appassionati. «Stiamo attraversando un momento di sviluppo - spiega il presidente Rinaldo Puntin - per sfondare sul mercato europeo, dopo che per 30 anni avevamo puntato soprattutto su quello nazionale. Abbiamo compiuto un grande sforzo per portare le barche ai saloni più importanti. Oltre che a Genova, siamo presenti anche ad Amburgo, Dusseldorf e Barcellona». Puntin descrive con orgoglio i tre scafi. L'ammiraglia è sicuramente il 72 piedi, una barca a vela dal prezzo importante, studiata per affrontare i mari

di tutto il mondo. Un prodotto riservato a una clientela facoltosa. Più abbordabili gli altri due modelli. Il 53 piedi, una barca con due pozzetti e due timonerie, completamente automatizzata, e con la scotta della randa servoassistita. Ma la novità assoluta è il 48 piedi (ne sono stati venduti già 9 pezzi), che ha suscitato grande interesse al Salone. Si tratta di una barca da 470mila euro (Iva esclusa) progettata dal noto designer americano Bill Tripp. Ha una linea più aggressiva rispetto alle «sorelle» ma anche più pulita e moder-

Gli espositori del Friuli Venezia Giulia presenti a Genova

- Armare di Stefano Finco
- 2 Emme Marine srl
- Cantiere Se.Ri.Gi. di Aquileia spa
- Franco Pace reporter
- Imet srl
- Marine International Monfalcone
- Marlin srl (Trieste)
- Nautimarket srl
- Prinz Yachts srl
- Stella Mare srl
- Vele Zadro
- Volpi Tecno Energia
- Weker
- Yachts System - Veneziani yachting



na. La particolarità è il grande prendisole a poppa, al di sotto del quale è stato ricavato l'alloggiamento per il tender. Il gavone a poppa è ad apertura elettrica e può diventare anche una comoda planchetta. Una comodità in genere riservata a barche di maggiori dimensioni. **VELE DI RAZZA** E' triestino invece uno dei velai più antichi d'Italia. Aldo Zadro, che porta avanti l'attività fondata dal nonno 90 anni fa, nel 1917, è orgoglioso di annunciare un nuovo traguardo prestigioso per un'azienda ancora a carattere artigianale (non potrebbe essere diversamente), la quale si cimenta da tempo nel difficile mercato delle vele d'epoca e degli yacht classici. «Abbiamo appena conquistato il Trofeo Panerai, con vele cucite per un Frer di 15 metri». Ma a Genova la proposta com-

merciale di Zadro è rivolta soprattutto alle crociere e alle regate: «La novità sono le vele "a membrana" che diventeranno nei prossimi anni di largo utilizzo. Sono diverse dalle vele attuali, a pannelli. Duplica il vantaggio della versione "a membrana": pesano la metà a parità di resistenza».

ENERGIA OVUNQUE Sono i generatori di corrente marini, i primi a raffreddamento ad acqua, a tenere banco nello stand degli accessori del Salone di Genova. Li produce la Volpi, società fondata da Vittorio Volpi nel 1933. Oggi il nipote Franco si cimenta in nuovi progetti. «Lo ammetto, siamo più conosciuti in Nuova Zelanda, Usa o Giappone che a Trieste - permette sorridendo il titolare - in quanto abbiamo puntato sul mercato mondiale del settore». Il generatori triestini, un prodotto innovativo e affidabile, consente di avere corrente elettrica a 220 volt in barca (dai 9 metri in su) in caso di traversate o lunghi periodi di navigazione lontano dagli approdi. Ma anche per le crociere estive. E così si riescono a ricaricare batterie, dissalatori, condizionatori, telefoni e telecamere, ma anche i compressori per caricare l'ossigeno nelle bombole dei sub.

ECO-VERNICE Anche la Marlin di Trieste (zone Noghiera per la precisione) produce ormai da 28 anni l'antivegetativa forse più utilizzata della regione: la Velox plus. E conta di espandersi nel resto del mercato nazionale. L'antivegetativa ad acqua, spiegano il titolare Lucio Pesle e il figlio Matteo, è la novità 2007: è ecologica, rispetta l'ambiente perché priva di solventi, composti di stagno e rame. «Ciò rende più sicuro l'ambiente di lavoro - spiegano i Pesle - e può essere applicata anche all'interno di impianti fissi sprovvisti di cabina di verniciatura».



A Genova la barca supertecnologica dei cantieri Se.Ri.Gi. di Aquileia

La raccolta del gruppo emiliano sale a 59,7 miliardi

Il Credem sbarca in Fvg: due sportelli a Trieste

TRIESTE «Storie dietro l'angolo», un viaggio di parole, musiche e immagini alla scoperta di Trieste con la partecipazione di Mario Covacich. E questo l'evento organizzato per domani, dalle 21 in Galleria Tergesto, dal Credito emiliano per festeggiare l'apertura della sua seconda filiale in città. Primo gruppo bancario italiano totalmente e da sempre privato, il Credem (controllato da un patto fra 230 azionisti raccolti in Credem Holding), pur non raggiungendo le dimensioni di colossi creditizi come San Paolo Intesa, Unicredit e simili, si sta espandendo in tutto il Paese dove nel triennio 2006-2008 ha previsto l'apertura di oltre 90 nuovi sportelli e dove ha già oltre 5 mila dipendenti e 500 unità fra filiali e centri-imprese. Sbarcato in regione nell'agosto 2006 con l'apertura della filiale di Trieste in piazza Ponterosso, oggi Credem ha anche due filiali a Udine e un centro-imprese in quella provincia.

«L'evento di lunedì - spiega il responsabile crescita di Credem Ferdinando Rebecchi -, legato all'apertura della seconda agenzia triestina in corso Saba avvenuta qualche mese fa, si sposa con la nostra volontà di essere una banca vicina al territorio su cui opera e che, dove apre nuove filiali, assume solo personale locale». «Ecco perché - continua Rebecchi - abbiamo pensato a un evento con una persona, Covacich, che conosce bene la città e ne sa parlare in modo nuovo e originale. Insomma come banca, vogliamo parlare ai triestini della loro città in un modo diverso dal solito». Con un utile netto di Gruppo (comprende oltre 20 società) nel primo semestre 2007 pari a 131,8 milioni di euro e una raccolta da clientela pari a 59.745 milioni di euro, Credem è una realtà in crescita: dopo avere raggiunto un ruolo di rilievo in alcune regioni italiane

(Emilia Romagna, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) punta deciso a espandersi nel Nordest, sia nel mercato delle famiglie, con una politica aggressiva sui mutui casa offerti a condizioni particolarmente favorevoli (senza tuttavia incorrere in alcun rischio, visto che la banca ha sofferenze pari allo 0,2%), sia in quello delle imprese, con un occhio di riguardo per le pmi. Alle quali mette a disposizione alcuni specialisti di «small business».

«Gli obiettivi di crescita in Fvg - chiarisce ancora Rebecchi - sono importanti. Abbiamo già sei punti vendita con Banca Euroimmobiliare (marchio del gruppo specializzato nella promozione finanziaria e nel «private banking») e cinque con marchio Credem, per un totale di 25 dipendenti. Entro la fine del 2008 vogliamo aprire almeno altre quattro sportelli Credem nella regione: una terza filiale a Trieste, una a Gorizia e due in provincia di Pordenone. Siamo, infatti, convinti che la nostra politica basata su prodotti innovativi (come il conto corrente a zero spese e con un tasso creditore al 4,75%), condizioni competitive (come quelle che offriamo sui mutui) e su una copertura con prodotti autonomi di tutte le possibili esigenze della clientela, possa permetterci di conquistare tanti nuovi correntisti in questa regione».

Convinti di essere competitivi (Credem non ha esuberanti di personale e ha un utile non intaccato dalle sofferenze), i dirigenti dell'istituto di credito emiliano pensano di poter andare all'attacco del mercato creditizio regionale. «Per il momento - conclude Rebecchi - stiamo crescendo per linee interne, ma ove se ne presentasse l'occasione non escludiamo eventuali acquisizioni nel Nordest, purché ci permettano di crescere creando maggior valore per i soci, i dipendenti e i clienti».

Carlo Tomaso Parmegiani

COMUNICATO SINDACALE

Il Comitato di redazione esprime solidarietà e pieno appoggio alla protesta di un gruppo di collaboratori dell'edizione de *Il Piccolo* di Monfalcone che si sono autosospesi per una settimana dopo non aver ricevuto alcuna risposta in merito a una loro richiesta di chiarimento - inoltrata in data 21 settembre - sul taglio dei compensi di collaborazione avvenuto negli ultimi mesi.

L'autosospensione dei colleghi di Monfalcone rappresenta un segnale di disagio esistente nelle redazioni esterne del giornale.

I collaboratori, il cui lavoro è da tempo indispensabile e irrinunciabile per la realizzazione de *Il Piccolo*, continuano ad essere ignorati e retribuiti in modo inadeguato.

Il comitato di redazione si impegnerà con ogni mezzo a tutelare i diritti e le richieste dei colleghi.

Il cdr

L'accordo di cessione dalla Svezia delle reti per la banda larga nei due Paesi costerà 775 milioni di euro

Vodafone acquisisce Tele2 Italia e Spagna

L'ad Guindani: «Operazione importante per l'integrazione fisso-mobile»

ROMA Vodafone ha acquistato Tele2 Italia e Tele2 Spagna dal gruppo svedese per 775 milioni di euro. Lo annuncia Vodafone Italia. Vodafone Italia e Vodafone Spagna, si legge nella nota, hanno siglato l'accordo per l'acquisizione di Tele2 nei due Paesi da Tele 2 Svezia, per l'importo complessivo di 775 milioni di euro. L'operazione sarà sottoposta al vaglio delle autorità di vigilanza competenti e si dovrebbe concludere entro la fine dell'anno.

Tele 2 Italia e Tele 2 Spagna forniscono servizi di banda larga e di telefonia fissa nei due Paesi. Al 30 giugno scorso, Tele 2 Italia conta 2,6 milioni di clienti, di cui oltre 400 mila clienti dei servizi e la rapida sviluppo del mercato.

550 mila clienti, compresi 240 mila clienti nella banda larga. Tele 2 Italia ha registrato ricavi per 546 milioni di euro nel 2006 e nel primo semestre 2007, i ricavi sono cresciuti dell'8,5%, raggiungendo i 298 milioni di euro. In entrambi i Paesi, Tele 2 offre una copertura con accesso alla rete fissa locale in modalità Ull (Unbundling local loop).

Vodafone prevede un piano di investimenti per l'aumento dei nodi di accesso alla rete entro i prossimi 12 mesi e la conversione della rete alla tecnologia IP. L'acquisizione di Tele 2 consentirà a Vodafone di beneficiare delle elevate opportunità di crescita della banda larga fissa, dato il livello attuale di diffusione dei servizi e il rapido sviluppo del mercato.

L'immediata disponibilità dell'infrastruttura accelererà lo sviluppo dell'offerta commerciale e l'integrazione delle reti di Tele2 e di Vodafone genererà sinergie di costo. Grazie alla acquisizione di Tele2, Vodafone Italia disporrà da oggi di un ampio portafoglio di tecnologie che includeranno, oltre alla telefonia fissa via radio con Vodafone Casa, anche la rete fissa DSL, concretizzando l'offerta di servizi di comunicazione totale, per la clientela residenziale e per le imprese. «Vodafone realizza la sua prima acquisizione in Italia, un passo in avanti importantissimo nella attuazione della strategia di crescita focalizzata su due nuove aree di sviluppo: i servizi integrati fisso-mobile e la banda larga fissa e



L'ad Pietro Guindani

mobile», ha dichiarato Pietro Guindani, amministratore delegato di Vodafone Italia, commentando l'acquisizione di Tele2 Italia.

«L'acquisizione di un operatore telefonico dotato di una propria rete infrastrutturale, unita al lancio commerciale di Vodafone Casa, concretizzano la nostra strategia di diventare un operatore in grado di offrire servizi di comunicazione totale. Con queste due iniziative, Vodafone Italia disporrà di un ampio portafoglio di tecnologie tra loro complementari che includono sia la telefonia fissa con accesso via radio, con l'offerta di Vodafone Casa, sia la rete fissa Dsl. La rete infrastrutturale acquisita da Tele2 - ha proseguito Guindani - sarà sviluppata e rafforzata con un nuovo piano di investimenti per fornire prestazioni a larga banda in tecnologia IP per la clientela residenziale e le imprese.

«Nel mondo della telefonia fissa - ha concluso Guindani - Vodafone porterà nei prossimi anni libertà di scelta, innovazione, concorrenza e servizi di qualità per tutti i clienti, così come ha fatto nella telefonia mobile».

DALLA PRIMA PAGINA

Domenica prossima andrà a votare un numero imprecisato di cittadini. Difficile dire quanti saranno. Ma probabilmente di più degli iscritti attuali ai Ds e alla Margherita. Non sono tutte rose e fiori nel processo di costruzione dal basso del nuovo partito. Si poteva fare molto di più e la decisione di costruire il partito è arrivata tardi. Ma è giusto riconoscere che nel mondo di questa politica, e non di quella sognata, la costituzione di un partito dal basso, attraverso un processo democratico di selezione della sua classe dirigente, è una novità di tutto rispetto. Di solito i partiti sono nati per effetto di eventi epocali (guerre e rivoluzioni) o dei grandi conflitti che hanno lacerato gli stati europei nel loro affacciarsi alla modernità. Nel tempo in cui viviamo tali "opportunità" non ci sono state date e i partiti italiani che erano nati da quelle crisi sono da tempo morti e sepolti. Ma per queste ragioni il partito democratico riuscirà a riempire il fossato che sembra opporre tanti italiani alla politica? Non lo credo. Non lo credo perché il risentimento nutrito da tantissimi italiani verso la politica si nutre di molti elementi sui quali le

IL PD E ANTI-POLITICA

modalità con le quali si costituisce il partito democratico non esercitano nessun effetto. Per di più gli effetti di tali elementi continuerebbero anche se vi fosse un ricambio di classe politica, come quello che avvenne nel 1992-94. Intanto la sfiducia verso la politica non nasce con Grillo, ma è presente da tempo nel cuore della stragrande maggioranza degli italiani. Eppure questi sentimenti non hanno impedito ad oltre l'80% di elettori di recarsi alle urne l'anno scorso. Né impediranno a molti di andare a votare in grande numero alle prossime elezioni regionali e amministrative.

L'Italia, nonostante la palpabile sfiducia di moltissimi suoi cittadini, continua ad essere un paese ad altissima partecipazione elettorale. Come era in passato un paese nei quali i partiti potevano vantare un numero elevato di iscritti. Molti di costoro, a quanto risulta da diversi studi, erano altrettanto sfiduciati della politica dei giovani che accorrono alle performance del comico genovese. Il risentimento verso la politica nel nostro paese è dunque un

tratto che è parte costitutiva del nostro modo di concepire la politica e anche del nostro sentirsi italiani. Ben difficile che qualcosa possa modificarlo. Inoltre la disaffezione politica è un fenomeno diffuso in molte democrazie, nuove e vecchie. Il livello di disaffezione degli italiani non è affatto il più basso. Ci sono paesi che stanziano di più e nobile tradizione democratica, dove suona incomprensibile definire i politici una classe (figurarsi una casta), ci sono livelli di sfiducia verso la politica simili a quelli italiani.

Va detta poi una cosa dura da accettare per ogni democratico. La politica democratica, con i suoi conflitti continui su temi complicati ed ignoti ai più, con l'andamento irregolare ed imprevedibile del suo processo decisionale, è in sé stessa una attività collettiva difficile da capire. Una realtà verso cui è arduo provare fiducia. Giudichiamo una persona affidabile quando il suo comportamento è prevedibile e regolare. In molte circostanze un politico non può avere un comportamento

simile. In democrazia il suo avversario non mancherà di denunciare davanti al pubblico questo aspetto del suo comportamento. Il grande vantaggio delle non democrazie sulle democrazie è che tutto sembra scorrere in modo più fluido e prevedibile. Sembra, ma no, ovviamente. Ma per molti cittadini la democrazia, con i suoi conflitti alla luce del sole, è una fonte di stress. Lo è per tutti quelli che non si sentono né curiosi di politica né coinvolti in politica. Questo vale per gli italiani, come per gli altri popoli.

Dopo di che i costi della politica sono un fattore importante di sfiducia. Ma, come abbiamo visto, non è l'unico. Di più. Si tratta di una malapena difficile da sradicare. Aiuterebbe di certo la riduzione degli stipendi dei politici, come anche una riduzione del loro numero. Ma il costo maggiore della politica non sta qui. Sta nel fatto che in Italia sono nella sfera di controllo della politica molte istituzioni pubbliche che potrebbero funzionare sulla base di principi non politici. Se i politici sono una casta, l'ambiente migliore per loro è quello con poca diversità organizzativa.

Paolo Segatti

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 37%!

Pampers baby dry pacco doppio formati assortiti

Prodotto sottocosto Disponibili 9.000 pz.

~~15.99~~ **9.99**

sconto 35%!

Regina asciugoni

Prodotto sottocosto Disponibili 2.800 pz.

~~2.29~~ **1.49**

sconto 28%!

Ajax pavimenti 1 lt. assortiti

Prodotto sottocosto Disponibili 2.500 pz.

~~1.79~~ **1.29**

sconto 55%!

Biosen doccia 250 ml. (lt.=3.00)

Prodotto sottocosto Disponibili 2.700 pz.

~~1.09~~ **0.75**

sconto 33%!

Nivea hand mani SOS 50 ml. rigenerante 100 ml.

Prodotto sottocosto Disponibili 1.200 pz.

~~2.99~~ **1.99**

sconto 37%!

Studio line fx gel / gel assortiti 150 ml.

Prodotto sottocosto Disponibili 1.700 pz.

~~4.75~~ **2.99**

La vostra segnalazione è importante!

848 694 658

Fax: 0432-858401

www.schlecker.com

SCHLECKER OFFERTA DIGITALE

Formato 13 x 18 cm

PIU' STAMPE E PIU' RISPARMI

oltre 251 stampe € 0.14 da 1 a 100 € 0.20

da 101 a 250 € 0.17

Offerta valida dal 1.10.07 fino al 27.10.07

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Inchiesta sulle tangenti: gli esponenti della giunta contrattaccano e annunciano querele dopo essere stati citati dagli indagati. Sonego: ho già riferito tutto

Gli assessori: caso Lignano, non c'entriamo

Bertossi e Moretton: «Mai visti né conosciuti quei signori che parlano di noi nelle intercettazioni»

TRIESTE «Mai incontrati, mai conosciuti e mai sentiti questi signori». Nel day after, quello che segue la pubblicazione delle intercettazioni ambientali che i carabinieri hanno acquisito nell'ambito dell'indagine sulle tangenti di Lignano, gli assessori regionali tirati in ballo contrattaccano. Annunciando querele. E, innanzitutto, dichiarando la totale estraneità.

L'ANTEFATTO A nominare tre assessori di Riccardo Illy, dopo un accenno al presidente che a sua volta starebbe valutando querele, sono quattro protagonisti dell'affaire Stefanel, lottizzazione di 88 ettari di proprietà della Stefanel a Lignano, un affare che ha già portato ad arresti e avvisi di garanzia. I quattro sono Massimo Carlin e Fulvio Lorigiola, due avvocati finiti l'uno in carcere e l'altro sul registro degli indagati per corruzione e concussione, e i consulenti della Stefanel Sandro Fasulo e Rino Guzzo. Ad agosto avvocati e consulenti si ritrovano per pianificare la strada più rapida per realizzare un hotel e seconde case e per ampliare il campo da golf a Lignano. Non sapendo di essere intercettati, parlano di tutto, persino di tangenti, finché discutono del modo



Enrico Bertossi

migliore per far sì che la Regione agevoli l'operazione: in questo contesto, ritenendo che possano «dare una mano», nominano Sonego, Moretton e Bertossi.

LE REAZIONI La reazione è durissima. «Apprendo dalla stampa di essere citato, assieme ad altri assessori, in un colloquio registrato tra indagati per fatti a me assolutamente estranei», dichiara Bertossi. E ancora: «Preciso che non ho mai incontrato, mai conosciuto e mai sentito parlare di questi signori. Non conosco nemmeno il progetto oggetto dell'inchiesta. Altrettanto vale per i miei uffici». L'assessore è indignato: «Il mondo è pieno di milantatori e faccendieri che



Gianfranco Moretton

da me non vengono né ricevuti né ascoltati. Per il resto possiamo solo rimetterci alla correttezza e responsabilità di chi consegna ai giornali i testi delle intercettazioni e dei giornali che li pubblicano. Provvederò a immediate querele nei confronti di chi illecitamente utilizza il mio nome per fini a me totalmente estranei». Moretton è più conciso, non meno categorico: «Non so chi siano costoro, non li ho mai incontrati, non conosco il progetto di cui blaterano. E la mia direzione non ha competenze. Ho già dato mandato al mio avvocato di adire alle vie legali qualora ci fossero gli estremi».

LA RELAZIONE Sonego, il terzo assessore, è l'unico ad



Lodovico Sonego

avere avuto un colloquio, nel suo ufficio, con uno dei quattro: Fasulo gli ha chiesto un incontro, come «esponente della Stefanel», e l'ha ottenuto il 31 luglio. Ma Sonego ha già illustrato l'esito di quell'incontro, alla giunta di venerdì, depositando una relazione sua e una degli uffici: Fasulo ha perorato un accordo di programma con la Regione, per accelerare l'iter, ma l'assessore non ha nascosto la contrarietà. E quell'accordo non è mai stato fatto, nemmeno abbozzato, perché la Regione non s'è occupata del progetto. «Ho riferito tutto quello che dovevo alla giunta. Francamente - taglia corto Sonego - non ho altro da dire».



Il municipio di Lignano Sabbiadoro

LA VICENDA

A Venezia non si escludono nuovi sviluppi

Una mazzetta e più ammissioni
Gli inquirenti si concentrano
sugli amministratori comunali

VENEZIA Puntano ancora su Lignano gli investigatori veneziani coordinati dal pubblico ministero Rita Ugolini, protagonisti della maxi-inchiesta sulle tangenti a Nordest, perché le prove schiacciati del passaggio di mazzette in cambio di «favori urbanistici» riguardano soprattutto il Comune rivierasco del Friuli.

Nelle mani dei carabinieri della Sezione di polizia giudiziaria ci sono le intercettazioni telefoniche e ambientali, ma in particolare c'è soprattutto quella bustarella con 10 mila euro che stava passando dalle mani dell'avvocato Massimo Carlin a quelle di un dirigente dell'ufficio urbanistica di Lignano, Andrea Mariotti.

lignanese aveva sostenuto che quei 10 mila euro che stava ricevendo e gli altri 40 mila che dovevano arrivare erano il pagamento di una consulenza. Mariotti, almeno fino ad oggi, non avrebbe tuttavia fatto altri nomi. Ma gli investigatori, grazie alle perquisizioni e ai sequestri di documenti, avrebbero trovato comunque elementi utili che nei prossimi giorni porteranno a nuovi sviluppi per quanto riguarda l'amministrazione comunale di Lignano.

Del resto in una telefonata, l'avvocato Carlin lo aveva detto: «Quando pensi al Comune non pensi solo ai funzionari, ma anche ai politici». Difficile, invece, trovare per ora ri-

contri per le altre vicende in cui l'avvocato portogruarese è coinvolto. Si tratta di vicende concluse da anni o per le quali gli accordi erano da definire. Come per l'«Eastgate Park» di Portogruaro, per cui è indagata per tentata corruzione il capo dell'ufficio urbanistica Lorenza Pigozzo.

Il passaggio del denaro non era ancora avvenuto, in corso c'erano trattative e, nello sviluppo delle indagini, molto dipende dalle dichiarazioni degli amministratori della «Pirelli Re». Poi Chioggia, dove Carlin era consulente del Comune, ma i carabinieri devono ancora acquisire i documenti. Infine, c'è Sappada, dove sotto la lente degli inquirenti è finita l'attività della società friulana della diocesi di Udine.

Non solo: nelle mani dei carabinieri ci sono le pesanti dichiarazioni di Giuseppe Stefanel, l'imprenditore trevigiano che voleva costruire un villaggio turistico di 80 ettari e che ha raccontato di essere stato costretto a pagare per ottenere le autorizzazioni.

Stefanel, però, non avrebbe parlato solo di Mariotti, avrebbe anche spiegato che per rimuovere gli ostacoli avrebbe dovuto ungere altre ruote. E a queste dichiarazioni gli inquirenti hanno cercato riscontri: hanno chiesto conferme a Mariotti, che nel secondo interrogatorio, quello in cui ha ammesso di aver ricevuto una tangente, si è dimostrato più disponibile.

Nel primo il geometra

Stefanel avrebbe raccontato di essere stato costretto a pagare

I magistrati veneti lavorano su cinque versanti. Tutto è partito da una bustarella per favorire una lottizzazione urbanistica

Le indagini arrivano sulle nevi di Sappada

È l'ultimo filone scoperto dai pm e chiamerebbe in causa un sacerdote di Udine

TRIESTE Dal mare alla montagna, dal Friuli Venezia Giulia al Veneto. Dagli avvocati ai prelati. Non risparmia nessuno l'inchiesta della procura di Venezia sulle tangenti che ha già portato gli inquirenti ad arrestare due persone, indagare due professionisti e sospettare di politici e perfino di un sacerdote. Già, perché tra le persone che sarebbero rimaste impigliate nella rete (anche telefonica), ci sarebbe un sacerdote di Udine, imprenditore a Lignano (con attività turistico-sportiva) e a Sappada (con impianti sciistici e una colonia). Sarebbe lui quello che nei verbali delle intercettazioni viene chiamato «L'uomo delle nevi». Giorno dopo giorno il filo di Arianna, partito da Lignano, si è allungato e l'inchiesta si è sviluppata in cinque direzioni.

LIGNANO Il 17 settembre Andrea Mariotti, tecnico del comune di Lignano, viene arrestato insieme all'avvocato Massimo Carlin mentre riceve una tangente di 10 mila euro, l'«acconto» per un lavoro delicato: facilitare il cambio d'uso da area agricola a turistica di 88 ettari di terreno di proprietà della famiglia Stefanel. Lo scandalo rischia di travolgere la giunta Delzotto che, stando alle intercettazioni, sarebbe stata favorevole alla modifica urbanistica. E Carlin a dirlo e a citare i nomi degli assessori Sapienza (vicesindaco) e Donà che respingono ogni accusa. Sempre le intercettazioni portano alla giunta regionale: Sonego, Moretton e Bertossi vengono citati, ma si dichiarano subito estranei. Nell'operazione compaiono un noto avvocato d'affari



La cittadina di Sappada

padovano, Fulvio Lorigiola, presidente del Petrarca Rugby e consulente della Stefanel, indagato dalla magistratura.

PORTOGRUARO L'inchiesta è destinata ad allargarsi, perché Carlin non è un

avvocato qualsiasi. È un legale, con un passato politico (iscritto ai Ds fino al '98) utile per tessere legami e farsi aprire le porte. Stando all'accusa, Carlin prima diventa consulente dei Comuni per grosse operazioni urbanisti-

che ed edilizie e poi ricopre lo stesso ruolo per il privato che investe in quelle operazioni. Carlin ha ottenuto 5 incarichi dal Comune di Portogruaro. E qui che le indagini scoprono l'operazione Eastgate Park, grande progetto immobiliare che la Pirelli Re intende realizzare nell'area ex Eni, tra Fossalta e Portogruaro (140 ettari). Anche in questo caso sotto inchiesta per corruzione finisce un dirigente comunale, Lorenza Pigozzo, accusata di essere destinataria di una mazzetta (mai incassata) di 30 mila euro per agevolare il progetto. Coinvolta e indagata ancora l'accoppiata Carlin-Lorigiola.

CHIOGGIA E BIBIONE Gli altri due filoni riguardano Chioggia e San Michele al Tagliamento. Per Chioggia il filone, indicato nel de-

creto di perquisizione, riguarda il Piano integrato di recupero urbanistico ed ambientale. Ma il punto di partenza di tutta l'indagine è Bibione: il geometra Dario Mengo di San Donà di Piave denuncia agli inquirenti di aver versato 17.500 euro in due tranches a Carlin per sbloccare una pratica edilizia nella cittadina balneare. **SAPPADA** Dal mare alla montagna. L'ultima tappa è quella che porta sugli impianti di risalita di Sappada. Nel mirino il project financing per costruire un impianto sul monte Siera. Oltre a Carlin, consulente di Comune e privati, sotto i riflettori della procura finisce il sindaco di Sappada, Gianluca Piller Roner e la società Fingefa che fa capo all'opera diocesana di assistenza e all'ente friulano as-

Il leader va a Roma solo come osservatore. Convention a novembre

La lista civica ispirata a Grillo non tenta i Cittadini di Malattia

TRIESTE L'anima della lista civica nazionale Roberto Alagna chiama a raccolta a Roma i suoi fedelissimi. Assieme a lui, in piazza Farnese, anche «Pancho» Pardi, Antonio Di Pietro, Oliviero Beha ed Elio Veltri trascinati dall'effetto-Grillo. È volato nella capitale anche il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia ma «solo come osservatore» sottolinea l'avvocato pordenonese. «La manifestazione aveva il compito di serrare le fila tra i movimenti per cavalcare la protesta diffusa contro la politica - spiega Malattia -. Ma non c'è stata un'adesione della nostra lista civica né di quelle del Veneto con le quali siamo federati.

Sfruttare l'atmosfera propizia è comprensibile ma noi vogliamo per convogliare la protesta in un'azione di governo. E nel Friuli Venezia Giulia i Cittadini hanno dimostrato negli ultimi quattro anni di essere stati precursori nei fatti delle idee di Grillo. Basti pensare al limite di mandati imposto ai consiglieri regionali. Il malcontento nel Paese è forte ma è necessario costruire un movimento che parta dalla base, cosa che non è accaduta nella costituzione del Partito democratico».

Ma come si muoverà la lista Civica di Malattia in vista delle elezioni regionali del 2008? «Ci stiamo organizzando - conclude l'av-

vvocato - per lanciare una serie di iniziative sul territorio nelle quali la base di scuta assieme a noi e dia il suo contributo al programma per il 2008. Un appuntamento importante è previsto per il 17 novembre a Udine dove terremo la convention «Con Illy per il 2008». Siamo convinti che il nostro movimento sarà un punto di riferimento anche per le prossime elezioni regionali nelle quali saremo ancora una volta al fianco di Riccardo Illy». Ma il presidente non ha ancora sciolto le riserve. «Lo farà all'inizio del prossimo anno - conclude Malattia - e vedrete che sarà ancora lui il candidato del centrosinistra».

Il presidente della Provincia: «Mi prendo due giorni di riflessione». Lega e Udc: «O se ne va, o lo mandiamo via noi»

La Cdl pronta a sfiduciare Strassoldo in aula

Gottardo: «Ma non ritirerò le dimissioni». Menia: «Se lo farà, mozione inevitabile»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Mi concedo due giorni di pausa di riflessione». Marzio Strassoldo, dopo i fuochi d'artificio degli ultimi giorni, resta in stand-by sulla sua eventuale decisione di ritirare le dimissioni dalla presidenza della Provincia di Udine.

Del resto ha tempo fino al 20 per tornare sui suoi passi ed è probabile che deciderà di giocarsi l'ultima carta in extremis. Nel frattempo ha messo in agenda una serie di incontri con gli alleati.

Ma tutto il centrodestra ormai sembra aver maturato una posizione compartita e condivisa: se il presi-

dente ritirerà le dimissioni, ci sarà la sfiducia. La mozione è già stata depositata dal centrosinistra ma la Cdl mette subito le distanze. Insomma, a nessuno passa per la mente di votare assieme all'opposizione.

«La mozione di sfiducia depositata dal centrosinistra - spiega Isidoro Gottardo - è una sceneggiata napoletana. Non serve perché Strassoldo si è già dimesso. Quindi la situazione è chiara». Se il coordinatore di Forza Italia non si sbilancia più di tanto, pur lasciando trasparire le intenzioni espresse dal suo partito, il coordinatore di Alleanza nazionale Roberto Menia è più secco. «Se lui non ritira le dimissioni,



Marzio Strassoldo

ni, come noi ci auguriamo - dice Menia - non c'è bisogno di una mozione di sfiducia. Penso che Strassoldo abbia capito che non

può più tornare indietro, ad ogni modo, qualora dovesse succedere, non voteremo certo la mozione di sfiducia del centrosinistra ma ne presenteremo una nostra». Anche in casa Lega non sembrano esserci più margini per un eventuale rimpasto di giunta. «Dalle dichiarazioni apparse sui giornali forse Strassoldo ci sta ripensando - sottolinea il commissario Manuela Dal Lago - ma la nostra linea resta quella già espressa. Se il presidente vuole restare, si va alla sfiducia». Nessun tentennamento neanche in casa dell'Udc. La posizione netta e chiara sin dall'inizio del segretario è stata ratificata dal partito: Strassoldo deve andarse-

ne e la parola deve ripassare ai cittadini udinesi. «Quello dell'accordo con Tavoschi - spiega il segretario regionale Angelo Compagnon - è solo l'ultimo di una serie di fatti che non ci hanno convinto. Siamo contrari a un rimpasto di giunta e se dovesse succedere resteremo fuori dall'esecutivo della Provincia di Udine. La nostra linea è chiara: Strassoldo ha rotto il patto fiduciario e in questo momento nel quale domina tra i cittadini un atteggiamento di antipolitica l'unica cosa giusta da fare è di rimettere la scelta del presidente nelle mani degli elettori. Quindi il prossimo anno è necessario tornare al voto».

L'assessore annuncia che la prossima Finanziaria stanzerà ulteriori risorse per contrastare il lavoro atipico e la disoccupazione

Precari, 10 milioni per le assunzioni

Cosolini: «Nuovi incentivi per il 2008». Obiettivo: garantire 1700 posti fissi

TRIESTE I numeri sono più che positivi: 1700 precari hanno trovato un posto fisso e più di 700 disoccupati hanno ritrovato un lavoro, in un solo anno, quello in corso, non ancora finito. E allora Roberto Cosolini, l'assessore regionale firmatario della legge sul «buon lavoro», annuncia l'avanti tutta: la Finanziaria 2008 destinerà almeno 10 milioni di euro alla lotta al precariato del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di replicare l'exploit del 2007.

I PRECARI

«Stiamo ancora lavorando per determinare per determinati esatti ma - spiega Cosolini - una previsione abbastanza fedele indica che anche per il prossimo anno destineremo una cifra attorno ai 10 milioni di euro per gli interventi in materia di stabilizzazioni e di reinserimento lavorativo». Interventi che rappresentano il fulcro della legge votata nel 2005. E che costituiscono, numeri alla mano, un indubbio successo: nel primo anno di attuazione, tra il 2005 e il 2006, 850 contratti precari o atipici sono stati trasformati in posti fissi, grazie agli incentivi regionali alle imprese. Nel 2007 si prevedeva un calo delle domande, tanto che inizialmente gli stanziamenti previsti erano inferiori all'anno precedente, e ammontavano a 7 milioni di euro. Invece, complice l'introduzione di nuove forme di tutela per lavoratori in difficoltà, le domande di stabilizzazione dei precari hanno registrato un boom e sono arrivate a 1.700, secondo gli ultimi dati alla mano.

Roberto Cosolini

I contributi previsti sono di 4mila euro. Salgono a 6mila per donne e over 45



Roberto Cosolini

Regione garante in caso di prestiti: 30mila lettere spedite agli atipici

agli occhi degli istituti di credito, nel caso di prestiti richiesti da lavoratori atipici. L'operazione è già stata attivata, tramite una collaborazione con Mediocredito, ma per pubblicizzare ancor di più l'opportunità la Regione ha deciso di informare direttamente i primi interessati.

LE LETTERE «Proprio in questi giorni - spiega Cosolini - abbiamo provveduto ad inviare 30 mila lettere ai lavoratori atipici, informandoli di questa opportunità». Nel frattempo, l'assessore conferma i lavori in corso per estendere le garanzie a un'altra tipologia di mutui, più onerosa e impegnativa, quella cioè relativa all'acquisto di un'abitazione. Un intervento che, come gli altri, ricorda ancora Cosolini, nasce da precise esigenze diffuse specialmente tra le giovani generazioni.

Elena Orsi

SANITÀ

Proteste contro la riforma. La Dolcher: «Errori medici, no a nuovi organismi. Intervenga il difensore civico»

L'Udc: «Taglio delle Ass, danno irreparabile»

TRIESTE Perché non coinvolgere direttamente il difensore civico nella «lotta» alla malasanità e nei casi, sempre più frequenti, di contenzioso tra medico e paziente? Caterina Dolcher, difensore civico del Friuli Venezia Giulia, avanza la sua proposta nei giorni in cui entra nel vivo il confronto sulla riforma dei servizi sanitari: una riforma che ha il suo clou nel taglio delle Ass ma che prevede, al contempo, l'istituzione di camere di conciliazione per gestire il rischio clinico e il conflitto legato agli errori in corsia.



Roberto Molinaro

Ebbene, rivolgendosi direttamente all'assessore alla Salute Ezio Beltrame, Dolcher lo invita a valutare il modello già sperimentato in Liguria, che affida appunto al difensore civico un ruolo cruciale nella mediazione tra medico e paziente. Dolcher, in particolare, si dichiara disponibile ad approfondire una più incisiva collaborazione con le Aziende sanitarie - come peraltro già in atto all'ospedale-



Caterina Dolcher

Nel frattempo, mentre Beltrame annuncia l'istituzione di una commissione permanente che riduca i tempi per il trattamento delle pratiche e la corresponsione dell'assegno di invalidità, uniformando l'iter, riesplode la protesta sul taglio delle Ass. «Il progetto di riduzione da sei a tre - afferma il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro -

è un danno irreparabile per i cittadini, per gli operatori e professionisti del sistema sanitario». E ancora: «Il progetto è il colpo di coda di Riccardo Illy e del suo ristrettissimo gruppo di preziosi consiglieri che hanno attuato, in questi anni, un neo-centralismo regionale. L'obiettivo vero è la diminuzione del ruolo della democrazia rappresentativa, e quindi dei Comuni, per far crescere il potere della Regione e della sua burocrazia». I problemi veri del sistema sanitario, insiste Molinaro, sono ben altri: «La scarsità di risorse umane, la condizione precaria di funzionamento soprattutto dei grandi ospedali, la non qualificazione e la difficile accessibilità ad alcune prestazioni sono disservizi che i cittadini avvertono e che non si superano con gli accorpamenti innaturali delle Ass». Ma l'Udc, conclude Molinaro, «contrasterà tale progetto in tutte le sedi. E se il centrodestra vincerà le elezioni, tra nove mesi, questa riforma sarà la prima da annullare».

Mentre il governatore incalza Roma per ottenere maggiori competenze, Omero boccia senz'appello il silenzio-assenso per le lezioni di marilenghe

TRIESTE Riccardo Illy non indietreggia, anzi: la Regione vuole strappare a Roma le competenze sulla scuola. E strapparle sin dal 2008. Mentre non si placano le proteste sulla legge regionale che introduce l'insegnamento del friulano, tanto che i Ds gridano all'attentato alla laicità, il presidente della Regione rilancia l'obiettivo e ricorda come il Friuli Venezia Giulia sia «l'unica regione italiana a statuto speciale a non avere le competenze sull'istruzione». Ma, continua Illy, intervenendo al convegno nazionale Gestalt, alla Stazione Marittima di Trieste, «abbiamo già avviato un dialogo con il governo per ottenerlo forse già a partire dal 2008».

I CORSI Sottolineando che «l'istruzione è il fattore di competitività più importante per qualsiasi sistema territoriale nell'era della conoscenza», Illy aggiunge che la Regione ha già in mente gli obiettivi da raggiungere, quando dovesse conquistare pieni poteri sull'istruzione. E, tra questi,



Il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

c'è senz'altro «il miglioramento del comparto sia con la formazione degli insegnanti che mediante programmi psicologici che aiutino gli studenti ad apprendere con maggiore facilità». **LE PROTESTE** Nell'attesa di Roma, però, il presidente della Regione deve vedersela con le resistenze e le richieste che continuano, numerosissime, a fronte dell'operazione «friulano a scuola». Ad intervenire,

con una nota durissima del segretario Fabio Omero, sono i Ds triestini: contestano il meccanismo del silenzio-assenso, quello cioè che impone ai genitori non interessati all'insegnamento del friulano di esprimerlo per iscritto all'avvio del ciclo scolastico, definendolo un attacco alla laicità della scuola pubblica. «Sono tra quanti hanno sempre sostenuto la necessità di garantire la laicità delle istituzioni

Anche lo Snals chiede modifiche: «No all'ora settimanale per legge»

Illy: scuola, pieni poteri alla Regione I Ds: friulano in classe, laicità violata

e della scuola. Ma poi - scrive Omero - scopro che la laicità della scuola non è messa in discussione tanto dagli accordi tra la Repubblica italiana e la Santa Sede, quanto dalla legge regionale che vorrebbe introdurre l'insegnamento del friulano».

IL CONCORDATO «Le modifiche del Concordato del 1985 - afferma, ancora, Omero - prevedono infatti che «nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica». La conclusione è secca: «Altrettanta laicità non è garantita da chi pretende l'introduzione del silenzio-assenso sull'insegnamento del friulano nelle scuole pubbliche».

LO SNALS Ma i Ds triestini non sono i soli a mobilitarsi: lo Snals-Confals, a sua volta, boccia il silenzio-

assenso. E, con il segretario regionale Giovanni Zanuttini, auspica che il ripensamento in atto della maggioranza porti sullo stesso piano «la scelta di aderire o meno all'insegnamento». Il sindacato autonomo dei lavoratori scuola, richiamando osservazioni mosse già in sede di audizione consiliare, si spinge oltre. Chiede «un'applicazione graduale» della legge sul friulano, «cercando la condivisione con il mondo della scuola», da anni «costretto ad operare con risorse umane e finanziarie ridotte».

L'ORA SETTIMANALE Contesta, poi, l'ora di insegnamento settimanale obbligatoria per legge: «Va innanzitutto chiarito - afferma Zanuttini - se tale ora vada collocata nella quota nazionale del curricolo, in quella delle scuole o in quella della Regione. Ma, a parte ciò, la previsione dell'insegnamento per l'intero anno scolastico entra in conflitto con il potere delle scuole di organizzare in modo autonomo e flessibile l'orario delle singole discipline».

Lo Snals suggerisce pertanto di trasformare l'ora settimanale in un'ora curriculare minimo affidato alla gestione delle istituzioni scolastiche».

LEZIONI IN FRIULANO Non basta. Il sindacato autonomo afferma che, sull'uso veicolare del friulano, va riconosciuta la competenza del collegio dei docenti nonché la necessità di maggiori risorse di organico, «nel caso in cui una classe non scelga all'unanimità», e serve ad esempio uno sdoganamento. Ancora, manifestati dubbi sulla convenzione con l'Università di Udine e auspicato un maggior coinvolgimento dell'ufficio scolastico regionale e degli operatori, lo Snals sottolinea come la legge regionale «finisce inevitabilmente per incidere su questioni fondamentali come l'organico dei docenti, le condizioni di accesso, il reclutamento, la mobilità e la gestione del personale, tutte materie che devono essere definite a livello nazionale, attraverso specifici accordi tra Stato, Regione e sindacati».

Il ministro della Famiglia in tour a Pordenone ne ha per tutti: «Veltroni? I giochi non sono fatti. La Regione? Le contraddizioni politiche sono note a tutti»

Rosy Bindi: «Votate donna». E manda i suoi controllori ai seggi

PORDENONE Una campagna elettorale al vetriolo. Mentre Francesco Russo parla di «intimidazioni» nei confronti dei suoi candidati, Rosy Bindi getta l'ombra - seppur con le battute - sulla trasparenza delle operazioni di voto alle primarie. Il tutto a Pordenone dove ieri tre candidati della Margherita - Gianfranco Moretton e lo stesso Russo per la segreteria regionale, Bindi per quella nazionale - si sono alternati tra conferenze stampa e volantinaggio. Il ministro della Famiglia ne ha per tutti. Per Veltroni: «I giochi non sono fatti anche se c'è chi si comporta da segretario di partito e dà indicazioni al presidente del Consiglio». Per il comitato regionale dei garanti «che evidentemente funziona solo in alcune parti d'Italia», ha detto Bindi, riferendosi all'esclusione delle due liste Barazza-Bindi nel collegio



Il ministro Rosy Bindi candidata alle primarie del Pd

di Sacile. Per «le» caste: «Non solo quella dei politici, ma anche delle categorie contrarie alle vere liberalizzazioni del paese».

Quella che i partiti chiamano antipolitica, aggiunge Bindi, è «domanda di buona politica alla quale possiamo

rispondere. La riduzione dei costi non riguarda le indennità della classe dirigente perché queste sono adeguate se si lavora bene. Il punto è che oggi ci interroghiamo su quello che costiamo perché non rendiamo al Paese. Bisogna selezionare la clas-

Moretton si richiama a Moro

TRIESTE La Margherita in tutti i suoi volti quella apparsa ieri a Pordenone. Gianfranco Moretton ha presentato la sua lista richiandosi ad Aldo Moro: «Il Partito democratico dovrà portare avanti l'idea che già Moro aveva, quella di una società che sappia superare le ideologie». A pochi metri, Francesco Russo distribuiva intanto i biglietti del bus Partito democratico, richiamando l'attenzione su un soggetto «che deve includere le persone e che in Regione può avere davvero volti nuovi se la gente vuole». Al Moderno, insieme a Rosy Bindi, Enzo Barazza puntava ad un patto con le donne: in caso di vittoria avrà un vicesegretario donna e si impegnerà a garantire la presenza del 50% di donne negli organismi direttivi e a favorire la loro candidatura alle prossime regionali.

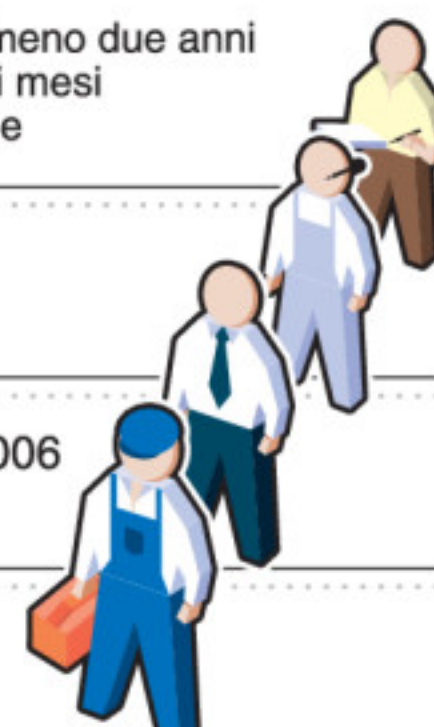
se dirigente: sobrietà e onestà non bastano». E l'onestà serve anche ai seggi, motivo per cui Bindi chiama a raccolta i suoi rappresentanti di lista il 14 ottobre: «Non escludo nulla, i toni della campagna, anche per la costituente regionale, sono ac-

cesi. Da cattolica ho imparato che esiste il peccato originale». Quanto al Friuli Venezia Giulia «le contraddizioni della politica in questa regione sono forti» dice. Che vuol dire? «Hanno capito tutti a cosa mi riferisco» sorride. L'invito è a votare e a

diffondere la partecipazione al voto, al coinvolgimento dei giovani «che non sono bamboccioni». Perché votare Bindi? Perché «conosco meglio il Nord rispetto a Veltroni, sono meno romancentrica», perché «questa è una terra di frontiera dove la sfida della nuova laicità si misura con un pluralismo culturale, religioso e politico per il quale presumo di avere qualche strumento in più per cercare di rappresentarlo». Ma non solo: «Per vedere l'effetto che fa una donna alla guida di un partito politico in un Paese dove questa cosa non c'è mai stata. E fino adesso le cose proprio così bene non sono andate». Ma non con Veronica Lario ministro della famiglia in un governo Veltroni: «Non sarebbe proprio l'ideale». Quanto alle avance politiche di Veltroni alla signora Berlusconi, si è trattato di «un atto di galanteria e di galateo politico».

m.mi.

LE MISURE ANTI-PRECARIATO	
INCENTIVI PER LE STABILIZZAZIONI	- 4000 euro - 6000 euro nel caso di donne o over 45
LE TIPOLOGIE INTERESSATE	- contratto di lavoro a tempo determinato - contratto di lavoro intermittente - contratto di inserimento - contratto di lavoro a progetto
INCENTIVI PER LA RICOLLOCAZIONE	- da 2500 a 4000 euro - da 3500 a 5000 euro (nel caso di soggetti rientranti in due categorie) - da 4000 a 6000 euro (nel caso di soggetti rientranti in più di due categorie)
LE CATEGORIE INTERESSATE	- donne disoccupate - disoccupati over 45 - disoccupati laureati da almeno due anni - disoccupati da almeno sei mesi - a rischio di disoccupazione
I FONDI 2005-2006	11 milioni di euro
LE STABILIZZAZIONI 2006	850
I FONDI 2007	10 milioni di euro
LE STABILIZZAZIONI 2007	1700
I FONDI 2008 (previsione)	10 milioni
LE STABILIZZAZIONI 2008 (previsione)	1700



Udine **U Fiere** Organizzazione VALERINA studio

TESORI D'EPOCA A UDINE

MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA E MODERNA

12-15 OTTOBRE 2007

FIERA DI UDINE

ORARI TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 20.00

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA 0541 968312 338 5772119



cerca collaboratori per il cantiere nautico di MONFALCONE

GESTIONE RISORSE UMANE

Mansioni richieste: conoscenza dei metodi di reclutamento e assistenza del personale, delle procedure di assunzione, della legislazione italiana in materia di diritto del lavoro e della previdenza sociale e sanitaria, nonché dell'assicurazione pensionistica e di invalidità in Italia.

Requisiti richiesti: formazione universitaria in scienze sociali, organizzative ed economiche; buona conoscenza della lingua italiana ed inglese; gradita la conoscenza dello sloveno; esperienze nel settore risorse umane; possesso patente di guida tipo B.

Profilo: il candidato ideale è una persona comunicativa, positiva, responsabile, capace di adeguarsi ai cambiamenti e all'introduzione di nuovi metodi lavorativi.

INGEGNERE DI SVILUPPO

Mansioni richieste: sviluppo prodotti con l'utilizzo del sistema di modellazione 3D CAD, continuo aggiornamento in merito ai nuovi materiali e tecnologie nei settori della mecatronica, componentistica, gestione e preparazione documenti per la produzione - disegni, prototipi.

Requisiti richiesti: laurea conseguita nel settore della meccanica, elettrotecnica o falegnameria, formazione certificata o attestato di modellazione con qualsiasi sistema CAD.

Esperienze richieste: esperienza almeno triennale nello sviluppo di prodotti e documentistica in conformità alla regola d'arte e ai principi di creazione e produzione di prototipi.

FALEGNAME

Requisiti richiesti: formazione nel settore della lavorazione del legno. Conoscenza del lavoro di falegnami, uso di utensili manuali e macchine per la lavorazione del legno. Conoscenza della tecnologia del legno. Buone capacità manuali.

Esperienze richieste: esperienza biennale nel settore della falegnameria.

ELETTROMECCANICO

Requisiti richiesti: diploma scuola media superiore o formazione professionale di tipo elettromeccanico. Conoscenza dell'impiantistica e del lavoro con macchine utensili. Buona manualità. Predisposizione al lavoro di

gruppo.
Esperienze richieste: esperienza biennale nel montaggio di impianti e sistemi elettrici.

OPERAIO MONTATORE

Requisiti richiesti: diploma scuola media superiore o formazione professionale con indirizzo tecnico (lavorazione metalli, legno, ecc.). Conoscenza nell'installazione di attrezzatura di coperta (settore nautico). Lavoro con utensili manuali. Buona manualità.

Esperienze richieste: esperienza biennale nella produzione.

OPERATORE MECCANICO

Requisiti richiesti: scuola media superiore o professionale con indirizzo meccanico. Conoscenza dell'apparato motore e degli impianti idrici, idraulici, gas e condizionamento. Lavoro con macchine utensili. Buona manualità. Predisposizione al lavoro di gruppo.

Esperienze richieste: esperienza biennale nelle lavorazioni meccaniche.

ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DEI LAMINATI

Requisiti richiesti: formazione tecnica professionale (con possibilità di sviluppo nella tecnologia della laminazione) per la costruzione di scafi, parti di imbarcazioni e attrezzature ausiliarie. Buona manualità. Predisposizione al lavoro di gruppo.

Esperienze richieste: esperienza biennale nel settore della laminazione o simili.

ADDETTO ALLA FINITURA

Requisiti richiesti: scuola media superiore o professionale nel settore della tinteggiatura e verniciatura. Conoscenza nel trattamento delle superfici con i metodi di levigatura, stuccatura, verniciatura e laccatura.

Esperienze richieste: esperienza biennale nei lavori di finitura.

Verranno presi in considerazione solo ed esclusivamente i curricula che perverranno all'indirizzo Seaway group d.o.o., Pot na Lisice 2, 4260 Bled o al indirizzo e-mail polona.krmek@seaway.si entro e non oltre il 21/10/2007.

sintesi

Agenzia di pubblicità,
associata Assocomunicazione

cerca

GRAFICO/A

Il candidato ideale ha già maturato esperienze professionali nel settore, sa usare i principali programmi di grafica, impaginazione e fototocco in ambiente Macintosh.

Inviare curriculum dettagliato (completo dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 e successive modifiche) a:

Sintesi srl
via del Coroneo, 19
34133 - Trieste

Professioni & Carriere

Azienda elettromeccanica isontina, ricerca per potenziamento proprio Ufficio Tecnico:

PERITI ELETTROTECNICI /MECCANICI

Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:

- Conoscenza uso Autocad 2D,
- Conoscenza schemi elettrici o disegno meccanico
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum a:
ufficio.personale@corlemgroup.com

SEI sandtex rialto industria soffitto teso

HARPO spa, azienda leader nella produzione di finiture decorative per l'edilizia, seleziona

UN FUNZIONARIO COMMERCIALE DA INSERIRE NELL'UFFICIO ESTERO

età 25-30, esperienza maturata in ambito tecnico-commerciale anche se in diverso settore, inglese perfetto parlato e scritto, seconda lingua gradita, flessibilità e disponibilità a viaggiare, sede di lavoro Trieste.

Inviare curriculum a rialto@rialto-colors.com

Irisacqua S.r.l. Gorizia,
operante nel settore dei servizi idrici cerca

IMPIEGATO TECNICO

per il controllo della manutenzione della rete fognaria e degli allacci e scarichi fognari. Richiesti diploma a indirizzo tecnico con conoscenze elettromeccaniche, idrauliche o chimiche; eventuale esperienza operativa nel settore; gradita conoscenza delle normative ISO (qualità e Ambiente) e della L. 626/96 per la sicurezza. Sede di lavoro Ronchi dei Legionari.

OPERAIO

per la manutenzione degli impianti Idrici - Depurazione e relative reti. Richiesti diploma triennale a indirizzo tecnico-professionale; gradita esperienza operativa nel settore.

Sede di lavoro: Territorio provincia di Gorizia.
www.irisacqua.it

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

A. ANCORA voglia di mare?? Lignano sulla laguna attichetto tutto arredato nuovo euro 99.000 piscina carabica parco possibilità attracco barca. 0309140277.

CAPODISTRIA 12 privato vende quinto piano ascensore soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio poggiosi cantina 3484415795. (A6526)

FOSCOLO 65 mq ristrutturata vista 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio termoautonomo ultimo piano privato 135.000 0407606023 - 3488548539. (A6524)

PRESTIGIOSO locale d'affari 200 mq 3 fori zona pedonale v. Giustiniano-Foro Ulpiano privato vende. Trattative riservate solo su appuntamento tel. 040362849.

DELIZIOSA VILLA in Duino silenziosa raccolta arricchita da ampio giardino curato con molto amore dove fiori e piante si fondono creando insieme un'oasi perfetta per rigenerarsi e ritenersi dotata di spiaggia privata ricavata dalla roccia che si affaccia a picco sulla Baia di Duino trattativa riservata. Le Dimore srl Duino 10/C - Duino tel. 0402070016.

PRIVATO SAN Luigi porzione di bifamiliare disposta su quattro livelli totali 200 mq più terrazzi giardino posti auto vista mare. 3487309221.

VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466, 3397838352.

VILLETTA RUSTICA in complesso residenziale immersa nel cuore del Carso circondata da pace e silenzio, la sensazione che ti dà è quella di farti sentire ogni giorno in vacanza. Le dimensioni della villetta sono di circa mq 100 e comprendono 3 stanze ampia sala angolare cottura 2 bagni veranda grande giardino recintato vegetazione carsolina trattativa riservata. Le Dimore srl Duino 10/C - Duino tel. 0402070016.

ZONA Ippodromo Nova spa vende/affitta uffici di grande metratura. Tel. 0403476466, 3397838352. (A00)

ZONA Roiano Nova spa vende appartamento occupato a uso investimento di tre camere cucina e bagno. Tel. 0403476466, 3397838352. (A00)

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. CERCHIAMO Gretta Scorsola Barcola signorile appartamento con giardino composto da salone cucina 3 stanze doppi servizi garage doppio disponibilità euro 600.000 in contanti definizione immediata Studio Benedetti 0403476251.

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno garage terrazzo massimo 270.000 euro definizione immediata Studio Benedetti 0403476251.

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città tel. 040660094 ore 9-13/17-19.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

DAL 1° novembre 2007 affittasi appartamento luminoso bicamere, termoautonomo, 2 terrazze, 90 metri quadri circa, cantina, doppio garage. Gorizia, zona Campagnuza. 3934521777.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SIGNORE-INE libere subito offresi facile lavoro telefonico ben retribuito in ambiente dinamico con sede Trieste centro telefonare al n. 040941766 ore 11.30-19.30. (A00)

Continua in 12.a pagina

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La **A.MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a

vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o

comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni

personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di taxa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Design deciso e funzionale per accompagnarti in ogni avventura. Motore 2.0L turbodiesel (140 CV e 310 Nm a 1750-2500 giri/min) e 2.4L benzina (170 CV e 220 Nm a 4500 giri/min). Sistema di trazione integrale Freedom Drive I® a controllo elettronico con funzione 4WD Lock. ABS, BAS, TCS, ESP 3 Mode e sistema antiribaltamento ERM. Interni eccezionalmente pratici e versatili, per la nuova chiave d'accesso alla dimensione Jeep. A partire da 23.230 euro. **Nuovo Jeep Patriot. Trattalo male.**

jeep.patriot.it

800 633 223



**NEW JEEP PATRIOT.
HANDLE WITHOUT CARE.**

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Week and more

VENERDÌ 5, SABATO 6 E DOMENICA 7 OTTOBRE.

autostar

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Aquileia, 32/B - SS Pontebba - Tel. 0434 511511 • www.autostar-chryslergroup.it

Continuaz. dall'11.a pagina

AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa seleziona ambasciati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277.

AUTAMAROCCHI Group azienda in forte crescita ricerca un responsabile pratiche automobilistiche con esperienza per mansioni operative e di coordinamento delle attività amministrative della flotta aziendale. Sede: Trieste. Requisiti: laurea in giurisprudenza, dimestichezza con Pc e lingua inglese, grinta e capacità di lavorare in team. Inviare CV a jobs@autamarocchi.com

AZIENDA commerciale cerca magazziniere max 29 anni possibilmente con esperienza. Inviare curriculum a Italesse srl, via dei Templari 6, 34015 Muggia (Trieste) italesse@italesse.it

AZIENDA IMPORT-EXPORT per ampliamento organico inserisce personale anche prima esperienza dai 18/40 anni per amministrazione lavoro di consegna e gestione utenze disponibilità immediata solo full-time tel. 040774763. (A00)

AZIENDA leader cerca giovane spigliata/o di bella presenza con attitudine al contatto umano per lavoro promozionale. Tel. dalle 9 alle 11 al 3494701361. (C00)

AZIENDA leader ricerca per sede di Trieste 2 collaboratori min 30enni per non facile lavoro di consulenza. Fondamentale esperienza nella vendita di servizi capacità di lavoro in team dialettica propensione all'ascolto buona cultura. Trattamento economico interessante premi incentivati. Curriculum a: info@meetingtrieste.info

AZIENDA produttrice di mobili per ufficio con sede a Udine ricerca consulente commerciale per la vendita diretta ai clienti finali nella zona di Gorizia e Trieste. Telefonare allo 0432541414. (A00)

CERCASI banconiere/a max 35 anni tempo indeterminato con buona esperienza presentarsi lunedì 8 ore 11 Geleria Pipolo viale Miramare 127. (A00)

CERCASI operaio specializzato per macchina confezionatrice automatica, indispensabile uso muletto. Tel. 3494701361 dalle 9 alle 11 o inviare curriculum allo 0481918815. (C00)

CERCASI personale con provata esperienza in campo elettrico e automazione. Telefonare allo 0408331983 o inviare curriculum vitae al fax 040830552.

CERCASI urgentemente impiegata/o commerciale con comprovata esperienza lavorativa, pratica/o di bollettazione, fatturazione, gestione ordini clienti/fornitori, buona conoscenza parlata e scritta della lingua croata e/o slovena, inglese. Inviare dettagliato curriculum all'indirizzo personalemtm@yahoo.it. (A6476)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea specifica ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

DITTA livello regionale cerca ragazze di bella presenza 20-28 anni per lavoro fiere. Telefonare allo 040942228 lun-ven 8-13. (A6502)

EUROCAR Trieste società del gruppo Porsche Holding (A) ricerca un/una venditore/ venditrice con esperienza nel settore vendita per la nuova sede Volkswagen. Vi offriamo la sicurezza di lavorare per una impresa multinazionale con la possibilità di crescita e sviluppo personale. Invi il tuo curriculum con una foto a Eurocar Trieste via Flavia 29 34148 Trieste. (A6500)

IMPRESA COSTRUZIONI Trieste ricerca per assunzione tempo indeterminato: n. 1 responsabile ufficio acquisti con esperienza pluriennale. N. 1 ingegnere o perito termotecnico esperto legge 10 ottima conoscenza Cad e pacchetto office. n. 2 elettricisti specializzati con esperienza quinquennale. N. 1 responsabile sicurezza (Legge 494 e 626). Inviare curriculum al fax n. 040224413. (A99)

T&G IMPRESA associata Avedisco presente da 13 anni a Trieste con più di 5000 clienti, per lancio di una nuova linea di estrema raffinatezza e prestigio seleziona 2 candidati coordinatori e 6 incaricati alla vendita. Non si richiedono esperienze specifiche, offresi corso di formazione gratuito presso nostro ufficio di Trieste, inquadramento di legge e guadagni certi. Per colloquio fissare appuntamento telefonando domani dalle 10 alle 13.30 allo 040306768. (A6488)



LIQUIGAS
GPL E MOLTO DI PIÙ.

DA PIÙ DI 70 ANNI PORTIAMO LA NOSTRA ENERGIA PROPRIO OVUNQUE.

Chiama la Filiale Friuli Venezia Giulia al numero 041/5848302 per conoscere l'Ufficio Vendite più vicino a te.

www.liquigas.com

PER apertura nuovo centro Tim cercasi addetti alla vendita max 29 anni. Inviare curriculum e-mail: tscommunication@alice.it

PIZZAILO anche non esperto cercasi telefonare 3925722409 mar-ven h 12-15. (A6542)

RISTORANTE pesce centro città cerca aiuto cucina volenterosa. Tel. 3484500469. (A6494)

SOCIETÀ di servizi ramo telefonia cerca apprendista dinamico con predisposizione al contatto con clienti, munito di patente B, disponibile a viaggi con auto aziendale in

regione. Presentarsi presso Servicom Srl, via Fabio Severo 29, Trieste. (A6483/4)

STUDIO avviato di analisi mediche cerca impiegata receptionist. Indispensabile provata esperienza di front-office. Inviare curriculum a Gestmed@libero.it

STUDIO commercialista cerca ragioniera neodiplomata. Inviare curriculum a Posta Centrale Trieste Pat. TS50114235. (A00)

STUDIO tributario cerca contabile esperienza pluriennale. Scrivere F. Posta Trieste centrale AJ7691591. (A6395)

STUDIO tributario cerca tempo pieno contabile esperta dichiarazioni e bilanci inviare curriculum info@azsystem-srl.it. (A6536)

VORWERK FOLLETO srl da 70 anni operante in Italia per lo sviluppo organico propria agenzia di Monfalcone cerca 3 persone da inserire a tempo indeterminato ramo vendita e assistenza. Richiedesi: disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, auto-muniti. Offresi: contratto di categoria con stage iniziale di euro 1000 più incentivazione. Per appuntamento colloquio personalizzato telefonare presso il nostro ufficio al n. 048145762. (C00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

SIGNORA ottima presenza referenze con 25 anni esperienza comm.le rapporti cl/ forn customer care marketing direzione negozi computer inglese offresi libera subito tel. 0400642161 cell. 3407862273. (A6523)

SPECIALISTA in piante medicinali e loro applicazioni terapeutiche-cosmetiche-dimagranti valuta proposte di lavoro. Cell. 3497199053 Trieste. (A6479)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA Romeo 156 S.Wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 gr. sc. met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT 180 cv cabrio 2002 argento pelle cd. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose system.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FORD KA 1,3 anno 1998 servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Y 1,2 8v anno 1997, blu metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata, meccanica e carrozzeria ottime.AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C200 Kompressor SW classic, blu metallizzato, anno 1998, full optional, uniproprietario, occasione stupenda, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C200 Kompressor SW selection, argento metallizzato, anno 2001, full optional più pelle, ESP, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. Autom. pelle/stoffa cd lega 17". Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 106 Open 950 cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Scenic Luxe Dina-mique 1.0 dCi 120 cv 2004 gr. sc. met. f.opt. pelle t.a. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Ibiza 1,4 mot. VW anno 1999, bianca, chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. Dsc cd. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse bz 2002 nero/nero tagliando fatto c.lega. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 Jlx Cabrio 1995 bianco Ss clima hard top. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

Continua in 42.a pagina

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it

da settembre è on line la nuova versione

Iniziati colloqui riservati tra Lubiana, Roma e Zagabria. Il premier croato Sanader: «Nessuna retromarcia». L'incognita delle elezioni politiche

Slovenia verso il veto alla Croazia nell'Ue

Se Zagabria non congelerà la «zona ecologico-ittica» in Adriatico. La protesta di Prodi

Segue dalla prima

di Mauro Manzin

TRIESTE Il presidente del Consiglio, Romano Prodi e il premier sloveno, Janez Jansa non tolgono il loro supporto all'ingresso della Croazia nell'Ue, ma sottolineano come la proclamazione unilaterale della «zona ecologico-ittica» in Adriatico costuirà un ostacolo nel proseguo delle trattative di adesione.

Tra Croazia, Italia e Slovenia sono stati avviati in merito dei colloqui riservati, ma, intanto, il premier croato Ivo Sanader ha confermato che dal 1 gennaio del 2008 la «zona» diventerà valida anche per i Paesi comunitari. E questo, dopo che, anche alcuni rappresentanti del partito al governo, l'Hdz, si sono dimostrati meno assolutisti. A iniziare dal presidente della commissione Esteri del Parlamento croato, l'accadizetiana Gordana Jandrokovic la quale ha affermato che «bisogna essere pazienti nel dare corso alla decisione del Sabor sulla "zona" per non peggiorare gli interessi a lungo termine del Paese».

Pronta la replica dell'eurodeputato sloveno, Borut Pahor il quale, senza mezzi termini, ha sostenuto che la decisione croata non complicherà solo i rapporti bilaterali con Lubiana e Roma, ma renderà impossibile il dialogo tra Zagabria e Bruxelles. I partiti di maggioranza della Slovenia sono ancora più categorici. Se la Croazia non farà marcia indietro, affermano unanimemente, la Slovenia dovrà chiedere ufficialmente che venga bloccato il processo di adesione della Croazia all'Ue. E, proseguono, non c'è tempo da perdere, visto che a novembre in Croazia ci saranno le elezioni politiche. Il nuovo Parlamento, sostengono, non sarà nelle sue piene funzioni prima del 1 gennaio 2008 e, quindi, bisogna ottenere il blocco della decisione croata prima del voto. Con questa politica si schiera anche il 75% degli sloveni, come risulta da un sondaggio on line del quotidiano lubianese «Delo».

La conferma che la «zona ecologico-ittica» costituirà un forte ostacolo al proseguo delle trattative della Croazia all'Ue giunge anche dall'ex ministro degli Esteri sloveni, Ivo Vajgl che ha espresso il suo parere alla Tv croata. Ma la tesi del ministro degli Esteri, Kolinda Grabar Kitarovic, è che l'Unione euro-



Sopra, il premier sloveno Jansa e quello croato Sanader. A destra, pescherecci croati

pea non porrà ostacoli in quanto la decisione dell'attuazione della «zona» è stata presa prima che la Croazia iniziasse le sue trattative con Bruxelles per l'adesione. Certo la ministra si rende conto che nel percorso che conduce Zagabria verso Bruxelles è meglio avere la Slovenia e l'Italia dalla propria parte, ma potrà accettare le obiezioni di Lubiana e Roma solamente se queste saranno reali e conformi al diritto internazionale. Però, obietta subito dopo, le preoccupazioni slovene per il confine marittimo e quelle italiane per il futuro dei suoi pescatori non possono diventare un motivo ostativo all'entrata in vigore della «zona ecologico-ittica». Del resto, secondo alcune fonti vicine al ministero degli Esteri croato, si vocifera che la Croazia sarebbe pronta a concedere ai pescatori sloveni e italiani gli stessi diritti dei «colleghi» croati.

Pescatori croati che si schierano apertamente a favore della «zona». Il problema, dicono alcuni loro rappresentanti, non sta tanto nella Slovenia quanto nella flotta dei pescherecci italiani che dopo aver fatto man bassa delle risorse ittiche delle loro acque vorrebbero ora fare la stessa cosa di quelle croate. Noi riteniamo - concludono - che il governo croato concederà ai pescatori italiani

una quota pari al 10% di quella attuale di operatori che potranno continuare a lavorare anche nella «zona ecologico-ittica». Più possibilisti i pescatori croati con quelli sloveni, che, a loro detta, non costituiscono certo lo stesso «pericolo» di quelli italiani.

Di diverso avviso, ovviamente, i pescatori italiani i quali, con l'entrata in vigore della «zona» vedrebbero diminuire il loro pescato in Adriatico del 30%. Per questo le organizzazioni si sono già mobilitate e hanno chiesto al governo italiano di intervenire prontamente in quanto il rischio è quello che molte realtà produttive siano costrette a chiudere i battenti con i conseguenti pesanti riflessi sull'occupazione.

Intanto il dibattito politico interno croato si fa sempre più incandescente. Se i socialdemocratici, il principale partito di opposizione, mantiene il silenzio, anche perché, se i sondaggi saranno confermati dal voto, saranno proprio loro i vincitori alle prossime politiche, ritrovandosi così in mano la «patata bollente», sia il Partito dei contadini che i liberal-socialisti chiedono che il governo non faccia alcun passo indietro e che confermi la piena attuazione della «zona ecologico-ittica» a partire dal prossimo 1 gennaio 2008.



«Tuberfest», da oggi a Portole la fiera del tartufo istriano

PORTOLE Inizia oggi il «Tuberfest», fiera del tartufo istriano giunta alla 14esima edizione. La rassegna si svolgerà ogni fine settimana fino a inizio novembre e richiamerà migliaia di buongustai e visitatori.

Grande interesse per l'asta del tartufo che esercita sempre un grande richiamo. In fatto di prezzi, quest'anno si parla di 1.300-2.000 euro al chilo per il tartufo bianco e di 200 euro per quello nero. A Levade e a Portole si terranno anche dimostrazioni di ricerca e raccolta con l'impiego dei cani. E, per sabato prossimo, viene annunciata anche la Fiera dei prodotti agricoli istriani con in primo piano olio d'oliva e vino mentre i ristoratori locali offriranno piatti a base di tartufo. Dal punto di vista della raccolta, i tartufai affermano che le condizioni meteo non sono state favorevoli e perciò quantità e qualità del prodotto saranno inferiori alle annate scorse. Giancarlo Zigante, «re del tartufo istriano», annualmente ne acquista circa 7 tonnellate e ora vuole aprire a Plovanja un nuovo reparto per la lavorazione del tartufo per il quale ha già ottenuto un contributo di 5,5 milioni di euro dal programma europeo Sapard.

p.r.

Per un altro gesto concreto: ccp 43321611 - Enpa - Comunicazione & Sviluppo - Bra

6 E 7 OTTOBRE. GIORNATA DEGLI ANIMALI.
Tutte le piazze su www.enpa.it



Grazie di cuore per la concessione di questo spazio.



BATTI CINQUE
CIFRE D'AMORE
SUL TUO TELEFONO*
48585

Scendi in piazza! Troverai il ciondolo
simbolo dell'amore per gli animali.
E potrai dire la tua col referendum
«Le città per gli Animali»



CON UN EURO RIEMPI UNA CIOTOLA
*Dal 20 settembre al 10 ottobre, con un sms al 48585 doni 1 euro,
con una telefonata da rete fissa al 48585 doni 2 euro
(e di ciotole ne riempi due!)



6 e 7 ottobre, Giornata degli Animali



Ente Nazionale Protezione Animali



Ottobre. Appuntamento con la prova.



Solo in ottobre la prova è gratis.

Vieni in ottobre in uno dei 400 centri Amplifon. Puoi provare la soluzione su misura per il tuo udito, **gratis**, a casa tua, **per un mese intero** e senza alcun impegno di acquisto. Chiama il numero verde per fissare un appuntamento.

Numero Verde

800-980 000

Per trovare il centro Amplifon più vicino:

Internet:
www.amplifon.it

Elenco telefonico e
Pagine Gialle alla voce
Apparecchi Acustici



La vita ti parla

**Sportello
SpazioImpresa**
Tel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI



Camera di Commercio
Gorizia

IL RISTORANTE



Michela Fabbro e Piero Loviscek all'interno del loro «Rosenbar» (Foto di Pierluigi Bumbaca)

Rosenbar, pesce e creatività

I riusciti accostamenti della coppia Loviscek-Fabbro

di Furio Baldassi

Rischiate di perderselo quando, lasciato alle spalle il lungo rettilineo che arriva dal Vallone, girate a destra e imboccate la via Duca d'Aosta, che conduce dritta al centro di Gorizia. Il locale è là, con una scritta e un nome, Rosenbar, che ai meno addentro fanno pensare al massimo a un dispensatore di cocktail e stuzzichini. Errore, perché in questo delizioso, piccolo angolo di città, si fa cucina alla grande, tanto che il «Rosen», come lo chiamano affettuosamente i suoi estimatori, è da anni al vertice della ristorazione cittadina. Gestito con passione dalla coppia Michela Fabbro-Piero Loviscek il ristorante è riuscito a ritagliarsi uno spazio importante nelle abitudini dei goriziani e non, sottraendoli, almeno talvolta, alla pernicioso abitudine della gita fuori porta, che da queste parti più ancora che a Trieste, avendo il confine quasi in centro, significa soprattutto Slovenia.

Michela è una cuoca curiosa. Ama girare in altri posti del gusto, vedere, rubare con gli occhi, sperimentare di suo, anche a costo di sbagliare, e rinnovarsi di continuo. Piero la asseconda andando a pescare tra il Vipacco e il Collio le migliori etichette della zona e «lanciando» anche nuovi talenti come ad esempio Damijan Podversic, il venaio ambientalista. Ne viene fuori un connubio di novità ed tradizione, ricerca e conferme che fa bene al cuore e allo stomaco. Oltre a tutto il «Ro-

sen» si sottrae alla «schiavitù» gastronomica che vede quest'area impostata prevalentemente su una cucina carnivora e sfoderà dei menù di pesce assolutamente particolari.

In un'atmosfera calda (giuste le luci, chiare senza arrivare all'estremo degli spot, gradevole l'arredamento, per così dire, di spartana sostanza) vi possono così arrivare in piatto antipasti

stupendi come il filetto di sogliola adagiato su un letto di purè di patate, una delicata zuppa di ricotta con la triglia, gli insospettabili e gustosissimi tagliolini freddi con le seppie crude o magari una zuppa «fusion» come quella, da assaggiare assolutamente, che abbina al sedano rapa una delle glorie del Carso triestino, il formaggio Jamar di Dario Zidarich.

Il menù cambia spesso, ma di questi tempi può offrirvi molte altre suggestioni, come quelle legate alla schiacciata di patate con le mazzancolle, proposte anche in una saporita tempura, le polpettine di seppia al limone o l'insalata di ricciola e, tra i primi, gnocchetti di pesce con salsa al pomodoro e basilico, mentre tra i secondi, tra i tanti possibili, citazione per il trancio di rombo con zucchine e pinoli. Il tutto senza dimenticare che questa è stagione di funghi, che si sublimano al «Rosen» nella vellutata di porcini, o magari anche saltati semplicemente alla griglia con l'aggiunta di patate.

Finché il tempo regge, non va trascurata infine neanche la possibilità di gustarvi queste delicatezze in un bel giardino che si affaccia direttamente su un parco. Come prezzi si viaggia sui 40-45 euro, ma con appena 5 euro in più conviene affidarsi, oltre che all'estro della cuoca, a un menù degustazione che può riservarvi più di qualche sorpresa e farvi capire definitivamente che questo è tutto meno che un bar...

LA GUIDA	
	Ristorante Rosenbar
	Località Gorizia
	Indirizzo via Duca d'Aosta 96
	Telefono 0481/522700
	Chiuso domenica e lunedì
	Ferie variabili
	Coperti 40
	Orario 12-15 17-22
	Buoni pasto no
	Carte di credito tutte
	Parcheggio no
	Accessibile ai disabili no
	Tavoli all'aperto sì con 40 coperti
	Aria condizionata no
	Divisione fumatori non fumatori no
	Prezzo medio, vini esclusi 35 euro, menù degustazione a 50 euro



La ricetta
proposta dal ristorante «Rosenbar»

Vellutata di sedano rapa con formaggio Jamar ed erbe di campo croccanti

Ingredienti per 4 persone:
500 grammi di sedano rapa pulito
200 grammi di patate
1 porro
1 cipolla
brodo vegetale
un mazzetto di erbe di campo



Preparazione: mettere a rosolare il porro con la cipolla e poi aggiungere il sedano rapa tagliato «in tocchi». Coprire il tutto col brodo vegetale, portare a cottura e poi frullare nel mixer. Servire accompagnato da piccole schegge di formaggio Jamar, affinato in grotta dall'azienda Zidarich del Carso. Aggiungere infine la piacevolezza del croccante e dei profumi delle erbe di campo (quelle che normalmente si usano per le frittate) in precedenza fritte in abbondante olio d'oliva.

IL POSTO

Al «Tranvai» panini fatti su misura

Se passate per piazza Oberdan, lato «tram de Opcina», fermatevi a comperare il Piccolo al chiosco della pensilina e, già che ci siete, pigliatevi il lusso di una pausa caffè al piccolo bar «dirimpetto» all'edicola. Dall'espresso alla triestina, al più sofisticato shakerato, oppure a quello alla frutta, rimarrete senz'altro soddisfatti.

Sarete piacevolmente sorpresi dalla pulizia dell'ambiente, dall'allegria cordialità di Teo, appassionato velista che come divisa sfoggia la polo grigia di «Tutta Trieste!», dal suo servizio dinamico e puntuale.

Regna l'ordine nel barretto «al Tranvai», fresco di lifting, dove l'altro socio Federico, burlesco e brioso, prepara delle delizie multistrato.



Il Bar Tranvai

to farcite che, più che tramezzini, potremmo chiamare «tramezzoni»: con pane bianco o nero o impastato con verdure, ripieni di asparagi oppure tonno, oppure prosciutto, oppure spinaci oppure... su misura!

Si, perché, spiega Federico, «I clienti degli uffici la mattina si ordinano i tramezzini con gli ingredienti che desiderano e poi a ora di pranzo scendono a ritirarli. Li confezioniamo, a richiesta, anche privi di salse, ma è più difficile mantenerli morbidi e gli ingredienti si amalgamano con fatica».

Dicono, Teo e Fede, che c'è anche chi riesce a sbafarne persino due o tre, ma faticato a crederci: uno solo di quei club sandwich vale un pranzo, anzi, due!

Rossana Bettini
Al Tranvai
Aperto dalle 6 alle 20
Chiuso la domenica
Piazza Oberdan, 9
tel. 040-3720133

IL VINO



Una suggestiva immagine del viticoltore Damijan Podversic

Il «Kaplja» di Podversic vignaiolo «naturale»

Ha da poco finito la vendemmia, Damijan Podversic, perché ad agosto, mentre gli altri viticoltori iniziavano a togliere i grappoli dalla pianta, lui ascoltava la Natura. Assaggiando i chicchi non era ancora convinto che l'uva fosse pronta, ha aspettato e ha cominciato a vendemmiare il 12 settembre, finendo la raccolta due settimane dopo. «Devi giocarti la partita per portare a casa l'uva buona» afferma questo giovane artigiano del vino.

Scopre la sua vocazione a 17 anni, quando col padre va da Josko Gravner, ne rimane colpito, ci ritorna e così dal Maestro ha imparato tutto ciò che sa. Di certo non mancavano le basi: il padre aveva due ettari di vigna dai quali ricava il vino per l'osteria, il nonno era viticoltore a San Floriano del Collio e gli ha lasciato mezzo ettaro. Poco, direte, ma è il profondo legame con la terra che interessa a Damijan. E lì, in quei 5.000 metri quadrati, che affondano le radici di Podversic.

È il suo «terroir». Oggi le sue vigne si estendono su 9 ettari e mezzo, fra quelli di proprietà e quelli in affitto, fra San Floriano, il monte Calvario e Gradiscutta. In questi appezzamenti Damijan ascolta i vigneti, segue la Natura, rispettando la terra. Ma ci tiene a precisare che il suo vino non è «né biodinamico, né biologico. Non lo filtro - aggiunge - perché toglierei

l'anima al vino. Non gli viene dato niente e nulla gli viene tolto». L'unica aggiunta è quella di solforosa, per il resto è tutto naturale, perché i vignaioli come lui hanno già provato a fare i vini convenzionali, con la temperatura controllata e i lieviti selezionati, ma poi basta.

Sono dei controcorrente, degli innovatori, ma più semplicemente sono dei poeti «cercaluna» tornati al passato. Hanno torto? «Se avremo ragione, fra 30 anni Gorizia sarà sinonimo di gran-

bianchi!» Provate ad assaggiare il «Kaplja» e poi ne riparlano. Un assemblaggio di Chardonnay (50%), Malvasia (30%) e Tocai: una «goccia» di sapori. Il 2004, dopo una lunga fermentazione a contatto con le bucce e l'affinamento in botti di rovere, è in bottiglia dallo scorso marzo e non credo ci rimarrà ancora molto, perché tranne una parte che Damijan ed altri lasceranno invecchiare per 20 o 30 anni, è un nettare che si apprezza e si beve volentieri.

«Il vino - ci spiega - non deve saziarti (come capita col rosso), anzi deve tornarti la voglia di mangiare. I tannini che contengono servono proprio a pulire la bocca». Per Podversic ogni vendemmia è come un anno di scuola e lui si sente ancora alla prima elementare. Ascoltandolo mi sono sentito all'asilo, ma per poco, altrimenti non avrei potuto degustare.

Stefano Cosma



Una bottiglia di Podversic

LA SCHEDA

**Az. agricola
Damijan Podversic**

Località
via Brigata Pavia 61
Gorizia

Telefono
0481/78217

Bianco «Kaplja» 2004
Igt Venezia Giulia
bottiglie 10.000
bottiglie totali 20.000

Costo: euro 20

Altri vitigni:
Cabernet
Merlot
Ribolla gialla

MANGIA E BEVI

Aperitivo gelato d'olio: domani alle 19 all'Expositelschool di via San Nicolò a Trieste presentazione ufficiale della collezione 06/07 Tergeste dop: in degustazione una vera e propria rassegna di «artisti» che hanno saputo ricavare dalle olive essenze pregiate.

La collina promuove la qualità: oggi a Flaibano XII edizione di Un biel vivi (Un bel vivere) con varie attività e le prelibatezze delle pro loco di Buja (arrosto di toro), Ciconico (coniglio in padella), Dignano (grigliata con polenta), Fagnana (goulash d'asino), Flaibano (frico alle erbe e piccante), Montegnacco (costa alla fiamma), Moruzzo (lepre con polenta), Pagnacco (spezzatino di bufalino Ragogna (affettati di collina), Tavagnacco (frittata con asparagi), Vendoglio (musetto e polenta).

Profumi e Sapori del Giardino della Serenissima: chiude oggi a Sacile la 3ª Rassegna Regionale dell'Agriturismo FVG.

Antichi sapori: oggi a Spilimbergo esposizione di prodotti della tradizione, rievocazione di antichi mestieri, mercatino, folklore.



Ampolle d'olio d'oliva

Sidro: nell'ambito della festa delle mele di Pantianico, accanto alle torte di mele, ampio spazio è dedicato al sidro, anche nelle versioni carinziane dei produttori del Mostbarkeiten del Lavanttal.

Festa delle castagne: oggi a Montenars degustazione caldaroste, torte di castagne, frico e altre gustose tipicità. Festa delle castagne e del miele di castagno a Soffumbergo di Faedis, dove sarà organizzata anche una mostra della produzione di Refosco e si parlerà della storia della...morra. Sagra della castagna a anche a Mezzomonte (Polcenigo).

Fiera dei Sapori friulani: oggi a Palmanova fiera mercato di specialità gastronomiche della Bassa friulana e «Pedalata dei Sapori».

Fiesta dei Cuarnui: oggi a Enemonzo sagra delle corniole, uno dei tanti frutti selvatici ormai quasi dimenticati, ma nuovamente valorizzati in Carnia.

Giornate dell'agricoltura: chiudono oggi a Capodistria le giornate dedicate agli animali della campagna e ai prodotti genuini dell'orto e del campo. Nell'ambito dell'evento si svolge anche Agromin, esposizione dei prodotti dell'agricoltura delle minoranze.

Marunada: avrà inizio venerdì 12 ottobre a Laurana la Festa dei marroni con dolci di castagne, marroni arrostiti, idromele, piatti tipici locali, «medica» (grappa a base di miele).

Fabiana Romanutti



GustidiFrontiera2007 un grande successo per Gorizia!

La Camera di Commercio e il Comune di Gorizia, assieme alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, alla FriulCassa e a Udine e Gorizia Fiere SpA

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato, da visitatori e da espositori, a questi tre giorni di autentica Dolcevita

GustidiFrontiera
continua nei ristoranti e nelle trattorie
del capoluogo isontino,
con le specialità gastronomiche goriziane!



Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.itA cura di
ALESSIO RADOSI

Un tempo erano poche le imbarcazioni, ora il fenomeno è di massa e fioccano problemi di «convivenza»

Vele e motoscafi, sette regole di fair play

Come comportarsi in mare per evitare di trasformare la vacanza in un incubo

Non c'è più il *fair play* di una volta. Specie fra barche a vela e motoscafi. D'accordo tutto cambia ma se il cambiamento è in peggio deve accendersi un segnale di allarme. Stiamo parlando di alcune regole fatte di educazione e buon senso che, anche se non scritte, venivano seguite da chi andava per mare per diporto sia a vela che a motore. Certo fino a pochi decenni fa le barche a vela e i motoscafi che percorrevano, nella bella stagione, i mari e le coste, erano pochissimi. Il mondo dorato dello yachting era molto esclusivo, chiuso in se stesso, poco visibile e gli yachtmen si distinguevano per eleganza, stile, educazione e *fair play*. Ad esempio due panfili che incrociavano si salutavano oltre che con un cenno della mano anche ammainando e issando la bandiera nazionale e mai e poi mai, come ora spesso accade, gli orribili parabordi penzolavano mostruosi sui bordi degli scafi in navigazione.

Con l'arrivo di un più diffuso benessere via via, molti, grazie al cielo, sono riusciti ad acquistare, gommone, barche o motoscafi che, con gli anni, sono divenuti sempre più grandi, veloci ed impegnativi e la cosiddetta buona educazione sul mare, da alcuni è stata prima trascurata e poi addirittura quasi messa da parte.

Tutti o quasi i problemi del traffico urbano sono stati trasportati anche sul mare, immenso, spazioso, generoso, ma evidentemente non abbastanza almeno nei week-end estivi in cui baie, porticcioli e ridossi si riempiono di barche di ogni tipo e le regole del rispetto reciproco e della convivenza civile, saltano.

Tra le tranquille barche



Vele e motoscafi, una «convivenza» sempre più difficile in mare

che dondolano ancorate alla ruota vicino alla costa, sfrecciano a volte motoscafi potenti che formano un'ondata anomala che fa ballare paurosamente le barche ribaltando piatti, bicchieri e ogni cosa a bordo delle imbarcazioni all'ancora. Cosa costerebbe passare un po' più distanti e a velocità ridotta invece no, bisogna ostentare scioccamente potenza, far sentire il rombo dei motori e crederci gli unici padroni del mare!

Tutto ciò causa spesso tra velisti e chi è alla guida di motoscafi incomprensioni a cui a volte seguono persino urla, offese e gestacci. Ma perché passare quasi sempre a prua di una barca, rischiando di strapparle l'ancora e di creare danni quando a poppa ci sarebbe tanto spazio? Perché in na-

vigazione passare veloci, magari salutando festosi, a un metro dalla lenta, tranquilla, barca a vela creando ansie ed onde assai fastidiose? Basterebbe solo un po' di buon senso.

Non credo proprio che tutti i possessori di motoscafi siano dispettosi o maleducati, forse solo alcuni non riflettono abbastanza sulla potenza del mezzo con cui stanno solcando il mare che è di tutti e sul fatto evidente che una barca a vela, che procede in senso contrario, non potrà modificare la rotta tanto velocemente, tali e tante sono le manovre da fare su randa, fiocco e eventuale spinnaker; al motoscafo allargarsi un po' e con estrema facilità, non costerebbe proprio nulla.

Tra i velisti, il potente motoscafo che magari con il

■ ALCUNE REGOLE DI FAIR PLAY IN MARE

- 1 In mare rispondere sempre al saluto della barca con cui si incrocia
- 2 Superare o incrociare un'imbarcazione sempre a debita distanza e mostrare chiaramente le proprie intenzioni modificando la rotta
- 3 Ridurre di molto la velocità dello scafo in prossimità di barche ancorate in rada
- 4 Di regola non tagliare la rotta a prua di una barca a vela, meglio a poppa
- 5 Un membro dell'equipaggio dovrà essere sempre presente in coperta pronto a togliere l'autopilota e a timonare a vista
- 6 Attendere pazientemente l'ancoraggio o l'ormeggio di chi ti precede prima di fare altrettanto
- 7 Rispettare il silenzio e la tranquillità di chi, a pochi metri, come te, cerca di godersi l'uscita in mare o la crociera



pilota automatico inserito, rotta impostata e talvolta persino nessuno di guardia in pozzetto o in coperta, sta puntando su di te, crea panico e paura: sarebbe sufficiente una costante attenzione ai comandi e un minimo di senso di responsabilità.

Addirittura entrando in alcune splendide, silenziose ed isolate baie, ad esempio della relativamente vicina costa dalmata, capita di vedere alcuni barche a motore, magari prese a noleggio da sprovveduti privi di esperienza che, insofferenti del fatto di avere davanti una barca a vela che procede lenta, disarmando le vele, preparando l'ancora e cercando un luogo sicuro dove dare fondo, sbuffano, si agitano, addirittura suonano il clacson come in autostrada preparandosi ad un sorpasso e, se non ci fosse un sole abbagliante, forse avendoli userebbero anche gli abbaglianti.

Motoscafi e barche a vela due mondi così diversi e distanti: i primi si affidano ad un potente motore, i secondi alle vele e alla forza variabile del vento, ma al di sopra di tutto sta la conoscenza del mare delle sue insidie e pericoli e la capacità di essere in grado di navigare garantendo sicurezza a se stessi e agli altri, capacità che dovrebbero essere comuni ad entrambi.

Un piccolo sforzo sarebbe necessario per ritrovare la serenità, l'armonia e il rispetto di tutti i naviganti; forse basterebbe che velisti e possessori di motoscafi si parlassero e si invitassero reciprocamente a navigare insieme; chissà, conoscendo i reciproci problemi, ritornerebbe a galla l'antico, desueto *fair play* che sembra essersi perso sul fondo del mare.

Niki Orciuolo

STORIE DI BARCOLANA

1996: così la regata sconfinò nelle acque territoriali slovene



Un'edizione della Barcolana

di Fulvio Molinari

Alla Barcolana 1996 - ricordo perfettamente - il numero degli equipaggi cresceva in modo esponenziale, e si ponevano problemi di sicurezza. A febbraio ci fu un consulto, attorno ad una tavola bianca, con i grandi nomi della vela locale: Pella-schier, Sponza, Demartis, Benussi, Paoletti, Parladori, Vencato, Chersi, De Grassi, Battiston e qualche altro. Dopo il secondo piatto tutti furono concordi nel dire che i rischi maggiori si

gretario agli esteri, Piero Fassino, chiedendogli di adoperarsi affinché la Barcolana potesse transitare per qualche centinaio di metri in acque slovene senza dover sottostare a leggi e regolamenti imposti dalla burocrazia internazionale. Ma non fecero solo questo. Contattarono Janko Kosmina, ex sindaco di Capodistria e personaggio influente nella politica slovena, chiedendogli di aiutarli a risolvere il problema. Janko Kosmina è uomo di larghe vedute, e dis-



L'ex presidente sloveno Milan Kucan

La risposta, dopo la seconda bottiglia di tocai friulano, fu quasi unanime: era necessario allungare il primo lato del percorso, in modo da distanziare di più le barche più veloci da quelle da crociera, e collocare una seconda boa a qualche centinaio di metri ad ovest, in modo da evitare il "barcascontro".

Sul piano tecnico, tutto bene, ma sorgeva un secondo problema: come navigare oltre Punta Grossa, in acque territoriali slovene. C'erano da fare documenti di ingresso, presentare carte di identificazione, tutte le cose, insomma, necessarie quando si oltrepassa un confine, anche se marittimo. A questo punto il capitano Sandro Chersi pronunciò una storica frase: «A sentir sulle labbra il mare di Trieste e quello di Capodistria hanno lo stesso sapore di sale, perché fra le onde non ci sono confini».

Fu questa antica saggezza marinara ad ispirare i dirigenti della Società velica di Barcola e Grignano, che presero carta e penna e scrissero all'allora sottose-

stretto, non può avere rigidi confini».

Nel giro di due giorni la diplomazia slovena si mise in contatto con quella italiana, e alla Farnesina trovò ampio riscontro e collaborazione. E accadde quasi un miracolo istituzionale: le motovedette della polizia italiana furono autorizzate ad entrare, con le armi di dotazione ma senza colpo in canna, in acque slovene, e la polizia e la capitaneria di porto di Capodistria si assunsero il compito di controllare la regata, sotto il profilo della sicurezza e del soccorso, nel loro territorio marittimo. Alle riunioni di coordinamento dell'assistenza alla regata, presso la capitaneria di porto di Trieste, parteciparono per la prima volta ufficiali della polizia marittima e della capitaneria slovene. I regatanti non dovevano esibire nessun documento, fare nessuna pratica, perché il mare è ugualmente salato a Trieste come a Capodistria. Quell'edizione, per la seconda volta, la vinse l'equipaggio sloveno di Gaja Legend.

Anche scafi di lusso per il designer triestino che ha firmato un nuovo day cruiser da 51 piedi

E Starkel progetta la barca a motore per il velista di classe

Dalla vela al motoscafo. Il progettista triestino Roberto Starkel noto per i suoi yacht a vela in tutto il mondo, affronta il settore dei motoscafi. Qualche incursione nel mondo dei motori appartiene già al passato, ma con il suo nuovo MD51 Power si parla di un day cruiser pronto ad entrare nel mercato degli scafi di lusso. Mercato dei motori, ma con dei distinguo: per specificare che non si tratta di una "conversione" definitiva, ma di una esperienza che continua nel tempo, tra una barca a vela e l'altra. "Nel nostro studio - racconta infatti Starkel - quest'imbarcazione è identificata come la barca a motore per il velista di classe. Ed è proprio un accanito velista che ci ha commissionato questo progetto



Il day cruiser MD51 Power progettato da Starkel

che verrà prodotto in serie limitata e personalizzata. Un armatore che aveva necessità di un vettore di questa categoria e classe per raggiungere il suo yacht, ormeggiato in rada, dalla sua villa o dal porto". Non è un motoscafo qualsiasi: per il day cruiser MD51 Starkel si è ispirato agli scafi anni Trenta, ai Mas e ai Commuter, ma anche alle spider, nel senso delle automobili degli anni Cinquanta, aggiungendo al tutto la sua passione high tech, necessaria per affrontare il mercato dei super vip in grado di acquistarsi questi motoscafi: "L'ho disegnato per essere facile da gestire e da condurre in brevi crociere e veloci escursioni con gli amici, così come tender per accompagnare gli ospiti sullo yacht. L'ho disegnato affinché sia bello, lussuoso e di

classe, un'opera da ammirare per la sua linearità, semplicità e bellezza", ha spiegato dal suo studio di Corso Italia da dove può ammirare tutti i tetti di Trieste, Roberto Starkel.

Dal punto di vista tecnico, il day cruiser MD51 ha coperta e paratie in carbonio e un supermotore Volvo Penta 600 che non necessita dell'elica di manovra di prua: "Come tanti nostri progetti - ha spiegato ancora il triestino - anche questo è frutto di approfonditi studi strutturali e fluidodinamici in collaborazione con l'Sp System e la Vasca Navale. Prove su modello di carena hanno consentito di valutarne il comportamento in differenti condizioni di carico, con varie tipologie di correttori di assetto e molteplici condizioni di moto ondoso".

CIAO, BIG LUCIANO.

Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da "Nessun dorma!", "Che gelida manina", "La donna è mobile" fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.

È IN EDICOLA "PAVAROTTI'S GREATEST HITS".

UN DOPPIO CD A 12,90 EURO IN PIÙ A RICHIESTA CON IL PICCOLO



CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Quando la mise in scena, quarantaquattro anni fa, «Vita di Galileo» rappresentò per Giorgio Strehler un momento di concentrazione assoluta. In quel testo di Bertolt Brecht, scritto nel 1939 e passato poi attraverso decisive riscritture e varianti, il regista cercava un equilibrio esatto tra l'oggettività storica, la visione dialettica dei problemi, il compito educativo del teatro, e una levigatezza formale fuori dell'ordinario. La figura scura e massiccia di Tino Buazzelli, la geometria rinascimentale delle scene di Luciano Damiani, la sensazione palpabile che un nuovo mondo luminoso e problematico si potesse aprire oltre quel cielo bianco.

Oggi possiamo dire che Strehler c'era riuscito. Eppure - si rammaricava lui stesso anni più tardi - restano ancora tante cose da fare per dare a Galileo l'ambiguità e il tormento di un eroe del nostro tempo. Non mi rimprovero di aver fatto troppo Brecht, semmai di averne fatto troppo poco.

Da allora, l'orizzonte del tempo è completamente cambiato. Eppure «Vita di Galileo» rimane uno di quei testi che attraverso la precisione delle parole, attraverso la cura di una regia attiva e contemporanea, possono essere ancora testimoni del presente. Ne è convinto Antonio Calenda che lo scorso anno ha deciso di affrontare «Vita di Galileo» con l'esperienza maturata attraverso alcune regie brechtiane (aveva già messo in scena «Nella giungla delle città», «La madre» e un'indimenticabile «Madre Coraggio» con Piera Degli Esposti). Ma a convincerlo definitivamente di quella scelta è stata la possibilità di affidare il ruolo di Galileo a Franco Branciaroli. E poi, più di ogni altra cosa, l'incandescenza del testo.

«È di una forza e di una bel-



TEATRO Martedì al Politeama Rossetti di Trieste con Branciaroli

Calenda: «Con il Galileo di Brecht riparte la stagione dello Stabile»

IN SCENA ALLE 20.30

TRIESTE La nuova stagione teatrale si inaugurerà martedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste, con «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht. Franco Branciaroli è il protagonista di questa nuova regia di Antonio Calenda, riconfermato direttore dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, coprodotto dello spettacolo assieme al Teatro degli Incamminati.

Con le scene di Pier Paolo Bisleri e le musiche di Germano Mazzocchetti, «Vita

di Galileo» schiera in palcoscenico un eccellente cast di attori, tra i quali Giorgio Lanza (nel ruolo di Sagredo, sodale di Galileo), Giancarlo Cortesi (il cardinale Barberini), Alessandro Albertin (il Procuratore) Lucia Ragni (la governante) e Giulia Beraldo nel ruolo del piccolo Andrea Sarti.

Domani, alle 18.00, iniziano gli incontri su «Le sfide della ricerca scientifica e l'eredità di Galileo». Il primo intervento è di Margherita Hack.

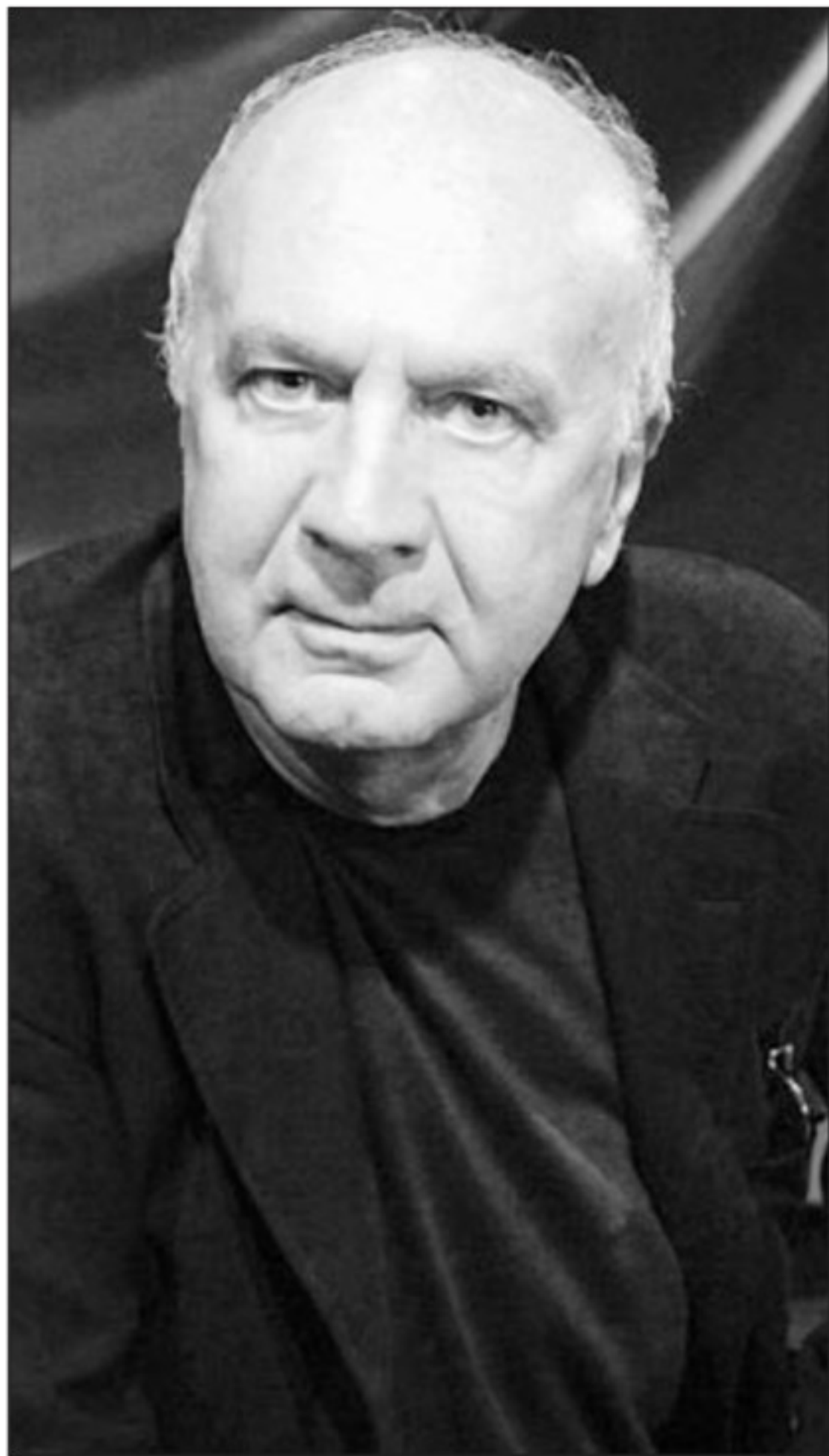
voglia di rinascere, di ricostruire...».

La fine degli anni '50, l'epoca in cui l'Europa portava a termine la propria ricostruzione - non solo le case, le strade, le fabbriche, ma anche i valori, le scelte morali, gli assetti ideologici - gli anni '50 sono stati più dolorosi, ma sicuramente più limpidi. E il teatro occupava un diverso ruolo.

«Anche se di fattura borghese, il teatro allora era davvero l'epicentro di un mondo culturale. Lo spettatore si sentiva chiamato in causa, diventava protagonista, partecipe di una discussione e di un evento. Quello di oggi è invece un limbo fangoso in cui stiamo affogando, l'epoca di un individualismo malinconico e di una comunità indistinta. Il pubblico viene ancora a teatro, ma nessuno degli arti-

sti o degli operatori ha il coraggio di proporre quei grandi temi che dovrebbero invece essere materia elettiva per le scene. Cervelli e anime stanno subendo l'occupazione della banalità».

Pensa davvero che gli autori o i registi sarebbero in grado, oggi, di riflettere sulle grandi trasformazioni, sui grandi rischi, come aveva fatto Brecht allora, ponendo il proble-



Antonio Calenda e, sopra, Franco Branciaroli fotografato da Tommaso Le Pera in una scena di «Vita di Galileo»

ma dell'armamento nucleare e delle responsabilità della scienza?

«Così come Brecht, attraverso Galileo, parlava della bomba atomica, io sono convinto che il teatro potrebbe, anzi dovrebbe, parlare oggi del tema delle cellule staminali. Ci troviamo di fronte alla creazione di un uomo nuovo e - a parte teologi e scienziati - nessuno se ne occupa. Senza che ce ne accorgiamo, si sta ribaltando lo stesso concetto di uomo e non c'è nessuno che ponga il problema alla nostra attenzione. Forse è così inquietante, che lo rimuoviamo. Ma non c'è dubbio che le staminali siamo oggi l'equivalente del ribaltamento dei principi tolemaici, cioè della rivoluzione perseguita da Copernico e Galileo. Ho voluto fortemente che nella serie di incontri con gli scienziati che accompagneranno le recite del nostro «Galileo» ci fosse qualcuno in grado di spiegare

e di far comprendere il significato di questa prospettiva, che apre una nuova era della medicina».

Potremo dire che fa più teatro oggi Margherita Hack, quando su un palcoscenico ci viene a parlare di astrofisica, che non l'ennesimo copione sui conflitti della coppia borghese.

«Perché il teatro non serve mica a esorcizzare la realtà. Il suo scopo è invece di far confluire l'attenzione sulla realtà».

Così riprendiamo il filo del discorso, dal realismo di Strehler.

«I suoi erano spettacoli di grande bellezza formale, ma anche di grande convocazione assembleare, una vera e propria chiamata alle armi per parlare dei grandi temi. Un sentimento di realtà di cui sento molto la mancanza e al quale provo a rispondere con scelte come questa del Galileo. Noi che operiamo, che

stiamo ogni giorno nella trincea del teatro, avvertiamo il bisogno di un'altra strada, di un'apertura sul reale. Non c'è nulla a teatro che corrisponda, oggi, a quella apertura sul mondo islamico che ti dà, ad esempio, un libro come «Il cacciatore di aquiloni» di Khaled Hosseini. Un capolavoro, non di letteratura, ma di comunicazione sulla realtà. Un libro che ti parla senza alcun pregio di forma, ma con la necessità dei contenuti che irrompono. I lettori vogliono la realtà. E la vogliono anche gli spettatori. Forse la trovano nel teatro dei narratori, degli attori monologanti».

Cioè negli spettacoli di Marco Paolini, o di Ascanio Celestini, che ci parlano dell'inquinamento industriale, del neoliberalismo economico, della flessibilità professionale, del precariato dei call center...

«Sono loro i rapsodi del presente, i testimoni vigili della nostra epoca. E la gente li sta a sentire, come nell'antica Grecia stava a sentire Omero che raccontava eroi e avvenimenti vivi nella consapevolezza di chi ascoltava. All'altro teatro, al teatro della rappresentazione, manca questa capacità di raffigurare il mondo. Il mondo sembra essergli scappato di mano. «Vita di Galileo», in questo senso mi ha aperto gli occhi. Il discorso che pone sulla nostra responsabilità nei confronti del reale è lacerante».

Resta comunque un testo scritto nel '39, e lo spettacolo di Strehler è del '63. Se Brecht è nostro contemporaneo, c'è anche qualcosa di inevitabilmente passato in lui.

«La forza dei contenuti e della poesia di Brecht è inalterata. Caduca, invece, è la sua forma teatrale: il teatro epico, una dimostratività di cui oggi non sentiamo il bisogno. Ma il suo pensiero vola. Vola alto».

Roberto Canziani

NARRATIVA «Slam», il nuovo libro dell'autore di «Febbre a 90°», è dedicato ai ragazzi

Nick Hornby: «Racconto le mamme adolescenti»

di Roberto Bertinetti

Scrivere per un pubblico di lettori adulti, ma è molto popolare anche tra i ragazzi. E così questa volta Nick Hornby, star della narrativa britannica dall'uscita nel 1992 di un libro ormai di culto come «Febbre a 90°», ha deciso di confezionare un romanzo proprio per loro. Si intitola «Slam» e viene distribuito nel Regno Unito dalla Penguin.

È stato lui stesso a rivelarne il contenuto in una lunga intervista apparsa sul «Times». Nella quale rivela che la storia ha per protagonista Sam, un adolescente innamorato di Tony Hawk, idolo Usa degli skaters, che un giorno viene avvertito della gravidanza della fidanzatina e si trova ad affrontare una serie di problemi più grandi di lui. «Vedo ogni giorno coppie giovanissime spingere una carrozzina. Sappiamo abbastanza sulla reazione delle ragazze perché molti se ne sono occupati, mentre ignoriamo i sentimenti dei maschi. E così ho deciso di esplorare questo tema dal punto di vista di lui», spiega.

Non c'è, comunque, solo il confronto di genere a segnare «Slam». Perché Sam proviene da una famiglia working class, mentre Alicia ha solide radici borghesi. E, quindi, il conflitto di classe gioca un ruolo importante nella vicenda. La scelta di rivolgersi a un pubblico di adolescenti ha un obiettivo didattico.

«Abbiamo la percentuale europea più alta di madri adolescenti, quasi doppio di quella registrata in Germania e in Francia, il quadruplo rispetto all'Olanda. Credo sia a causa dell'assenza di una seria politica educativa in ambito scolastico», ha aggiunto. Di qui la decisione di proporre in una favola dal sapore tragicomico la fragilità di due sedicenni ancora bambini al fine di riassumere la caotica contemporaneità di milioni di loro coetanei in ogni parte del mondo.

Per molti aspetti Sam è un tipico personaggio di Hornby. Che da quando, appunto, debuttò con «Fever Pitch» (tradotto in Italia dalla Guanda con il titolo di «Febbre a 90°») ha affascinato i suoi fan sparsi per mezzo mondo con protagonisti pasticcioni e insicuri, cristallini esempi di velleitarismo esistenziale che spesso vengono salvati sulla soglia del baratro da creature femminili (madri, mogli o amanti) dotate di sano pragmatismo. Dal canto



Lo scrittore Nick Hornby

suo Hornby è un autore che rappresenta alla perfezione l'intellettuale con il cuore a sinistra, disincantato eppure non cinico, il portavoce della generazione larga (davvero assai larga) composta dagli adulti ex rivoluzionari ma non post politici.

Sarebbe tuttavia un clamoroso errore ritenerlo un «buonista», etichetta che non solo in Italia equivale a un insulto. Perché Hornby nella descrizione e nell'analisi delle persone e della società è preciso e spesso anche feroce, certo non indulgente. Solo che lo sbocco del disastro esistenziale e sociologico, riassunto in ogni libro con allegria e contagiosa precisione, non è

mai la perdita totale di senso e di speranza, bensì (accade anche in Slam ovviamente) della vita come scommessa, gioco, dannata fatica, sforzo di relazione tra le persone.

Il suo è, in pratica, un disincanto solidale, un sarcasmo soccorrevole. Che nel caso di «Slam» lo porta ad abbassare l'età dei protagonisti senza però cambiare le loro caratteristiche rispetto ai volumi precedenti.

Che poi in «Slam» veda il problema delle gravidanze precoci dal punto di vista maschile costituisce l'ennesima conferma dell'attaccamento alle radici. Spiegava, tra l'altro, proprio nell'intervista rilasciata al «Times»: «Anche se sono riluttante a proclamarmi un portavoce del genere maschile ammetto che questo è da sempre stato un po' il mio riconoscibile marchio di fabbrica. Senza contare che ritengo i tempi ormai maturi per mettere in soffitta il modello "macho" di taglio hemingwayano. Va poi tenuto ben presente che oggi autocoscienza e sensibilità non sono più prerogative esclusivamente femminili: né per chi scrive, né per chi legge. A me sembra giusto tenerne conto». Si tratta di un ulteriore elemento che dimostra come Hornby sia autore più raffinato e sottile di quanto una parte della critica non pensi.

Il romanzo della scrittrice scozzese è pubblicato da Garzanti

Louise Welsh: un thriller da illusionisti

MILANO Una bilancia dai piatti ben equilibrati. Il nuovo romanzo giallo della scrittrice scozzese Louise Welsh («L'illusione», Garzanti, pagg. 361, euro 18,60) gioca tutta la sua riuscita nell'alternanza. Alternanza di luoghi: tra Glasgow e Berlino. Alternanza di atmosfere: il sapore retro dei locali di avanspettacolo e la desolazione delle città contemporanee. Alternanza infine di genere: tra il giallo più classico e la parabola redentrice di un mediocre prestigiato in cerca di riscatto.

Per conto di un losco uomo d'affari, William Wilson ha rubato la busta che un ex ispettore di polizia custodiva da trent'anni. Una scia di morte violenta fa comprendere a Wilson, l'illusione, che quella busta scotta. Non sa ancora di avere per le mani la chiave di un vecchio caso irrisolto, ma decide di indagare a suo modo. Tra mediocri spettacoli di magia, e ballerine succinte, l'illusione prova un nuovo e pericolosissimo numero, mentre cerca di salvare la pelle.

Cosa accomuna «L'illusione» ai suoi precedenti romanzi?

«Il mio primo libro, «La stanza scura» è anch'esso ambientato a Glasgow. Narra la storia di un curatore di aste che trova delle foto orribili e cerca di capire se sono reali oppure no. È alla ricerca dell'autenticità. In «Tamburlaine Must Die», non tradotto in italiano, l'ambientazione tardo cinquecentesca che narra le vicende del commediografo e spia Christopher Marlowe, insiste ancora sul tema della ricerca. Direi che sono tutti accomunati dal senso del luogo e dell'ambientazione».

Perché ha scelto l'alternanza tra Berlino e Glasgow?

«La scena dei cabaret è molto vivace attualmente a Berlino e quindi si rivelava una destinazione adatta. Volevo poi che William si muovesse tra paesi diversi. Che si trovasse in un luogo non familiare. Con differenze nei dettagli, come per esempio il fatto di non conoscere la lingua, ma sostanzialmente a suo agio per affinità culturale. Volevo anche creare una dualità tra l'atmosfera anni '50 del cabaret che William vive a Berlino e il contrasto stridente quando ritorna a

Glasgow, divisa tra la parte nuova e scintillante dei nuovi ricchi, e la zona vecchia in cui lui è nato e cresciuto, e che riguarda tutte le persone che sono rimaste tagliate fuori dalla nuova economia».

Come ha costruito l'intreccio tra presente e flashback?

«Ho scritto ognuna delle parti secondo la cronologia, quindi così come si legge. Ho cercato di lavorare in termini di luce e di colore. Per Berlino ho pensato a un movimento dalla luce al buio, per Glasgow dal buio alla luce. Alla fine i due filoni di incontrano ed esplodono. Ho cercato la dualità e la ripetizione nella scrittura con parallelismi soprattutto a livello di atmosfera. Ma non vorrei che tutto questo venisse percepito dal lettore coscientemente. Deve essere sentito col cuore».

Lei fa dire al protagonista che l'intrattenimento è un attimo di trionfo prima della decapitazione. È una visione pessimista della vita dello scrittore?

«Penso che il palcoscenico e la vita siano due dimensioni molto diverse. Chi si esibisce sul palcoscenico vive momenti diversi da quelli dello scrittore. Il processo dello scrittore è molto più graduale e lungo. Alla fine non c'è l'applauso a scena aperta. E forse è meglio così. Ci sono momenti rapidi ed eccitanti, ma normalmente paragonerei il mio lavoro piuttosto all'ordinarietà di un impiegato d'ufficio. C'è sicuramente un momento di anti-climax quando si finisce di scrivere un libro. Per tanto tempo quel libro è stato al centro della tua vita, e poi il nulla. Fino al libro successivo. Ne «L'illusione» penso traspaia un'allegoria della vita. Mi spiego: dopo 18 mesi trascorsi a Berlino c'è stato il momento del rientro in Scozia, con gli inconvenienti del trasloco. Quante cose accumulate. La mia compagna e io ci siamo guardate e lei mi ha messo una mano sulla spalla dicendo: «È pensare che alla fine dobbiamo tutti morire». Ma un conto è morire sulla scena, un altro nella vita vera. Mi ritengo dopo tutto un'ottimista, forse un po' particolare».

Elena Dragan



Louise Welsh fotografata da Basso Cannarsa

Vodafone Barcolana Festival

Piazza Unità ingresso gratuito

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE inizio ore 20	VENERDÌ 12 OTTOBRE inizio ore 20	SABATO 13 OTTOBRE inizio ore 20
- Gipsy Quintet Remade - Magræa - Pow-Lean & The East Bay (Featuring Rosita Ziroldo) - Giuliano Palma & The Bluebeaters	- Giuliano Shadai (Featuring 21, Giallo & DJ Shocca) - Mondo Marcio - Fish - Casino Royale	- Makako Jump - L'Aura (Versione Gnu Quartet) - The Styles - Negrita



MUSICA Da giovedì a sabato anche Mondo Marcio, Negrita e Casino Royale

Giuliano Palma & The Bluebeaters al Vodafone Barcolana Festival

TRIESTE Il cartellone del Vodafone Barcolana Festival si arricchisce con Giuliano Palma & The Bluebeaters, in concerto giovedì a Trieste. La formazione milanese/torinese cercherà di bissare il successo della scorsa edizione, quando fece ballare tutta la piazza al ritmo di ska, reggae e rocksteady. Il Vodafone Barcolana Festival, rassegna musicale che precede la regata velica internazionale di domenica prossima, si svolgerà in piazza Unità l'11, 12 e 13 ottobre.

Gli spettacoli inizieranno alle 20, l'ingresso è gratuito.

Tra i protagonisti più attesi: «la new entry» Giuliano Palma & The Bluebeaters (giovedì 11), il rapper Mondo Marcio e i Casino Royale (venerdì 12), la cantante L'Aura e la rock-band Negrita (sabato 13). Si parte giovedì 11 ottobre con una scaletta di artisti locali.

Suoneranno: i Gipsy Quintet Remade, i Magræa e Pow-Lean and The East

Bay (con la partecipazione di Rosita Ziroldo). E in chiusura, appunto, la piacevole aggiunta di Giuliano Palma & The Bluebeaters.

«Volevamo ribadire la nostra gratitudine a Trieste e sostenere i gruppi locali della prima data del festival», commenta Mario Viscardi dell'agenzia milanese Piano B, nonché direttore artistico del Vodafone Barcolana Festival. Che prosegue: «Era il 1999 quando abbiamo orga-

nizzato la prima edizione della manifestazione. Migliaia di persone. Grande entusiasmo. Ritornare ad animare la piazza Unità ci ha molto inorgogito. Sentiamo, infatti, il festival come una nostra creatura e abbiamo il desiderio di vederlo crescere ancora».

Nelle quattro edizioni passate Mario Viscardi ha portato in città artisti del calibro di Carmen Consoli, Elio e le Storie Tese, Tiromancino, Africa Unite, Neffa, Jovanotti, Luca Carboni, Raf, Almamegretta, Daniele Silvestri, Roy Paci, Le Vibrazioni, Claudio Coccoluto e tanti altri.

Venerdì 12 ottobre sarà la volta del rapper goriziano Giuliano Shadai (accompagnato sul palco da 21, Giallo e DJ Shocca). Seguirà l'hip

hop di Mondo Marcio e del dj e produttore Fish (ex Sottotono, ora con Fabri Fibra). Per finire con gli storici Casino Royale (il 26 ottobre esce nei negozi Howie B vs. Casino Royale «Not in the Face - Reale Dub Version»).

Sabato 13 ottobre si esibiranno i triestini Makako Jump, la cantante L'Aura (in versione Gnu Quartet), il gruppo rivelazione The Styles e i rocker Negrita, che ritornano alla Barcolana dopo lo show del 2005. Il deejay della serata sarà Lele Sacchi, considerato l'erede di Coccoluto e direttore artistico dei Magazzini Generali di Milano.

Giuliano Palma & The Bluebeaters (oggi su Rai 2 a «Quelli che il calcio») presenteranno a Trieste il nuovo album «Boogaloo» (V2 Re-



Giuliano Palma & The Bluebeaters giovedì a Trieste

cords) in uscita il 19 ottobre: 17 nuovi arrangiamenti e per la prima volta un pezzo inedito scritto da Giuliano Palma e Fabio Merigo.

Si tratta della terza partecipazione al Barcolana Festival per l'ex voce dei Casino Royale Giuliano «The King» Palma e la sua straordinaria orchestra, composta da Ferdinando «Bombodrummer» Masi alla batteria, Paolo «De Angelo» Pargaglione al sax, Gianluca «Cato» Senatore alla chitarra, Gigi «Mr. T-Bone» De Gaspari al trombone, Fabio «Sir» Merigo al piano/organo e Sheldon Gregg al basso.

I Bluebeaters sono nati per gioco, una decina di anni fa. Una cover band, un progetto parallelo dedicato alla riscoperta delle radici del reggae. Ciascuno dei componenti aveva la propria

carriera (Giuliano Palma e Ferdi a Milano con i Casino Royale, Bunna a Torino con gli Africa Unite, ora sostituito da Sheldon Gregg). Forse non si aspettavano di diventare band di culto dello ska italiano, ma la loro popolarità si è diffusa e consolidata grazie al passaparola e a centinaia di concerti.

Dal vivo funzionano come un jukebox e inducono a ballare anche i più refrattari. Il loro stile è inconfondibile: brani spinti dai fiati e dal caratteristico tempo di batteria one drop, i costumi di scena (abiti eleganti dallo stile retrò), la certezza di offrire una festosa dance hall con una ricetta ska e rocksteady che marchia in maniera personale qualunque cover (da «Believe» di Cher a «Che cosa c'è» di Gino Paoli).

Ricky Russo

CINEMA A Pordenone la 26.a edizione

Le Giornate del muto ripartono da Griffith oggi c'è Michael Nyman

PORDENONE Le Giornate del cinema muto hanno inaugurato ieri una nuova edizione, la 26.a, in programma fino al 13 ottobre, che unisce simbolicamente uno sguardo al passato e uno al futuro. Dopo otto anni a Sacile, infatti, il Festival è tornato nella sede originaria di Pordenone, nel rinnovato Teatro Verdi. E, per cominciare in grande stile, le Giornate hanno proposto ieri sera l'imponente «Le due orfanelle» di David W. Griffith (1921), che ha ripreso vita grazie al nuovo «score» (composto nel 2001 da John Lanchbery) e all'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta da Timothy Brock.

Il film, adattato dalla pièce teatrale «Les deux orphelins» di Cormon e D'Ennery, è un melodramma denso e complesso, uno dei più apprezzati nella produzione griffithiana degli anni Venti. Le protagoniste, due orfane la cui vita viene sconvolta dalla Rivoluzione Francese, sono interpretate da Lillian Gish, che con questo film concluse il sodalizio col regista, e dalla sorella Dorothy.

Il Festival, però, non ha esitato a proporre anche uno dei più clamorosi flop del cinema di Griffith: nel pomeriggio, il pubblico transnazionale delle Giornate ha visto infatti «Dream Street» («Amore d'altri tempi», 1921), film interessante per capire interamente l'universo griffithiano, ma all'epoca dell'uscita fallimentare sia per il pubblico (perse 150 mila dollari), sia per la critica, che lo ritenne trascurabile e approssimativo, ben lontano dai fasti di «Broken Blossoms» che il regista stesso aveva cercato di ricalcare.

Nel programma inaugurale non poteva mancare l'incanto di un «trucco su pelli» di George Méliès: «Evocation spirituelle», uno dei quattro brevissimi cortometraggi ritrovati alla Filmoteca de Catalunya di Barcellona. E nel pomeriggio si è aperta anche la sezione dedicata al cinema muto di Weimar, con la frizzante satira sociale di «Die Hose» («A Royal Scandal», 1927), commedia di Hans Behrendt interpretata da Jenny Jugo e da un irrisconoscibile Werner Krauss, del tutto diverso dal ruolo del Dr. Caligari nel celebre film di Wiene.

Oggi, in mattinata, verranno proiettati i primi film americani di tema sociale girati tra il 1900 e il 1934 e i corti d'animazione del russo Ladislav Starewitch. Alle 14, il Festival apre la retrospettiva completa dei film muti di René Clair con «Entr'acte», divertissement dadaista (lo sceneggiatore è il pittore Francis Picabia) datato 1924, per la prima volta accompagnato dalla partitura originale composta da Erik Satie, ed eseguita da Barbara Rizzi e Antonio Nimis. Alle 17.00 il festival propone «The Cook», gustoso film breve con Buster Keaton e Fatty Arbuckle, mentre questa sera, alle 20.30, si prepara un vero e proprio evento: il compositore Michael Nyman accompagnerà al pianoforte «A propos de Nice», film d'esordio del geniale Jean Vigo, un documentario sperimentale che il regista girò durante i suoi soggiorni a Nizza per curarsi dalla tubercolosi, malattia che l'avrebbe ucciso pochi anni dopo.

Elisa Grando



Una scena del film di Vigo

Due fuori programma del pianista

Stagione sinfonica del Verdi: con Albrecht e Lucchesini una grande serata di musica

TRIESTE Visti i precedenti della «Resurrezione» di Mahler e della «Nevski» di Prokofiev, l'impegno conclusivo per il Coro del Teatro Verdi è stato lieve, un congedo di pochi minuti quasi corresse già l'obbligo di concentrarsi sull'Inno al Leon di Castiglia.

Pure, la Cantata «Meeresstille und glückliche Fahrt», pagina di circostanza scritta da Beethoven per deferenza a Goethe più che ispirata al mondo marino, è stata assolta rispettandone il dettato, dapprima un pedale in pianissimo, poi alcuni guizzi di note intonate su pizzicati degli archi ed una coda banalmente festosa che rimanda alla Fantasia Corale.

Il concerto, quarto appuntamento della stagione sinfonica autunnale, si reggeva su ben altri pilastri: ancora Beethoven con un solista fra i più amati dal nostro pubblico, e il Schubert della Sinfonia in do maggiore, il tutto nelle mani del maestro Gerd Albrecht.

La precedenza vada a quest'ultimo, un cognome storico ed un musicista tanto navigato quanto noto in più continenti. Non ha tradito le attese di guida all'antica, non per età ma per lo stampo cui pare ispirarsi e che in fondo è anche l'unico che vale. Severità e competenza su tutto, primo perché con Beethoven e Schubert c'è poco da scherzare, secondo perché sono indispensabili fermezza ed equilibrio. Sono le virtù di base anche del suo atteggiamento, compostezza nel gesto, niente salti o piegamenti di ginocchia, gomiti aderenti al busto, tutta l'energia sugli avambracci con la comunicazione concentrata sulla punta della bacchetta e l'espressione affidata alla mano sinistra. Grazie alla sua esperienza, ma anche grazie alla risposta dei musicisti dell'Orchestra, la Sinfonia di Schubert è stata restituita



Andrea Lucchesini

con dignità. Magari senza il fascino del timbro, di quel velluto sonoro che del resto è prerogativa di una o due compagini al mondo, ma nella consapevolezza di una monumentalità senza uguali, da condurre con rigore inflessibile, continuo controllo formale, piglio autoritario per una narrazione che non vuole conoscere languori né ostentare virtuosismi.

La Sinfonia è detta «La Grande» per le dimensioni, ma è tale anche per la difficoltà della trama e il maestro Albrecht ha condiviso opportunamente il successo indicando le benemerite e l'impegno dei singoli. Un compiacimento a tutte le sezioni, dagli archi ai legni, dai timpani agli ottoni, con stavolta una citazione ai quattro tromboni.

La serata si è librata ancora più alta al suo centro per la presenza di Andrea Lucchesini. Basterebbero i due fuori programma da lui concessi per insistenza d'applausi, un Improvviso di Schubert ed una Sonata di Scarlatti, per ribadire la classe, ma anche il Quarto Concerto si confà all'intimismo poetico cui il pianista fiorentino sa attingere. Non si erge mai a protagonista impetuoso eppure la comunicativa è immediata, arrotonda e smussa ogni angolo quasi per non vantare granitica solidità tecnica eppure impressiona, rifugge dall'originalità ad ogni costo eppure nell'Andante del Concerto, nella contrapposizione con il «tutti», vince la partita con un'incredibile forza di convincimento.

c.g.

Oggi su History Channel

Un documentario di Brunetti e Missio racconta il mistero della fine del Che

ROMA A quarant'anni dalla sua scomparsa, le circostanze della morte del Che, il mistero della sparizione del suo cadavere, la sua figura come simbolo, sono fra i temi di «Che Guevara: il corpo e il mito», il documentario realizzato da Raffaele Brunetti e dal regista friulano Stefano Missio, in onda oggi alle 23 su History Channel.

Fra le testimonianze raccolte dagli autori ci sono quelle di Roberto Savio, che filmò negli anni '70 l'unica intervista con l'uccisore di Guevara, Mario Teran e di Alejandro Incharregui, l'antropologo forense argentino a capo della missione alla ricerca del cadavere del rivoluzionario argentino, che descrive i momenti principali del ritrovamento, nel 1997.

Presentato in concerto a Udine «Une primavera» con una rosa di formidabili musicisti

E Gigi Maieron, friulano di Cercivento canta anche in italiano nel nuovo disco

UDINE Dopo il successo nazionale ottenuto dal primo cd, il ruvido e bellissimo «Si vifuscito nel 2002, il cantautore carnico Luigi Maieron s'avvia a un sicuro bis d'allori con «Une primavera», seconda fatica che ha brillantemente superato ieri al Palamostre di Udine il primo test del pubblico in un applaudit concerto nel cartellone di «ScenAperta», organizzato da Euritmica e Poes.

Con Gigi da Cercivento, una rosa di formidabili musicisti che hanno condiviso il progetto: Giorgio Cordini alla chitarra e al bouzouki suonato «alla greca»; agli archi Michele Gazich, produttore artistico di entrambi i Cd; alla batteria il «re» delle percussioni Ellade Bandini, che ha suonato con nomi come De André, Guccini e Battisti. Della partita anche da Luca Ferro (fisarmonica), Franco Giordani (mandolino) e Paolo Manfrin (contrabbasso). Cinque anni do-

po il primo disco, tutto cantato in friulano, Gigi conquista la regione con un album in dieci brani, di cui tre in italiano. A ispirarli è stato anche il romanzo «La neve di Anna», esordio letterario di Gigi nel 2004. A suggellare il lavoro, registrato ai «Delta Studios».

«Gigi affascina e coinvolge», dice Cordini. «Uno che non rischia di restare «vedovo», perché non corre dietro alle mode», aggiunge Gazich. «Ti emoziona con immediatezza - conferma Bandini -, senza badare alle categorie metronomiche, come fanno tanti altri per piacere non alla gente, ma alla critica». Maieron, parlando con la stampa prima del concerto, appare in forma e soddisfatto.

In «Una primavera» canta anche in italiano. Perché?

«L'ho usato per «A passo di donna», «La neve di Anna» e «Il vento di casa». Sono



Gigi Maieron

convinto che per rendere certi sentimenti non basta tradurre un termine, ma si deve tradurre un'intera mentalità, un mondo. In questo caso, l'italiano mi sembrava più appropriato per affrontare i temi esistenziali al centro dei brani».

Il friulano, però, resta nel cuore e anche nel canto...

«Certo, è una lingua pratica, che permette di raccontare alcune cose in modo preciso, con rigore descrittivo. Ad esempio, il rapporto con la natura, con se stessi e le proprie origini, o le concrete vicende biografiche di certi personaggi».

Dal punto di vista musicale, quali novità?

«Il primo cd era volutamente trasandato, votato all'essenzialità e alla sottrazione. L'io narrante passava da una canzone all'altra con passo incerto, restando quasi in bilico. Qui siamo entrati nell'uomo, tematizzandolo, e anche sul piano musicale tutto risulta più curato. Ci sono più strumenti e musicisti, e le atmosfere si sono allargate. I brani, pur formando un insieme coerente, mantengono ciascuno una propria forza e una personalità definita».

Alberto Rochira

Scontro in autostrada

Modena City Ramblers: il chitarrista

Luca Giacometti

muore in un incidente

MODENA Il chitarrista dei Modena City Ramblers, Luca Giacometti, è morto nella notte scorsa in un incidente avvenuto nel tratto di autostrada tra Modena e Reggio Emilia.

Giacometti aveva 44 anni, era originario di Genova e risiedeva a Correggio. Ha perso il controllo della sua auto all'altezza di Rubiera, il mezzo ha sbattuto contro la divisoria di cemento e si è ribaltato più volte. Il musicista, sbalzato fuori dall'abitacolo, è deceduto all'istante.

Sopranominato Gabibbo, Giacometti aveva iniziato la sua carriera di strumentista suonando in un gruppo di Sassuolo, i Moccigno Rovers, ed era poi approdato ai City Ramblers nel 2002. Ottenendo un notevole successo insieme al gruppo, che rivisita la musica folk con grande originalità.

In occasione della Barcolana

una grande opportunità per i lettori del PICCOLO a soli € 5 anziché € 10

il biglietto d'ingresso per tutte e due le mostre



MASCHERINI
all'ex Pescheria
fino al 14 ottobre

CASORATI
al Museo Revoltella
fino al 4 novembre

oppure ingresso a una sola mostra a scelta a soli € 3

Iniziativa realizzata dal Piccolo in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste

Ritagliare e presentare questo coupon alle biglietterie delle mostre - offerta valida fino al 14 ottobre

PANTIANICCO 38° MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2007

28, 29, 30 SETTEMBRE 3, 4, 5, 6, 7 OTTOBRE

WWW.PROLOCOPANTIANICCO.IT

DOMENICA 7 OTTOBRE	
ore 8.30	Ritrovo e iscrizioni 19ª MARCIA TRA I MELI (...MAGNALONGA...!)
ore 9.30	Partenza 19ª MARCIA TRA I MELI gara podistica non competitiva (10 km.-3 punti di ristoro)
ore 12.30	Pranzo con la comunità di Pantianicco
ore 14.00	Gara ciclistica per amatori 9ª TROFEO CRAGNO FRANCO
ore 14.00	RADUNO INTERNAZIONALE FISARMONICISTI ed esibizione con 5 tipi di fisarmoniche del campione ing. NICOLA PASCOLO
ore 15.00	Intrattenimento per bambini... 100 KG DI MELE PER TE cartoline volanti lanciate in cielo dai bambini...
ore 20.30	Gran finale con l'orchestra spettacolo I PAPAYA

MUSICA Domani al Ridotto per il Festival promosso dalla Chamber Music

Il pianista Bahrami a Trieste: «Bach può fermare le guerre»

TRIESTE Ramin Bahrami si accinge a entrare in campo quale terzo protagonista del Festival pianistico (domani alle 20.30, insieme ai Filarmonici di Verona), in corso al Ridotto del Verdi e promosso dall'associazione «Chamber Music». Parla perfettamente l'italiano e risponde volentieri a qualche domanda. A fargliene non si è mai soli, tanto che ci si permette una battuta: «Maestro Bahrami, lei fa più interviste o più concerti?».

«Per il momento - la risata non è fragorosa ma avvertibile - più concerti e spero continui così, ma le interviste fanno parte del nostro mondo e sono necessarie. So che molta della curiosità deriva dalla mia anagrafe, in quanto nato a Teheran. Poi, di questi tempi, con l'Iran nell'occhio del ciclone!...».

Lei ha dichiarato che se Ahmadinejad e Bush ascoltassero Bach, finirebbero per innamorarsene e l'umanità correbbe meno pericoli. Corrisponde?

«Perfettamente e lo ripeto a gran voce, ma non solo a proposito dei governanti citati. Credo che se tutta l'umanità dedicasse più tempo alle espressioni dello spirito, all'arte, alla filosofia, alla musica, la smetterebbe di esibire egoismi, avidità e tutti capirebbero che alla fine ciò che resta non sono i soldi o il potere. Le creazioni più alte, e Bach è uno di questi sommi, insegnano davvero in maniera piana ed armoniosa come far coesistere fra loro le cose più diverse. I problemi dell'oggi a livello mondiale derivano proprio da carenze di direzione, di scopo. Nessuno sa più dove andare, nessuno sa né parlare né ascoltare a più voci. Per questo prendere ad esempio Bach, tutto Bach ma soprattutto il suo testamento, quell'«Arte della Fuga» che ho affrontato recentemente, realizzandone una registrazione che mi ha regalato tante soddisfazioni, saprebbe insegnare come far coesistere più possibilità, come far combacia-

re più realtà differenti, pur conservando ad ogni voce l'indipendenza e l'autonomia».

Nella sua infanzia lei ha vissuto in una Teheran diversa.

«Molto diversa e in una famiglia che incarnava la molteplicità e la ricchezza del vero Iran, della millenaria Persia. Mio padre, nato a Berlino da papà iraniano e mamma berlinese, vi aveva un buon lavoro, mia madre era di origini russe e turche. La musica era di casa, poi, improvvisamente, è scoppiata la guerra e alla voce del giradischi si sono sovrapposte le bombe. Una guerra di cui nessuno parla più ma che ha lasciato terrore e disastri. Più di un milione i morti per mano irachena. Anche mio padre ha finito i suoi giorni in una prigione, riuscendo però a raccomandarmi di continuare con lo studio della musica. Avevo undici anni quando mia madre mi ha preso e ci siamo rifugiati in Italia».

L'accoglienza è stata buona?

«E' stata l'Ambasciata d'Italia a Teheran a disporla. Devo tutto a questo Paese dove ho trovato molto aiuto fino ai miei vent'anni e oltre. Ho finito il Conservatorio di Milano poi l'Accademia di Imola. Ancora adolescente ho avuto un momento di notorietà grazie a Mara Venier a "Domenica in". In seguito ad alcuni successi in Germania, mi è stata offerta di risiedervi e ho preso dimora nei pressi di Stoccarda, una casa fra il verde e i boschi che mi fa sentire vicino al mio Bach. Vi abitiamo assieme al mio fratello minore e almeno mia madre non ha più l'assillo di lavorare per il sostentamento. Ho sempre l'Italia nel cuore, è a due passi e ci ritorno spesso. Ora l'impegno a Trieste, il prossimo marzo, per un concerto con "L'Arte della Fuga", a Monfalcone. Però sento il distacco dalla mia terra. Sono diciotto anni che manco da Teheran e spero un giorno di tornarci...».

Claudio Gherbitz



Ramin Bahrami, il pianista nato a Teheran, domani a Trieste

VARIETA' Con le artiste australiane Per due giorni al Miela c'è Burlesque Hour un «salon» trasgressivo

TRIESTE Martedì e mercoledì, dalle 21.30, il Teatro Miela si trasformerà ancora una volta in un'altra cosa: un club cabaret per accogliere direttamente dall'Australia, il sublime e trasgressivo, divertente e oltraggioso, grottesco e sovversivo spettacolo di varietà «The Burlesque Hour - Salon of Live Ladies».

Lo spettacolo racchiude, raccoglie e libera il genere del Burlesque nel 21esimo secolo, e riunisce le più eccitanti e intelligenti protagoniste australiane del genere sullo stesso palco per una performance attualissima. La tradizione del candido «salon» incontra l'avanguardia: The Burlesque Hour invita il suo pubblico dentro un mondo di purissimo burlesque-varietà-music hall all'antica, cesellato da artiste eccezionali che hanno spinto questa forma d'arte fino al parossismo, e fatto esplodere i confini di genere con le loro performance per oltre un decennio.

The Burlesque Hour include l'internazionalmente acclamata performance «gender-in» dell'icona Maude Davey, la cui vulcanica fisicità ha portato i critici a descriverla come «uno sveltante inferno» e «più che un'attrice una forza della natura». E palestra per le imprese di Azaria Universe, star dell'arte circense e del moderno burlesque, formatasi al circo di Mosca, amatissima figlia ideale di Mad Max e Marilyn Monroe. E infine presta la scena all'artista dello Shock Cabaret giapponese Yumi Umimare, star della famosissima compagnia di danza butoh DaiRakudakan, le cui performance ricordano i graffi di una gatta selvatica in mezzo a uno stormo di piccioni.

Lo spettacolo, dopo le acclamate performance a New York, Tokio, al Fringe Festival di Edimburgo, è ora in tournée solo a Trieste, Lubiana e Fiume.



The Burlesque Hour

APPUNTAMENTI

Cecco Beppe dai Salesiani «Vola colomba» al Cristallo

TRIESTE Fino al 21 ottobre al teatro Bobbio per la stagione di prosa della Contrada si replica la commedia «Vola colomba» di Pierluigi Sabatti e Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e Gianfranco Saletta.

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani la Barcaccia presenta la commedia di Carlo Fortuna «Cecco Beppe brontolone». Repliche fino al 21 ottobre.

Domani, alle 18, al Rossetti, conferenza dal titolo «Eppur si muove»: la nascita della scienza moderna con Margherita Hack, primo incontro del ciclo «Le sfide della ricerca scientifica e l'eredità di Galilea»; martedì, alle 11, nell'aula Bachelet dell'Università, Francesco Balsano parlerà di «Le cellule staminali: nuova era della medicina».

UDINE Fino a mercoledì, alle 21, al Teatro San Giorgio, si replica «Paradiso perduto», performance a episodi di Rita Maffei e Hc-Capitale Umano.

Oggi, a San Daniele, alle 15.45, rassegna bandistica con i gruppi di Artegia, Buja, Madonna di Buja, Cassacco, Madrisio, Mels, Orzano; alle 17.30 concerto finale d'assemblea.

Martedì, alle 20.45, al Nuovo di Udine Mariangela Melato inaugura la stagione di prosa con il monologo «Sola me ne vo».

Giovedì, alle 20.45, nella parrocchia di San Quirino, per la rassegna «Serate d'organo» di esibisce Laszlo Csanadi, che interpreta pagine di Vivaldi, Bach, Liszt, Dubois.

Giovedì, alle 21.30, al padiglione 6 della Fiera, ritorna il «Ceghedaccio» con la musica in vinile girata da Renato Pontoni.

Venerdì, a Villa Manin, alle 21.30, musica con Stress Groovin' (Marco Locatelli alla chitarra, Giuseppe Casasola al basso e Alessandro Dri alla batteria).

GRADISCA Sabato alle 20.45, nella sala Bergamas, in scena «Tren de vin ovvero Ombre in stazione» di Marco Cadorin ed Ermanno Perinotto con i Fortifluidi di Trevisano.

SLOVENIA Sabato, alle 20.15, nella sala Gallus di Lubiana, recital di Barbara Hendricks dal titolo «Billie's Blues», con i musicisti Magnus Lindgren, Mathias Algotsson, Fredrik Jonsson e Jonas Holgersson.

L'artista messicana Mendieta martedì al Caffè San Marco

TRIESTE Martedì, all'Antico Caffè San Marco di Trieste, una raffinata artista messicana presenterà la sua opera creativa. Alle 18, infatti, Diana Mendieta, proveniente dallo stato messicano dello Yucatan, terrà la conferenza «Testimonianza di creatività». La conferenza è organizzata dall'Associazione Acquamarina in collaborazione con il Consolato del Messico di Milano.

Diana Mendieta è una giovane artista già presente sullo scenario dell'arte contemporanea da un decennio, durante il quale ha partecipato a numerose esposizioni.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

L'ARISTON
BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE
Aperto a pranzo e a cena
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (chiuso martedì)

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com
NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

AMBASCIATORI IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

GEORGE CLOONEY

MICHAEL CLAYTON

GIOTTO CINEMA MULTISALA

CEMENTO ARMATO

NICOLAS VAPORIDIS
GIORGIO FALETTI
CAROLINA CRESCENTINI

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SURF'S UP

GIOTTO CINEMA MULTISALA

HAIRSPRAY

John Travolta Michelle Pfeiffer

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

UN'IMPRESA DA DIO

STEVE CARELL MORGAN FREEMAN

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

ALLA DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

MICHAEL CLAYTON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con George Clooney.

■ ARISTON

ESPIAZIONE 16.00, 18.05, 20.20 di Joe Wright, dal regista di «Orgoglio e pregiudizio», un film tratto dal romanzo di Ian McEwan. Con James McAvory e Keira Knightley. Abbonati € 3,50.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

MICHAEL CLAYTON 10.45, 13.00, 15.20, 17.40, 19.45, 22.05

con George Clooney.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 11.00, 13.00, 14.50, 16.35, 18.25, 20.10, 22.00

animazione. A Cinecity con proiezione digitale.

CEMENTO ARMATO 16.25, 18.20, 20.15, 22.15 con Giorgio Faletti, Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini.

RUSH HOUR 10.50, 13.05, 14.55, 16.40, 18.30, 20.15, 22.05

con Jackie Chan, Chris Tucker, Roman Polanski.

HAIRSPRAY 10.45, 15.05, 17.25, 22.05 dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

UN'IMPRESA DA DIO 10.50, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.20, 22.10

con Steve Carell, Morgan Freeman.

IL BUIO NELL'ANIMA 12.55, 19.45

di Neil Jordan con Jodie Foster.

PLANET TERROR 18.20, 22.10

di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

I SIMPSON - IL FILM 11.00, 13.00, 14.50, 16.35, 20.20

SHREK TERZO 10.55, 12.50, 14.40

040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO MONDO LIBERO 16.30, 18.20, 21.00 di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 21.15 di Frank Oz. Ultimi giorni. Una commedia del regista di «In & Out».

9-10-11 ottobre
SOFFIO di Kim Ki-duk. In concorso al Festival di Cannes 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

SHREK TERZO 11.00, 14.30, 15.45, 17.15

Alle 11.00 e alle 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.45, 20.30, 22.15 con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

HAIRSPRAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

CEMENTO ARMATO 16.40, 18.30, 20.25, 22.20 con Nicolas Vaporidis, Giorgio Faletti e Carolina Crescentini. Da domani: PIANO. SOLO.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I SIMPSON IL FILM 11.00, 14.30, 15.50, 17.20, 18.50, 20.30, 22.15

Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 11.00, 14.30, 15.50, 17.20, 18.50, 20.30, 22.15

Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

IL BUIO NELL'ANIMA 20.20

con Jodie Foster.

RUSH HOUR, MISSIONE PARIGI 16.00, 17.30, 19.00, 22.15

con Jackie Chan.

UN'IMPRESA DA DIO 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.20

con Morgan Freeman. Alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it.

28 SETTIMANE DOPO 16.00, 19.10, 22.20 di Danny Boyle con Robert Carlyle.

PLANET TERROR 17.30, 20.45 di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

■ ALCIONE ESSAI

LE VITE DEGLI ALTRI 16.30

Premio Oscar miglior film.

IO NON SONO QUI 19.00, 21.30

Cate Blanchett miglior attrice festival di Venezia.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2007. Quinto concerto musicale di Debussy, Ravel, Berlioz, direttore e pianoforte Frederic Chaslin, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 12 ottobre ore 20.30 (turno A), domenica 14 ottobre ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007-2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 8 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 I VIRTUOSI ITALIANI con il pianista R. BAHRAMI - musiche di Bach e Shostakovich. Info: www.acmtriodotrieste.it

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30, «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia di Francesco

Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Martedì 9 e mercoledì 10, ore 21.30 direttamente dall'Australia, il sublime e trasgressivo, divertente e oltraggioso, grottesco e sovversivo spettacolo di varietà «THE BURLESQUE HOUR - Salon of Live Ladies». Posto al tavolo euro 15, posto in platea euro 12. Prevendita tutti i giorni, escluso la domenica, dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso la biglietteria del teatro.

■ TEATRO SILVIO PELLICER - Via Ananias 5/2

Oggi ore 16.30 «TRE SORELLE E... UN IMBRANATO» di Aldo Lo Castro - regia di Salvatore Zona, a cura di «GRADISCA... IL TEATRO» - Gradisca d'Isonzo (Go). Rassegna «Teatro a tema». Ingresso e parcheggio gratuiti.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA Tel. 040-364863

Ore 17.30 «CECCO BEPPE BRONTOLON» di Carlo Fortuna. A cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Intri 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

I SIMPSON - IL FILM 17.00, 19.00, 21.00 5 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2007/2008. Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MICHAEL CLAYTON 15.20, 17.30, 20.00, 22.10
HAIRSPRAY - GRASSO È BELLO 15.40, 17.45
LA RAGAZZA DEL LAGO 20.10, 22.15
I SIMPSON - IL FILM 15.45, 17.30
CEMENTO ARMATO 20.00, 22.00
UN'IMPRESA DA DIO 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

RUSH HOUR - MISSIONE PARIGI 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 8 e martedì 9 ottobre: «LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA» di Sabina Guzzanti.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it. 9 ottobre (turno A); 10 ottobre (turno B); 11 ottobre (turno C); 12 ottobre (turno D); 13 ottobre (fuori abb.) ore 20.45; 14 ottobre ore 16.00 (fuori abb.). Ballandi Entertainment «SOLA ME NE VO» con Mariangela Melato (abb. Prosa 10 spett.; 6 formula A, «4 pomeridiane») testo di Cerami, Cassini, Melato, Solari, regia di Giampiero Solari.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
MICHAEL CLAYTON 15.20, 17.30, 20.00, 22.10
Sala 2
SURF'S UP I RE DELLE ONDE 15.10, 17.00, 18.45, 20.30, 22.10
Sala 3
CEMENTO ARMATO 15.45, 17.45, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
UN'IMPRESA DA DIO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu
RUSH HOUR - MISSIONE PARIGI 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla
28 SETTIMANE DOPO 15.30
Sala Gialla
IL BUIO NELL'ANIMA 17.30, 20.00, 22.15

Una Barbara De Rossi incinta nel nuovo «Ciclone in famiglia»

ROMA A 62 anni Massimo Boldi è attivo più che mai: tornerà su Canale 5, da stasera in prima serata, con le prime quattro puntate di «Un ciclone in famiglia 3», la serie diretta da Carlo Vanzina, e dal 16 novembre nelle sale con «Matrimonio alle Bahamas», la nuova commedia pre-natalizia diretta da Claudio Risi, con cui l'attore debutta anche in veste di produttore.

«Sono fortunato ad avere da tanti anni l'amore della gente - dice l'attore che è appena tornato da Cannes, dove stava girando le ultime puntate della fiction - per loro, soprattutto per i bambini, sono come un cartone animato. Sto lavorando però anche su nuove strade da prendere e dopo il debutto come produttore con «Matrimonio alle Bahamas» (di cui è interprete con, fra gli altri, Lucrezia Piaggio, Biagio Izzo e Anna Maria Barbera), potrebbe arrivare pre-

sto anche il mio esordio come regista».

Ha già in mente una storia? «L'antissima - si limita a dire - anche se in fondo le cose da raccontare sono sempre le stesse: due persone che si innamorano, l'incontro fra due famiglie che causa una serie di avvenimenti inat-

si...».

Per la nuova stagione di «Un ciclone in famiglia», girata fra Italia, Scozia, India, Thailandia, Norvegia, Belgio, Svizzera e Francia la partenza sarà col botto, o meglio con quella che Boldi definisce «una rinascita: Tilly rimane incinta e avremo un'altra bambina, saremo nonni e genitori. La nostra è un'immagine moderna di famiglia, comunque sempre all'insegna della realtà, della serenità e della positività».

Pensa ci sarà una quarta stagione? «E ancora presto per dirlo, si può continuare solo se c'è l'idea giusta e il riscontro del pubblico».



La coppia De Rossi-Boldi

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
ZAC EFRON A «DOMENICA IN»

Sarà Massimo Giletti a inaugurare la stagione 2007-2008 di «Domenica In»: la puntata odierna apre con la sua «Arena». Alle 15.10 il testimone passa a Lorena Bianchetti: tra gli ospiti Zac Efron, protagonista di «High School Musical 2» e Lucio Dalla.

RAITRE ORE 14.30
OSPITE PADOA-SCHIOPPA

Il ministro Tommaso Padoa-Schioppa sarà l'ospite della prima puntata di «in 1/2h», la trasmissione di approfondimento di Lucia Annunziata. Col suo recente «bamboccioni» ai trentenni che non si schiodano da casa, il ministro ha suscitato polemiche.

RAIUNO ORE 00.30
LE SFILATE MILANESI

Puntata speciale di «Oltremoda» dedicata alle collezioni primavera estate 2008 appena presentate a Milano. Le sfilate vedono il trionfo del buon gusto e sono rivolte a signore meno esibizioniste e più sofisticate. Molti i dettagli sui quali puntano gli stilisti.

RAIDUE ORE 13.45
FUNARI A «QUELLI CHE...»

Gianfranco Funari è ospite di Simona Ventura nella quinta puntata di «Quelli che il calcio e...». Spazio dedicato alla musica italiana con Nefza che presenta il brano «La notte» e con Giuliano Palma & The Bluebeaters che propongono «Tutta mia la città».

I FILM DI OGGI

L'AVVENTURA DEL POSEIDON
Regia di Ronald Neame, con Shelley Winters ed Ernest Borgnine (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa., 1972)



Creber. Oscar per la canzone «The morning after», candidature per fotografia, musica e la Winters.

GREY HOWL-LUPO GRIGIO
Regia di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan (nella foto), Stewart Bick e Vlasta Vrana.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1999)



di buoni sentimenti con un inedito Brosnan.

THE PEACEMAKER
Regia di Mimi Leder, con George Clooney e Nicole Kidman (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1997)



ti spettacolari per una pellicola dal ritmo serrato.

I MISTERI DI SHANGHAI
Regia di Joseph Von Sternberg, con Gene Tierney (nella foto) e Walter Houston.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1941)



glia. Il maestro Von Sternberg realizza un film sinistramente perverso.

HI-LIFE
Regia di Roger Hedden, Campbell Scott (nella foto), Moira Kelly e Roger Hedden.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)



Natale è vicino e un attore male in arnese scopre di avere un debito ingente. La fidanzata offre il proprio aiuto, ma non sa tutta la verità. Il protagonista, infatti, mente e le dice di aver bisogno del denaro per far abortire la sorella...

ANGUS
Regia di Patrick Read Johnson, con Kathy Bates (nella foto) e Charlie Talbert.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)



Angus è uno studente sensibile e intelligente, che si innamora della più bella della scuola. Peccato però che sia sovrappeso. Questo non costituisce un ostacolo e la commedia scorre via liscia sul leit motiv del «brutto anatroccolo».

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 7.58: Speciale F1; 8.06: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.33: Capitani Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diver: si chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il Calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 20.03: Ascolta si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radio1 Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'attolito; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Quel barbero del nord; 11.50: I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 21.30: Il Cartellone; 23.30: Sfratti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 20.00: Sconfimenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio - Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila - concerto del coro misto Obalca di Capodistria; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Sport Weekend; 17.00: Capital Navigator; 20.00: Capital Navigator; 23.00: L'oroscopo di Internazionale; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 12.00: Speciale DeeJay Gira Italia; 13.00: DeeJay Chiamata Domenica; 14.00: Domenica DeeJay; 17.00: Domenica DeeJay; 23.00: Cordialemente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambolati; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Daelet); 08.15: Anteprema Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Matar (R. martedì 23.00); 12.10: Antipazione Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Io sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferr sport; 15.30: Notizie - il meteo e la viabilità; La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpha Adria); 19.28: Il tempo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera «Bravi ospiti» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier - collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00; Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Bb; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraccia viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.15: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraccia viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70-'80 con dj Emanuel; 13.30: Disco Italia (2a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa trieneta; 8.45, 10.45: Meteomart e/o Meteomart; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valeri. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosari; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
07.30 Pole Position. Con Federico Balestrieri.
08.00 Gran Premio della Cina di Formula 1
10.15 Linea verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.
15.10 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
16.30 Tg 1
17.40 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!.
10.30 Random
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.00 Quelli che il calcio e... Con Simona Ventura.
17.10 Gran Premio della Cina di Formula 1
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Cirillo.
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattioli.
19.30 L'isola dei famosi.
20.00 Due uomini e mezzo.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando E domenica papà
07.35 E domenica papà.
08.30 Speciale Tg 3
09.15 Screensaver.
09.40 Totò Story. Film (comico '68). Di Aa.Vv.. Con Totò e Mario Castellani.
11.20 La terra vista dalla luna
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere Salute. Con Anna La Rosa.
12.45 Okkupati.
13.15 Timbuctu
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Speciale Tg 3
16.30 Campionati mondiali: Fioretto femminile; Spada maschile a squadre Fioretto femminile; Spada maschile a squadre
17.25 Trotto
18.15 Geo & geo
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.00 Tre minuti con Mediashopping
06.05 La grande vallata.
06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.20 Non ho l'età. Con Marco Columbro e Eliana Miglio.
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melavere.
14.00 I toreador. Film (commedia '45). Di Malcolm St. Clair. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
15.25 Le comiche di Stanlio e Ollio.
15.30 L'avventura del Poseidon. Film (drammatico '72). Di Ronald Neame. Con Shelley Winters e Gene Hackman e Ernest Borgnine e Carol Lynley.
18.00 Casa Violento.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.03 Angus. Film (drammatico '95). Di Patrick Read Johnson. Con Charlie Talbert e Kathy Bates e Ariana Richards e Chris Owen e Charlie Talbert e Rita Moreno e George C. Scott.
12.00 Una nuova vita per Zoe. Con Joely Fisher e Chris Potter e Jamie Johnston e Vikki Kinsky e Aislinn Paul e Loretta Devine.
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edella Chiara Masciotta.

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Eddie, il cane parlante. Con Brandon Gilbertstadt e Morgan Kibby.
07.35 Garfield e i suoi amici
07.45 Walter Melon
08.05 I Puffi
08.20 Fragolina dolcecuore
08.40 Siamo fatti così - Esplorendo il corpo umano
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Witch
10.05 I Fantastici 4
10.30 Le avventure di Lupin III
11.00 Phil dal futuro.
11.30 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith.
11.55 Grand Prix.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
14.00 Le ultime dai campi
14.30 Gremlins 2 - La nuova stirpe. Film (fantastico '90). Di Joe Dante. Con Zach Galligan.
16.45 Domenica stadio.
17.50 Studio Aperto
18.15 Controcampo - Ultimo minuto.
20.00 Candid Camera.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.15 Cognome & nome
09.45 La settimana. Con Alain Elkann.
10.05 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
10.40 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Waterman e Alun Armstrong e James Bolam.
11.55 WSBK 2007: 1ª gara 1ª gara
13.00 Tg La7
13.25 Sport 7
13.30 Aiuto! Chi ha lasciato la bambina in taxi?. Film (commedia '93). Di Francis A. Sheaffer. Con Judge Reinhold e Carol Kane e Holly Stepley.
15.30 WSBK 2007: 2ª gara 2ª gara
16.30 Hollywood Science - Le invenzioni del cinema
17.40 Superman III. Film (fantastico '83). Di Richard Lester. Con Christopher Reeve e Richard Pryor e Margot Kidder.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY 1

06.10 Il vento del perdono. Film (drammatico '04). Di Lasse Hallstrom.
08.00 Without a Paddle. Film (commedia '04). Di Steven Brill. Con Matthew Lillard.
09.40 Le avventure di SharkBoy e LavaGirl in 3 - D. Film (azione '05). Di Robert Rodriguez.
11.15 Sky Cine News.
11.45 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi. Film (fantastico '04). Di Brad Silberling. Con Jim Carrey.
13.40 Una poltrona per due
13.50 Loading Extra
14.00 Scoop. Film (commedia '06). Di Woody Allen. Con Scarlett Johansson.
15.45 Prima o poi s... vengol. Film (commedia '06). Di Billy Kent. Con Parker Posey e Paul Rudd.
17.15 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro. Film (animazione '05). Di Steve Box.
18.45 Stormbreaker. Film (azione '06). Di Geoffrey Sax. Con Ewan McGregor.
20.25 Sky Cine News.

FICTION

21.30
 > Chiara e Francesco
Ettore Bassi e Mary Petruolo nella storia dei due santi.

TELEFILM

21.00
 > Ncis
«Guida a distanza» e «Sospetti» con Mark Harmon e Sean Murray.

DOCUMENTI

21.30
 > Blunotte-Misteri italiani
«Una guerra di spie»: storia dell'imam rapito Abu Omar.

FILM

21.30
 > The peacemaker
George Clooney e Nicole Kidman devono recuperare pericoloso materiale atomico.

FICTION

21.30
 > Un ciclone in famiglia 3
La coppia Barbara De Rossi-Massimo Boldi in attesa del quinto figlio...

TELEFILM

20.40
 > Heroes
«La cura» e «Distrazioni» con Hayden Panettiere, Masi Oka e James Kyson Lee.

FILM

21.30
 > Gufo grigio
Pierce Brosnan in un'avventura firmata Attenborough.

FILM

21.00
 > Sky Fighters
Benoit Magimel combatte alcuni terroristi che puntano a un caccia militare.

SKY 3

06.10 Akumu tantee - Nightmare Detective. Film (thriller '07).
08.10 L'inglese che salì la collina e scese dalla montagna. Film (commedia '95).
10.20 Valiant. Film (animazione '05). Di Gary Chapman.
11.45 Amarsi. Film (drammatico '94). Di Luis Mandoki.
14.00 Save the Last Dance. Film (musicale '01).
16.35 4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo. Film (commedia '06).
18.40 La seconda notte di nozze. Film (commedia '05).
21.00 Hi - Life. Film (commedia '98). Di Roger Hedden.
22.35 Ecezzzionale... veramente. Film (comico '82).
00.20 La banda del trucco. Film (policresco '77).
02.15 guardiani della notte. Film (fantastico '05).
04.10 La vita segreta delle parole. Film (drammatico '05).

SKY MAX

06.05 Omen - Il presagio. Film (horror '06).
08.05 The Secret Agent. Film (azione '96).
09.40 Il corvo 3: Salvation. Film (azione '00).
11.45 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01).
14.00 Do Not Disturb. Film (thriller '99). Di Dick Maas.
15.45 Il nascondiglio del diavolo. Film (horror '05).
17.30 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven.
19.00 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04).
21.00 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06).
22.55 Omen - Il presagio. Film (horror '06).
00.50 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01).
02.35 Il nascondiglio del diavolo. Film (horror '05).
04.15 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04).

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Udinese
11.00 Games
11.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Napoli
12.00 Napoli
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Catania - Livorno
18.30 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Preparata
20.30 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Milan
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Juventus
02.30 Campionato italiano di Serie A: Parma - Roma
Roma - Roma

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Never Before Scene
12.00 Europe Top 20
14.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff.
15.00 Hitlist Italia
17.00 Made (Canada): Rock

AUTOFFICINA
G & G
 Vendita & Assistenza
 Zona Artigianale - Dolina, 507/2
 Tel./Fax 040 228169 • S. D. D. V - Trieste

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

AUTOFFICINA
G & G
 CENTRO REVISIONI
 CENTRO GOMME
 E ASSISTENZA
 ASSETTO
 EQUILIBRATURA
 GOMME
 Zona Artigianale - Dolina, 507/2
 Tel./Fax 040 228169 • S. D. D. V - Trieste



Il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio durante un sopralluogo allo stabilimento della Ferriera di Servola. Nella foto grande l'impianto

La situazione dello stabilimento servolano diventa un caso nazionale. Verdi e Wwf chiedono esami sulle diossine

Ferriera, il ministro manda i suoi tecnici

Pecoraro Scanio: «Dati preoccupanti, sosterremo le scelte del Comune»

di Gabriella Ziani

Diventa un caso nazionale la Ferriera a un passo dalla chiusura per reiterato inquinamento ambientale. Ieri il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio, sollecitato l'altro giorno dal sindaco Roberto Dipiazza e dal consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, ha immediatamente disposto per la prossima settimana l'invio di tecnici dell'Apat (l'Arpa nazionale) «per validare i dati finora raccolti e svolgere ulteriori monitoraggi sulle emissioni».

«Si tratta - scrive il ministro in una nota diffusa all'indomani - dello stesso inquinamento sui livelli di Pm10 e benzoapirene riscontrate a Servola - di dati preoccupanti, il superamento accertato rappresenta un rischio per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso: nel caso di validazione e conferma di queste cifre il ministero dell'Ambiente supporterà le scelte che il sindaco riterrà opportuno adottare per evitare ulteriori danni». La chiusura dell'impianto preannunciata da Dipiazza al governo, alle istituzioni lo-

cali e ai sindacati nel caso i dati finali relativi a settembre confermino quelli precedenti elaborati dal Cigra per il pm Federico Frezza, trova dunque

credito.

«Se il sindaco di fronte a un allarme per la salute pubblica non agisce secondo i propri poteri rischia una denuncia penale per omissione di atti d'ufficio» ha detto ieri Metz in una conferenza stampa indetta per presentare l'azione del ministro. «Però adesso - ha aggiunto - non è più solo coi suoi poteri e con la palla avvelenata in mano, o il cerino che gli brucia, perché il caso Ferriera è diventato un obiettivo comune». Il consigliere dei Verdi ha

messo sotto accusa tutta la classe politica: «Un'assenza clamorosa hanno dimostrato fin qui Regione, Provincia, e Comune fino a poco tempo fa, c'è voluta la mobilitazione dei cittadini, che ha mosso la Procura, alla quale si devono le ultime analisi: e come mai - ha provocatoriamente chiesto - il magistrato si è rivolto al Cigra universitario e non all'Arpa? I tabulati Arpa hanno sempre molti "buchi", ma le medie annuali degli inquinanti si ottengono dividendo il totale per 365 giorni, quindi quei risultati sono sempre falsati».

Metz, assecondato da Fabio Gemitì e altri rappresentanti del Wwf presenti assieme ad alcuni cittadini di Servola, ha invocato anche analisi sulle diossine («che l'Arpa non è in grado di fare»). Un attacco specifico Metz ha riservato all'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi, che spesso ha riferito i dati dell'inquinamento alla somma di Ferriera,

traffico e altri impianti industriali: «Abbiamo l'umiltà - ha detto - di leggere i dati, e poi agisca, o si dimette o risponde in modo adeguato, altrimenti fa vergognare l'intera giunta».

Infine il consigliere ha assicurato che secondo la letteratura scientifica produzioni come quelle della Ferriera inevitabilmente producono «benzoapirene, cancerogeno e capace di provocare mutazioni del Dna umano, e altre emissioni non abbattibili con alcuna tecnologia, neanche la più supermoderna». E ha annunciato che il gruppo consiliare dei Verdi pagherà in proprio un'analisi già ordinata alla facoltà di Chimica per verificare se anche il pescato oltre le dighe sia contaminato: «Diossina era stata già trovata nei pesci sotto costa».

«Da lunedì - ha concluso riferendosi all'avvio dei lavori da parte dei tecnici del ministero - ci si dovrà ormai preoccupare del diritto al reddito e dei problemi occupazionali».

Un portavoce del gruppo industriale cremonese:

«Il clima non sembra dei più favorevoli sulla prosecuzione dell'attività produttiva»

di Giulio Garau

Rischia di venir condizionata la vendita della Ferriera di Servola al gruppo Arvedi. Le valutazioni tecniche dell'azienda di Cremona sono finite da tempo, l'offerta doveva essere fatta già nelle scorse settimane alla Lucchini-Severstal, ma ora ritarda. Il caos sulle emissioni, il clima infuocato tra le istituzioni, Comune di Trieste in testa, gli interventi della Procura della



Repubblica hanno spiazzato il gruppo Arvedi che stava facendo le sue valutazioni, ma soprattutto avrebbero messo in allarme il cavalier Giovanni Arvedi.

Non è tanto il business-Ferriera (Arvedi è uno dei principali clienti di Servola, l'azienda di Cremona

era assolutamente interessata all'acquisto) quanto a preoccupare i cremonesi sarebbe il «clima sfavorevole» da parte delle istituzioni per gli imprenditori che vogliono investire a Trieste e la mancata certezza sull'intenzione di mantenere il sito produttivo della Ferriera.

Queste le indiscrezioni che arrivano dal gruppo Arvedi che per ora non intende fare dichiarazioni ufficiali. «Il clima a quanto si è visto non è dei più favorevoli - si limita a commentare un portavoce - soprattutto sulla prosecuzione dell'attività produttiva a Servola. Per ora non intendiamo prendere posizione, stiamo ultimando le analisi e non è stato deciso ancora nulla».

La Lucchini-Severstal pare abbia deciso di fare una mossa per uscire da questo stallo. A giorni, la prossima settimana, dal quartier generale di Brescia potrebbe arrivare una richiesta ultimativa ad Arvedi. Trieste per la Lucchini-Severstal non è considerata affatto

strategica e a confermare ciò è la trattativa con Arvedi per la cessione dello stabilimento. Per Trieste il contatto con il gruppo di Cremona potrebbe essere l'occasione reale per dare una svolta innovativa sul fronte ambientale e produttivo. Arvedi è considerato nel settore dell'acciaio uno tra gli imprenditori più all'avanguardia (dà lezione pure ai tedeschi) ed ha inventato nuovi sistemi produttivi.

Dal fronte di Servola intanto si attendono sviluppi sui dati delle emissioni inquinanti. «L'azienda è seriamente interessata a chiarire tutti gli aspetti tecnici di queste emissioni - fa sapere l'amministratore delegato di Servola, Francesco Rosato - non contestiamo certo i numeri, ma vorremmo che le misurazioni fossero interpretate in maniera più corretta. Sia le istituzioni che la Procura ci hanno chiesto di fare chiarezza.

Non si tratta solo di un aspetto giuridico e di ricorsi al Tar. L'azienda ha un patrimonio da tutelare. Per quanto riguarda la gestione la situazione è sotto controllo, periodicamente, come prevede la legge, vengono eseguite tutte le analisi sui lavoratori. Sta a cuore anche a noi che la vicenda sia chiarita. Ed è proprio per questo che stiamo preparando una nota tecnica su cosa dice la legge sul fronte emissioni e inquinamento».

Gli sviluppi degli ultimi giorni rischiano di condizionare la trattativa per la cessione dell'impianto

Il nuovo acquirente Arvedi prende tempo

L'amministratore delegato di Servola: «Le misurazioni vanno interpretate meglio»

L'amministratore delegato di Servola, Francesco Rosato

Prenota adesso il tuo materasso...

Erresse Notte

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

...lo cominci a pagare da dicembre

con SCONTI fino al 30%

da listino 2006.

piccole ratine, buone dormitine

Continua la promozione su letti contenitori, divani letto e poltrone relax, con merce pronta consegna!

Lista Nozze



Una centralina per la rilevazione dati

Polveri sottili oltre i limiti ma anche in piazza Libertà

Le polveri sottili a Trieste sono tornate a superare i valori limite. È successo due giorni, secondo i dati dell'Arpa. Sono stati regi-

strati sforamenti, sia pure di non molto superiori ai 50 microgrammi per metro cubo in via Svevo, via Carpineto e in piazza Libertà



Rilevazioni sono state fatte anche vicino all'Università

I ricercatori: il benzoapirene è una sostanza cancerogena

Il benzoapirene è un idrocarburo di cui è riconosciuto il potere cancerogeno. I ricercatori del Cigra hanno messo a confronto le misura-

zioni effettuate a Servola in via dei Giardini e in via San Lorenzo in Selva con quelle di via Fleming nei pressi dell'Università.



A sinistra il sindaco Roberto Dipiazza mentre legge i dati sulla Ferriera. Sopra Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia

Reazioni concordi degli enti locali dopo gli ultimi dati resi noti: «Lo stabilimento va chiuso, ma bisogna anche pensare al dopo»

La Provincia: «Non ostacoleremo Dipiazza»

Il sindaco: «Tra 2 anni potremo realizzare al posto dell'impianto una nuova banchina portuale»

Nessuna voce contraria: se s'ha da chiudere l'antica fabbrica di ghisa, si chiuderà. Perfino i sindacati prendono atto e dicono che in fabbrica gli operai son d'accordo: «Meglio un disoccupato vivo che un operaio morto» è il nuovo slogan all'interno della Ferriera. Dirompente è stata la rivelazione dei dati sul benzoapirene (livelli sfo-

mati anche di 90 volte per il pericolosissimo cancerogeno) e delle Pm10, già oltre i limiti fissati per l'anno intero. Sulla base di questo scenario il sindaco Dipiazza ha intanto raggiunto un risultato: «Tutti ora hanno capito la gravità della situazione, ciò che temevo finora era proprio lo scontro politico».

te la sua parte, ci vuole un tavolo tecnico-politico a largo spettro, e prendere decisioni, altrimenti tra un rimbalzo e l'altro si alimenta nella gente un clima di sospetto verso le istituzioni».

Ma la Bassa Poropat tuttavia ha anche una perplessità di fondo: «Mi sembra strano - riflette - che l'azienda affermi di avere dati molto diversi da quelli in mano al Cigra, alla magistratura e all'Azienda sanitaria, non credo che sia così ingenua... Comunque, se lo sfioramento è provato, è necessario che il sindaco provveda».

«La salute prima di tutto» dice anche l'assessore all'Ambiente, Ondina Barduzzi, ieri pesantemente attaccata dal verde Metz per aver voluto leggere i dati dell'inquinamento a Servola come frutto di emissioni varie, e non prevalentemente della Ferriera. «È chiaro - commenta ora - che la salute è la cosa più importante, che sfiorare i limiti di legge significa incorrere in un reato, e che il reato va represso. Ma non basta dire "chiudo" - sottolinea Barduzzi -, perché ci sono a seguire i problemi dell'occupazione e anche quelli della bonifica».

g. z.

Massimo piacere gli fa l'appoggio incondizionato del ministro dell'Ambiente, che di filato questa settimana manda propri tecnici per validare le analisi e svolgerne di ulteriori, promettendo il supporto governativo se si arriverà all'ordinanza di cessazione attività: «Lo scenario è cambiato - commenta il sindaco - e più generalmente penso che una città può fare un sacrificio se si tratta di un investimento proficuo per il domani, ma la Ferriera non è il domani di Trieste, è un vecchio cadavere, con tutto il rispetto per chi ci sta dentro. Anzi: è una realtà che ha fin qui penalizzato lo sviluppo. E fra un po' di tempo non troveremo più nessuno che voglia andarci a lavorare».

Lo sguardo va già oltre, a ottenere aiuto dal governo per la cassa integrazione dei lavoratori e per una rapida bonifica del sito (peraltro già inserito in quello di rilevan-

za nazionale): «Due anni bastano - riflette Dipiazza -, e lavorando con energia potremmo realizzare al posto della Ferriera, che si trova in linea con la futura piattaforma logistica del porto, una meraviglia e innovativa banchina per lo scarico delle navi».

Nel frattempo il sindaco è rimasto colpito dalla reazione dei sindacati: «Mi hanno sorpreso, hanno commentato che la Ferriera evidentemente fin qui li ha presi in giro». E ha preso contatti anche con il gruppo Arvedi, sulla via di acquistare lo stabilimento: «O arriva e si mette a norma, oppure non ci prosterremo come sempre accade a Trieste davanti a qualunque investimento, pur che sia. E ora, uomo avvisato...».

«Non ostacoleremo la posizione del sindaco se dovrà chiudere la Ferriera - assicura la presidente della Provincia, Maria Teresa Bas-



L'assessore Ondina Barduzzi

sa Poropat -, la salute è cosa assolutamente prioritaria per la città, e quanto alle soluzioni per i lavoratori la Provincia farà sicuramente

I SINDACATI

Critiche sul ricorso al Tar Cgil, Cisl e Uil: «L'azienda dimostri se i dati sono falsi»

«È irresponsabile l'atteggiamento della Ferriera di ricorrere al Tar e di contestare i dati d'inquinamento senza produrne di diversi, andremo direttamente all'attacco dell'azienda affinché risponda: o i dati del Cigra sono veri, e allora deve limitare le emissioni, o sono falsi, e allora ce lo dimostri».

E già delinata la linea d'azione da qui in avanti, in questo delicatissimo periodo in cui tutti aspettano l'integrazione delle analisi a Servola coi numeri aggiornati a settembre, per Luca Visentini, segretario provinciale Uil.

«Siamo molto preoccupati, per i lavoratori, per le famiglie e per la popolazione a rischio di salute, nessuno pensava che il benzoapirene potesse essere a livelli così alti, c'è una responsabilità molto pesante di chi ha fatto finora i controlli» afferma Luciano Bordin, segretario Cisl, il quale accusa esplicitamente «la politica locale» parlando di «sette anni persi fra tavoli e altri tavoli di centrodestra e di centrosinistra per arrivare a una riconversione dell'attività che non si è mai raggiunta».

«Non ci affascina proprio che l'azienda percorra le vie legali anziché mettere fuori la verità» dice Franco Belci, segretario Cgil, che già l'altra sera, dopo il summit della triplice col sindaco, aveva affermato: «Se si arriverà alla chiusura, ne prenderemo atto». Secondo Bordin quando si avvia lo stop ai motori di uno stabilimento siderurgico «difficilmente poi l'attività può essere riavviata».

E Luca Visentini il pensiero ovviamente va ai «550 lavoratori diretti, ai 300 indiretti, quelli di Sertubi», così come Visentini ricorda che l'età media è di 40 anni, «troppi per cambiare del tutto lavoro, troppi pochi per avviarsi a qualche forma di pensionamento». Il sindacalista della Uil intravede, dopo gli ammortizzatori sociali di transizione, uno sbocco possibile nella costruzione della piattaforma logistica portuale e nel rigassificatore previsto in golfo.

«Concordo - rafforza Belci, sul rigassificatore però contrario - che difficilmente si può riprendere la produzione quando questa viene sospesa, aspettiamo l'approfondimento dei dati, e se il peggio arriverà sarà necessario che Trieste intera si faccia carico dei problemi di questi lavoratori, che fin qui hanno contribuito all'economia della città e anche con un lavoro ingrato, occorre - prosegue - non solo una cassa integrazione dallo Stato, ma fondi aggiuntivi da Comune e Regione affinché siano mantenuti stabili i livelli di reddito, poi si dovranno cercare tutte le alternative possibili per accelerare una ricollocazione». Ma in questa provincia riassorbire specializzati in siderurgia, nessuno se lo nasconde, non è semplice.

g. z.

I RESIDENTI



Da sinistra alcuni residenti di Servola interpellati: Danilo Rodela, Lino Vallefucio, Rodolfo Baez, Michela Gosdan, Dario Sancin, Gianluca Paoli e Livia Sancin Ursic (Foto Giovannini)

Nel rione è grande la preoccupazione sia per la tutela della salute che dell'occupazione. E c'è chi spera in nuovi correttivi ecologici

I servolani: «Va garantito un futuro ai lavoratori»

«L'inquinamento c'è ma bisogna trovare soluzioni per chi rischia di restare disoccupato»

Gran parte degli abitanti di Servola si schiera a favore della chiusura della Ferriera. Prima, però - lo sostengono in tanti -, andrebbe trovata assolutamente una soluzione occupazionale alternativa per tutti i dipendenti dello stabilimento, che resterebbero senza impiego.

«Ho lavorato per trent'anni alla Ferriera, ma oggi devo ammettere che produce troppo inquinamento - osserva Gianfranco Paulica -. Egoisticamente direi che va chiusa, ma deve essere assolutamente trovata una soluzione occupazionale per i dipendenti. Finora, al riguardo, sono state spese soltanto parole. Ci sono tante case ormai vicino allo stabilimento, la salute della gente va tutelata, come quella degli operai».

Secondo Danilo Rodela non ci sono dubbi: «La Ferriera è un rottame, da buttare. La Lucchini non ha effettuato

gli adeguati lavori di manutenzione nel tempo, lasciando letteralmente andare la struttura. I lavoratori poi non vengono tutelati a dovere dal punto di vista medico». Sulla stessa linea, pure Michela Gosdan: «Inquina troppo, la Ferriera va chiusa. Lo dico anche per le persone che ci lavorano dentro, prima o poi si ammaleranno. Un altro impiego sicuramente lo troverebbero, altrimenti ci rimetteranno la salute».

«Se effettivamente verrà confermato che l'inquinamento prodotto è realmente nocivo - spiega Lino Vallefucio

-, allora chi di dovere avrà il compito di provvedere, chiudendo lo stabilimento, ma sistemando contestualmente la situazione dei lavoratori e quella dell'indotto economico che verrebbe meno per la città. Qualora, invece, si trattasse solamente di problemi di imbrattamento, allora ci vorrà un importante intervento di manutenzione».

Dice non all'eventuale stop, invece, Rodolfo Baez: «La Ferriera non va chiusa ma corretta. Vanno effettuati degli accorgimenti, affinché l'inquinamento non ci sia più. La responsabilità è di chi comanda la struttura, deve intervenire. La chiusura, però, va esclusa in primis per quanti ci lavorano all'interno».

Fabio Poslep, dal canto suo, osserva: «Abito a Servo-

la, vorrei che lo stabilimento chiudesse perché inquina. Per i dipendenti, è la proprietà che dovrebbe trovare un'altra occupazione. Da anni si sente parlare di soluzioni per ridurre l'emissione di agenti inquinanti, eppure i livelli massimi vengono continuamente superati».

«Sarebbe stato giusto introdurre filtri adeguati una volta - dice Michele Vascotto -. Per me adesso la Ferriera è da chiudere, tuttavia vanno tenuti presenti gli operai assunti al suo interno. Un'idea valida potrebbe essere quella di trasformarla in una centrale ecologica, operante in una direzione diversa dall'attuale».

Marta Sommariva analizza la situazione sulla base dell'esperienza familiare: «Dopo

anni di attività, ora ci si accorge che la Ferriera disturba. Forse, in realtà, non serve più? Mio marito ci ha lavorato per 35 anni, all'epoca della sua assunzione garantiva uno dei contratti migliori che ci fossero in giro. Ci ha aiutati, quando ne avevamo bisogno. Se dovesse chiudere, allora lo stesso destino andrebbe riservato a inceneritore, depuratore e anche le automobili non dovrebbero più circolare. Tutto produce cattivi odori e inquinamento».

Dario Sancin sottolinea una volta di più ancora la questione dell'occupazione: «La mia casa è vicina alla Ferriera, sul davanzale la quantità di polvere che trovo è normale, da anni è così. Se anche una persona sola dovesse rimanere sulla strada, in caso

di chiusura, sarei disposto a continuare a vivere in questa maniera. Lo ribadisco, pure se si trattasse di un unico dipendente».

«Per questioni di salute, preferirei che la Ferriera venisse chiusa - è l'opinione di Gianluca Paoli -. Non capisco poi i discorsi sull'inquinamento dimezzato o da ridurre: a mio avviso, o c'è o non c'è, le possibilità sono queste».

Infine, Livia Sancin Ursic afferma: «La mia preoccupazione, in caso di possibile chiusura, andrebbe subito ad alcuni ragazzi che conosco. Lavorano lì, dove verrebbero dirottati? I responsabili ci pensino, il sindaco Dipiazza pure. Le polveri? Io in casa pulisco a terra con la scopa e via».

ma.un.

Le denunce sul caro-spesa e il costante monitoraggio dei generi alimentari provocano un'inversione di tendenza

Accordi con 9 market per abbassare i prezzi

Nemez (Otc): «È una vittoria dei consumatori dopo mesi di aumenti ingiustificati»

La protesta dei consumatori per il costante aumento dei prezzi, soprattutto dei generi alimentari ha ottenuto un primo risultato. Tre catene di supermercati con complessivi 9 esercizi in città hanno contattato l'Otc (Organizzazione per la tutela dei consumatori) - che gestisce uno dei «panieri» che monitorano mensilmente il carovita a Trieste - per proporre agevolazioni e ribassi dei prezzi.

Sono stati i commercianti stessi a farsi avanti, dopo i rilevamenti svolti dall'associazione dei consumatori e dal Piccolo. Hanno definito un accordo grazie al quale le famiglie potranno contare su una serie di prodotti che - come spiega Luisa Nemez, presidente dell'Otc - non sono quelli più famosi, ma garantiscono ugualmente una buona qualità e che rimangono al di sotto di una determinata soglia di prezzo. L'iniziativa è stata denominata «Spesa amica» e beneficia di risorse economiche messe a disposizione dalla Regione. «Con il contributo regionale - conclude la Nemez - abbiamo potuto intensificare controlli e proiezioni e il risultato è stato questo accordo, prezioso per i consumatori».



Luisa Nemez

continuava ad allungarsi da parecchi mesi su Trieste. Il dato era costantemente evidenziato proprio dalle verifiche mensili effettuate dai rilevatori dell'Organizzazione dei consumatori nei principali supermercati della città e che misurano i listini dei prodotti alimentari, di quelli per la casa e della frutta e verdura. Nelle ultime analisi si era evidenziato anche un netto aumento dei prezzi cosiddetti «in offerta».

In precedenza per le famiglie a basso reddito la salvezza era rappresentata proprio dallo specifico segmento delle proposte in sconto, cioè dei gruppi di prodotti che, di mese in mese, le principali catene della grande distribuzione offrivano a costo ridotto. Ad agosto invece la media dei prezzi delle «offerte» era im-

provvisamente aumentata in tutti i principali supermercati della città rispetto a luglio. Nel caso più eclatante si era passati da una spesa settimanale per una famiglia di quattro persone che costava 49,59 euro a 61,2, con un aumento del 18,9 per cento. In un'altra catena si era rilevata una crescita del 9,9 per cento, passando da una spesa di 53,68 euro a una di 58,99. In una sola ipotesi la crescita era stata quasi nulla: si era andati da 58,54 euro a 59, con un aumento percentuale che non aveva raggiunto l'1 per cento.

Adesso, grazie alle anomalie dei prezzi rilevate dai panieri, arrivano i primi segnali per una inversione di tendenza.

Ugo Salvini

IL PANIERE DEI CONSUMATORI

	Catena supermercato locale	Supermercato normale	Catena supermercato marchio internazionale
			
RISO (1 kg)	1,29	1,28	1,03
PASTA (1kg)	1,28	1,32	1,26
FARINA (1 kg)	0,37	0,66	0,59
ZUCCHERO (1 kg)	0,85	0,98	0,9
BURRO (125 gr)	0,72	1,1	0,6
PASSATA POMODORO (1 litro)	0,44	0,78	0,39
PROSCIUTTO COTTO (1 etto)	0,99	1,48	0,99
MORTADELLA (1 etto)	0,79	0,69	1,09
LATTE FRESCO (1 litro)	1,05	1,18	0,98
POLLO (petto)	4,92 (½ kg)	8,8 (1 kg)	4,03 (½ kg)
VINO (1 litro)	1,98	0,88	1,39

Fortuna Drossi: «Serve la Città metropolitana» E in municipio si rafforza l'alleanza con Graz

«Stanno venendo a frutto i presupposti per la creazione di Trieste città metropolitana: la necessità che il Porto vecchio divenga una parte della città e l'indispensabilità di destinare più risorse al Carso».

Lo sostiene Uberto Fortuna Drossi, segretario dei Cittadini per Trieste e presidente della Commissione urbanistica del Consiglio regionale. «La variante per il Porto Vecchio approvata da tutti - sostiene Fortuna Drossi - non stabilisce come prima funzione quella industriale e dei traffici per cui non è logico che quell'area continui a essere amministrata dall'Autorità portuale, ma bensì che in base al decreto legislativo del 2004 la titolarità venga trasferita alla Regione che poi eventualmente la girerà al Comune».

Secondo l'esponente dei Cittadini bene fa chi rivendica al Comune l'area così come fa bene l'attuale amministrazione comunale a voler



Uberto Fortuna Drossi

contare di più nell'aeroporto, nell'autoporto e a stringere alleanze a 360 gradi. «Così deve muoversi la Città metropolitana - sostiene - un'associazione sta facendo uno studio approfondito sulla sua fattibilità e se il respon-



Franco Gropaiz

suo vertice una sorta di Dieta provinciale - continua Fortuna Drossi - presieduta a rotazione da un esponente del centro-città, del Carso o del Muggeano. Il presidente sarà anche presidente del porto dove sopravviverà la fi-

gura del segretario generale trasformato in direttore».

E intanto ieri il Comune ha proseguito nella sua opera di «politica estera» all'interno della stessa sala del Consiglio comunale dove si è svolta la cerimonia principale delle giornate di Graz. «Stiamo stringendo un'alleanza con Venezia - ha detto l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis - guardiamo alla Slovenia con la quale sta per cadere il confine, ma vogliamo anche rapporti più stretti con l'Austria. Forse non è un caso che proprio una ditta di Graz avesse costruito i primi cinque magazzini del Porto Vecchio che è la più grande risorsa che Trieste ora intende sfruttare». Sono intervenuti esponenti delle amministrazioni territoriali e culturali triestine e il console onorario d'Austria a Trieste Franco Gropaiz che un paio d'anni fa aveva denunciato il sostanziale abbandono da parte dell'Austria del porto di Trieste, lacuna che la città e il suo scalo stanno ora tentando lentamente di colmare.

s.m.

All'Authority il decreto del magistrato

Il terrapieno di Barcola è stato dissequestrato ma la bonifica è lontana

Il terrapieno di Barcola è ufficialmente dissequestrato. Il decreto firmato alcuni giorni fa dal sostituto procuratore Cristina Bacer è stato notificato venerdì scorso all'Autorità portuale.

Alla fine di settembre lo stesso magistrato ha chiesto al Gip Paolo Vascotto, che l'ha accolta l'archiviazione del procedimento aperto nel novembre 2005 in base a un esposto dell'associazione Amici della Terra. Accogliendo la richiesta di archiviazione, il gip ha in sostanza accolto le motivazioni del pm sia con riguardo alla prescrizione dei reati sia alla normativa, troppo diversa fra gli anni Settanta e Ottanta, quando l'area era stata usata come discarica (anche per le ceneri contenenti diossina provenienti dall'impianto di Monte San Pantaleone), ed oggi.

L'archiviazione del procedimento ha sollevato immediatamente la protesta dell'associazione ambientalista Greenaction Transnational, che ha annunciato di voler ricorrere contro il provvedimento in tutte le sedi istituzionali competenti, italiane e ed europee.

L'associazione, che si è costituita recentemente e ha tra i suoi aderenti anche l'astrofisica Margherita Hack, ha affermato che l'apertura di discariche a mare non era consentita,

prima ancora dell'entrata in vigore della legislazione comunitaria, già dalle leggi nazionali del 1934 e del 1976, nonché dalla stessa Costituzione.

Secondo gli ambientalisti, il reato commesso nella discarica di Barcola, dove è stata rilevata la presenza di diossina in misura undici volte superiore al consentito, è di natura permanente, ed è stato perpetrato in un «unico disegno criminoso continuativo», iniziato nella zona industriale di Zaule e poi delle Noghere (ora per questo Sito inquinato di interesse nazionale), proseguito a Barcola e infine a Muggia con la recente discarica Acquario. Secondo Greenaction, inoltre, devono essere comunemente ricercate e contestate le responsabilità civili.

Con la notifica del dissequestro, intanto, l'area è libera a tutti gli effetti. Rimangono peraltro in vigore i vincoli ambientali, in particolare il divieto di scavo, stabiliti dalla conferenza dei servizi.

I futuri interventi sul terrapieno (compresa l'eventuale bonifica) saranno decisi da una nuova conferenza dei servizi, che verrà convocata dalla Regione dopo che l'Autorità portuale avrà trasmesso i dati delle analisi che la stessa Ap ha fatto rifare in gran parte sui disegni dell'Arpa.

gi. pa.



Carotaggi sul terrapieno di Barcola nel gennaio 2006

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
il giornale della tua città

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

È battaglia sul Terminal. Secondo il sindaco non possono essere cedute quote a prezzi irrisori

Fernetti, scontro Comune-Provincia

Dipiazza: «Non svendiamo». Bassa Poropat: «È un voltafaccia»

di Silvio Maranzana

È battaglia per il controllo del Terminal intermodale di Fernetti. «Non solo il Comune non è favorevole a cedere quote, ma anzi vorrebbe acquisirne di altre perché ritiene l'ex autoporto strategico per lo sviluppo di Trieste», ha dichiarato due giorni fa l'assessore comunale alle attività produttive Paolo Rovis aggiungendo anche che: «Su questa posizione mi trovo concordo con il sindaco Dipiazza».

«È incredibile - è intervenuta ieri la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - nella riunione che, come socio di maggioranza, abbiamo convocato un paio di mesi fa, tutti i soci si sono dichiarati disponibili a cedere proporzionalmente parte delle loro quote all'Autorità portuale. Ed era presente anche lo stesso sindaco Dipiazza. Unica eccezione - precisa la presidente - è stata quella del presidente della Camera di commercio, Paoletti, che per lettera mi ha espresso contrarietà a diminuire la propria fetta».

«In quella riunione - ha replicato Dipiazza - ci siamo detti tutti concordi nel trattenere per Fernetti un futuro soprattutto retroportale con un sostanziale aumento di ruolo da parte dell'Autorità portuale. Ci siamo però lasciati con l'im-



Antonio Paoletti

pegno che sarebbe stata affidata a un advisor una perizia sul valore del terminal. Se è vero, come mi è stato riferito, che il valore è stato stimato in 5 milioni e 55 mila euro allora mi compro tutto il terminal di Fernetti per me. Io dell'autoporto sono stato amministratore e quei soldi li valgono soltanto le aiuole e i piloni portabandiera. Noi abbiamo il 24 per cento di Fernetti e dunque cosa abbiamo: un milione e 250 mila euro? È logico che a questo prezzo non potremo vendere niente».

L'assessore Rovis ha espresso però una contrarietà alla vendita non solo per ragioni economiche, ma anche per una strategia amministrativa che porterebbe il Comune a un ruolo più dinamico con presenza forte nell'autoporto, nell'aeroporto di Ronchi e in Porto Vecchio («se però le concessioni devono passare alla Regione - precisa Rovis - è meglio che le mantenga l'Authority»). «Stiamo convocando una seconda riunione con tutti i soci che si terrà nel giro di otto, dieci giorni - annuncia la presidente Bassa Poropat - e lo-

gicamente la prima cosa che farò sarà chiedere conto al Comune del mutato atteggiamento che farebbe saltare l'intera operazione attorno alla quale credevamo di aver raggiunto un accordo politico anche perché sarebbe propedeutica al trasferimento a Fernetti di una porzione di Punto franco da Porto Vecchio».

Un trasferimento caldeggiato dal presidente dell'Authority Claudio Bonicioli e inserito nel Piano operativo triennale del porto. L'aumento di quote (fino al 35-40 per cento) permetterebbe un più facile utilizzo di Fernetti come retroporto come l'insediamento di nuove attività di movimentazione merci, ma indurrebbe anche le Ferrovie a costruire il paio di centinaia di metri di binari che mancano per un collegamento rapido e diretto tra porto e autoporto.

Oggi il Terminal di Fernetti è proprietà della Provincia per il 36 per cento, del Comune di Trieste per il 24, della Camera di commercio per il 14, del Comune di Monrupino per il 12, dell'Autorità portuale per il 6, dell'Autostazione doganale per il 4 e di Autovie venete per il 3 per cento. Come se non bastassero le contrapposizioni rilevate fin qui, va considerato che il 31 dicembre scade l'attuale consiglio di amministrazione nominato dalla Casa delle libertà.

JAEGE-LECOULTRE

REVERSO SQUADRA CHRONOGRAPH GMT

DOBNER

Tide Sponsor della Spring Gold Cup 2007

COSTA SMERALDA POLO

Aggressione in pieno giorno davanti al centro commerciale «Il Giulia» proprio nel momento di maggior affluenza

Calci e pugni a due vigili: arrestato

A innescare la violenza il ricordo di una multa che gli era stata inflitta tempo fa

di Matteo Unterweger

Aggredisce due vigili urbani in pieno giorno, accusandone uno di avergli comminato una multa in passato e colpendoli poi con calci e pugni. Ammanettato, viene portato negli uffici della Polizia giudiziaria, arrestato e messo a disposizione del pm di turno, Maurizio De Marco. Cinque giorni di prognosi per le vittime dell'aggressione, un uomo ed una donna: il primo ha subito una forte botta al naso, la seconda ha riportato diversi ematomi.

E quanto successo ieri pomeriggio, davanti al centro commerciale «Il Giulia», in una zona quindi piuttosto affollata, in particolar modo il sabato pomeriggio. Secondo le informazioni diffuse in serata dalla Polizia Municipale, attorno alle 17.10, C. G. (gli inquirenti hanno fornito solamente le iniziali), 42 anni, si è scagliato improvvisamente contro i due sottufficiali che, in quel momento, si stavano occupando di controllare un furgone sprovvisto della regolare assicurazione.

L'uomo, che poco prima si trovava sul marciapiede opposto rispetto a quello del centro commerciale, ha attraversato la strada in grande rapidità, non appena avvistati gli agenti. Una volta raggiunti, ha iniziato ad inveire verbalmente contro di loro, accusandone uno di averlo multato tempo addietro per un'infrazione al codice della strada. Stando alla ricostruzione fornita dalla Polizia municipale, sembra che C. G. si riferisse ad una sanzione dovuta ad un divieto di sosta.

Nel giro di due minuti, in maniera veramente repentina, la situazione è degenerata, con il protagonista della vicenda che - come riferito ancora dal Comando della Polizia municipale - sembrava essere decisa-

La sanzione contestata si riferiva a un divieto di sosta. L'accusato non ha precedenti

Un agente ha subito una botta al naso, per la sua collega diversi ematomi

samente alterato. C. G. ha cominciato a colpire con una serie di pugni e calci i due sottufficiali, in maniera tanto vemente che per fermare la sua azione è stato necessario ammanettarlo. Portato via e condotto immediatamente negli uffici della polizia giudiziaria, è stato arrestato e messo a disposizione del pm De Marco.

C. G. non aveva precedenti penali, hanno confermato ancora dal Comando della Polizia municipale.

I sottufficiali, che erano in servizio in via Giulia al momento dell'episodio e che si sono visti aggredire verbalmente prime e successivamente anche dal punto di vista fisico, sono stati successivamente medicati al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore: per entrambi, cinque giorni di prognosi per riuscire a guarire completamente dalle botte e dagli ematomi provocati dall'aggressore.

Non si tratta del primo episodio di violenza nei confronti di agenti o forze dell'ordine riscontrato in città negli ultimi mesi.

A inizio settembre, infatti, dopo aver importunato passanti e spaventato bambini, due uomini erano stati fermati dalla polizia in piazza Hortis, una volta ricevuta la segnalazione di alcuni passanti, evidentemente stanchi di dover assistere ad uno spettacolo del genere.

Al momento dell'identificazione in questura, uno di loro aveva poi iniziato a rifilare calci e pugni all'agente che stava tentando di farli collaborare. Subito dopo, l'altro compagno aveva iniziato a dargli man forte. La coppia era stata bloccata dal successivo intervento di altri poliziotti, per poi essere trasferita al Coroneo.

L'elenco delle accuse a loro carico parlava di ubriachezza molesta, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e porto abusivo di arma da taglio (uno dei due infatti teneva nascosto nello zaino un coltello).



In una foto d'archivio, un vigile urbano mentre dà una multa

IN CITTÀ

Incidente in via Forti
Anziana investita a Borgo San Sergio



Prognosi di venti giorni, salvo complicazioni, per un'anziana di 77 anni, L.Z. le sue iniziali, che ieri mattina è stata investita a Borgo San Sergio. La donna stava attraversando via Forti quando una Ford Fiesta, che fortunatamente andava a velocità moderata, l'ha travolta. Nell'urto la donna è caduta a terra battendo la testa. Immediata l'intervento del 118 che ha trasportato L.Z. d'urgenza all'ospedale di Cattinara. Sul posto è intervenuta la polizia municipale per stabilire la dinamica dell'incidente.

Nessuna automobile coinvolta

Crolla un albero in viale Miramare



Un albero di grosse dimensioni si è abbattuto nel primo pomeriggio di ieri a Barcola. La pianta è crollata in viale Miramare, all'altezza di via del Boveto, durante il temporale senza causare per fortuna danni. Al momento del crollo, sotto le raffiche di bora verso le 15, non transitavano automobili in viale Miramare. La pioggia battente aveva probabilmente sconsigliato a ciclisti e amanti dello jogging di percorrere il tratto pedonale. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia municipale e i vigili del fuoco. Una squadra di cinque pompieri che hanno provveduto a tagliare e rimuovere l'albero dalla strada.

In viale Miramare
Botto fra tre auto
Due feriti lievi



Tre automobili sono rimaste coinvolte ieri, poco dopo le 23, in un incidente avvenuto all'altezza del distributore Agip di viale Miramare. La Polizia municipale, che si è occupata dei rilievi, ha riferito che i mezzi interessati sono stati due Ford Fiesta e una Mini Cooper. Due le persone lievemente ferite nell'urto, come confermato dal 118.

Denunciato il titolare

Sequestrata un'agenzia di scommesse sportive in via Ginnastica

di Pietro Comelli

Niente più scommesse sportive in via Ginnastica 15/a. L'agenzia che fa riferimento alla Stanley international betting è stata posta sotto sequestro dalla polizia amministrativa della Questura.

Sigilli all'ingresso dei locali, accompagnati dal cartello «Locale sottoposto a sequestro ex articolo 354/2 c.p.p. a disposizione dell'autorità giudiziaria», che hanno lasciato interdetti gli habitués dell'agenzia. Clienti di tutte le età, pronti a puntare soprattutto sull'esito delle partite di calcio internazionale.

La chiusura dell'agenzia è stata motivata dalla polizia poiché il titolare Bruno Della Toffola, 39 anni, svolgeva la raccolta di scommesse per conto di bookmakers inglesi in violazione dell'articolo 4 bis della legge numero 401/1989. Un norma che vieta la raccolta abusiva, anche al telefono o per via telematica, di scommesse in Italia o all'estero. Della Toffola è stato così denunciato a piede libero per la violazione della normativa sui giochi, un reato che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni, mentre i macchinari per la raccolta delle scommesse sono stati posti sotto sequestro penale, a disposizione del pm Maurizio De Marco che andrà a trattare l'eventuale ricorso del titolare per la riapertura dei locali.

Non è la prima volta, infatti, che l'agenzia di via Ginnastica 15/a è costretta a chiudere l'attività. Un analogo provvedimento era stato adottato il 25 febbraio 2004, a pochi giorni dall'apertura, con i sigilli ai computer collegati in rete



L'esterno dell'agenzia

con la «Stanley» e la disattivazione di quattro videopoker ritenuti fuorilegge. Sempre in quell'occasione era stato denunciato il titolare Bruno Della Toffola, non solo per il reato contestatogli nuovamente ma anche per l'attività di raccolta delle scommesse relative ai concorsi nazionali. La ricevitoria, infatti, era risultata priva dell'autorizzazione dei Monopoli di Stato, il titolo era scaduto il 31 dicembre 2003.

Questa volta nei locali di via Ginnastica 15/a, secondo la divisione della polizia amministrativa e sociale, gli addetti agli sportelli svolgevano un'attività illecita - ricevendo soldi, rilasciando la ricevuta e pagando le vincite - a favore di una società di Liverpool. Un'attività di intermediazione retribuita vietata dalla normativa sulla raccolta delle scommesse.

Un'altra presentava orologi contraffatti Piazza Europa, vendita abusiva per 4 persone

Due mendicanti allontanati, quattro persone perseguitate per vendita abusiva e un'altra denunciata penalmente per vendita di orologi con marchio contraffatto. Questo il bilancio dei controlli effettuati dal personale della Polizia municipale durante la manifestazione Piazza Europa 2007, nella zona del mercato allestito in piazza Ponterosso. Come riferito da una nota diffusa dagli uffici della Polizia municipale, gli agenti hanno provveduto ad allontanare, identificare e denunciare, secondo l'ordinanza del sindaco Roberto Dipiazza, due persone per mendicizia, quattro per vendita abusiva e infine un'altra è stata denunciata per vendita di orologi dal marchio contraffatto. Nel periodo dell'evento, la Polizia municipale ha controllato pure il regolare svolgimento dello stesso e la viabilità correlata. Inoltre, in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale, si è adoperata per verificare il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie nella somministrazione di alimenti e bevande.

crazy horse

LUNEDÌ APERTO

VENDITA DI LIQUIDAZIONE
PER CESSIONE D'AZIENDA
su tutte le collezioni
autunno/inverno 2007-2008

TRIESTE - Via Settefontane 2 - Tel. 040.773338

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Tel. 040.303350

ACQUISTIAMO

GIOIELLI D'EPOCA
ORO - ARGENTI
OROLOGI
MONETE - MEDAGLIE
E ANTICHITÀ

ORO

ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

Deciso il colpo di spugna perché non si è potuto individuare il responsabile dei lanci

Fanno volare in strada bicchieri, scolapasta e una pentola di peperonata: assolti 3 amici

di Claudio Ernè

Una pentola con gli ultimi resti di una «peperonata». Uno scolapasta ancora appiccicoso. Un bicchiere di vetro comune. Vuoto.

Di questi tre oggetti lanciati in strada da una finestra di uno stabile di via Risorta, nel cuore del rione di San Giusto, si è dovuto occupare in un'aula di giustizia il giudice Francesco Antoni. Per il lancio pericoloso della pentola, dello scolapasta e del bicchiere, erano stati rinviati a giudizio dalla Procura della Repubblica tra amici che il 28 agosto 2005 si trovavano nell'appartamento. Vincenzo M. Alessandro S. e Franco G. hanno però negato ogni responsabilità, esattamente come avevano fatto nell'agosto di due anni fa al momento dell'intervento della «volante» della polizia.

«Non sono stato io» aveva detto il primo. Gli altri avevano risposto alle domande dei poliziotti allo



stesso modo. Però la pentola sporca di peperonata, lo scolapasta appiccicoso e il bicchiere vuoto, erano stati visti finire in strada. Non avevano colpito né passanti, né automobili di passaggio o in sosta ma un pensio-

nato che abitava nella casa di fronte aveva indicato con grande sicurezza la finestra attraverso al quale i tre oggetti erano stati lanciati. Li aveva visti nello loro traiettoria curvilinea conclusa sull'asfalto con un

certo rumore. Ma non aveva individuato il fromboliere o i frombolieri, protetti della penombra della stanza da cui era avvenuto il lancio.

In effetti in precedenza si erano sentite nel silenzio del pomeriggio agostano alcune voci alterate, con toni via, via più alti. Una baruffa insomma, una discussione tra amici, probabilmente trascorsa. Da qui l'allarme del pensionato e la telefonata al 113.

Sta di fatto che nemmeno la presenza dei residui di peperonata aveva consentito agli agenti una individuazione certa del o dei lanciatori. Nel verbale dell'intervento, illustrato in aula, era stato fatto esplicito riferimento a questo dettaglio gastronomico, trasformatosi in un indizio per l'istruttoria. Inoltre i tre al momento dell'entrata della polizia nell'appartamento non litigavano più e indossavano delle «canottiere» immacolate. Forse avevano intuito che la presen-

za di quelle macchie di pomodoro che ogni peperonata degna di questo nome, genera su maglie, magliette e camicie, avrebbe potuto incastarsi. Da qui la scelta di restare in canottiera, «ocultando» in qualche modo le prove all'interno di una lavatrice messa subito in funzione.

Nemmeno l'accurata istruttoria dibattimentale e la buona volontà dei testimoni sono riuscite a venire a capo del mistero del fromboliere di via Risorta. Tutti assolti, perché nell'impossibilità di individuare il colpevole o i colpevoli, il giudice ha preferito non condannare un possibile innocente. Del resto, il difensore, l'avvocato William Crivellari, nel corso del dibattimento ha più volte citato questa massima giuridica: nel dubbio si assolve. Nessun colpevole dunque per la pentola e lo scolapasta passati per la finestra assieme al bicchiere in un pomeriggio dell'agosto di due anni fa.

Anche Trieste tra le mete di un traffico di droga secondo un'inchiesta della procura di Udine

Spaccio di coca nei giorni della Barcolana: 3 indagati

Lignano, Cortina d'Ampezzo, ma anche Trieste, specie nei giorni convulsi e affollati della Barcolana, la regata più frequentata del Mediterraneo che richiama ogni anno in città circa 250 mila persone.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm di Udine Matteo Tripiani, Roberto Granlume, 49 anni, titolare di un centro estetico del capoluogo friulano, ha fatto importare mezzo chilo di cocaina dalla Spagna per spacciarla in discoteche e locali di queste tre località nei momenti di maggior presenza

turistica. A Trieste, come dicevamo, nei giorni della Barcolana 2006; a Cortina in quelli del «clou» della stagione sciistica e a Lignano, quando la spiaggia, le pizzerie e le discoteche sono zeppe di giovani in cerca di divertimento.

Roberto Granlume è in carcere dal marzo di quest'anno e comparirà in aula a Udine per l'udienza preliminare il prossimo 26 ottobre. Assieme a lui sono coinvolti nella stessa indagine un giovane nato nella Repubblica domenicana ma residente a Ragogna: si chiama Junior Manuel



Un sequestro di cocaina

Franco Santana. Il terzo imputato è un ragazzo friulano di 21 anni, Simone Bertolotti: abita a Camporotondo.

Secondo l'inchiesta dei carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Udine, Roberto Granlume ha contribuito alle spese di trasferta in Spagna di Junior Manuel Franco Santana, anticipandogli il denaro necessario come se parte della cocaina acquistata a Barcellona fosse destinata a lui. La droga era stata intercettata il 4 febbraio 2007: era nascosta dietro l'autoradio della «Fiat Bra-

vo» di Manuel Franco Santana.

Granlume ha sempre respinto l'accusa di essere uno spacciatore e mesi fa, nell'interrogatorio di garanzia davanti al gip, ha precisato di non aver mai ordinato, né tantomeno pagato quel mezzo chilo di cocaina. Le cessioni di droga che gli sono attribuite sarebbero, a suo dire, avvenute in un contesto di reciproci scambi di favori tra una decina di amici che utilizzavano i suoi stessi canali di approvvigionamento. In sintesi i contatti con il giovane domenicano ci sono stati ma solo perché quest'ultimo era il suo pusher, il suo fornitore di qualche grammo di polvere bianca.

La necessità di eliminare l'amianto e rifare la copertura della elementare di lingua slovena ha reso inevitabile il provvedimento

La scuola di Cattinara trasloca in via dell'Istria

Pioveva nelle aule dal tetto in eternit. Dall'inizio di novembre i bambini saranno spostati alla Timeus

I piccoli alunni della elementare di lingua slovena Fran Milcinski di via Marchesetti saranno trasferiti ai primi di novembre (probabilmente il giorno 5) alla scuola Timeus di via dell'Istria. Il trasloco, che potrebbe durare anche oltre la durata dell'anno scolastico, si è reso necessario dopo un recente spandimento d'acqua piovana, proveniente dal tetto che ha una copertura in amianto.

Materiale che potrebbe essere pericoloso se si sfaldasse. Per questo è intervenuto il Comune, con i suoi due assessorati competenti, scuola e lavori pubblici, sia per il trasloco dei bambini prima del via ai lavori, sia per la programmazione di questi ultimi che dovrebbero partire entro il prossimo dicembre. L'intervento, per l'eliminazione dell'amianto e la ricostruzione globale della copertura, ha già il suo finanziamento in quanto i lavori erano in calendario per la prossima estate.

Naturalmente le infiltrazioni hanno obbligato a un vistoso anticipo sui tempi programmati dei lavori, nel contesto dei quali si valuterà la possibilità di adibire ad uso scolastico l'ex abitazione del custode, da tempo disabitata. «Nel periodo di chiusura della scuola, gli alunni verranno trasportati - spiega la maestra nonché addetta alla sicurezza della elementare, Mirian Maver - da Cattinara a via dell'Istria con un scuolabus di servizio. Speriamo di riuscire a tornare nella nostra scuola per il prossimo anno scolastico perché ci troviamo in una zona strategica e l'afflusso di nuove iscrizioni è in continuo aumento. Molti bambini arrivano da Raute, da Dolina da dove vengono quanti non intendono frequentare il tempo pieno o da sant'Anna dove manca la scuola di lingua slovena. Faremo di tutto però per non intaccare i rapporti con il nostro territorio di Cattinara e mantenendo la collaborazione prevista con la scuola Pertini di Melara e i rapporti con Longera».

Sulla questione della carenza di aule e sul bisogno di recuperarne qualcuna usando magari l'ex abitazione del custode, sollecitata dalla Maver, arriva più di una speranza. Ecco che cosa dice Franco Bandelli, assessore ai lavori pubblici del Comune, sia sui lavori del tetto che sulla possibilità di reperire nuovi spazi: «Su ordine del sindaco Dipiazza, appena avuta la notizia delle infiltrazioni d'acqua, ho convocato i tecnici e parlato con la Soprintendenza, visto che l'edificio è sotto la sua tutela. Ora dipenderà dall'iter dei permessi per il via ai lavori che ipotizzo per dicembre, ma che potrebbero anche partire prima, visto che una soluzione provvisoria per le classi è stata reperita dall'assessore Rossi. In quanto ai vani del custode, da trasformare in classi, se non ci saranno veti dal punto di vista urbanistico e del regolamento edilizio, verranno adattati e messi a disposizione della Milcinski».

Soddisfazione viene anche espressa da un padre, Sandro Comar, che non nega però che quando la dirigente del comprensorio di San Giovanni Fiorella Bencich ha dato la notizia del trasferimento, qualche genitore si era mostrato preoccupato per l'andamento scolastico forzatamente interrotto dal trasferimento: «Sono contento che si facciano gli interventi - dice - che alla fine consegneranno ai nostri figli una scuola più bella».

Daria Camillucci



La direttrice dell'istituto spiega la situazione ai genitori

Dopo le proteste dei commercianti e degli abitanti in seguito all'entrata in funzione della nuova rotatoria

S. Giacomo, si farà la zona carico e scarico merci

L'assessore Bucci: «Sentirò i residenti e decideremo il luogo più adatto»

Rimane il problema dei parcheggi soppressi. L'ipotesi di un'area a disco orario. Un paio di settimane il tempo previsto per realizzare i cambiamenti

La nuova rotatoria di San Giacomo non si tocca, ma il Comune risponderà alle proteste di commercianti e residenti creando una zona riservata al carico-scarico merci e, probabilmente, un'altra area con parcheggi a disco orario. Questo, in sintesi, il quadro prospettato dall'assessore all'urbanistica, Maurizio Bucci: «Ho parlato con i tecnici del Comune - spiega -, non c'è nessun problema per allestire una zona carico-scarico di merci. Si tratta però di una soluzione che va condivisa con quanti vivono e lavorano nel rione. Per questo motivo, infatti, la prossima settimana, presumibilmente martedì, effettuerò un sopralluogo assieme ai tecnici stessi. Raccoglieremo le opinioni della gente, quella

della circoscrizione e valuteremo dove piazzare il tutto. Un'opzione valida potrebbe essere quella di via dell'Istria, nel tratto che va da Campo San Giacomo verso la caserma dei Carabinieri, subito prima o dopo la rotatoria, in ogni caso nelle sue immediate vicinanze».

In questo modo, però, verrebbe risolto solo uno dei problemi denunciati nei giorni scorsi dal rione: «C'è un altro aspetto da tenere presente - continua Bucci -, quello della mancanza di parcheggi per gli acquirenti che magari si fermano un attimo, comprano la merce e se ne vanno via. Potremmo ipotizzare, infatti, un'area parcheggio a disco orario, in una zona non grandissima, che tenga comunque in debito conto le esigenze dei residenti. Si

tratta di soluzioni che tecnicamente sono possibili: perciò, posso già impegnarmi a realizzarle. Dove questo avverrà esattamente, lo vedremo sul posto».

Le tempistiche per interventi del genere sarebbero poi piuttosto rapide: «Bisognerebbe prima disegnare questi spazi sulla carta, confrontarsi con l'assessore ai lavori pubblici sull'argomento e, poi, definirli materialmente, tracciando le righe. Direi che il tutto potrebbe concludersi nel giro di un paio di settimane. Siamo al servizio della popolazione, prendiamo atto delle esigenze che vengono espresse. Inoltre, sono consapevole del fatto che il commercio rionale debba essere rispettato, anche alla luce delle difficoltà che riscontra oggi giorno con la concorrenza dei supermercati».

Contro l'introduzione della rotatoria collocata fra via dell'Istria e via Ponzia-



La rotatoria di San Giacomo (Foto Lasorte)

na è stata avviata una raccolta di firme che, da quanto riferito l'altro giorno dal promotore dell'iniziativa Massimiliano Bellemo, ha già superato quota mille. La permanenza del rondò, però, non pare essere in di-

scussione: «La rotatoria ha un senso per ragioni di sicurezza. Prima che venisse creata - conclude Bucci -, infatti, c'era una grande confusione per quanto attiene il traffico».

ma. un.

IN ORARIO NOTTURNO

Segnaletica orizzontale da rifare ecco la mappa della settimana

Scatteranno da domani sera nuovi lavori alla segnaletica stradale orizzontale in alcune zone della città.

Il Comune in una nota informa che, condizioni meteorologiche permettendo, l'orario sarà quello notturno già sperimentato nelle scorse settimane, dalle 20,30 alle 7 del mattino successivo per evitare di creare disagi al traffico automobilistico.

Questo il programma completo degli interventi.

DOMANI: in via Fabio Seve-

ro (tratto Vero-Europa), via Cantù, piazzale Europa, via A. Valerio (tratto comunale).

MARTEDÌ: nelle vie San Marco, Von Bruck e in viale Campi Elisi (il tratto San Marco-Schiaparelli)

MERCOLEDÌ: in viale Campi Elisi.

GIOVEDÌ: in strada di Guar-diella, strada per Longera e via Timignano, comprensorio ex Ospedale Psichiatrico.

Opportune segnalazioni ed indicazioni saranno previste nelle zone interessate dagli interventi.

Conclusa la petizione

A Opicina 500 firme per recuperare l'ex cinema Belvedere

L'ex cinema Belvedere di via dei Fiordalisi ha le carte in regola per diventare un centro di aggregazione culturale per Opicina e, una volta ristrutturato, potrebbe ospitare una biblioteca e altri servizi utili alla popolazione locale.

E ciò che si evince da ben 200 opicinesi, che sull'argomento si sono espressi con chiarezza rispondendo a un questionario proposto da un comitato di opicinesi che fanno capo alle persone di Luca Tomasi, Mitja Ozbic e Gianluca Lemma, organismo spontaneo che a fine settembre ha lanciato pure una raccolta di firme per la ristrutturazione dell'ex cinema di via dei Fiordalisi. L'acquisto della dismessa struttura di proprietà del Demanio Civile di Udine rientra tra gli obiettivi di bilancio del Comune, e l'acquisizione si dovrebbe risolvere entro l'anno corrente con una spesa vicina ai 255mila euro.

La raccolta delle firme che si è appena conclusa ha registrato sinora l'adesione di circa 500 persone, interessate a dire la propria sul futuro di una struttura che potrebbe dare un grosso supporto alla popolazione residente della principale frazione dell'Altopiano. «La proposta del questionario e la raccolta di firme - puntualizza per il comitato organizzatore Luca Tomasi - è stata promossa da residenti che appartengono sia alla comunità italiana che a quella slovena che risiedono su questo territorio. Sulla base dei risultati del questionario, gli opicinesi hanno espresso le loro reali esigenze sul futuro dell'ex cinema. Sono proposte che verranno inviate e sottoposte all'attenzione del Comune, nelle persone del sindaco, dell'assessore al Patrimonio Piero Tononi e dell'Educazione Giorgio Rossi».

Per gli opicinesi raggiunti dal questionario, dunque, il vecchio cine dovrebbe mutare pelle e, una volta ristrutturato, diventare un centro di aggregazione all'insegna della promozione culturale. Con quali obiettivi? Nel questionario emergono le esigenze di allestire innanzitutto una biblioteca bilingue italiana-slovena con una o più aule di studio e un'ulteriore da destinare a emeroteca. Gli altri desiderata riguardano la messa a punto di uno spazio di gioco per l'infanzia, di una o più aule polivalenti per corsi di lingua slovena e italiana e momenti dedicati alla terza età. Ultima indicazione degli opicinesi, la creazione di uno spazio multifunzionale da utilizzare quale teatro e sala proiezioni.

m.l.

AUTOCRALI e FUTURAUTO presentano

Yaris Navi

Tutta la genialità di Yaris e per la prima volta di serie in una piccola auto:

- **Navigatore integrato estraibile Tom Tom**
 - Touch-screen
 - Mappe Europa precaricate e aggiornabili
- **Impianto audio Hi-Tech**
 - Lettore CD compatibile con file MP3 e WMA
 - iPod™ controller
 - Porta USB
- **Vivavoce Bluetooth®**

**SOLO DA NOI
GAMMA YARIS
A PARTIRE
DA 9.200* €**

Ti aspettiamo sabato 6 e domenica 7

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739
(SS Palmanova - Cervignano a 1 km dal casello autostradale)

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITE IMMOBILIARI

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 96/06

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Immobile: quota di 1/2 alloggio Via Pendice di Scoglietto n. 9 - Trieste
Si rende noto che il giorno 21 novembre 2007 alle ore 09.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita all'incanto incanto della quota del 50% (cinquanta per cento) dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare: Quota di 1/2 p.i. della P.T. 5286 del C.C. di Guardiella. C.T. 1° unità condominiale alloggio sito al piano ammezzato della casa civica numero 9 di Pendice Scoglietto, costruita sulla p.c. 572 in P.T. 5269 con cantina "XVII/1" marcato "XVII" in arancio nel piano G.N. 5231/69 con 50/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 5260 di Guardiella.

La P.T. 5286 è a nome di due proprietari, l'esecuzione è a carico di un solo comunista; l'alloggio risulta occupato dalla moglie dell'esecutato la cui quota non è oggetto di espropriazione.

L'alloggio è costituito da due stanze, un soggiorno, una stanzetta, un bagno-wc, una doccia-wc, una cucina, due disimpegni, un ripostiglio più il corridoio e tre poggiali al piano ammezzato ed una cantina al piano seminterrato. Si rende evidente che la doccia w.c. è cieca ed è priva della prescritta areazione forzata già da quando è stato costruito l'edificio.

B) Situazione catastale - Catasto fabbricati. Immobile identificato in sezione J, Foglio 7, p.c.n. 572, sub. 17, zona catastale 1, categoria A/2, classe 4, vani 6, rendita catastale Euro 1.115,55 di via Pendice Scoglietto n. 9, P. 1°.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede. La quota dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base di **Euro 51.900,00** (dicorsi Euro cinquantumilanovecento/00).

Le offerte di partecipazione alla vendita dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 20 novembre 2007, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 96/06, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dal prezzo base con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.; l'aggiudicatario dovrà versare il pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data di vendita, unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Trieste, 03 ottobre 2007

ESECUZIONE IMMOBILIARE 48/2007

asta senza incanto.

Immobile: via Angelo Emo n. 51/androne Colombo n. 2 - Trieste
Si rende noto che il giorno 21 novembre 2007 alle ore 10.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare: P.T. 21227 del C.C. di Trieste, c.t. 1°; ente indipendente condominiale costituita dall'alloggio sito al quinto piano della casa civica numero 2 di androne Colombo e n. 51 di via Angelo Emo di circa mq. 70 costruito sulla P.T. 11958, composto da cucina, tre stanze, bagno-gabinetto, corridoio e poggoglio, marcato "XXXIV" ed orlato in arancio nel piano in atti sub. G.N. 4967/1959 con le congiunte 21/1000 p.i. della P.T. 11958 di Trieste. L'immobile è dotato di ascensore.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base di **Euro 112.000,00** (dicorsi Euro centododicimila/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 20 novembre 2007, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 48/07, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data di vendita, unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Trieste, 03 ottobre 2007

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 72/06

con prezzo ridotto del 25%

Immobile: alloggio via Flavia n. 74 Trieste

Si rende noto che è pervenuta offerta di acquisto di **Euro 69.500,00** dell'immobile esecutato sotto descritto e che lo stesso verrà esito il giorno 21 novembre 2007 alle ore 11.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare: P.T. 5327 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore, c.t. 1°; unità condominiale costituita dall'alloggio sito al quarto piano della casa civica numero 74 via Flavia, con cantina nel seminterrato per complessivi mq. 57,78. Particella costruita sulla p.c.n. 3707/28 in P.T. 5285 marcato "C5", distinto in color giallo, piano al G.N. 4271/66 con 54/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 5285 del C.C. di S.M.M.I. e inoltre all'unità condominiale c.t. 1° sono di pertinenza 1/42 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 3584 nonché 1/80 p.i. della P.T. 5286

B) Situazione catastale - Catasto fabbricati.

N. 1: Sez. Q: Foglio 28; Particella 4461; sub 19; piano 4°; Zona Cens. 2; Categoria A/3; Classe 5; Vani 3,5; Rendita: Euro 506,13 via Flavia 74. La rappresentazione grafica dell'ente censito trova corrispondenza con l'estensione e configurazione dell'immobile in natura.

L'appartamento è formato da corridoio, cucinino, ripostiglio, soggiorno, due camere, bagno wc e dotato di un poggoglio di mq. 3,85 e di un vano cantina di mq. 4,32 in condizioni di manutenzioni discrete. L'immobile è dotato di ascensore.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base ridotto di **Euro 69.500,00** (dicorsi Euro sessantanove-milacinquecento/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 20 novembre 2007, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 72/06, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data di vendita, unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Trieste, 03 ottobre 2007

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 143/06

con prezzo ridotto del 25%

Immobile: quota di 1/2 casetta via Zanella 31 - Trieste

Si rende noto che il giorno 21 novembre 2007 alle ore 12.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto della quota del 50% (cinquanta per cento) dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare: Quota di 1/2 p.i. della P.T. 79 del C.C. di Guardiella. Casetta di civile abitazione sita al civico numero 31 di via Zanella, in Trieste (adiacente all'Università nuova di Trieste). La casa è distribuita funzionalmente su tre piani e risulta così composta: piano seminterrato (vano cantina e bagno-wc); piano terra (vano unico adibito a soggiorno con angolo cottura); piano primo (camera e bagno-wc). Il piano seminterrato è accessibile dalla via Cesarotti mentre l'ingresso principale è sulla via Zanella. Le finiture interne sono discrete e il tutto si presenta ben conservato e funzionale alle esigenze abitative. I serramenti esterni sono in legno massello, dotati di vetri atermici-anticondensa e le finestre corredate di oscuranti in legno massello eccetto quelle prospicienti la via Cesarotti. L'impianto di riscaldamento è autonomo con caldaia alimentata a gas metano collocata in apposito ripostiglio ricavato sotto la scala esterna. L'impianto elettrico è adeguato alla normativa CEE e dispone del dispendere di terra e dell'interruttore differenziale salvavita. Le condizioni di manutenzione risultano buone. La superficie commerciale è di mq. 88.

B) Situazione catastale - Catasto fabbricati. Immobile identificato in sezione J, Foglio 7, p.c.n. 379/1, via Giacomo Zanella n. 31, piano T1-S1, zona censuaria 1, Cat. A/4, Classe 2, Vani 3, R.C. Euro 240,15.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede. La quota dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base di ridotto di **Euro 45.000,00** (dicorsi Euro quarantacinquemila/00).

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro le ore 12 del 20 novembre 2007, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 143/06, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di vendita a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Trieste, 03 ottobre 2007

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 86/06

con prezzo ridotto del 25%

Immobile: appartamento via Torrebianca n. 10 - Trieste

Si rende noto che il giorno 21 novembre 2007 alle ore 13.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare: P.T. 58282 del C.C. di Trieste, c.t. 1°; ente indipendente costituito da un grande appartamento sito al primo piano della casa civica numero 10 di via Torrebianca di mq. 221,54, composto da cinque camere, due camerette, una cucina, un gabinetto, due ripostigli, un corridoio con disolbio, una terrazza interna di mq. 27,36 parzialmente coperta, tinto in bruno e segnato "E" nonché soffitta di mq. 24,45 raggiungibile con l'ascensore condominiale tinta in bruno e segnata con il n. "8", nel piano in atti sub. G.N. 2263/1942 con le congiunte 30/491 p.i. della P.T. 931 di Trieste.

B) Situazione catastale - Catasto fabbricati. Comune amministrativo di Trieste, Sezione V, Foglio 10; Particella 707/2, sub 5, via Torrebianca n. 10; piano 1-4, Zona Censuaria 1; Categoria A/2; Classe 2; Vani 9,5; rendita Euro 1.275,65. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base ridotto di **Euro 192.750,00** (dicorsi Euro centonovantaduemilasettecentocinquanta/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 20 novembre 2007, escluso il sabato, presso lo studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. 86/06 della procedura esecutiva, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (Euro duemila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii sono a carico della procedura.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. L'aggiudicatario dovrà effettuare il pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro trenta giorni dalla data di vendita a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto e versare, altresì, a titolo di spese di vendita un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione con le stesse modalità di pagamento anzi dette. Trieste, 03 ottobre 2007

ESECUZIONE IMMOBILIARE 234/06

asta senza incanto.

Immobile: alloggio via Economo 12/8 Trieste

Si rende noto che il giorno 21 novembre 2007 alle ore 15.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare: P.T. 23870 del C.C. di Trieste, c.t. 1°; costituito dall'alloggio sito al quinto piano della casa civica numero 12/8 di via Economo di mq. 62 costruito sulla p.c.n. 5645/7 c.t. 1° in P.T. 20980 di Trieste, marcato "P" in bruno. Piano al G.N. 2790/61 con 61/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 20980 e 18/1000 p.i. delle P.P.T. 23857, 23876.

B) Dati catastali. Al catasto dei fabbricati l'immobile risulta censito come segue: Sez. V, foglio 20, particella 5647/7, sub 9, via Giovanni e Demetrio Economo n. 12/8, paino 5, zona censuaria 1, cat. A/3, cl. 4. cons. 4 vani, rendita Euro 495,80.

Intestati: M.A. usufruttuario; esecutato proprietario.

L'immobile è abitato unicamente dal proprietario.

L'alloggio si compone di corridoio d'entrata, soggiorno con cucinino, due stanze, wc, bagno e due poggiali ed è parzialmente panoramico e si presenta in buone condizioni di manutenzione e finiture.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base di **Euro 124.000,00** (dicorsi Euro centoventiquattromila/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 20 novembre 2007, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 234/06, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data di vendita, unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Trieste, 03 ottobre 2007

ESECUZIONE IMMOBILIARE 73/2007

asta senza incanto.

Immobile: appartamento via di Chiadino n. 13/2 - Trieste

Si rende noto che il giorno 21 novembre 2007 alle ore 16.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare: P.T. 4244 del C.C. di Chiadino, c.t. 1°; costituita dall'alloggio sito al primo piano della casa civica numero 13/2 di via di Chiadino di mq. 110 costruito sulla p.c.n. 709/12 in P.T. 4235, marcato "6A" in giallo, con le congiunte 700/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 4235 di Chiadino; nonché 37/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 4238 di Chiadino (p.c.n. 709/13 centrale termica e ripostiglio, camino, caldaia, bruciatore. Piano al G.N. 6261/83.

L'alloggio si compone di ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doccia wc, bagno wc, disimpegno, ripostiglio ed un ampio poggoglio panoramico. L'alloggio non ha pertinenze quali cantine o soffitte.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base di **Euro 242.000,00** (dicorsi Euro duecentoquarantaduemila/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 20 novembre 2007, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 73/07, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 (sessanta) giorni dalla data di vendita, unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Trieste, 03 ottobre 2007

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 194/06

Asta senza incanto.

Immobile: quota di 1/2 compendio immobiliare Sgonico n. 31 - Sgonico Casetta carsica ed accessori oltre ad un terreno non adiacente

Si rende noto che è pervenuta offerta di acquisto della quota di 1/2 del compendio immobiliare pignorato costituito da edifici e cortile siti in Sgonico n. 31 - Sgonico (TS) e di un terreno arativo non adiacente sito sempre nel comune di Sgonico, come meglio infra descritto che verrà esente mediante le modalità della vendita senza incanto, il giorno 21 novembre 2007 alle ore 17.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e seguenti c.p.c. Il compendio immobiliare si identifica come segue:

A) Un edificio principale e altri edifici accessori connotati l'originaria destinazione rurale degli immobili edificati su un terreno posto nel centro abitato del Comune di Sgonico, civico n. 31, alle spalle della chiesa principale. L'edificio principale, a semplice pianta rettangolare, è posto in aderenza al confine sud est; antistante ad esso vi è un'ampia corte su cui si affacciano l'edificio accessorio a due piani destinato a stalla e fienile e un modesto edificio accessorio ad uso deposito; il tutto collegato da due tettoie. A nord dell'edificio ex-stalla-fienile vi è un piccolo volume accessorio, in origine un porile, ed un'altra porzione di terreno confinante con la pubblica via. L'edificio principale e quello secondario sono coevi, la loro costruzione è da far risalire anticamente all'anno 1926. Gli edifici sono rimasti sostanzialmente immutati sino ad oggi ad eccezione dell'installazione di una tettoia metallica posta tra l'edificio principale e l'accessorio e di lievi modifiche interne al piano terra dell'edificio principale.

Al comune di Sgonico non risulta alcun progetto né alcun provvedimento abilitativo rilasciato per gli immobili in oggetto. La mappa tavolare risalente ai primi del '900 non è mai stata aggiornata; corrette sono le iscrizioni tavolari.

B) Terreno arativo con una superficie mq. 1340. Dati identificativi del compendio immobiliare: A) Tavolare - P.T. 400 del C.C. di Sgonico, corpo tavolare 1° p.c. 311/3 orto. Corpo tavolare 2° p.c. 62/1 casa, stalla e corte n. 30 - proprietà dell'esecutato 1/2 p.i.

Catasto fabbricati: Comune di Sgonico. Sezione urbana C, Foglio 9, Particella 62/1 sub 1, Categoria A/6, Classe 1, Consistenza 2 vani, Rendita 101,23. Indirizzo: frazione Sgonico n. 31 piano T-1. Proprietà dell'esecutato 1/2 p.i.

L'accessorio esterno sito nel cortile della p.c.n. 62/1 e il porile sulla p.c.n. 311/3 non risultano censiti al catasto fabbricati. Necessità provvedere alla presentazione delle relative planimetrie per la qual cosa, trattandosi di un'unica particella, viene richiesta la rappresentazione delle planimetrie di tutti i fabbricati presenti. Nella rappresentazione si provvederà quindi ad aggiornare anche la diversa distribuzione interna del piano terra dell'edificio principale. B) P.T. 418 del C.C. di Sgonico. Corpo tavolare 4° p.c. 287 arativo proprietà dell'esecutato 1/2 p.i. Trattasi di terreno pianeggiante a prato posto in fregio alla strada comunale a forma di trapezio irregolare. In natura non risulta recintato perciò i confini laterali non sono manifestamente visibili; non è dotato di servizi a rete.

La quota di 1/2 dell'intero compendio immobiliare suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servizi attivi e passivi al prezzo base pari a quello offerto alla procedura di **Euro 60.500,00** (dicorsi Euro sessantamilaquattrocento/00).

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro le ore 12 del 20 novembre 2007, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 194/06, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare dei beni oggetto della presente esecuzione.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di vendita a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

Trieste, 03 ottobre 2007

ESECUZIONE IMMOBILIARE 7/2007

Alla riunione (inizio 20.30) parteciperanno anche gli assessori all'assistenza di Aurisina, Monrupino e Sgonico

Centro Alzheimer, domani a Malchina l'incontro dei tre sindaci con gli abitanti

DUINO AURISINA

All'origine dell'inchiesta sul Devin le diverse normative tra Italia e Slovenia

I maestri di sci indagati si difendono

DUINO AURISINA Ha destato non poco stupore, ieri sul Carso, la notizia relativa alle indagini nei confronti dei maestri di sci della comunità slovena in Italia, e in particolare quelli affiliati allo sk Devin di Duino, una società sportiva nota a livello provinciale e regionale proprio per la qualità dei propri corsi di iniziazione allo sci. Sono 10 i maestri di sci che si trovano indagati per esercizio abusivo della professione dalla procura di Tolmezzo.

La querelle tra i maestri di sci italiani e sloveni va avanti da alcuni anni, ma rappresentava più un contrasto di carattere «ideologico» che una questione legata a tribunali e giustizia. I maestri di sci della comunità slovena, infatti, ottengono il brevetto a Lubiana e - come nel caso al centro dell'inchiesta - esercitano a Tarvisio, ma la diversa normativa tra Italia e Slovenia su questa materia ha causato non pochi dissidi. In Italia esiste un unico sistema di acquisizione del brevetto, un corso e una serie di esami al termine del quale, dopo la promozione, si diventa maestri di sci.

In Slovenia il percorso è paradossalmente più com-



Il mercatino dello sci organizzato dal Devin

plicato, poiché comprende tre livelli di corsi ed esami, da effettuare in periodi diversi, che di solito sono intervallati da almeno una stagione sciistica. La comparazione tra il titolo di maestro di sci in Italia e in Slovenia avviene solo quando il maestro sloveno ha compiuto l'intero percorso, mentre in Slovenia i maestri di sci ottengono questo titolo, seppur con competenze diverse, già dopo il primo e il secondo esame.

Da qui la diversa comparazione dei «gradi», che ha causato il dissidio e ora è clamorosamente arrivato in un'aula di tribunale.

Lo sci club di Duino è uno dei più attivi in provincia proprio nella formazione dei piccoli sciatori: la notorietà del gruppo sportivo dipende anche dall'organizzazione, ogni anno, di un imponente mercatino dell'uso di attrezzatura sciistica, che coinvolge e interessa molte persone, non solo legate alla minoranza slovena.

DUINO AURISINA Saranno i sindaci di Duino Aurisina, di Monrupino e di Sgonico, assieme ai rispettivi assessori all'Assistenza e alle politiche sociali, a parlare alla popolazione di Malchina, domani, in merito alla realizzazione, nel loro territorio, del centro diurno per malati di Alzheimer.

L'incontro, annunciato nel corso dell'ultimo consiglio comunale di Duino Aurisina dall'assessore Daniela Pallotta, si svolgerà domani alle 20.30 nella sede della Sezione speleologica dell'associazione sportiva Grmada, vicino alla chiesa del paese.

I tre primi cittadini e i tre assessori, infatti, intendono trovare da subito l'accordo della popolazione sul progetto preliminare per il centro diurno riservato a persone affette da patologie demenziali, e in particolare sofferenti di Alzheimer.

L'incontro coinvolgerà i residenti e quanti hanno interesse a conoscere il progetto: l'informazione al-

la popolazione è considerata dai tre Comuni un punto importante, dopo che il precedente studio di fattibilità non aveva ottenuto il favore di tutta la popolazione della frazione di Ceroglie.

In particolare, la locale Comunella aveva bloccato il progetto che interessava, in una prima ipotesi, la locale ex scuola materna, edificio comunale ma costruito su un terreno conteso tra l'amministrazione e la Comunella stessa.

Abbandonata l'ipotesi Ceroglie, si è fatta strada nei mesi scorsi l'ipotesi Malchina, con riguardo all'edificio dismesso della caserma della polizia, ora nelle disponibilità del Comune stesso.

Il centro servirà tutta la popolazione del Carso, e in particolare gli abitanti dei tre comuni dell'altipiano.

Nel corso dell'incontro di domani sera i tre assessori all'Assistenza renderanno noti anche i dati relativi alle malattie degenerative del sistema nervo-



I sindaci di Monrupino Krizman e di Sgonico Sardoc

so, e dell'Alzheimer in particolare: «Le proiezioni per gli anni futuri sono molto pesanti - ha anticipato l'assessore Pallotta -. Questa struttura diventerà sempre più necessaria per dare sollievo alle famiglie che hanno in casa una persona ammalata di Alzheimer».

I fondi per la realizzazio-

ne del progetto, circa un milione e mezzo di euro, verranno messi a disposizione dalla Regione sulla base di una legge del 2006 per la realizzazione di queste specifiche strutture, a sostegno delle famiglie che scelgono di accudire direttamente le persone con queste gravi patologie.

Francesca Capodanno

Alla palestra di Aurisina una festa dedicata ai nonni

«La festa - sottolinea l'assessore di sinistra Daniela Pallotta - vuole essere un semplice ringraziamento all'importante e indispensabile ruolo sociale di tutti i nonni». All'iniziativa collaborano associazioni di volontari quali l'Abio e l'Agmen.

L'incontro vedrà l'esecuzione di brani musicali. Nel corso del pomeriggio saranno anche serviti pasticcini, the e caffè.

Negli intenti dei promotori, dunque, si tratterà di un'occasione per stare assieme e trascorrere alcune ore

serene, con anche la possibilità di ballare.

Oltre al premio in palio per i nipoti, verranno eletti anche il «Super nonno» e la «Super nonna», da una giuria che deciderà il nonno che racconterà, nel corso della serata, la storia più bella, canterà una canzone, racconterà una barzelletta, una filastrocca, una ninna-nanna oppure reciterà.

Studi e analisi con base alla caserma Slataper I fondali di San Bartolomeo «fotografati» dai biologi dell'Università di Trieste

MUGGIA Una fotografia dei fondali marini della zona di Muggia. Per la prima volta, il Dipartimento di Biologia marina del nostro ateneo è stato ospite della caserma Slataper di Muggia, per una tre giorni di studi e analisi che ha avuto al centro i fondali marini della baia di San Bartolomeo, nei quali appunto si specchia il comprensorio dell'Esercito.

Non a caso, e a più riprese, da parte di diversi enti istituzionali si è parlato di realizzare nella baia, vista la peculiarità delle popolazioni marine che vivono nel territorio di cui la caserma è il baricentro, una riserva marina protetta. Senza per questo ovviamente ledere gli aspetti di fruizione balneare del sito.

Ma vediamo che cosa ha detto ieri, ultimo giorno della settimana di studi il professore di Ecologia marina (Dipartimento di Biologia dell'università), Giuliano Orel: «Dopo la settimana a Salvore, che frequentiamo da 25 anni, per la prima volta gli studenti hanno potuto lavorare nella baia di San Bartolomeo, grazie all'ospitalità della base, a una profondità di 6-7 metri ed a 2-300 metri dalla costa. I rilievi in mare, ripresi da tre postazioni diverse, e le analisi, fatte a seconda dei casi sulla spiaggia o nei locali che avevamo a disposizione, ci hanno permesso di cogliere la fisionomia della zona e di fotografarne insediamenti e peculiarità».

L'ospitata, che potrebbe ripetersi negli anni prossimi, ha visto il soggiorno

no completo di una trentina di studenti delle diverse discipline relative alla biologia marina, di una decina di tutor e dei ricercatori universitari Zamboni e Aurimma.

Spiega il comandante della base logistica addestrativa dell'Esercito, Claudio Tomasi: «Nel periodo invernale il comprensorio funziona come una caserma vera e propria, anche se abbiamo fatto un'eccezione per l'equipe di studio del Dipartimento di Biologia marina, dopo la recente ospitalità a 50 membri del corpo dei Vigili del fuoco, nell'occasione del loro grande raduno».

Diversa è infatti la situazione estiva del centro, che da caserma si trasforma in luogo di relax e di fare ferie per i militari e le loro famiglie, grazie alla disponibilità di un campeggio, di mini appartamenti e di camere, oltre che di spazi verdi e di numerose strutture per il divertimento e lo sport.

Ed è proprio agli impianti sportivi della base che si appoggiano, per allenamenti e incontri nel periodo estivo, anche diverse società e organizzazioni muggesane e triestine, come l'Asda Basket, l'Interclub, la Cri e l'Opera figli del popolo. Recentemente anche il vescovo Ravignani ha visitato la base per benedire, nella chiesetta del comprensorio intitolata a Maria ausiliatrice, una bella e antica tela, restaurata su input del comandante Tomasi che è appassionato di storia ed arte, raffigurante la madonna con il bambino.

Daria Camillucci

L'azienda si scusa e replica alle contestazioni
Il primo cittadino intanto risponde all'opposizione:
«Paventare rischi sanitari è francamente fuori luogo»



Il sindaco Nerio Nesladek

sindaco - AcegasAps non ha accettato di gestire con Ecoverde il cambio dei cassonetti, e questo ha comportato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile a venderle, salvo poi rifiutare all'ultimo minuto».

Una situazione pesante, dunque, tra vecchio e nuovo gestore, che secondo Nesladek si è esplicitata an-

tato un ritardo inevitabile e fastidioso. Inoltre ha ritirato con grande sollecitudine le campagne per la differenziazione, quando ancora era in discussione la possibilità di un loro acquisto da Ecoverde. AcegasAps si era dichiarata disponibile

l'estate è finita

...MA L'OFFERTA CONTINUA!!

Occhiale completo
di lenti da vista antigrabbio
euro **80,00**

Occhiale completo di lenti
da vista antigrabbio e antiriflesso
euro **99,00**

Occhiale completo di lenti
da vista progressive
euro **125,00**

Occhiale completo di lenti da
vista progressive fotocromatiche
euro **199,00**

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Offici
LE TORRI
Trieste - Via Italo Svevo 14

magazzini Offici
Trieste - Largo Riborgo 2

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE Il sodalizio è nato nel 1977

Un ponte con la Sardegna: 150 soci impegnati in arte, cultura e cucina

L'Associazione regionale dei sardi del Friuli Venezia Giulia, sezione di Trieste, nasce nel 1977 e conta attualmente 150 soci, ma in occasione di alcuni eventi e manifestazioni la realtà triestina ha registrato anche fino a 400 simpatizzanti.

L'obiettivo primario dell'associazione è di conservare e promuovere il patrimonio di conoscenze della Sardegna nell'arte, nell'enogastronomia, nelle tradizioni e nella storia, ma anche quello di sollecitare uno scambio socio-culturale tra la Sardegna e il Friuli Venezia Giulia. E naturalmente quello di fornire un punto di riferimento per tutti i sardi che vivono e lavorano

a Trieste e in regione.

«Vogliamo evidenziare però la nostra volontà di aprirci alla città, non vogliamo che sia una realtà chiusa – spiega il presidente Augusto Seghene – desideriamo coinvolgere sempre più cittadini, non solo chi ha un legame di appartenenza con la Sardegna. A testimonianza di questo slancio ricordiamo come la nostra sede, e le nostre iniziative, vedono la partecipazione di moltissimi triestini. In più organizziamo molti incontri che abbracciano ampie tematiche, come la medicina, l'università, l'arte e l'economia, temi d'attualità, che non sempre sono collegati alla nostra terra d'origine».

Tra le altre finalità l'associazione si propone di far diventare la sede punto di riferimento e incontro per i sardi che arrivano a Trieste e in regione, per rinsaldare i vincoli di solidarietà corregionali, e ancora dar vita a iniziative e momenti di studio sugli aspetti etnici sociali della Sardegna e del Friuli Venezia Giulia, per avviare un'integrazione tra le due realtà.

«Ci piace unire simbolicamente le due regioni – ricorda il presidente – dicendo che la Sardegna è l'isola del Mediterraneo, mentre il Friuli Venezia Giulia è l'isola della Mitteleuropa». Seghene è uno dei tanti sardi che ormai da tem-



Qui sopra, il presidente dell'Associazione dei sardi Augusto Seghene e, a fianco, il vicepresidente Angelo Curreli



po vivono in città, amando profondamente Trieste, senza dimenticare però l'amata isola. «Vivo qui da 40 anni – racconta – la Sardegna mi manca, ma quando vado in Sardegna – scherza – mi manca Trieste».

Numerosi gli appuntamenti organizzati nel corso dell'anno: cene a base di piatti tipici sardi, feste, momenti di folklore, convegni, serate a tema,

giornate all'insegna delle danze, delle tradizioni e dei sapori, incontri culturali anche con autori sardi ospiti di Trieste per l'occasione.

L'associazione ha anche altre sedi, sparse sul territorio regionale, a Gorizia, Pordenone, Udine e Tolmezzo. Per maggiori informazioni è disponibile il sito internet www.sarditrieste.it. La sede di Trieste, aperta i pomeriggi dal lu-

nedì al venerdì, è in via Torrebianca 41, 040662012, email sarditrieste@virgilio.it.

Sul web si possono seguire gli eventi organizzati, le manifestazioni già svolte negli anni passati, con l'aggiunta di un'ampia galleria fotografica. Collegati al sito anche numerosi link, per navigare anche in altri siti dedicati alla cultura e alla tradizione sarda.

m.b.

Le antiche melodie dei tenores popolari

I triestini hanno potuto conoscere da vicino l'associazione dei sardi in Friuli Venezia Giulia, sezione di Trieste, soprattutto grazie all'incontro dedicato alle peculiarità delle due regioni nel 2005, aperto dal convegno «Due Regioni a confronto: federalismo, regionalismo, cosmopolitismo, cultura», svolto nella cornice del Ridotto del Teatro Giuseppe Verdi. Il presidente Augusto Seghene ha aperto i lavori in con l'entrata di alcuni gruppi folcloristici: il Gruppo Folk Ittiri Canneddu, il Gruppo Folkloristico Caprivese «Michele Grion» e i Tenores di Nuoro. I costumi tipici e variopinti e gli standardi della Regione Sardegna hanno creato un particolare quadro, arricchito dall'arrivo dei Tenores di Nuoro, con un canto sostenuto dalla forza delle sole voci maschili, un'espressione vocale tra le arti più antiche della Sardegna.

Il coro, composto da quattro cantori, un basso, un contralto, una mezza voce e una voce, durante il canto si dispone in cerchio, per richiamare simbolicamente la forma architettonica dell'antica civiltà sarda, quella nuragica. L'esibizione del gruppo è stata molto apprezzata dal pubblico, che ha chiesto informazioni e curiosità in merito ai canti proposti. La caratteristica singolare dei tenores, che intonano melodie antichissime tramandate per lo più oralmente e i cui testi di poesia popolare si ispirano a storie quotidiane, è quella di introdurre il tema ad una voce, la voce solista viene poi armonizzata dagli altri componenti del gruppo, che cantano imitando i versi degli animali e i suoni della natura.

mi.b.



«Due regioni a confronto», la kermesse che ha fatto conoscere l'isola a tanti triestini

Tante le manifestazioni svolte negli ultimi anni, che abbracciano le più varie tematiche e che vedono come protagonisti i sardi, spesso nelle vesti di relatori ai convegni, promotori di iniziative che portano a Trieste gli usi e i costumi del popolo sardo o ancora protagonisti di feste aperte al pubblico e in genere a tutte le persone della regione.

Negli anni passati l'associazione ha organizzato la kermesse «Due Regioni a confronto», con l'obiettivo di presentare, nell'arco di due giorni, alcuni aspetti della cultura, della musica e della gastronomia della Sardegna e del Friuli Venezia Giulia, con la partecipazione di un pubblico numeroso, sia di triestini che di turisti pre-

senti in città. Per l'occasione Trieste ha ospitato uno spettacolo al teatro Verdi, due cene della tradizione sarda, la rappresentazione teatrale del libro «Di Terre lontane» e il concerto della cantante Maria Giovanna Cherchi. Grande successo anche per «Carrelas de Sardigna», un week end di musica, danze popolari, incontri e degustazioni, svolti alla Casa della Musica e alla palestra della scuola Dante. Nel dettaglio i partecipanti hanno avuto la possibilità di assistere alla proiezione del film dedicato alla musica sarda, gustare prodotti giunti direttamente dalla Sardegna e danze a tema, con le note di una band dal vivo. Seguito anche il convegno dedicato alla figura della sarda Eleonora D'Arbo-

rea, principessa guerriera e legislatrice, una conferenza speciale, tenuta da Paolo Picasso, socio del circolo, scrittore, avvocato e studioso di diritto. Entrati poi nella tradizione del programma di eventi annuali alcuni momenti legati alla musica, con concerti ed esibizioni. L'associazione organizza anche alcuni viaggi nel corso dell'anno, sia in Italia che all'estero, momenti di ritrovo e divertimento per i soci e le loro famiglie. Una delle ultime vacanze promosse dall'associazione ha avuto come meta la città di Vienna, ma lo scorso aprile il gruppo ha programmato anche il pellegrinaggio a Medjugorje, documentato con un lungo diario sul sito internet dell'associazione.

mi.b.



A sinistra, la manifestazione «Due regioni a confronto», e qui sopra, festa a un'assemblea del sodalizio. L'Associazione conta 150 iscritti, e organizza incontri, viaggi e cene a base di prodotti e piatti tipici della cucina dell'isola

Al Museo dell'Antartide nuova sezione sulle meteoriti

Al Museo Nazionale dell'Antartide c'è una nuova sezione dedicata alle meteoriti che vengono trovate in Antartide e ai numerosi studi che grazie a esse si possono svolgere nei campi delle scienze della terra e della climatologia.

Inaugurato nel 2004, il museo è strutturato come Centro interuniversitario tra gli atenei di Genova, Siena e Trieste, ognuno dei quali ne costituisce una sezione, grazie alle proprie specifiche competenze. La sede di Trieste, che si sviluppa su una superficie di 800 metri quadrati, si suddivide in tre settori principali. Il primo è dedicato alla storiografia dell'Antartide e presenta alcune preziosissime carte storiche originali. Il secondo settore illustra la storia dell'esplorazione dell'Antartide, mentre l'ultimo settore è dedicato alle spedizioni italiane, a partire dagli inizi del '900 fino alle ultime spedizioni organizzate dal Progetto Nazionale delle Ricerche in Antartide.

Il Museo è in via Weiss 21 (Comprensorio di S. Giovanni), lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Giorno di chiusura il martedì. Prenotazione visite guidate 040 567889; Laboratori didattici per le scuole 040 5582027.

Singolare installazione dell'artista Luigi Merola in alcuni negozi del centro con l'uso di oggetti riciclati

I rifiuti diventano arte nelle vetrine di via Donota

Un'esposizione di opere nate dal riciclo di materiali usati, anzi di oggetti buttati via, all'interno delle vetrine dei negozi, per valorizzare un'artista, per riscoprire un'angolo nascosto della città e per unire l'arte al lavoro dei commercianti, un'idea che presto potrebbe trovare un seguito anche in altri rioni cittadini.

Ed è l'iniziativa che ha come protagonista l'artista Luigi Merola, otto installazioni inserite in altrettante vetrine dei negozi di via Donota e via Degli Artisti, inaugurata venerdì sera alla presenza di un folto gruppo di appassionati d'arte, ma anche di molte persone curiose di osservare la novità, nel cuore del centro cittadino.

«Abbiamo ideato l'iniziativa con diversi obiettivi – ricorda Francesca Tits, organizzatrice dell'evento – spesso non ci sono spazi a Trieste per tutti gli artisti che vogliono esporre le proprie opere e in questo modo uno spazio, se pur singolare, è stato creato».

«Inoltre – aggiunge – è un



Francesca Tits davanti a una delle vetrine di via Donota (F. Lasorte)

modo per coinvolgere i commercianti in un libero scambio: l'artista può far ammirare le sue creazioni e i negozianti sono uniti in un'occasione speciale, con una valorizzazione delle loro vetrine. In più è un modo per vivacizzare una zona che è

un po' nascosta, nonostante sia a pochi passi dal traffico Corso Italia. I cittadini comunque passano a piedi e anche molti turisti, diretti a San Giusto, quotidianamente passeggiano in questo tratto. Speriamo si fermino a osservare la mostra.

L'esposizione è una particolarità a Trieste, può rappresentare l'inizio di un percorso, con altre iniziative simili, che potremmo proporre in futuro».

Luigi Merola, nato a Gorizia ma residente fin da bambino a Trieste, un diploma di odontotecnico nella vita si dedica a diverse attività tra le quali il teatro, la radio, lo sport. La passione per l'arte risale ad alcuni anni fa, con l'organizzazione delle prime personali nel 2004 e successivamente entra a far parte del Gruppo 78 con cui realizza numerosi progetti artistici.

«La caratteristica delle mie opere – spiega Luigi Merola – è di vitalizzare oggetti che le persone hanno eliminato, oggetti di recupero, ai quali ho ridato dignità».

La mostra rimarrà aperta fino al 21 ottobre. Le vetrine si possono osservare nel primo tratto di via Donota, una in particolare pochi metri più in alto, all'interno di una sartoria, è lungo via Degli Artisti.

m.b.

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.10
tramonta alle 18.35
LA LUNA: si leva alle 3.06
cala alle 17.08
40.a settimana dell'anno, 280 giorni trascorsi, ne rimangono 85.

IL SANTO

N.S. del Rosario

IL PROVERBIO

È meglio consumare le scarpe che le lenzuola.

FARMACIE

Domenica 7 ottobre 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:

piazza Giotti 1
via Belpoggio 4, ang. via Lazzaretto Vecchio
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina
Ferneti

In servizio dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1 tel. 635264
via Belpoggio 4
ang. via Lazzaretto Vecchio tel. 306283
via Flavia di Aquilina 39/C
Aquilina tel. 232253
Ferneti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

piazza Giotti 1
via Belpoggio 4, ang. via Lazzaretto Vecchio
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina
Ferneti tel. 212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Taxi Aeroporto 0481778000
Aeroporto - Informazioni 0481773224
Ferrovie - Numero verde 892021

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. TsVv.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 3.30 PRIMO STEALTH da Ras Lanuf a rada;
Ore 7 SEA GIANT da Venezia a Cava Sistianna;
Ore 10 CIVRA da Ravenna a A.F. Servola;
Ore 11 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31;
Ore 15 HAN-DYANKERS UNIT da Capodistria a rada;
Ore 18 MSC GIOVANNINA da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 3.00 CMA CGM POWER da Molo VII a Fiume;
Ore 12 SEA GIANT da Cava Sistianna a Venezia;
Ore 12 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31.

LOTTO

BARI	21	59	58	48	87
CAGLIARI	40	53	5	82	2
FIRENZE	70	89	66	30	13
GENOVA	20	26	19	49	50
MILANO	43	32	36	68	86
NAPOLI	3	54	89	87	61
PALERMO	69	21	19	73	14
ROMA	20	59	67	76	37
TORINO	24	71	70	38	85
VENEZIA	78	40	68	79	14
NAZIONALE	11	45	50	90	17

Entelotto (Concorso n. 120 del 6/10/2007)

3 20 21 43 69 70 Jolly 78

Montepremi € 24.180.405,03
Nessun vincitore con 6 punti
All'unico vincitore con 5+1 punti € 763.425,58
Ai 30 vincitori con 5 punti € 25.447,52
Ai 2.081 vincitori con 4 punti € 366,85
Ai 74.357 vincitori con 3 punti € 10,26

Superstar (N. Superstar 11)

Nessun vincitore con 5 punti.
All'unico vincitore con 4 punti € 36.685,00. Ai 245 vincitori con 3 punti € 1.026,00. Ai 3.150 con 2 punti € 100,00. Ai 19.972 vincitori con 1 punto € 10,00. Ai 41.750 vincitori con 0 punti € 5,00.

LA STIRO E RIPARAZIONI
alcuni esempi:
camicia € 1,50
t-shirt € 0,50
pantaloni € 3,00
lenzuolo matr. completo € 4,00
Via Baiamonti, 16 - Trieste
Tel. 348 8000814

IL PICCOLO
il giornale della tua città
IL PICCOLO
IL PICCOLO

Alla società Stenella la speciale imbarcazione donata all'Associazione dilettantistica Carducci

Varata Stenella, la barca a vela per i disabili

Appositamente studiata per ospitare insieme ragazzi abili e handicappati

È stata varata ieri pomeriggio alla Società Triestina della Vela, dove sarà ormeggiata, Stenella, l'imbarcazione costruita dai cantieri Nuova Naytec, donata all'Associazione Sportiva Dilettantistica Carducci - Polo Sportivo Disabili da Unicef Banca SpA e dalla Fondazione CRTrieste. Stenella, imbarcazione progettata con delle caratteristiche tecniche che offrono comfort e spazi adeguati ad ospitare un equipaggio composto da ragazzi abili e diversamente abili, misura 6 metri ed è caratterizzata da un pozzetto molto ampio, ideale per i corsi di vela in sicurezza. Il progetto di vela integrata

fa parte del percorso educativo sportivo che l'associazione Asdc - Polo sportivo disabili sta portando avanti già dal 2001, e nasce dall'esperienza sportiva integrata scolastica dell'Istituto Carducci, su progetto di Elena Gianello, docente di educazione fisica e specializzata nel sostegno polivalente del handicap. «Le vere barriere sono quelle cultu-

rali più che quelle architettoniche - ha detto la presidente dell'Asdc, Gianello - le città, Trieste compresa, sono piene di strutture per le attività sportive delle per-

sone portatrici di handicap, ma ciò vuol dire ghettizzarle». «Invece - ha aggiunto - creare occasioni d'interscambio tra ragazzi abili e quelli meno fortunati è real-

mente un modo per promuovere la cultura della solidarietà e dell'integrazione». A livello scolastico, l'insegnante ha introdotto lo sport integrato all'Istituto Carducci nel 1997, e poi

ha creato il Polo sportivo disabili, aperto ai giovani normodotati e portatori di handicap della provincia di Trieste e del Fvg. Il grande velista Cino Ricci, presente al varo, ha definito straordinaria l'iniziativa, grazie anche alla peculiarità di Trieste «che è la casa della vera vela, che è di tutti e per tutti». Dopo la benedizione di Stenella officiata don Latini, nel ruolo di madrina, Anna Illy, che ha battezzato la barca infrangendo la cerimonia bottiglia di spumante. La barca non si iscriverà alla Barcolana: forse accompagnerà la partenza.

Patrizia Piccione



Stenella, la nuova barca a vela per i disabili (Foto Lasorte)



Il momento del varo dell'imbarcazione

ELARGIZIONI

- In memoria di Anna Bombara in Silizio (7/10) da Danila e Guido 25 pro Unitali.
- In memoria di Teodoro Coslovi dalla cugina Luisa Prodan 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Clotilde Durante per il compleanno (7/10) dalla figlia Mafalda 25 pro com. S. Martino al Campo (don M. Vatta).
- In memoria di Nicoletta Gottardis ved. Biloslavo dalle fam. Bartoli Krecic, Zaves 10 pro Ass. Amici del Cuore, 10 Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mauro Libero nel XI-II anniv. (7/10) dalla moglie Lucia 25 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Giuseppe Franco Pauletti da Adriani, Damiani, Amodeo, Gentile, Antoni, Mihali, Carli, Rodriguez, Maggio, Boico, Zennaro, Skerl, Declich con Sergio e Claudio 210 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Libera Reveri ved. Stein nel XVIII anniv. (7/10) dalla figlia Armida, Stein Carnesecchi e famiglia 25 pro Itis.
- In memoria di Claudio Tognoli e Lucio Bianchi da Valnea 50 pro Unione Italiana Ciechi.
- In memoria di Cecilia Tolusso per il 100.o compleanno (7/10) dai figli Nives e Luciano 30 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Carlo e Irma Tomè nell'anniv. (7/10) da Franca Tomè 200 pro parrocchia S. Antonio Nuovo (cappella corale).
- In memoria di Mario Zamarlini nel XV anniv. (7/10) dalla moglie 10 pro Div. Cardiologica, 10 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Zavadeal nel V anniv. (7/10) dal figlio Adriano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Franco Pilat dagli amici di Cattinara 250 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Paolo Politi dai cugini Ceglian, Dorci, Filipas, Fuccini, Ossolgnak, Persoglia, Smundin, Zar 160 pro Fondaz. Ant.
- In memoria della signora Adriana Ruda dai dipendenti InterCar Sas 140 pro reparto Cardiologia ospedale di Cattinara.
- In memoria di Luciano Ruzzier da Susi Prekop 100; da Rosa Bencic, Marina, Daniela e Fulvia e Jim Howard 100; da Anna Benci 150 pro Agmen.
- In memoria di Vanni Siniscalchi dalla moglie 50 pro Associazione nazionale Alpini.
- In memoria di Mario Starz da Gegè e Betty 30 pro Airc Milano.
- In memoria di Gemma Zani da Liliana e Luciano Michelani 50 pro Il fondo di Gio.
- In memoria dei propri cari da Bruna Borsi 10 pro Uic.
- In memoria di Maria Amadei in Guglia dai soci Riserva di caccia Prosecco 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Anna Brombara in Silizio da Carmen, Monica, Rita, Cinzia, Nunzia e Zdenka 50 pro Unitali.
- In memoria di Gina Carlini da Alessandra, Eva, Lucia e Gianni Salvadori 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Italo Cossutti dai figli Angelo e Luciano 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Francesco Crismanich dagli ex componenti della squadra M.M.L. della Guardia di Finanza di Trieste 130 pro Amici hospice Pineta.



MATTINA

Mostra micologica a Muggia

Amb gruppo di Muggia e del Carso organizza la XXVI mostra micologica di Muggia, nei locali della sede sociale, sita in località S. Barbara 35, nell'ex scuola elementare, che sarà aperta ai visitatori: oggi aperta a tutti (orario 10-19), proseguirà per tutta la settimana con le visite delle scolaresche (orario 9-13).

Happening all'Enpa

Oggi dalle 10 alle 17 happening non competitivo per cani alla sede Enpa in via Marchesetti (entrata via Battigelli). Cani e padroni potranno giocare e socializzare. Soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Immaginario scientifico

Oggi il Science centre Immaginario scientifico in riva Massimiliano e Carlotta 15 sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 20. Per i laboratori di «Scienziati della domenica», attività di costruzione di giocattoli a tema «scientifico» dedicate ai bambini dai 4 agli 11 anni, i bambini da 4 a 7 anni costruiranno un «richiamo per anatre», mentre i bambini da 8 a 11 anni realizzeranno un «elettrocaramita». I laboratori iniziano alle 15.30 e durano circa un'ora. Per informazioni: 040-224424.

Apertura Grotta Nera

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 11 e fino alle 17.

Messa in croato

Oggi alle 11, nella cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, verrà celebrato la messa per i fedeli di lingua croata.

Circolo sloveno

Il Circolo culturale sloveno Vired organizza oggi al parco ricreativo di Prepotto (Duino Aurisina) dalle 10 alle 11 iscrizioni con trasporto organizzato fino a Turlje della I2.a passeggiata «Sul Carso è bello», organizzata in collaborazione con: gruppo speleologico Grmada, sezione alpinistica Sk Devin, Circolo Pliska (Slovenia), comunità locale di Turlje (Slo), Tabornini Rmv Ts-Go.

Amici dei musei

Quarta giornata nazionale degli Amici dei musei, oggi nel Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, 1, dalle 9 alle 19 (ingresso libero) con visite guidate, concerti e degustazioni.

Prevenzione a Muggia

Oggi, dalle 8.30 alle 17, nell'ambito delle «Giornate della prevenzione e della cura», presso la sala Roma dell'oratorio La Cattolica di Muggia, attività di prevenzione, analisi, esami e misurazioni gratuite (glicemia, trigliceridi, pressione, creatininemia e valutazione della funzione renale) e nell'antistante piazza della Repubblica le associazioni illustreranno le proprie attività.

Messa cantata

Oggi la Cappella corale parrocchiale della chiesa di Sant'Antonio Nuovo riprende l'attività della messa cantata alle 9. Verrà ricordato il m° Carlo Tomè (1897-1966), fondatore della cappella stessa.

Psicoterapia della Gestalt

Ultimo giorno oggi al Centro congressi della stazione marittima del III Congresso nazionale di Gestalt dal titolo «Oltre le tecniche: lo stile personale», psicoterapia della Gestalt e Gestalt counselling.

Museo Revoltella

Per le mostre «Felice Casorati. Dipingere il silenzio» e per «Mascherini e la scultura del novecento europeo» il servizio didattico del Museo Revoltella organizza visite guidate a ciclo continuo per piccoli gruppi di visitatori. Oggi al mattino alle 10-11-12, e al pomeriggio alle 16-17-18.

Mutilati del lavoro

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) celebra oggi l'annuale giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro e a tutti i sofferenti per cause di lavoro. Dalle 8.30 deposizione corona al cippo di Sant'Anna.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, concerto degli allievi dell'associazione pedagogica steineriana.



POMERIGGIO

Messa in latino

Oggi alle 18, in via Gallina 4, piano terra, a cura della Fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Floriano Abrahamovic da Vienna, Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2° piano, inaugurazione della stagione 2007/2008 del Circolo Tomè con canzoni interpretate da Flavio Degrossi e Arianna Corrossi. Direttore artistico maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Giardino Carsiana

A Carsiana, il giardino botanico di Sgonico, oggi alle 16 e alle 17, visite guidate sull'importanza delle piante selvatiche per gli equilibri ecologici e la vita dell'uomo.

Festa dei nonni a Duino

Oggi la festa dei nonni del comune di Duino-Aurisina, alla palestra comunale di Aurisina dalle 16 alle 21. Organizzata dall'assessorato alle politiche sociali, prevede anche un piccolo concorso per gli alunni delle scuole elementari e medie «Un fiore per voi, poesie e disegni per i nonni».



MATRIMONI

Casademunt Prieto Rafael con Stok Letizia; Palma Ciro con Monaco Antonella; Rossi Mauro con Scaini Marta Angela; Blasevich Mario con Mejak Pavla; Fratepietro Corrado con Benigno Letizia; Michelazzi Adriano con Cebohin Hedviga Jozica; Bak Stefano con Di Cinno Carla; Carfora Francesco con Manzoni Paola; Nicolai Massimiliano con Romano Serena.



CORSI

FISARMONICA. L'associazione culturale ricreativa «G. Tarabochia» Fisorchestra 2001, propone un corso d'insegnamento di fisarmonica. Gli interessati di qualsiasi età possono telefonare allo 040303735.



CERCASI

Mercoledì 3 ottobre 2007 in località strada per Basovizza, vicino all'area del Sincrotrone, alle 12-12.30 circa, si è verificato un incidente stradale a un ciclista a causa di un'ingombrante e pesante trave metallica di un camion, messa di traverso sulla carreggiata. Chi avesse da fare delle segnalazioni in merito è pregato gentilmente di telefonare a questi numeri: 040-7606570, 347-3433180. E molto urgente, grazie.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 0406728311

Corsi quadrimestrali

Ultimissimi giorni di iscrizione a: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, cinese, giapponese e italiano per stranieri. Corsi anche per bimbi. Corsi di informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest. Centro esami riconosciuti di spagnolo. Via della Geppa 2, 040/3480662.

Corsi di sloveno

Inizio ottobre, con insegnante specializzata di madrelingua. Per informazioni Associazione Mitja Cuk. Tel. 040/212289.

ATOS
DA € 6.640
CON ROTTAMAZIONE STATALE
ALPINA
Tel. 040 231905

GLI AUGURI



Carlo e Mariagrazia

Nozze di smeraldo per Carlo e Mariagrazia. Tanti auguri da Lisetta, Silvano, Livio, Mariuccia e dalle loro famiglie.



Rosy compie 50 anni

Alla simpatica Rosy che oggi varca la soglia dei 50 tanti auguri dal marito, dai figli e da tutti gli amici.



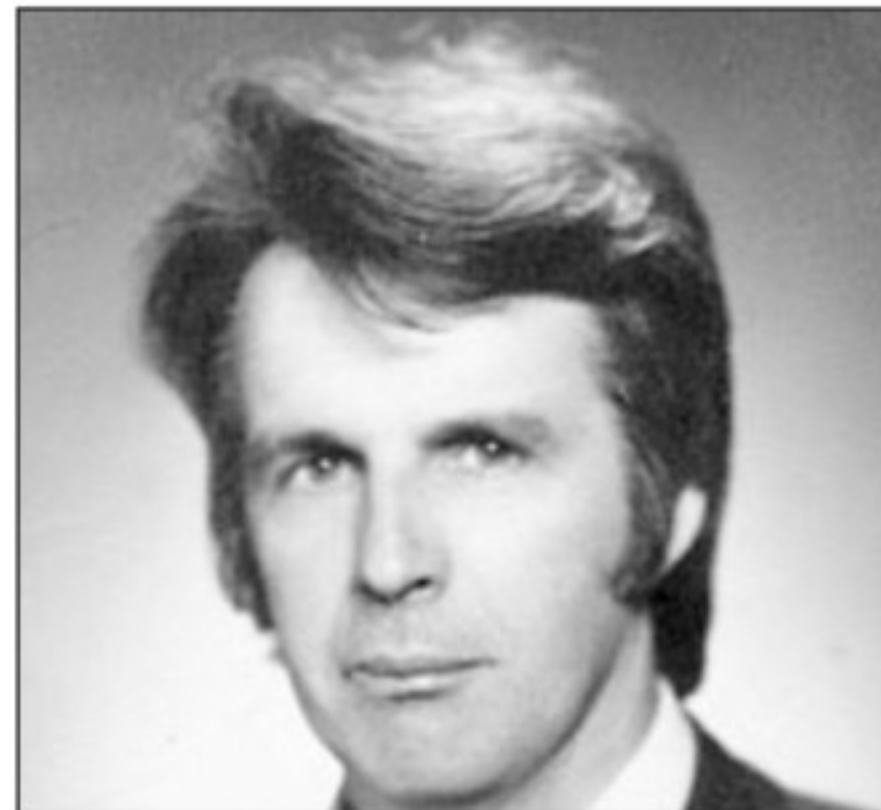
Pepo festeggia 100 anni

Pepo De Rossi compie 100 anni. Lo festeggiano con tanto affetto tutti i suoi cari che gli sono sempre vicini.



Tanti auguri Adriana

Per i 50 anni di Adriana tanti auguri dalla cugina Viviana e famiglia e da tutti i parenti e gli amici.



I 70 anni del caro Nuccio

Tanti auguri a Nuccio per i suoi 70 anni da Flavio, Sabrina, Eleonora e Diego che lo festeggiano con affetto.



Graziella e Pino insieme

Nozze di smeraldo per Graziella e Pino. Auguri dalle figlie, dai generi, dai parenti e in particolare da Giulia.



Daria compie 60 anni

Nonna Daria compie 60 anni. Tanti auguri dal nipote Giuliano, dal marito Attilio, dai figli Andrea, Lucia, Cristina, dalla nuora Maura e Dario.



Liliana festeggia 70 anni

Lili festeggia 70 anni. Tanti auguri dal marito, dalle figlie, dal genero, dalla sorella e dai nipoti che la ricordano con affetto.



Marisa compie 60 anni

Per i 60 anni di Marisa tanti auguri dal marito Paolo, dal figlio Fabrizio, dalla nonna Anna e da tutti i parenti.



Tanti auguri a Uccia

Uccia compie 60 anni. Tanti auguri di cuore dalla sorella Gabry, da Giancarlo, Andrea, Erno, Stefano, Giulia e da tutti gli amici.



Strade pulite in Carso

● Chiedo a tutti gli automobilisti che transitano sulle strade del Carso di voler evitare di gettare dai finestrini delle autovetture qualsiasi oggetto, anche minuscolo, in quanto la zona non è servita noncon un continuo sistema di raccolta rifiuti e i materiali di risulta rimangono sul terreno per molto tempo, deturpando il paesaggio. Una richiesta particolare la rivolgo agli amanti del Carso, cioè a coloro che passeggiano da soli o con i loro animali, agli sportivi che lo percorrono a piedi o con le biciclette, insomma a tutte le persone che ne usufruiscono, affinché evitino di lasciare sui percorsi fazzoletti, confezioni di merendine, bottigliette di plastica e altri rifiuti che potrebbero essere inseriti nei molti contenitori presenti.

Se vogliamo quindi che anche i nostri figli usufruiscano di un patrimonio inestimabile come il Carso (ricordo tra l'altro che trattasi di un grande polmone verde della città) cominciamo a curare le piccole cose che sono la base per garantire un futuro migliore all'ambiente in cui viviamo.

Aldo Rompini

Il restauro di piazza Venezia

● Rispondo alla segnalazione del 28 settembre a nome del signor Duilio Norio e rispondo molto sinteticamente. Le scelte progettuali per il restauro di piazza Venezia sono state prese definitivamente: al centro piazza rimarrà collocata la fontana del Nettuno, non certo per un fastidio nei confronti della statua di Massimiliano, ma proprio per una questione di ottimizzazione dei costi.

Sul come e dove ricordare il vescovo mons. Antonio Santin, mi permetta di dissentire totalmente sulla sua affermazione secondo la quale «un uomo di chiesa ha fatto solo il suo dovere operando per il bene». Mons. Santin, e non lo dico certamente io, ma la storia, merita una collocazione centrale e di tutto rispetto proprio per essere stato quel grande uomo di fede e di esempio per noi tutti.

Franco Bandelli
assessore
ai Lavori pubblici
e coordinamento eventi

Cure odontoiatriche gratuite

● Ultimamente sono apparso sul vostro giornale due articoli che illustravano delle iniziative simili: cure odontoiatriche gratuite a minori in affidamento e ai meno abbienti. Ora mi domando: ma è possibile che per avere cure odontoiatriche si debba far ricorso al volontariato? Il bene salute non dovrebbe riguardare tutte le discipline mediche? Come mai solo l'odontoiatria ne è esclusa? Dove sono le istituzioni, l'ospedale, l'università, i dentisti convenzionati, coloro i quali sono pagati da noi tutti con le tasse per soddisfare la domanda di cure odontoiatriche sociali? C'è bisogno di dentisti volontari dell'Andi o della Caritas per fare ciò? Sorge il dubbio che non sia il dentista in particolare ma l'odontoiatria in generale a essere cara, specie se di qualità; e che chi dovrebbe, per sua scelta, curare i bisognosi preferisca dirottare la sua azione verso campi più remunerativi. A pensar male si fa peccato, ma...

Bruna Antonini

I porti gemelli

● Non a caso ci è voluto l'impegno di Prodi per riuscire a combinare l'incontro tra i direttori dei «porti gemelli» di Trieste e Capodistria, ambedue di prevalente transito «estero per estero», serventi per ferrovia identici mercati non nazionali.

All'odg ci sarà ancora l'ostinata richiesta italiana di collegare per ferrovia i due scali. A rigor di logica il perdurante rifiuto sloveno appare come un atto, del tutto inusuale per i nostri vicini, di plateale masochismo. Infatti, non solo la Regione Fvg si è dichiarata pronta a finanziare l'intera opera, ma soprattutto perché grazie a quei 6 chilometri di ferrovia, che per il porto giuliano non potrebbero determinare alcun significativo beneficio, viceversa, per lo scalo capodistriano essi risolverebbero a costo zero annose questioni che da tempo ne limitano l'ulteriore sviluppo: a) diverrebbe possibile dirottare i traffici poveri e/o pesanti e/o ingombranti su linee e con mezzi Fs da Rabuiese ai transiti di Villa Opicina (350 m slm), Sezana e Repentabor, Gorizia/Nova Gorica, Tarvisio, rendendo così non più urgente, se non inutile, il costoso raddoppio della linea di montagna Capodistria-Divaccia, da tempo satura (dal 2008 idem sarà per i camion sulle tratte autostradali gratuite Rabuiese/Ferneti/Lisert); b) il ricco mercato della Padania, finora sostanzialmente precluso, entrerebbe nell'orbita di attrazione del porto istriano, sottraendo traffico nazionale ai porti nordadriatici italiani, con l'aggravante di intasare ulteriormente le ferrovie del Nord-Est.

Evidentemente il governo sloveno ha buone e serie ragioni economiche ma soprattutto politico/morali, per non fidarsi di condizionare l'avvenire del suo unico porto (strategico per il Centro Europa) al libero uso delle ferrovie dello Stato italiano. L'Italia tapina, eterna «Scandalusia» come la chiamava Ernesto Rossi già negli anni Cinquanta, deve prendere atto del pessimo fallimento della sua politica balcanica, travolta dal trionfante ritorno della Germania «über alles» dall'Adria al Belt. Fedeli a uno stile ormai tradizionale, i balbettanti governanti romani hanno da tempo imboccato la via senza speranza del ricatto: tenere aperto Osimo con il rifiuto di ritirare i dollari dell'Accordo di Roma, miserabile contropartita per i beni trafugati agli istriani della Zona B. Un tanto per costringere la Slovenia a una politica tesa a ostacolare se non a escludere la Germania dall'Alto Adriatico e dai Balcani. A ciò si aggiunge l'aleatoria offerta di diventare partner dell'Italia nell'attuazione nelle altre repubbliche ex jugoslave, del potenzialmente illimitato «Accordo sulla promozione della coo-

IL CASO

La sorpresa di un lettore che ha acquistato un farmaco oltreconfine

A Sesana le medicine costano meno

Dopo un cordiale colloquio col simpatico dottor Poropat del Centro per la prevenzione e cura del tabagismo, ho iniziato un nuovo percorso nell'ennesimo tentativo (ottavo) di smettere di fumare.

Non è questa una notizia che possa interessare chicchessia, ma spero di essere di una qualche utilità per chi volesse seguire il mio esempio.

A parte appuntamenti settimanali di terapia di gruppo, sto testando un nuovo medicinale a base di vareneclina (ometto il

nome per non fare pubblicità); viene prodotto in Germania e commercializzato da una ditta inglese.

Il costo di una confezione che dura due settimane è di euro 57,46 (la cura è prevista in circa tre mesi); caretta, ma cosa non farei o spenderei per liberarmi da questo vizio! Tra l'altro sembra funzionare!

Scatta, casualmente, il motivo di questa segnalazione: di passaggio da Sesana, per pura curiosità, mi informo presso una locale farmacia se anche da loro posso trovare questo stesso nuovo prodotto.

La risposta è affermativa, serve come a Trieste la ricetta medica e... sorpresa, la stessa confezione costa euro 41,87! La bellezza di euro 15,59 in meno, oltre il 37%.

Mi sorge spontaneo l'interrogativo (che come quasi sempre non avrà alcun seguito): presupponendo che il prezzo sia imposto dalle case farmaceutiche, si guarda, forse, all'Italia come al paese di Bengodi dove si possono imporre, impunemente, prezzi così gonfiati rispetto al reale valore dei prodotti?

Roberto Trodella

perazione economica», che doveva essere la sostanziosa contropartita economica (assieme alla «Zona franca mista», ritornata di attualità nell'area Sesana-Ferneti) del «simultaneo e inscindibile». Trattato sulla frontiera. Qui sta il ricatto: se non si realizza il primo, ritorna in discussione anche il secondo.

Salvatore Ferneti

Il Cpt di Gradisca

● Mi chiedo in che paese vivo. Se è l'italiana la lingua che mi hanno insegnato a scuola.

Il Piccolo del 24 settembre riportava la seguente notizia titolandola: «Un'altra notte di tensione al centro di accoglienza goriziana: sparati lacrimogeni per evitare la fuga di un gruppetto di ospiti. Sommosa al Cpt di Gradisca, intossicata una bambina».

Ora, definire gli uomini, le donne e i bambini rinchiusi nel cosiddetto Centro di permanenza temporanea come un «gruppo di ospiti» mi sembra talmente allucinante che, oltre a sentirmi personalmente offesa, fa offendere tutti coloro che parlano o conoscono questa lingua.

L'ospite è colui che riceve in casa ed è colui che viene ricevuto. E colui che offre da bere e da mangiare, che offre un letto o una sedia su cui sedersi. E lo fa per amicizia, per benevolenza, per cortesia, per educazione, per piacere... Difficilmente si chiama ospite quel padrone che accoglie in casa e poi mette le sbarre alla finestra. Che dà cibo ma chiude la stanza a chiave e non permette all'«ospite» di andarsene se non con un regolare foglio di via.

Siamo oltre al farsesco, o al grottesco, siamo al di là del politicamente correct, siamo all'ipocrisia vera e propria. E non riusciamo nemmeno più a mascherarla bene.

Non riporterò l'accaduto, perché è uno dei numerosi episodi che fanno ormai parte della storia quotidiana d'Italia, da Gradisca a Lampedusa. Non entrerà

nemmeno nel merito della legge nazionale che ha avviato l'istituzione di questi centri o di altri simili, né delle leggi che regolano l'ingresso degli uomini e delle donne in questo paese.

Voglio riferirmi solo alle parole, distorte, frantumate, prive di contenuti semantiche, che siamo costretti a sentire o a leggere.

Parole che mi fanno credere che un Centro d'accoglienza sia un luogo dove mi viene offerta una cordiale ospitalità; temporanea, per il tempo necessario a rimettermi in piedi, a provare a camminare con le mie gambe... per poter ricambiare un giorno la stessa solidarietà che ho ricevuto.

Ma questa non è la realtà. Questo è il mendace mondo in cui stiamo vivendo e affinché questo non traspia vengano disinvoltamente deformati e falsati i significati delle parole, vengono creati nuovi concetti, nuove espressioni.

Non è una questione di scelte di un articolista, è la testimonianza di un sistema complesso di alterazione della realtà, a cui ognuno può scegliere se essere complice.

Per chi non vuole esserlo non rimane che la denuncia, ancora la parola; ma ciò che mi preoccupa è sapere quale lingua viene insegnata oggi a scuola? Che italiano apprenda mio figlio sui banchi? Quali strumenti riceverà per poter compiere la sua scelta?

Giorgia Visintin

L'ultima Finanziaria

● Con un intervento che il Partito pensionati giudica di dubbia costituzionalità nell'ultima Finanziaria, il governo Prodi ha cancellato il diritto di alcune centinaia di migliaia di pensionati italiani ex lavoratori in Svizzera, a ricevere un adeguamento della loro pensione, negando cifre considerevoli a chi per decenni ha lavorato in condizioni pesantissime in Svizzera e ha trasferito i propri contributi in Italia, avendo fiducia nel proprio paese.

Si tratta complessiva-

mente di alcuni miliardi di euro e il governo Prodi farebbe bene ad accantonare parte degli improvvisi «tesorretti» per far fronte al pagamento di quanto dovuto a questi cittadini lavoratori, se la Corte costituzionale riterrà valide, come il Partito pensionati si augura, le risultanze degli interessati.

Carlo Fatuzzo
segretario nazionale
del Partito pensionati

La posta perduta

● Sono un'abitante di via Moreri, da più di quattro mesi non mi giunge nessuna lettera né cartolina. Lettere che mi sono state spedite, ma mai giunte a destinazione. Molti abitanti della zona da me interpellati denunciano lo stesso problema. Dove va a finire la nostra posta? Vorrei che il direttore delle Poste leggesse queste quattro righe prima che altra corrispondenza venga cestinata.

Lettera firmata

Corrimano a Palazzo Costanzi

● Sono costretta purtroppo a ripetere quanto già messo in luce in una mia precedente segnalazione, e cioè la mancanza di un corrimano per accedere alla sala di esposizione del Palazzo Costanzi, infatti qualche giorno fa ho dovuto rinunciare a visitare la mostra presentata al pubblico perché non mi è possibile salire - e soprattutto scendere - i gradini necessari a entrare nella sala, e questo vale per chiunque abbia particolari difficoltà motorie, e perciò si trova costretto a rinunciare a quanto ritiene ovviamente interessante e piacevole.

Spero che questa mia venga presa in considerazione dall'assessore alle Politiche museali e culturali, o comunque da chi di dovere, per provvedere a porre il corrimano in questione. Il problema non è soltanto mio; e non possiamo pretendere di avere sempre a disposizione un accompagnatore.

Penso che non sia non affrontabile la spesa del corrimano in questione, comunque se necessario si può ricorrere con una colletta...

Spero proprio di avere un sollecito intervento, onde non sia costretta a ritornare ancora su questo argomento.

Licia Bertoldi

Lo sciopero dei medici

● Desidero rispondere alla lettera al giornale del signor Franzutti, a proposito dello sciopero dei medici.

Alcune precisazioni. Lo sciopero era indetto da medici di medicina generale, non dipendenti per l'appunto, ma liberi professionisti, quindi lavoratori autonomi, che operano all'interno dell'Ssn attraverso una convenzione scaduta da ormai due anni.

Come correttamente scrive il lettore, da lavoratori autonomi non percepiamo liquidazione alcuna, dobbiamo pagare un sostituto per le ferie, non abbiamo pensioni equiparabili a quelle dei dipendenti.

Lo sciopero, indetto da tutte le organizzazioni sindacali di categoria, è stato proclamato infatti per il sollecito del rinnovo del contratto scaduto e soprattutto per l'adeguamento delle quote previdenziali, vista la sperequazione delle stesse in rapporto alla dipendenza.

Credo che in un momento difficile, quale quello che stiamo attraversando, obiettivo comune sia quello di garantire una società fondata sul solidarismo e sull'equità. E sono questi i principi che da tempo muovono la medicina generale, la Fimmg, il sindacato che rappresento, a salvaguardia dell'Ssn, quindi vicino al cittadino che più di altri ha bisogno, alle fasce più deboli, all'anziano, a chi è fragile, contro un sistema di tipo privatistico, all'americana», come si suol dire.

Non nella difesa corporativistica, non nell'opposizione tra lavoratori riusciremo a far crescere la fiducia nel nostro paese e a superare le problematiche esistenti, ma ognuno nel rispetto dell'altro dovremo semmai cercare di unire ciò che oggi è contrapposto, in un obiettivo comune che è quello di offrire un adeguato e appropriato servizio al cittadino a difesa della sua salute.

Adriana Fasiolo
segr. provinciale Fimmg
(Gorizia)

Il futuro del Porto Vecchio

● Rispetto alla discussione nel merito del futuro del Porto Vecchio e delle posizioni emerse dalla Regione Fvg e del Comune di Trieste nei confronti dell'Autorità portuale per la competenza sulle concessioni, sono sempre più convinto che Trieste non può rinunciare a niente di ciò che di fisico concerne il Porto.

E il Porto Vecchio è porto, ha ragione il presidente Claudio Bonicioli.

Perciò, pur nei limiti e soprattutto con i vincoli normativi e giuridici che presenta, va trovata una soluzione che preveda questa destinazione d'uso.

Cosa questa certamente non facile, ma molto auspicabile. D'altra parte meditare tra chi vuole ritornare ai fasti del Porto Franco e chi punta alla speculazione edilizia, è veramente impossibile. Però, mi sto anche rendendo conto che il Porto Vecchio è paragonabile ad un vecchio e glorioso castello, che ha parecchi potenziali eredi e qualche speculatore rapace, che vuole metterci le mani sopra.

Il vecchio e glorioso castello sembra destinato a diventare, o in talune parti rimanere, un rudere, perché troppo costoso da mantenere, perché gli eredi sono squattrinati e gli speculatori rapaci lo pretendono a gratis.

A volte, i castelli non diventano ruderi ma cambiano la destinazione d'uso. Muggia, San Giusto, Miramare e Duino sono gli esempi.

Ladi Minin
Libertà e Autonomia
per il Fvg
di Trieste

L'OPINIONE

La lezione di Grillo per tutti i politici

In questi giorni l'iniziativa di Beppe Grillo di creare i presupposti per dare una spallata al non ottimale rapporto tra gli italiani e la classe politica che li rappresenta, è variamente giudicata dai leader politici nazionali e locali. Anche se molti di coloro che avevano usato espressioni particolarmente comprensive cinque anni fa nei confronti dei «girotondini» di Moratti, oggi liquidano l'iniziativa di Grillo come qualunquistica, la gran parte delle forze politiche non ha potuto non riconoscere che il comico genovese si fa in qualche modo partecipe di un diffuso malcontento popolare nei confronti di chi oggi governa gli italiani.

Preso atto di tale fatto difficilmente confutabile, si apre la possibilità per le forze politiche di affrontare questa nuova situazione scegliendo tra diverse strade comportamentali. La prima è quella di demonizzarlo parlando dell'iniziativa di Grillo come l'anticamera dell'antipolitica e di un'azione che può mettere a rischio la stessa democrazia. La seconda è quella di cavalcare l'onda del malcontento cercando di trarre il massimo dell'utile possibile per se stessi e per il proprio partito. La terza è quella di dimostrare con i fatti che gli attacchi che il comico genovese rivolge all'attuale classe politica italiana ed in modo particolare verso chi oggi ci governa, non possono riguardare quegli amministratori, e sono tanti, che, lontani dai centri di potere, quotidianamente si impegnano al massimo delle loro possibilità per assicurare ai cittadini una qualità della vita e quindi dei servizi sempre migliori.

È evidente che il pensiero va «in primis» ai sindaci dei piccoli e dei grandi comuni che, con problemi a volte molto diversi, si trovano a lottare con armi spesso spuntate contro la burocrazia sempre più assfissante, contro le piccole lobby di potere radicate nelle loro strutture, contro la costante mancanza di adeguati finanziamenti, contro le pressioni più o meno forti di partiti più o meno amici che tentano di condizionarli nelle loro scelte e nei loro programmi.

Certamente le pesanti responsabilità che questi amministratori devono spesso assumersi nel corso del loro mandato, i rischi che devono correre nel loro quotidiano operare, le conseguenze professionali derivanti dall'allontanamento stesso dall'attività lavorativa per il periodo del loro incarico pubblico, non possono assolutamente essere compensati dalla particolarmente contenuta indennità che la legge ha per essi previsto.

Sarebbe forse una buona idea che il comico genovese prendesse coscienza anche dell'altra Italia, quella che non ha niente a che fare con la «casta». Dovrebbe passare un paio di giornate con il sindaco di qualche paese della Carnia o del Tarvisiano o dello stesso capoluogo regionale per rendersi conto di persona di quanto sia difficile svolgere il compito di amministratore pubblico.

Credo che Dipiazza dopo i tanti anni di esperienza acquisita in tale ruolo, potrebbe esporgli con dovizia di particolari le mille difficoltà incontrate ed i tanti ostacoli che quotidianamente ha dovuto superare per portare Trieste a quel livello, certamente impensabile fino a qualche anno fa, a cui oggi la città si colloca.

Probabilmente ciò è riuscito a lui ed ai tanti amministratori che quotidianamente si impegnano per la «res publica» perché sono stati in grado di caratterizzare il loro lavoro con un giusto mix di pragmatismo e di decisionismo, elementi questi sempre più difficili da trovare nel nostro vivere quotidiano. Se Beppe Grillo desidera dunque veramente che il messaggio che sta oggi con successo lanciando non risulti fine a se stesso, non può esimersi dal prendere atto anche di questa Italia che nel campo politico, come in quello economico, come in quello sociale lavora seriamente e si impegna perché il nostro Paese possa mantenere e se possibile, migliorare, quel livello di vita che ancora oggi lo pone fra le nazioni più sviluppate al mondo.

Paolo De Gavardo
presidente Lista Dipiazza

RINGRAZIAMENTI

Per una grave malattia, neoplasia polmonare, mio marito, Benito Spincich, è stato ricoverato per le dovute cure in diversi reparti ospedalieri, ma, senza togliere niente a nessuno per la loro professionalità, gli ultimi due mesi di sofferenza è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara, reparto geriatria. In questo reparto il primario è il prof. Gabriele Toigo.

Questo reparto sotto la sua direzione funziona a meraviglia, perciò desideriamo ringraziare di vero cuore i signori medici, gli infermieri e gli operatori sociosanitari che hanno dimostrato la loro grande professionalità e umanità verso il nostro caro Benito. Un grazie particolare va alla signora Aurora Bruno (operatore sociosanitario) per la sua umanità verso tutti gli ammalati.

Mio marito purtroppo non ce l'ha fatta, ma è morto sereno, assistito da voi tutti e per questo un grazie di cuore al prof. Toigo, a tutti i medici, gli infermieri e assistenti. Il nostro sindaco Roberto Dipiazza, tanto sensibile verso chi soffre, deve essere orgoglioso che nella sua città lavorino delle persone che affrontano tante difficoltà, ma che per loro è una missione.

Un grazie ancora a tutti, con l'augurio che tutti i reparti funzionino così.

Rosa Dalia ved. Spincich

Ringrazio di cuore il dott. Lizza e la gentile signora Rita del Sanatorio Triestino per aver prestato soccorso con molta professionalità e tempestività a mio marito colto da improvviso male. La sanità non è solo «malasanità», ed è importante che episodi come questo siano conosciuti.

Andreina Zugna in Bozzetta

Dal profondo del cuore esprimo al reparto di urologia la mia riconoscenza e il mio più sentito ringraziamento per il felice esito dell'intervento chirurgico e per l'assistenza sia dagli alti vertici medici che di tutto il personale paramedico e infermieristico. Inoltre un ringraziamento vada all'anatomia patologica per il tempismo e la solerzia nella refertazione patologica.

Bruna Fabris

Sono la nipote di una signora molto anziana che è stata ricoverata al Maggiore presso la Clinica medica ed ematologica. Dopo aver ricevuto tutte le cure necessarie la zia doveva essere riabilitata, ma risultando residente in un'altra città tutto si complicava per via delle competenze del Distretto sanitario. Ero molto preoccupata, ma non sapevo ancora che l'impossibile poteva diventare possibile. Senza entrare nei particolari, desidero segnalare la grande disponibilità e la professionalità con cui lo staff dei medici, e in modo particolare la caposala, si sono prodigati in maniera esemplare per fornirci tutti gli aiuti necessari a risolvere il problema, dando la possibilità di affrontare serenamente sia il ricovero che la successiva riabilitazione. Ritengo pertanto doveroso ringraziare pubblicamente tutto il reparto che ha dimostrato competenza, serietà, impegno, ma soprattutto grande umanità.

Lettera firmata

L'ALBUM



Immagini ed emozioni del mare alla Sala comunale d'arte

Per il quarto anno consecutivo il fotoreporter triestino Gabriele Crozzoli propone alla Sala comunale d'arte in Piazza dell'Unità una raccolta tematica di fotografie in occasione della Barcolana. Dopo le barche d'epoca, i piccoli Optimist e il mare di Trieste visto dalla città, quest'anno Crozzoli ha intitolato la mostra «Wind emotions», giocando sulle emozioni nel vento e i particolari cromatici delle barche. Orario: feriali e festivi 10-13 e 17-20.

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

7': Allegretti su punizione smarca in area a destra Sgrigna il quale controlla la palla ma la spedisce fuori da posizione defilata.

13': insidiosa punizione dal limite di Capone che scavalca la barriera ma sorvola l'incrocio.

15': da un calcio pazzato di Allegretti la prima vera palla-gol della partita: la palla carambola sulla barriera ma la riprende il capitano che la scodella al centro dove è libero Kyriazis: la sua girata è un po' lenta e Zancopè riesce ad arpiarla nell'angolino.

25': Capone si apre un varco al limite dell'area e fa esplodere il suo destro abbastanza centrale e Rossi può ribattere.

28': biancorossi vicinissimi al gol: Luca Rigoni scappa sulla corsia di sinistra, entra in area e calcia a colpo sicuro ma la traversa dice no con Gegè ormai battuto.

40': a Sgrigna per poco non riesce il gol dell'ex. Pallone lungo in area e l'esterno, spalle alla porta, azzarda la bicicletta ma Zancopè è bravissimo a deviare d'istinto.

SECONDO TEMPO

3': il Vicenza schizza via in contropiede con Kyriazis rimasto a terra sulla trequarti: Masiello smarca davanti a Rossi Luca Rigoni che non ha difficoltà a centrare la porta.

19': sul corner tagliato sul primo palo di Allegretti, Petras ruba a tutti il tempo e insacca di testa.

39': Serafini mette in moto in area Schwoch e probabilmente Petras lo aggancia da dietro. Rigore ed espulsione del difensore. Trasforma Schwoch.

VICENZA CALCIO

1902



SERIE B Con l'ultima offensiva gli alabardati hanno costretto i padroni di casa al fallo in area su Kyriazis

A Vicenza la rimonta della Triestina

Due volte in svantaggio, la squadra ha impattato in pieno recupero su rigore

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

VICENZA La Triestina è una squadra che non muore mai, ha sette vite (e forse qualcuna di più) come i gatti. Anche quando sembra ormai imprigionata nella fossa, sotto quattro metri di terra, riesce a tirare fuori una mano e ad afferrare l'avversario per una caviglia e a trascinarlo giù come nei migliori film dell'orrore. A Vicenza, per esempio, nella ripresa l'Unione sembrava spacciata due volte: già dopo l'1-0 di Rigoni erano in pochi a scommettere sulla rimonta alabardata.

Su un campo fradicio d'acqua e senza una punta di ruolo (Granoche era squalificato) il pareggio sembrava rientrare tra le missioni impossibili. Pura utopia. E invece Petras s'improvvisa goleador sull'ennesimo calcio d'angolo andando a incornare sul primo palo.

Ma in definitiva c'era ancora molto tempo per raddrizzare, mentre dopo il rigore di Schwoch e la conseguente espulsione di Petras l'Alabarda pareva veramente defunta. Il Vicenza le stava già facendo il funerale quando negli ultimi secondi di recupero l'attaccante aggiunto Kyriazis (anche Rossi in attacco) è andato a procacciarsi un rigore che l'ex Sgrigna ha calciato con freddezza. Con la squadra

dra in dieci.

2-2 e grande esultanza di Allegretti e soci ai quali non pareva vero di essere riusciti a evitare la sconfitta. Disperazione, invece, tra i biancorossi che devono ancora rimandare l'appuntamento con la prima vittoria stagionale.

Al di là dei valori tecnici espressi dal campo, la Triestina ha dimostrato grandissimo carattere o più volgarmente di avere due palle così. Si è sempre ribellata all'idea di lasciare i tre punti ai padroni di casa. Quando c'è stato da battere in un clima da calcio inglese per il campo pesante e la pioggia e il gioco duro, l'Unione si è esaltata. Non si è mai tirata indietro, ha accettato la sfida sul piano dell'agonismo senza lasciarsi intimidire.

Dopo una mezz'ora giocata sul filo dell'equilibrio, gli alabardati hanno accusato un quarto d'ora di sbandamento durante i quali sono stati salvati una volta da Rossi e una dalla traversa. La squadra di Ma-

Vicenza 2

Triestina 2

MARCATORI: st 2' L. Rigoni, 19' Petras, 39' Schwoch (r.), 48' Sgrigna (r.).

VICENZA (3-5-1-1): Zancopè, Cudini, Giubilato, Scardina, Raimondi (st 35' Giacomini), L. Rigoni, Helguera, Masiello, Nastos (st 31' Martinelli), Capone (st 31' Serafini), Schwoch. All. Gregucci.

TRIESTINA (4-4-1-1): Rossi, Kyriazis, Petras, Lima, Peana (st 42' Da Dalt), Antonelli (st 35' Milani), Allegretti, Gorgone, Sgrigna, Graffiedi, Sedivec (st 1' Testini). All. Maran.

NOTE: espulsi al 33' st il ds della Triestina De Falco dalla panchina per proteste e al 38' st Petras per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Giubilato, Allegretti, Lima, Cudini, Peana e Rigoni per gioco falloso; Serafini per comportamento non regolamentare.

ran ha in prevalenza aspettato gli avversari nella sua meta-campo ma senza farsi schiacciare. Ha provato a ripartire in contropiede ma Sedivec e Antonelli non erano in giornata di gran vena e spesso sprecavano tutto. Più vivo Sgrigna (bella rovesciata parata da Zancopè) mentre Graffiedi davanti è rimasto a volte isolato. Qualche

buon appoggio e nulla più.

La musica nel secondo tempo è subito cambiata per il gol di Rigoni. Una rete regolarissima ma sulla quale i vicentini non hanno brillato per fair play. L'attaccante aggiunto Kyriazis è rimasto dolorante a terra sulla trequarti avversaria dopo un tackle (lui aveva chiesto il fallo) e i padroni di casa, dopo un'iniziale indecisione sul da farsi, sono partiti in contropiede visto che l'arbitro non è intervenuto per fermare il gioco e soccorrere il greco. Una piccola macchia.

Maran ha qualcosa da ridire anche sul rigore di Schwoch, molto cercato dall'attaccante in un momento in cui il Vicenza aveva accusato il colpo dell'1-1

e c'era quindi la possibilità di infliggere alla squadra di casa il colpo mortale. Ma il risultato è sostanzialmente giusto, il Vicenza ha svolto più gioco ma ha creato quanto la Triestina.

L'undici di Maran ieri ha brillato per compattezza e cattiveria agonistica. Squadra corta almeno nei primi 45', aggressiva e tutti disposti a sacrificarsi per dare una mano alla difesa. Se a centrocampo Allegretti ha incontrato spesso delle difficoltà a dettare i suoi ritmi, Gorgone si è sdoppiato e triplicato contro Helguera e Rigoni. Gli esterni hanno fatto spesso i terzini e la difesa se l'è cavata con disinvoltura. Petras, fino all'episodio del rigore, era stato tra i migliori annullando uno Schwoch al quale gli anni cominciano a pesare. Ma è scaltro è furbo e un po' di veleno alla fine riesce sempre a spargerlo.

In una partita molto fisica Lima è andato a nozze e quasi tutti i palloni alti sono stati arpiati dai due centrali o da un Kyriazis che si è anche proposto in avanti sulla corsia di destra. Peana ha avuto qualche momento di difficoltà ma si è sempre ripreso e in ben tre occasioni è intervenuto in maniera pulita da ultimo uomo. I cambi hanno portato più che altro freschezza con Testini e Milani sulle fasce. Da Dalt si è invece procurato una importante punizione.

IL PROTAGONISTA

Il giocatore alabardato contento per la rete realizzata davanti ai suoi ex tifosi

Sgrigna: «Un pari che premia la nostra fatica»

L'attaccante guarda già avanti: «Faremo risultato anche a Ravenna»

lo?

No, secondo me il rigore loro non c'era. In precedenza invece forse l'arbitro poteva fischiarne un altro fallo da rigore a loro favore, un episodio su Raimondi. Quello mi pareva fosse più netto del rigore invece concesso.

Nell'azione del gol di Rigoni c'era un giocatore a terra, l'arbitro però non ha fischiato: forse ci sarebbe stato l'obbligo morale di fermarsi?

In questi casi direi proprio di sì. Di solito ci si ferma, ma il Vicenza però non lo ha fatto, dimostrandosi forse un pochino scorretto sotto questo punto di vista. Però il calcio è fatto così e se ne vedono di tutti i colori e quindi anche questa ci sta. Stavolta è toccato a noi, dobbiamo fare esperienza magari per non in-

ciampare ancora in episodi analoghi.

E il Vicenza ve lo immaginate così?

No, sinceramente il Vicenza me lo immaginavo diverso, migliore. In questo momento si vede che ha alcune difficoltà, ma resta un'ottima squadra e sicuramente supererà questo periodo negativo di campionato e ne verrà presto fuori.

Domenica prossima seconda trasferta consecutiva, a Ravenna, dove dovrete fare i conti con le assenze in difesa di Petras e di Lima che saranno squalificati. Dura?

La Triestina è formata da giocatori altrettanto bravi che ricopriranno nel migliore dei modi i ruoli degli squalificati. A Ravenna sicuramente sarà difficile, perché i romagnoli sono reduci da una nuova sconfitta casalinga con il Frosinone per 0-2. Noi però, giocando come sappiamo, possiamo fare risultato anche lì.

Silvia Domanini



Graffiedi contrastato da Nastos: non ha imitato il goleador Granoche

la classifica e il morale.

Stavolta la Triestina ha dimostrato carattere, non trova?

In effetti è stata una partita abbastanza equilibrata. Nel secondo tempo siamo partiti bene, poi però siamo passati in svantaggio, ma siamo stati bravi a riportarci nella loro metà campo e ritentare quindi la via del gol e cercare il pareggio. Il loro gol, maturato su rigore, ci ha di fatto tagliato un po' le gambe, ma per fortuna nel finale è arrivato il rigore a nostro favo-

re che ha riportato la situazione in parità. Il risultato è il frutto delle nostre fatiche, in settimana abbiamo lavorato tanto, sapevamo molto bene che sarebbe stata una partita dura, ma che dovevamo fare punti. Siamo arrivati in campo preparati, con il miglior assetto possibile per contrastare gli avversari e ci siamo riusciti, conquistando proprio all'ultimo minuto un ottimo risultato.

E che dire invece del rigore concesso al Vicenza? A suo avviso c'era fal-



Sgrigna non ha esitato a tirare il rigore decisivo nella sua città, contro la sua ex squadra

«Siamo stati bravi a reagire dopo il primo gol subito, abbiamo mostrato di avere carattere e determinazione. Lima e Petras squalificati? I sostituti sono all'altezza»

TRIESTE La legge dell'ex colpisce ancora: l'attaccante Alessandro Sgrigna, vicentino di adozione e di proprietà della squadra veneta aveva promesso nei giorni scorsi di far bene e così è stato. Il pareggio degli alabardati allo stadio Menti, maturato all'ultimo minuto su rigore, porta proprio la sua firma. Un gol importante, che regala alla Triestina un prezioso punto in trasferta, in ottica anche del nuovo impegno lontano dal Rocco previsto per la prossima domenica a Ravenna.

Che effetto fa segnare a Vicenza, nella sua città e contro la sua squadra di appartenenza? Come ci si sente dopo?

Ovviamente non posso che essere contento, ho segnato un gol importante per la mia squadra ed è quello che conta. Alla fine, oltre alla soddisfazione personale per essere andato in gol proprio a Vicenza, è arrivato pure un buon punto fuori casa, molto utile per



Didier Drogba vuol lasciare il Chelsea

Drogba deluso dal Chelsea accetta la corte del Real

MADRID Didier Drogba potrebbe lasciare l'Inghilterra per la Spagna: il Real Madrid sarebbe interessato all'attaccante ivoriano at-

tualmente al Chelsea. Drogba non avrebbe gradito la partenza del tecnico Mourinho e il Real vuole approfittare dell'incertezza.



Lo stadio di Trento intitolato a Briamasco

Una casa di piacere sponsor del Trentino calcio 1921

TRENTO È polemica a Trento dopo la scoperta che una catena di case di appuntamento austriaca, «La Casa Bianca», figura tra gli spon-

sor della squadra Trentino calcio 1921, società iscritta e militante al campionato di serie D che gioca al Briamasco.



Portiere da una parte, pallone dall'altra: così Sgrigna ha realizzato il rigore del pareggio per la Triestina (Foto Lasorte)



Petras ha appena colpito di testa la palla che supera Zancopè e sigla l'1-1

L'allenatore alabardato ha elogi per tutti, anche per gli avversari che non hanno ancora vinto una partita in campionato

Maran: «Grande prova di carattere»

Il tecnico trentino: «Il rigore su Schwoch non era proprio netto, quello su Kyriazis invece sì»

VICENZA "Se solo avessi potuto, su quell'ultimo calcio d'angolo sarei andato a saltare anch'io assieme a Gegè Rossi. Mancavano pochi secondi alla fine ed era giusto tentare il tutto per tutto". In aperto contrasto con il cielo plumbeo, è un Rolando Maran radioso e rilassato quello che fa la sua ap-

parizione nella sala-stampa dello stadio Menti scortato dal fedele Marco Cernaz. Sorride a tutti, stringe mani e quasi non s'accorge che nello stanzone c'è invece un'atmosfera da funerale per la mancata vittoria del Vicenza.

Il tecnico alabardato promuove in pieno la squadra: «Stavolta sono stati eccezionali. La Triestina qui ha fornito una grande prova di carattere. Non era facile rimontare dopo il primo gol, figurarsi dopo il secondo vantaggio dei padroni di casa. Siamo stati bravi perché non ci siamo mai persi d'animo e abbiamo creduto di poter acciuffare il pareggio anche se eravamo in dieci dopo l'espulsione di Petras».

Maran si sofferma sugli episodi più discussi della partita. «Il primo gol? In una circostanza analoga la scorsa settimana il Vicenza aveva protestato in maniera vibrante. Loro si sono a lungo lamentati, noi invece no. Questo è il regolamento e quindi non ho nulla da obiettare. Semmai dovrò raccomandare ai miei giocatori di rimanere svegli e attenti anche quando c'è un compagno a terra».

L'allenatore alabardato non ha digerito invece il rigore del 2-1: «Non lo so ma dalla panchina non mi sembrava così netto, forse Schwoch ha cercato quel-



Maran in panchina al Menti segue la partita dei suoi giocatori

fallo. E' un episodio da rivedere alla moviola mentre non ho dubbi sul rigore che Ciampi ci ha concesso alla fine su Kyriazis».

Vicenza-Triestina, in sostanza, era già cominciata a metà settimana quando il presidente Cassingena aveva inviato una

dura lettera al presidente della Lega Matarrese elencando tutti i torti subiti (veri o presunti) dalla sua squadra nelle ultime partite. Solo lettere destinate a finire nel cassetto o nel cestino ma la protesta del club biancorosso - temevano nel clan alabardato - avrebbe potuto condi-

zionare l'arbitro Ciampi di Roma anche se nessuno l'ha detto esplicitamente.

Tornando alla partita, Maran non salva solo il risultato ma l'intera prestazione: «Nei primi 30 minuti direi che abbiamo giocato alla pari, mentre siamo andati un po' in affanno nell'ultima parte del primo tempo quando ci hanno creato noie soprattutto sul fianco sinistro con qualche giocata importante. Poi la partita è vissuta sugli episodi ma vi posso garantire che sull'1-1 noi eravamo in palla e pronti a prendere l'intera posta. Peccato per quel rigore. Stavamo bene fisicamente».

Per non sminuire il valore di questo 2-2, Maran esalta anche la prova degli avversari: «Anche se il Vicenza non ha ancora vinto in campionato, guardate che non era per niente facile giocare su questo campo contro una squadra assatanata e affamata di punti. L'undici di Gregucci a mio avviso non merita questa classifica».

Maran assolve anche gli attaccanti: «Si sono mossi tutti bene su un terreno difficile causa la pioggia. Hanno tirato in porta quanto i padroni di casa».

Più abbacchiato logicamente il tecnico di casa Gregucci: «Siamo stati dei polli, non si può buttare via così una vittoria». Cat.

LE PAGELLE



ROSSI
Due parate fondamentali nel primo tempo neutralizzano il Vicenza. Praticamente inoperoso nella ripresa non può nulla sul gol del Vicenza.

6,5



KYRIAZIS
Ancora una volta pericoloso in area avversaria non soffre troppo l'avversario diretto. Si conferma l'arma in più dell'attacco alabardato procurandosi il rigore decisivo.

6,5



PETRAS
Il più sicuro dei centrali e anche quello meno falloso, rigore a parte. Cade nella trappola di Schwoch facendosi espellere per proteste. Ma segna anche il gol dell'1-1.

6



LIMA
In difficoltà contro lo sgusciante Schwoch lo ferma con il mestiere, ma si fa tagliare fuori due volte nel corso del primo tempo. Nella ripresa si fa sorprendere sull'incursione di Rigoni.

6



PEANA
Tanti anticipi, qualche bella chiusura ma anche un paio di svarioni che potevano costare cari. Indispensabile sul piano della velocità, ingenuo sul primo gol.

6



ANTONELLI
Utile a livello difensivo non incide in attacco. Sul terreno inzuppato del Menti non riesce a dare profondità alla squadra.

5,5



ALLEGRETTI
Martoriato dagli avversari cerca come sempre di mettere ordine. Decisive le traiettorie disegnate dal calcio d'angolo per Petras e Kyriazis. Indispensabile sulle palle inattive.

6



GORGONE
Tampona, corre, riparte. La sua presenza si sente, di gran lunga il più in forma dei centrocampisti. Gran lotta con Rigoni e Helguera.

7



SGRIGNA
Una bella rovesciata nel primo tempo, poi tanta lotta a fianco di Graffiedi nella ripresa. Batte con coraggio il rigore decisivo.

6,5



SEDIVEC
C'è ma non si vede. Maran lo sposta sull'out ma il ceko stenta a trovare passo e posizione. In netto ritardo di condizione.

5



GRAFFIEDI
Non ha grandi palloni giocabili, lotta contro Giubilato e Cudini per tutto il secondo tempo senza mai riuscire a incidere. Non era la sua partita.

5,5

TESTINI: 6 DA DALT: ng MILANI: ng

LA GIORNATA

I leader della classifica pareggiano in casa con il Cesena mentre l'AlbinoLeffe è fermato dal Messina

Il Brescia rallenta, il Bologna corre

Il big match al Dall'Ara: i rossoblù battono il Lecce e inseguono

LA NOTA

La squadra non ha mancini e dispone di un solo centravanti

VICENZA Con gli innesti di Gorgone e Peana (che non meritavano di restare fuori) Rolando Maran ha fatto quanto era nelle sue possibilità per raddrizzare questa Triestina e ieri al Menti ha compiuto un piccolo miracolo. Per il resto dovrà provvedere la società al mercato di gennaio. E' ormai evidente che l'organico alabardato ha delle vistose crepe che non può portarsi avanti fino alla fine della stagione. Una riguarda la fascia sinistra. C'era un solo mancino (Pesaresi) e anche questo è entrato da tempo in crisi, per cui Maran ha dovuto fare di necessità virtù. Ha portato i destri a sinistra. Prima Milani e adesso Peana, due ragazzi che grazie al loro dinamismo forniscono una copertura più che accettabile ma quando arrivano sul fondo per il cross devono appena portarsi il pallone sull'altro piede. Sulla corsia di si-

nistra c'è quindi bisogno di un adeguato ricambio.

L'allenatore alabardato deve anche arrangiarsi in attacco. Ha solo un centravanti di ruolo e ieri neanche quello perché era squalificato. Se non c'è Granoche sono dolori. Graffiedi può anche fare la prima punta ma non è quello il suo mestiere. Sa trattenere palloni e difenderli per far salire la squadra, questo sì, ma non ha la cattiveria e la rapacità dell'uruguaio.

E nemmeno Sedivec e Sgrigna sono punte vere. Purtroppo il recupero di Della Rocca appare ancora lontano, non prima di un mese. La muscolatura, dopo l'intervento al ginocchio, non è a posto. Maran perciò è condannato a inventarsi qualcosa ogni settimana per sopprimere a queste carenze. Anche Petras goleador.

m.c.

ROMA Spettacolare ottava giornata di serie B con 31 gol segnati, quattro pareggi, due vittorie esterne e ben otto espulsioni. Il Brescia, nonostante il pareggio di Cesena per 1-1, mantiene la prima posizione solitaria. Le rondinelle di Cosmi non interrompono la serie positiva di risultati e hanno anche sfiorato la vittoria al Manuzzi se Tacchinardi (espulso nel finale) non avesse spedito sul palo un calcio di rigore. I lombardi avevano sbloccato il punteggio al 34' con la rete di Dallamano, prima del pareggio dei romagnoli di Castori (in dieci dalla mezzora del secondo tempo per l'espulsione di Biasi) con il penalty trasformato da Moscardelli a dieci minuti dal termine.

E l'AlbinoLeffe, invece, a fermare la propria corsa al vertice della graduatoria del campionato cadetto. La squadra di Gustinetti con-

osce la prima sconfitta in campionato, in trasferta, sul campo di un ritrovato Messina. I giallorossi siciliani, infatti, sfruttano al meglio la sfera casalinga e portano via tre punti importanti. Termina 2-1 la gara del San Filippo: ospiti avanti dopo soli 4' con il gol di Ruopolo, poi la rimonta dei siciliani con le reti di Degano e Lazzari.

Non sorride il Chievo di Iachini, fermato sul 2-2 interno dal Rimini. Clivensi in vantaggio con il rigore di Marcolini, poi il bomber dei romagnoli Jeda ribaltava lo score negativo con una preziosa doppietta. In chiusura di primo tempo il gol di Luciano per il pareggio definitivo. Da segnalare l'espulsione di Cesare (Chievo) dopo un'ora di gioco.

Il big-match della ottava giornata di serie B, di scena al Dall'Ara, si chiude con la vittoria



Il mantovano Godeas in rete ieri contro il Modena

di misura del Bologna (gol di Bombardini) ai danni del Lecce. Pugliesi in dieci uomini nei minuti finali con l'espulsione di Eposito.

Il Bari non mantiene le promesse della vigilia e chiude sullo 0-0 il match casalingo contro la matricola Grosseto. Poco concreta la manovra offensiva dei biancorossi di Materazzi che allo scadere hanno rischiato di tornare a casa a mani vuote. I toscani, infatti, hanno clamorosamente fallito il calcio di rigore concesso

dal direttore di gioco al minuto 92 con Dall'Acqua (parato dallo specialista Gillet).

Il Piacenza con il gol di Padalino compie un passo avanti in classifica dopo l'avvio stentato. A Grosseto (campo neutro), i biancorossi di Remondina superano l'Avellino (fanalino di coda con una vittoria e sette sconfitte).

Brillante vittoria del Mantova di Tesser. I virgiliani tornano a vincere al Martelli con il 3-2 ai danni del Modena.



L'ASCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Elementi di novità nella scuola pubblica

Obbligo dell'istruzione fino ai 16 anni, detrazioni fiscali per l'aggiornamento dei docenti, scuole aperte il pomeriggio, assistenza ai diversamente abili

L'annoscolastico 2007-2008 è ormai avviato e anche la "sindrome da rientro" è probabilmente stata superata da tutti. Le novità per quel che riguarda l'istituzione scuola sono però ancora molte e vale la pena sottolinearle. A partire da quanto emerge dall'ultima Finanziaria. Innanzitutto con il taglio del 10% dei rimborsi ai partiti politici verrà finanziata la messa in sicurezza degli edifici scolastici sull'intero territorio nazionale. Cento milioni di euro andranno inoltre iscritti alla voce funzionamento delle scuole; si tratta, si legge nel sito del Ministero della Pubblica Istruzione, di fondi che vanno a sommarsi ai 154 milioni di euro stanziati nel decreto-legge. Da sottolineare anche che le istituzioni scolastiche sono state



escluse dalle riduzioni delle spese di funzionamento previste per tutta la Pubblica amministrazione. Sono confermati i 220 milioni di euro previsti dalla passata Finanziaria per corsi di recupero, potenziamento del sistema nazionale di valutazione, scuole aperte il pomeriggio, sezioni prioritarie, educazione degli

adulti, istruzione tecnica superiore post-diploma. 150 milioni di euro sono stanziati per il sostegno alle famiglie contro il caro scuola e per favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni. Sono previste detrazioni fiscali per l'aggiornamento dei docenti: ogni insegnante, anche il supplente annuale,

avrà diritto a detrarre dalla dichiarazione dei redditi le spese per l'auto-aggiornamento e la formazione (libri, corsi, stage) fino a un importo massimo di 500 euro. È prevista in alcune province la sperimentazione, per migliorare l'utilizzo del personale e delle risorse e per favorire, attraverso appositi accordi territoriali, il rapporto con le Regioni e gli enti locali. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei servizi offerti, dalla formazione di mediatori culturali e linguistici per i figli degli immigrati, per l'assistenza ai diversamente abili, per un maggiore coordinamento dell'offerta formativa sul territorio. Eventuali risparmi confluiranno in un fondo che rimarrà a disposizione delle scuole e degli enti locali "virtuosi".

Importanza della valutazione

La maggioranza dei paesi economicamente avanzati è dotata di sistemi nazionali di valutazione. La recente proposta del Quadro bianco del Ministero della Pubblica Istruzione prevede la realizzazione di un sistema nazionale di valutazione incentrato sull'INVALSI, che comprenda due distinte funzioni: sia la realizzazione di una rilevazione nazionale di alto livello tecnico sugli apprendimenti, sia un programma permanente di sup-

porto alle scuole per l'analisi e l'utilizzo della valutazione e per l'elaborazione di diagnosi valutative di scuola; il tutto accanto al rilancio della ricerca educativa e valutativa (in luoghi autonomi e diversi dall'INVALSI) e al consolidamento e alla diffusione delle pratiche e reti di diagnosi valutativa di scuola (autovalutazione). Prioritario in questo processo il rafforzamento della credibilità dei titoli di studio. L'INVALSI dovrebbe realizzare una rilevazione

annuale dei livelli di apprendimento, per cinque livelli di scolarità (gli anni 2, 5, 8, 10 e 13 del percorso scolastico) su tre aree disciplinari "di base", oltre ad altre informazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto delle scuole. Sulla base degli esiti della valutazione verrebbe avviata l'azione di "team di supporto" nazionali, composti da esperti qualificati (con competenze didattiche, di valutazione e relazionali) che, attraverso missioni



presso le scuole, prioritariamente quelle con criticità, dovrebbero mettere l'istituzione scolastica nella condizione di discutere e approfondire i risultati della valutazione nazionale, individuando obiettivi e azioni per ridurre le criticità e migliorare i risultati.

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPANOLO-CROATO

• Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
• Corsi speciali per bambini di età prescolare per i ragazzi delle Medie Inferiori
• Corsi Intensivi e di Conversazione
• Corsi Aziendali
• Corsi di preparazione esami University of Cambridge
• Insegnanti di madrelingua

TRINITY
COLLEGE LONDON

• Sede esami Trinity College London

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via San Francesco, 6 - 34133 Trieste - Tel/fax: 040371300
www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it

TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPANOLO-INGLESE-FRANCESE

ASSEFORM
Servizi Formativi

Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) realizzati in collaborazione con ITC CARLI e ISTITUTO NAUTICO di Trieste

ANNO FORMATIVO 2007/2008
percorsi integrati triennali

ELETTRICISTA (Impianti civili, industriali e d'automazione)
TERMOIDRAULICO (riscaldamento e climatizzazione)
Operatore AMMINISTRATIVO (contabile)

SEDE DI SVOLGIMENTO DEI CORSI - TRIESTE Via Caboto 16

Altre nostre sedi:

TRIESTE	MARIANO DEL FRIULI (GO)	GENOVA
---------	-------------------------	--------

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI **Via Fabio Severo n. 9/a TRIESTE**

tel 040.635.292 - 040.635.494
fax 040.660.410
n. verde **800 330042**

www.asseform.it asseform@asseform.it

ASSEFORM - Associazione Servizi Formativi
- riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 76)
- accreditata per la Regione Friuli Venezia Giulia (D. R. 1196 del 26/05/2003)
- accreditata per la Regione Liguria (D. R. 1221 del 23/06/2003)

Handiamo: nuovi progetti per un nuovo percorso formativo

Si chiama "Handiamo!... nelle Piazze del Terzo Millennio" ed è la mostra-evento che, presentando una parte della storica rassegna fotografica "Handiamo!...Oltre", farà conoscere a milioni di persone che frequentano le stazioni ferroviarie, oggi veri e propri centri polifunzionali, la disabilità come risorsa della società e non come una parte passiva e assistita. Grazie al diretto coinvolgimento del Ministero della Pubblica Istruzione gli studenti sono invitati a visitare questa mostra, con la proposta di diverse attività da svolgere durante l'anno scolastico. Ecco infatti che entrano in azione gli altri due progetti "Handiamo!...a Scuola" e "Handiamo!...con lo Sport". Con il primo, attraverso "VidiHamo!", si va a "vedere" che rapporto ha la società con la disabilità, invitando i

ragazzi a realizzare un video di 90" che mostri com'è vissuta la loro quotidianità insieme ai loro coetanei disabili mentre praticano sport. Con il secondo progetto gli istituti scolastici o le classi che aderiranno all'iniziativa sono invitati a costituire una squadra di calcio a 5. Nelle squadre giocheranno due ragazzi disabili intellettivi relazionali e tre giovani normodotati divisi in modo equilibrato tra femmine e maschi. Altra disciplina che tende all'inclusione è la corsa. Da qualche anno è stato sperimentato in modo molto efficace "CorriHamo!", un corso staffetta 5x400, con squadre composte da due atleti normodotati, due atleti disabili intellettivi relazionali e tre giovani normodotati divisi in modo equilibrato tra femmine e maschi. Altra disciplina che tende all'inclusione è la corsa. Da qualche anno è stato sperimentato in modo molto efficace "CorriHamo!", un corso staffetta 5x400, con squadre composte da due atleti normodotati, due atleti disabili intellettivi relazionali e tre giovani normodotati divisi in modo equilibrato tra femmine e maschi. Altra disciplina che tende all'inclusione è la corsa. Da qualche anno è stato sperimentato in modo molto efficace "CorriHamo!", un corso staffetta 5x400, con squadre composte da due atleti normodotati, due atleti disabili intellettivi relazionali e tre giovani normodotati divisi in modo equilibrato tra femmine e maschi.

EUROCULTURE
PRESSO FORUM EUROPEO
Italo - Austriaco Onlus

INIZIO CORSI DI:
TEDESCO, INGLESE, SPANOLO, ITALIANO PER STRANIERI, SLOVENO, CROATO

METÀ OTTOBRE

- Corsi per bambini e ragazzi
- Corsi di conversazione
- Corsi individuali (orario flessibile)
- Corsi tecnici per professionisti
- Certificazione internazionale ÖSD

Info presso P.zza Sant'Antonio, 2 - Trieste
Tel. +39 040 634738
info@italoaustriaco.it - www.italoaustriaco.it

Mart. Merc. Giovedì
17.30 - 19.00

edicolè

è monodadori unica a Trieste e provincia
è edicola, libreria tutte le più importanti case editrici
è cartoleria, giocattoli fotocopie, fax
è musica, cd, dvd

Aperto
LUNEDÌ, SABATO E DOMENICHE AL MATTINO
6.30 - 13.00
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
6.30 - 13.00 • 16.00 - 19.00
DOMENICHE 16 e 30 SETTEMBRE
14 e 28 OTTOBRE al MATTINO 6.30

MONDADORI FRANCHISING

A.S. GIOVANNI - PLE GIOBERTI, 10
CAPOLINEA BUS 6 - 9 - 12

In ottobre una settimana di degustazione gratis Grande concorso Wall Street Institute

Ti piace viaggiare, comunicare e divertirti senza confini? Prenditi tutta la libertà che hai sempre desiderato! Vai al sito www.wallstreet.it, clicca su "OFFERTE SPECIALI", vai su "VINCI - PARTECIPA AL CONCORSO", scegli il premio che più ti interessa e BUONA FORTUNA! Prova l'inglese Wall Street Institute! Scopri l'atmosfera frizzante dei nostri Centri, il gusto deciso di un inglese

Con l'inglese il MONDO è nelle tue mani !!!

adatto a qualsiasi abbinamento, l'innovazione del nostro metodo... champenoise! Scopri un nuovo modo di imparare l'inglese! Otterrai risultati concreti molto più rapidamente! Questo mese **fino al 31 ottobre** hai la possibilità di assaggiare il nostro inglese grazie a una settimana di degustazione, completamente gratis! Chiama il nostro numero verde 800 81 80 80 per saperne di più.

Riparati con 1 settimana d'inglese gratis.*

PERICOLO! INGLESE MACCHERONICO

www.wallstreet.it

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

Chiamaci: 800-81.80.80.

TRIESTE: via delle Zudecche, 1.

Centro Esami TRINITY

ALCALINGUA
Universidad de Alcalá

Centro di Studi "Miguel de Cervantes"

ENGLISH FRANÇAIS DEUTSCH ITALIANO PORTUGUÊS ESPAÑOL

Inoltre... **TEATRO E RECITAZIONE IN LINGUA INGLESE**

Corsi intensivi per bambini, ragazzi ed adulti

SOLO INSEGNANTI MADRELINGUA METODO DI APPRENDIMENTO VELOCE

via F. Venezian, 1 (2° p.) - Trieste
orario di segreteria: dal lunedì al venerdì
10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

Info: 040 300588

BRITISH SCHOOL
English plus...

A TRIESTE IN
VIA TORREBIANCA 18
040 369369

INGLESE

TRIESTE - UDINE - GORIZIA - MONFALCONE



L'atterramento di Kyriazis che ha causato il rigore per la Triestina. Si era in pieno recupero, anche Gegè Rossi era in attacco, come si vede nella foto (Lasorte)



La gomitata sferrata da un vicentino a Lima in pieno volto con la palla lontana

SERIE B Il presidente si sta convincendo delle buone prospettive della squadra che mostra sempre più la voglia di combattere

Fantinel: «Abbiamo sprecato troppo»

«Peccato per Graffiedi, credevo si sbloccasse. I difensori hanno dato qualcosa di più»

TRIESTE E' dal secondo tempo di Pisa in poi che l'Unione sta finalmente convincendo il suo presidente. In quell'occasione, all'Arena Garibaldi, il risultato per vari motivi non era arrivato, ma poi sono venuti la bella vittoria sul Mantova e ieri il pareggio al Menti acciuffato per i capelli. Insomma, anche la classifica non resta ferma, e con 4 punti in due partite Stefano Fantinel può permettersi di non risparmiare lodi ai giocatori alabardati: «A Vicenza la Triestina mi è piaciuta molto, la squadra è scesa in campo con l'atteggiamento giusto fin dal primo minuto, è partita subito per giocarsela a viso aperto. Abbiamo fatto decisamente bene il primo tempo, anzi, abbiamo anche sprecato qualcosa di troppo. A parte le occasioni avute, credo che se avessimo gestito meglio qualche contropiede, avremmo anche potuto andare in vantaggio. E magari sarebbe nata un'altra partita, visto che finora quando siamo andati avanti abbiamo sempre condotto in porto il risultato».



Stefano Fantinel

per quanto visto sul terreno di gioco. Piano piano stiamo crescendo da ogni punto di vista e stiamo costruendo qualcosa di buono». C'è anche un altro aspetto che Fantinel non manca di rimarcare: «Vorrei sottolineare l'ottimo atteggiamento di chi entra in campo a partita in corso. Se chi viene inserito dalla panchina lo fa in questo modo così brillante, significa che all'interno della squadra si stanno facendo le cose davvero per bene». A proposito di singoli, il presidente conferma le buone impressioni dell'ultima volta: «Mi è piaciuto Peana, come ha fatto bene Petras. Anche Kyriazis si è reso nuovamente pericoloso in attacco. Ma direi che tutta la difesa si è confermata su buoni livelli, tranne alcuni falli dal limite che non dobbiamo assolutamente concedere, perché poi la conseguenza è quella di subire punizioni molto pericolose. E noi sappiamo benissimo come i calci da fermo nel calcio di oggi spuntino le partite. Peccato per Graffiedi, ero davvero convinto che stavolta si sbloccasse, ci è andato anche vicino su quel colpo di testa, ma sarà per la prossima volta».

Se la prestazione a livello mentale e agonistico ha pienamente convinto il presidente alabardato, bisogna anche ricordare che la partita è pur sempre finita 2-2 e, anzi, si stava rischiando seriamente di perderla, se non fosse arrivato nel recupero il rigore trasformato da Sgrigna. Segno quindi che non tutto è filato per il verso giusto. «Purtroppo abbiamo incischiato dietro in due occasioni - afferma Fantinel - prendendo in definitiva due gol sciocchi che si potevano evitare. Ma sono state anche le uniche volte che i vicentini sono riusciti a entrare nella nostra area. Ma abbiamo reagito bene, perché anche stavolta ho visto lo spirito giusto di una squadra che voleva far risultare a tutti i costi. E alla fine credo proprio che il pareggio sia l'esito più giusto

la di subire punizioni molto pericolose. E noi sappiamo benissimo come i calci da fermo nel calcio di oggi spuntino le partite. Peccato per Graffiedi, ero davvero convinto che stavolta si sbloccasse, ci è andato anche vicino su quel colpo di testa, ma sarà per la prossima volta».

Antonello Rodio



Lo slovacco Petras, primo gol ed espulsione

LA PAROLA AI TIFOSI

TRIESTE Un pareggio voluto ed arrivato proprio negli ultimi secondi di gara che ha visto soffrire sugli spalti i tifosi alabardati. Al triplice fischio grande esultanza dei triestini, che sottolineano la buona prova di Peana. «E' stata una partita vivace - spiega Mario Susa - anche se a mio avviso prima del rigore assegnato alla Triestina l'arbitro doveva concederne un altro per fallo su Lima. Dubbio invece il rigore concesso al Vicenza. La Triestina ha dimostrato più grinta del solito: nel primo tempo centrocampo ballerino e squadra giù di tono, nella ripresa, con l'uscita di Sedivec e qualche cambio, si sono espressi tutti meglio. Mi-

gliore in campo Peana, merita 7 in pagella». Elogi a Peana anche da parte di Sergio Delise: «Il giovane difensore merita 7,5 per aver salvato il risultato in due situazioni nel primo tempo, bene anche Antonelli, voto 7, e Petras autore del gol. La Triestina si stava esprimendo bene ma in pochi minuti è passata dalla stelle alle stalle, passando in svantaggio. C'era anche un fallo da rigore su Kyriazis che l'arbitro ha lasciato correre. Giusto invece quello segnato da Sgrigna. Gli alabardati rimasti in dieci hanno dimo-

strato orgoglio e nell'ultima azione è arrivato in area anche Rossi ed è forse stata proprio la sua presenza ad appaiare l'avversario che ha poi commesso il fallo da rigore. Non mi è però piaciuto il centrocampo: Allegretti e Gorgone veri centrocampisti sono pochino, non riesco a capire perché il tecnico non ritocchi il reparto». A detta di Guerrino Mauri, un buon pareggio, meritato: «Partita giocata e lottata fino alla fine, sono stati tutti bravi e hanno meritato il punto. Resta purtroppo il fatto che in

avanti la squadra è sempre piuttosto scarsa, il povero Graffiedi ha i suoi limiti e non può fare più di tanto. Mi è piaciuto invece veramente molto Peana, che nel primo tempo ha fatto degli ottimi interventi, è stato il migliore, merita 6+. Conquistare all'ultimo minuto il pareggio, giocando poi in dieci sul campo di Vicenza, è veramente un buon risultato. Maran ha fatto un buon lavoro e ha messo bene in campo i suoi ragazzi. Il rigore della Triestina ci stava tutto, avrei dei dubbi invece su quello del Vicenza».

Soddisfatto del risultato anche Paolo Antonini: «Pareggio meritato, la Triestina ha saputo crederci fino alla fine. Bel primo tempo anche se il Vicenza sul finale si è reso pericoloso. Dubbio il rigore segnato da Schwoch, l'arbitro doveva invece concederne uno alla Triestina per un fallo su Lima. Deboluccio l'attacco: Graffiedi poco incisivo e l'assenza di Granoche che lotta su tutti i palloni, si è fatta sentire. Bene invece Sgrigna, ma il migliore in campo resta Peana, voto 7,5».

s. d. Il capitano Allegretti



TABELLINI

Cesena	1
Brescia	1
MARCATORI: pt 34' Dallamano; st 34' Moscardelli (r.).	
CESENA (4-3-3): Rossini, Turati, Biasi, Ola, Cortellini, Botta (st 12' Vascak), Mezavilla (st 23' Sacilotto), De Feudis, Croce, Moscardelli, Piccoli (st 1' st Ferretti). All. Castori.	
BRESCIA (3-5-2): Viviano, Santacrose, Zoboli, Marco, Zimbelli, Vass (pt 35' Jadid), Tacchinardi, Lima, Dallamano, Feczesin (st 15' Bazzani), Posanzini. All. Cosmi.	
ARBITRO: Celi di Campobasso.	

Messina	2
AlbinoLefte	1
MARCATORI: pt 5' Ruopolo; st 22' Degano, 34' Lazzari.	
MESSINA: Manitta, Galeoto, Zanchi, Gioia, Parisi, Coppola, Cordova, Schetter (st 18' Degano), Lazzari (st 39' Stendardo), Moro (st 36' Pestrin), Brancolino. All. Di Costanzo.	
ALBINOLEFFE: Marchetti, Garlini, Gervasoni, Conteh (st 1' Serafini), Peluso, Colombo, Del Prato, Carobio, Cristiano, Cellini (st 35' Ferrari), Ruopolo (st 31' Poloni). All. Gustinetti.	
ARBITRO: Romeo di Verona.	

Bologna	1
Lecce	0
MARCATORE: st 8' Bombardini.	
BOLOGNA (4-3-1-2): Antonioli, Daino, Moras (pt 25' Costa), Castellini, Bonetto, Confalone, Amoroso, Carus, Bombardini, Adailton (st 26' Lavecchia), Marazzina (st 34' Cipriani). All. Arrigoni.	
LECCE (3-5-2): Rosati, Polenghi, Diamoute-ne, Esposito, Angelo (st 12' Valdes), Munari, Zanchetta, Ariatti, Vives (st 16' Ardito), Abbruscato, Tiribocchi (st 29' Tulli). All. Papadopulo.	

Spezia	5
Treviso	2
MARCATORI: pt 17' Pia, 21' Colombo, 28' Saverino, 31' Bonucci, 46' Guidetti; st 7' Do Prado, 20' Guidetti.	
SPEZIA (4-1-3-2): Santoni, Camorani (st 22' Fietta), Bianchi, Zaninelli, Giuliano, Biso, Do Prado (st 33' Eliakwu), Frara, Saverino, Colombo (st 9' Rossi), Guidetti. All. Soda.	
TREVISO (4-4-2): Calderoni, Pianu, Viali, Dal Canto (pt 15' Bonucci), Smit, Quadrini, Mingozzi (st 11' Rusotto), Venitucci, Scaglia, Inacio Pia, Pio-vaccari (st 36' Beghetto). All. Pillon.	

Pisa	2
Ascoli	1
MARCATORI: pt 2' Cerci, 18' Job, 27' Kutuzov.	
PISA (4-4-2): Morello, Zoppetti, Raimondi, Lorenzi, Zavagno, Cerci (st 31' Ciotola, 44' Passiglia), Braiati, Geneviev, D'Anna, Castillo, Kutuzov. All. Ventura.	
ASCOLI (4-4-2): Taibi, Aquilanti (st 27' Perrulli), Cioffi, Micolucci, Giallombardo (st 11' Pesce), Job, Luci, Di Donato (st 44' Belingheri), Guberti, Bernacci, Soncin. All. Iaconi.	
Bari	0
Grosseto	0

Mantova	3
Modena	2
MARCATORI: pt 35' Di Cesare; st 7' r 30' Bruno, 20' Godeas, 22' Caridi (r.).	
MANTOVA (4-2-3-1): Pegolo, Sacchetti, Notari, Di Cesare, Balestri, Spinale, Passoni (st 18' Lucenti), Grauso, Caridi (st 43' Cristante), Godeas, Nosselli (pt 7' Corona). All. Tesser.	
MODENA (4-4-1-1): Frezzolini, Antonazzo, Frey, Perna (st 23' Gozzi), Tamburini, Fantini (st 40' Colaccone), Bolano, Longo, Gilioi (st 23' Okaka), Pinardi, Bruno. All. Mutti.	
ARBITRO: Marelli di Como.	

Ravenna	0
Frosinone	2
MARCATORI: st 25' Lodi, 33' Dedica.	
RAVENNA (4-4-2): Capeocchi, Cosenza (st 29' Virdis), Pivotto, Centurioni, Fasanio, Pizzola, Larosa (st 1' Calzi), Sciaccaluga, Toledo, Fofana (st 28' Aloe), Succì. All. Pagliari.	
FROSINONE (4-4-2): Sicignano, Ischia, Pagani, S. Bocchetti, A. Bocchetti, Lodi, Pecchia, D'Antoni, Cariello (st 40' Bogнар), Evacuo, Martini (st 22' Dedica). All. Cava-sin.	
ARBITRO: Lops di Torino.	

Avellino	0
Piacenza	1
MARCATORE: st 30' Padalino.	
AVELLINO (3-4-1-2): Pantanelli, Sirignano, Mengoni, De Angelis, Sestu, Conticchio (st 39' Ragosta), Quadri (st 32' Kenesei), Porcari, Paonessa (st 18' Bracaletti), Salgado, Pellicori. All. Carboni.	
PIACENZA (4-2-3-1): Cassano, Abbate, D'Anna, Olivi, Anacle-ro, Riccio, Bianco, Padalino, Kharja (st 36' Patrascu), Gemiti (st 28' Bianchi), Rantier (st 23' Simon). All. Remondina.	
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.	

Chievo	2
Rimini	2
MARCATORI: pt 31' Marcolini (r.), 39' e 43' Jeda, 46' Luciano (a.).	
CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Malagò, Mandelli, Cesar, Marchese, Ciaramitaro, Italiano (st 11' Bentivoglio), Marcolini, Luciano (st 46' Moro), Pellissier, Lunco (st 1' Gasparetto). All. Iachini.	
RIMINI (4-2-3-1): Pugliesi, Vitiello, Milone, Porchia, Regonesi, Paraschiv (st 29' Cardinale), Cristiano, Pagano, (st 40' Vantaggiato), Ricchiuti, Valiani (st 31' Cattacchini), Jeda. All. Acori.	

SERIE A I friulani escono dallo stadio di Bergamo con un punto ma hanno rischiato sul calcio di rigore sbagliato dall'avversario

Zampagna dal dischetto perdona l'Udinese

L'Atalanta non può festeggiare i 100 anni di storia con una vittoria: ma è giusto il pari



Zampagna credeva di festeggiare ma ha sbagliato il rigore

BERGAMO Atalanta e Udinese pareggiano 0-0 allo stadio Atleti Azzurri d'Italia al termine di una partita gradevole e con diverse occasioni da rete.

I nerazzurri non riescono a festeggiare il centenario con una vittoria pur avendoci provato di più rispetto agli avversari.

Recrimina la formazione orobica soprattutto per il calcio di rigore fallito da Zampagna nella ripresa. L'arbitro Donnarini aveva concesso il tiro dal dischetto per un'entrata forse non proprio fallosa su Pellegrino che Zampagna ha calciato sul legno e poi non ha potuto riprendere il pallone di rimbalzo.

Nell'Udinese discreta manovra ma poca concretezza.

Prima della partita e nell'in-

Atalanta	0
Udinese	0
ATALANTA (4-3-3): Coppola, Rivalta, Capelli, Carrozzeri, Belleri (st 7' Pellegrino), Tisone, De Ascentis, Padoin, Ferreira Pinto (st 11' Floccari), Langella (st 17' Defendi), Zampagna. All. Del Neri. UDINESE (3-4-3): Handanovic, Lukovic, Felipe, Zapata, Mesto, D'Agostino, Inler, Dossena, Quagliarella, Floro Flores (st 19' Asanovich), Pepe, All. Marino. ARBITRO: Donnarini di Finale Emilia. NOTE: ammoniti Zampagna, Dossena, Inler, De Ascentis, Pepe e Handanovic.	

tervallo parata di una sessantina di grandi ex del passato, che sfilano con la maglia nerazzurra e il numero 100 sulla schiena.

Al 40' sfiora il gol l'Atalanta con un pallonetto di Tisone che Handanovic con un grande intervento alza sopra la traversa. Al 45' invece la migliore pal-

la gol dell'undici di Marino: punizione di Pepe deviata dalla barriera che si apre e miracolo di Coppola che vola sulla sua sinistra per deviare in angolo.

Nel recupero ancora Atalanta: cross di Langella dalla destra e testa di Tisone che da ottima posizione manda fuori.

Nella ripresa dopo 6' Belleri

deve lasciare il campo a Pellegrino dopo una botta rimediata in uno scontro con Felipe. Al 15' ci prova l'Udinese con un destro dalla distanza di Pepe.

Partita più bloccata e anche minori emozioni anche perché le condizioni del terreno non facilitano le giocate. L'Udinese comincia a spingere di più ma concretizza poco. Al 29' Dossena, su ottimo cross di Mesto, non arriva per un soffio sul pallone davanti al palo sinistro. Al 35' conclusione forte ma centrale di Padoin che Handanovic riesce a mandare in angolo.

Al 36' il generoso rigore concesso da Donnarini all'Atalanta dopo che Lukovic scivola su Pellegrino: dal dischetto va Zampagna che colpisce in pieno la traversa. E poi non resta nulla da aggiungere alle note di cronaca.

ECCELLENZA

Monfalcone **1**

Pordenone **1**

MARCATORI: pt 3' Sarcinelli, pt 42' Criaco.

MONFALCONE: Del Mestre, F. Cappellari, G. Cappellari, Jurisovich, Corso, De Fabris, Sarcinelli, Buzzinelli, Martignoni (st 1' Giannella), Giraldi (st 12' Castiglione), Specic. All. Zanutta.

PORDENONE: Danelluzzi, De Nardi, Battiston, Birtig, Campaner, Camerin, Salgher (st 18' Rumiel), Peroni, Giordani, Dorigo (st 1' Fabbro), Criaco. All. Pavanel.

ARBITRO: Baccini di Conegliano.

Nella prima frazione in vantaggio i padroni di casa con Sarcinelli, poi raggiunti da Criaco

Pordenone prende un punto a Monfalcone

MONFALCONE Monfalcone e Pordenone si spartiscono equamente la posta in palio siglando un gol per parte a firma di Sarcinelli e Criaco rispettivamente al 3' e al 42' del primo tempo. Un risultato tutto sommato giusto che ha premiato da un lato la grinta iniziale dei padroni di casa, rapidi nel gioco ed efficaci negli schemi, dall'altro la superiorità tecnica dei pordenonesi, partiti con la quinta innestata dopo la rete subita e capaci di tenere in mano

le redini del gioco per gran parte della ripresa. La rete del vantaggio azzurro nasce da una rimessa laterale di Francesco Cappellari indirizzata a Giraldi, che a sua volta tocca nuovamente per il numero due pronto a metterla in mezzo, dove trova Sarcinelli pronto a calciare di prima e insaccare in rete lasciando impietrito l'estremo difensore neroverde.

Il Monfalcone continua a spingersi avanti insistentemente sino al-

la mezz'ora, mentre la retroguardia si impegna a neutralizzare ogni tentativo di contromossa avversaria. Successivamente l'incontro cambia volto e il Pordenone cresce visibilmente sia a livello fisico sia tattico, a differenza dei bisiachi che appaiono molto disuniti e a fatica riescono a conquistare il centrocampo. Questa situazione sfocia allo scadere con il pareggio a opera del numero undici ospite che, dagli sviluppi di un calcio di punizione,

trova spazio in mezzo la mischia per mirare l'angolino basso alla sua destra e battere l'incolpevole Del Mestre.

La ripresa è quasi esclusivamente di marca pordenonese, con la squadra di Pavanel decisa ad aggiudicarsi i tre punti approfittando del calo di ritmo degli azzurri, che solo a sprazzi riescono a esprimere un gioco lucido e costruttivo sufficiente a conservare l'importante pareggio.

Alessandra Antoni

Tolmezzo ferma sullo 0-0 gli arancione di Manzano

Tolmezzo **0**

Manzanese **0**

TOLMEZZO: Clemente, Cacicchi (pt 29' Pellina), Scarsini, Mattiz, Cimbaro, Assutta, Colovetti (st 11' Damiani), Marta, Fierro, Dri, Boria (st 33' Felaco). A disposizione: Pelli, Di Marco, Di Lorenzo, Giullattini.

MANZANESE: Zanella, Valoppi, Strussiat, Porsatti, Orlando, Sellan, Masarotti, Rangoni, Vosca (st 39' Dominissini), Bernardo (st 1' Tiro), Predan (st 21' Pizzutti).

TOLMEZZO Sfatati i pronostici e giusto pari a Tolmezzo. Delude la Manzanese, favorita per il titolo e la promozione in serie D, dimostrando ancora una condizione fisica non ottimale. Calano nella ripresa gli uomini di Veneziano lasciando nelle battute finali addirittura gli spazi per un colpaccio tolmezzino che non si realizza per un soffio. Nei minuti di recupero infatti il temprato Damiani, a portiere battuto, non trova la deviazione di testa decisiva per i tre punti beffa. Nei primi minuti di gara gli arancione partono forte, ma poi rallentano.

PROMOZIONE

Capriva ko nel derby **Bergomas e Bocchio vanno a segno dando i 3 punti alla Pro Gorizia**

Pro Gorizia **2**

Capriva **0**

MARCATORI. pt 12' Bergomas; st 20' Bocchio.

PRO GORIZIA: Dapas, Cencig, Esposito, Mian, Bocchio, Arandelovic, Mornile (st Ravalico), Gonni, Dessi, Bergomas, Duric (pt 44' Bertoni). All. Albanese.

CAPRIVA: N. Buso, Sessi (st 16' Goriup), Martinis, Grion, T. Buso, Negro (st 3' Genio), Senigaglia, Carducci, Pillon, Pividori, Moro (st 23' Saccavini), All. Ceccani.

ARBITRO Raffaele di Trieste.

Derby a reti inviolate Radolli sbaglia dal dischetto e il portiere Politti fa una prodezza

San Lorenzo **0**

Mariano **0**

SAN LORENZO: Colodet, Comari, De Marchi, Bregant, Zuanigh (st 41' Ballerino), Persoglia, Flocco, Bernardis, Radolli (st 36' M. Tonut), Geminario, Maurencig (st 13' Sergio). All. Bertossi.

MARIANO: Politti, Battel, Maurig, Seculin, Ferlat, Bortolus, Valentino, Tomadin, Medeot, Cocco, Michelag. All. Tomizza.

ARBITRO: Piccini di Trieste.

NOTE: ammoniti Persoglia, Radolli, Maurig, Michelag. Recupero: 1' e 3'.

GORIZIA Con un gol per tempo la Pro Gorizia è riuscita a far suo il sentito derby con il Capriva. La Pro Gorizia ben disposta in campo ha messo in difficoltà gli avversari specie nella prima mezz'ora di gioco grazie a un gioco molto aggressivo specie sulle fonti di gioco avversarie.

Al 22' la Pro passava in svantaggio. La difesa del Capriva andava in confusione su un'azione offensiva goriziana respingendo un tentativo di conclusione. Il pallone veniva recuperato da Mornile sulla destra che crossava al centro dove Bergomas era ben piazzato e insaccava. Al 43' Pividori andava vicino al pareggio con un colpo di testa che veniva deviato in angolo da Dapas.

Nel secondo tempo il Capriva cercava con insistenza il pareggio ma senza mai riuscire a essere veramente pericoloso. Era la Pro anzi a sfruttare i maggiori spazi a disposizione giocando in contropiede. Al 10' Bocchio con un gran tiro impegnava Buso che deviava in corner. Al 20' sempre Bocchio realizzava il raddoppio sfruttando una ingenuità difensiva del Capriva.

Antonio Gaier

PRIMA CATEGORIA

I biancocelesti partono bene poi si spengono facendosi raggiungere dal team di Lotti.

Nella ripresa un gol per parte nello spazio di un minuto

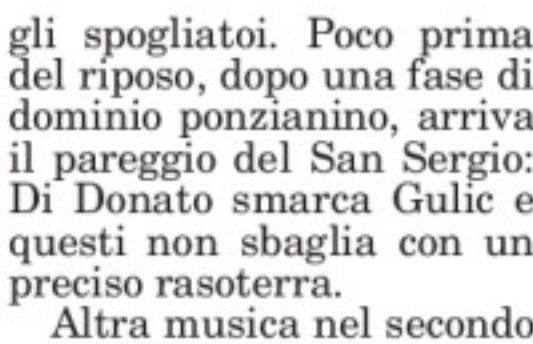


Alessandro Davanzo

TRIESTE Quattro reti, tre espulsi e sei ammoniti. L'anticipo valido per il girone C della Prima categoria ribadisce le aspettative della vigilia e regala una gara colorata dagli elementi classici di un derby, compreso il tema dell'arbitraggio al centro delle polemiche del post-partita.

Risultato nel complesso giusto. Molto bene il Ponziana del presidente Davanzo nella prima mezz'ora, solido in difesa ed efficace nel frangere; eccellente il San Sergio della ripresa, puntellato a centrocampo dall'innesto di Messi e Bussani e pericoloso sino ai respiri finali. La cronaca. Al primo vero affondo manovrato il Ponziana affonda: bordata di Manzutto (ieri tra i migliori) dalla distanza, Rossi para ma non trattiene, irrompe Marzari per il tap-in vincente. Il San Sergio abbozza la reazione ma trova sulla sua strada sempre uno Scignar reattivo.

Al 35' Folla susurra qualcosa di poco gradito all'arbitro e va anzitempo ne-



Espulsi Folla, Monte e Marzari, e sei ammoniti nella partita al Ferrini

Ponziana e San Sergio, un giusto pari

Per i veltri a segno due volte Marzari, per i lupetti Gulic e Di Donato

co e meglio disposto tatticamente, soprattutto a metà campo. Anche Monte, per una timida protesta di troppo, raggiunge gli spogliatoi e alla mezz'ora il Ponziana raddoppia, grazie a Marzari, con una splendida girata. Ma non è finita. Bussani dipinge al centro e Di Donato fredda Scignar in tuffo di testa, come da manuale. C'è il tempo per il terzo cartellino rosso, forse affrettato, a Marzari e per altre incursioni del San Sergio, sventate da un ispirato Scignar.

Francesco Cardella

Ponziana	2
San Sergio	2
MARCATORI: pt 7' Marzari, 45' Gulic; st 30' Marzari, 31' Di Donato. PONZIANA: Scignar, Manzutto, Licciulli, Tognon, Noto (st 43' Pecora) Stefano, Rusci (st 13' Ruggiero) Mendella, Marzari, Monte, Omari (st 36' Beacco). All. Cernuta. SAN SERGIO: A. Rossi, S. Rossi, Folla, Godas, Gianneo, Zolia (st 19' Bussani) Mescia (st 35' Besic) Di Donato, Gulic, Pellaschiar (st 11' Messi). All. Lotti. ARBITRO: Crechich di Trieste. NOTE: espulsi: Folla, Monte e Marzari.	

BASKET

Dopo un primo quarto abbastanza equilibrato la squadra di Montena letteralmente travolta nel secondo e terzo, per ridurre un po' lo svantaggio nel finale

Alikè Falconstar Monfalcone eliminato dalla Coppa dallo Jesolo

JesoloSanDonà **75**

Monfalcone **63**

(22-15, 50-30, 69-43)

SMILE JESOLOSAN-DONÀ: Cossa, Rubin 7, Carlesso 7, Vendramin 14, Ruffo 3, Forray 17, Gambartotto, Lazzari, Agostinetto 15, Salvador 5, Zanin 7. All. Teso.

ALIKÉ FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 8, Piani 8, Tomasini, Braidot 4, Miniussi, Benigni 4, Vidani 2, Ogrisek 16, Facchini, Quadrelli 3, Sdrigotti 2, Budin 16. All. Montena.

JESOLO Il risultato fissato sul tabellone dei punti del palasport di Jesolo Lido verrebbe da far pensare a una partita equilibrata, giocata punto a punto e decisa negli attimi finali con tiri da tre decisivi o liberi susseguenti ai falli sistematici. Impresione e lettura della partita a dir poco inesatta. L'Alikè Monfalcone rischia di fare una figuraccia nel sabato sera dedicato a un concentrato di Coppa Italia, in attesa che parta il campionato domenica prossima. I padroni di casa impongono una lezione di voglia, motivazioni oltre che

di tecnica al quintetto di Paolo Montena che chiude sotto sì solo di 12 (75-63) ma che, nel terzo quarto becca 30 punti con soli 36 realizzati a 4'20" alla terza sirena. Momento in cui cioè

SNAIDERO

Gli arancione di Pancotto vincono nettamente a Varese contro il Cimbriero. Il risultato finale tra Varese e Snaidero è di 62-83 (23-16, 34-35, 47-61). Top scorer dei friulani sono Allen e Penberty con 16 punti.

il capitano dello Smile, Carlo Agostinetto, realizza dalla lunetta un 2/2 che fa notizia, non tanto perché è un lungo a realizzare i liberi (5/7 alla fine per Ago ai liberi), ma per il fatto che segnano il 66-36 dopo tre quarti abbondanti di partita.

Monfalcone senza problemi di formazione, mentre i locali hanno ancora Cossa in panchina e dopo 5' perdono Ruffo per una distorsione alla caviglia destra. Il match è interessante solo nei primi minuti. Botta e risposta tra le due squadre

con i monfalconesi Benigni, Budin e Ogrisek apparentemente in forma. 12-10 al 5', poi c'è solo una squadra sul parquet. Al 20' Carlesso da sotto segna il +20 (50-30) a coronamento di un secondo

quarto che ha denotato la voglia e le motivazioni dello Smile (dal 29-23 si passa in un amen al 40-23).

Lo Jesolo San Donà cala di intensità nel finale e Monfalcone risale un po'.

TRIS DI SABATO 6			
1ª CORSA MONTEPANI		vincitori	euro
14	4 16	491	1135,81
2ª CORSA MILANO		vincitori	euro
8	1 7	925	397,26

ANTICIPO SERALE

Sosa accorcia lo svantaggio

La doppietta di Cruz basta all'Inter per superare il Napoli

Inter **2**

Napoli **1**

MARCATORI: pt 20' e 36' Cruz, st 39' Sosa.

INTER: Julio Cesar, Zanetti, Cordoba, Samuel, Chivu (1' st Maxwell), Figo, Stankovic (16' st Burdisso), Cambiasso, Cesar, Ibrahimovic, Cruz (34' st Sosa). All. Mancini.

NAPOLI: Iezzo, Contini, Cannavaro, Domizzi, Grava (11' st Garics), Hamsik (41' st Calaio), Gargano, Bogliacino, Savini, Zalayeta (34' st Sosa), Lavezzi. All. Reja.

ARBITRO: Rosetti di Torino

MILANO Quinta vittoria in sette partite per l'Inter di Roberto Mancini. I nerazzurri, nell'anticipo serale della settimana giornata, hanno battuto 2-1 a San Siro il Napoli di Reja e volano a quota 17 punti in classifica.

Padroni di casa in vantaggio al 20' con Cruz che di destro batte Iezzo, sfruttando l'assist di Ibrahimovic bravo a liberarsi tra quattro avversari prima di scaricare la palla all'argentino.

L'Inter insiste e va vicino al gol con Ibrahimovic (bravissimo Iezzo) e Cruz, mentre il Napoli si affida alla velocità e ai dribbling di Lavezzi che, da solo, riesce a mettere in difficoltà la difesa nerazzurra.

Al 36' l'Inter raddoppia con uno splendido lancio di Stankovic che trova Cruz, stop di petto e sinistro a incrociare dell'argentino che firma il 2-0 e una splendida doppietta personale.

Nella ripresa cala il ritmo della gara, l'Inter gestisce il risultato, ma il Napoli al 39' trova il gol del 2-1, lo realizza il neo-entrato Sosa con un gran colpo di testa su assist di Bogliacino.

Finisce 2-1, terza vittoria consecutiva per l'Inter, secondo ko di fila per il Napoli che oggi ha anche perso l'imbattibilità esterna.

E stasera la giornata si chiude col posticipo tra Lazio e Milan all'Olimpico. Vedremo come reagiranno agli impegni di Champions League le due squadre.

Aquileia **2**

Gradese **0**

AQUILEIA Chittaro, Trevisan (st 11' Moos), Sandrin, Marega, Lepre, R. Dean, Mohan (st 30' Lenarduzzi), Segato, Pozzar, lacumin, Visintin. All. Geissa.

GRADESE Corbato, Troian (st 4' V. Scaramuzza), Benvegnù, Ghirardo, T. Scaramuzza, Cicogna, Stabile, Pelos (st 34' Meneghel), Iussa, Marchesan, Pommella (st 11' Mariano) All. Perosa.

ARBITRO: Pavano di Gorizia.

Giovanni Stocco



A sinistra la preparazione di un Optimist, qui sopra i windsurf T293 in regata nel Bacino San Giusto (Foto Cetin-Parenzan-Emmeemme)

VELA Tra le piccole passare già presente all'appello Sorella immatricolata nel 1858: è una delle barche più antiche in navigazione nel Mediterraneo

Alla Barcolana ritorna Condor, vincitore nell'82

Gli iscritti hanno toccato quota 507, mantenendo un trend superiore all'anno scorso

TRIESTE Non solo grandi campioni, ma anche vecchie glorie. Vecchie di tecnologia, di vele, di progetto, ma non di spirito. Torna in Barcolana, e per gli appassionati di vela è un'emozione, il Condor, lo storico scafo che nel 1982 vinse la regata con al timone un lignanese che non avrebbe tardato a farsi conoscere, Francesco Battiston. Uno dei primi scafi moderni, dalla poppa affilata, lungo 50 piedi. Sedici metri, meglio dire, e pensato per il lago di Garda. Allora, oltre 25 anni fa, a portarlo alla vittoria fu Battiston, che cercava barche per surclassare i triestini, e ne trovò parecchie.

Oggi il Condor ritorna con uno spirito diverso, meno aggressivo, ma per gli amanti delle storie di mare sarà comunque emozione, perché è una barca che ha vinto tanto e in tanti mari, e in Barcolana segnò davvero l'arrivo della modernità: «È ovvio che non possiamo competere più con i maxi - spiega Giuseppe Boer, skipper e timoniere - e nemme-

no con gli scafi da 16 metri di nuova generazione, ma intendiamo comunque fare bella figura e divertirci, con un equipaggio familiare, ma consapevoli di avere una barca che ha fatto storia».

E ormai, questo è l'unico esemplare di Condor rimasto in circolazione (il prototipo aveva avuto un certo seguito) e in Barcolana giungerà armato da crociera. Lo Yacht club Lignano lo ha festeggiato l'anno scorso insieme al Fanatic, nominando le due imbarcazioni come portacolori di

un periodo pieno di vittorie. A Trieste è previsto anche l'arrivo dell'armatore, l'americano David Johnson, che ha recuperato la barca dagli abissi della memoria, e che assieme al suo equipaggio "in famiglia" prenderà parte alla regata triestina, quella con cui festeggia ora le nozze d'argento.

Lasciando il filo della memoria, e tornando all'attualità, erano 507 ieri sera gli iscritti alla regata, un trend che continua a essere leggermente in positivo rispetto agli scorsi anni. La

segreteria resta aperta anche oggi (e ogni giorno fino alla barcolana). I velisti che cercano informazioni prima di iscriversi possono affidarsi al sito internet www.barcolana.it dove si trovano anche gli elenchi per classe di tutti coloro che hanno già formalizzato la propria partecipazione alla regata, un elenco utile per studiare in anticipo i propri avversari domenica prossima in regata.

Ieri tra i Super Maxi si è iscritto anche il Farr80 gestito dal Dipartimento di salute mentale di Trieste, con Paolo Pinelli al timone: lo scafo è stato ribattezzato, con non poco spirito e arguzia, «Orgoglio e pregiudizio». Tra i classe zero ha già formalizzato «Brava, altro scafo storico, armato in regate in tutta Europa da Pasquale Landolfi e ora rimesso a nuovo da un team che ha base a San Giorgio di Nogaro; tra le piccole passare, già presente all'appello una delle barche più antiche ancora in navigazione in Mediterraneo, Sorella, varata nel 1858.

PARTENZA ALLE 9.30

Coppa Bernetti con 202 scafi

TRIESTE Partenza alle 9.30 alla Diga del Porto Vecchio di Trieste, per la 23.a edizione della Coppa Bernetti, organizzata dalla Società nautica Pietas Julia, con 202 scafi al via. La regata - prova generale di Barcolana - è su un percorso costiero tra Trieste e Sistiana, e poi su un bastone tra Sistiana e la Mula di Muggia. La regata è valevole anche come prova finale della Settimana dell'Adriatico che ieri ha annullato le regate a causa del meteo.

BARCOLINA

La bora ha lasciato a terra 280 dei 298 concorrenti al via. Regate solo in Bacino San Giusto

Gabrielli e Ferin in testa ai windsurf

Michele Fontanot: «Speriamo in una seconda giornata senza maltempo»

TRIESTE Bora protagonista alla Barcolina. Bora che ha lasciato a terra circa 280 dei 298 concorrenti al via, ovvero tutti gli Optimist, i Tyka e le Fiv555. In mare, nel tardo pomeriggio, solo i windsurf T293 e Open, che regatando nel mezzo del Bacino San Giusto non hanno avuto a che fare con le forti raffiche di bora che hanno imperversato in Golfo.

I risultati parziali vedono in testa Ginevra Gabrielli (Esordienti) e Andrea Ferin (Open), ma si torna, sperando nella clemenza del meteo, a regatare oggi. Partenza, per tutte le classi alle 10. Rimandato a oggi anche lo spettacolo di Bmx, presentato dalla Red Bull che ospiterà Walter Belli, il migliore pilota italiano in questa specialità.

«Speriamo che domani (ieri, ndr) il tempo sia bello - commenta Vittoria Beltrame che ieri, a causa del vento troppo forte non ha potuto regatare - sono arrivata alle 9, con la mia squadra, la Società Nautica Pietas Julia, e insieme agli altri, ho preparato il mio Optimist per la gara ma nel giro di pochi minuti si è alzato un vento talmente forte che mi tremavano le gambe all'idea di uscire in mare». «Questo sport è particolare - interviene la compagna di squadra Luisa Fontanot - fino all'ultimo non sai mai se riuscirai a gareggiare. Con questo vento come minimo rischiavamo uno "scuffio". Si dice così quando la barca si rovescia e te la ritrovi sopra la testa, come una cuffia! Le prime volte che ti capita ti spaventi ma non è pe-

ricoloso. Inoltre addosso abbiamo la stagna e perciò, anche se cadiamo in acqua, non sentiamo freddo». Luisa, 11 anni, ha un fratello gemello che come lei si dedica a questo sport, Michele, che dice: «Sono stato io ad avvicinarmi per primo alla vela, tre anni fa, mia sorella ha cominciato perché vedeva che io mi divertivo molto. Oggi speravo di poter regatare ma è andata male. Siamo stati sfortunati, ma sono cose che capitano spesso in questo sport. La settimana scorsa alla Coppa Emergency, a Monfalcone, il tempo era quello giusto e io ho anche vinto».

E amareggiata, invece, la tredicenne Ilaria Giuliani, della Tavoloni di Monfalcone che osserva: «Hanno previsto brutto tempo anche per domani e se non riu-

sciamo a uscire in mare torniamo a casa senza aver potuto partecipare alla Barcolina. Perché certe regate vengono rimandate a un altro weekend e noi invece, dopo tanto lavoro, dobbiamo rischiare di non gareggiare solo perché abbiamo avuto la sfortuna di incappare nell'unico finesettimana di brutto tempo? Non mi sembra giusto».

A Mattia Scandolo, della Pietas Julia, che ha partecipato ad agosto ai Campionati italiani di Bracciano, la pioggia ha regalato un bello scivolone: «Quando ho visto che iniziava a piovere sono corso a mettere il telone al mio Optimist ma per terra era bagnato e sono scivolato - sorride - e ho perso un dente. Speriamo che si possa riattaccare».

Giorgia Cavalli



Condor, 50 piedi, portata al successo nell'82 da Battiston

LA SFIDA DEI DIECI METRI

Alla Coppa d'Autunno la sfida dei dieci metri

Varato il nuovo Bonin 31 sul canale navigabile

Il 14 in gara con i Melges 32

TRIESTE Varato ieri a Trieste, in canale navigabile, il nuovo Bonin 31, in versione regata. Un varo all'ultimo secondo, in tempo per partecipare alla Bernetti e, soprattutto, alla Barcolana, dove nella classe corrispondente ai 30 piedi quest'anno ci sarà grande battaglia tra nuovi monotipi. Progettato dal friulano Maurizio Cossutti, il Bonin 31 da regata è lungo 9,4 metri, largo 3,35 ed è stato disegnato con un imponente pozzetto, che lo rende particolarmente performante in regata.

Lo scafo è stato costruito in infusione sottovuoto, e veste vele di ultima generazione (Ullman in membrana carbonkevlar e spdydtech su un albero 9/10). «Questo nuovo progetto - ha di-

chiarato il costruttore dei cantieri Bonin - vuole rappresentare i nostri concetti conduttori: spazio e velocità nel contesto di una linea aggressiva ed elegante per soddisfare sia il velista che cerca il risultato sia la famiglia sportiva che vuole godersi una comoda crociera».

Il varo del nuovo Bonin 31 segna la rinnovata attenzione per i nuovi progetti lunghi circa dieci metri. Lo scafo triestino dovrà vedersela in Barcolana con un pari lunghezza (in realtà 32 piedi, quindi una trentina di centimetri di differenza) prodotto a livello internazionale: si tratta del Melges 32, uno scafo che arriva in Barcolana (fino ad ora ha regatato solo sul lago di Garda in occasione della Centomiglia un mese fa) e



Il Bonin 31 varato sul canale navigabile (Foto Lasorte)

che sta attirando l'attenzione dei velisti professionisti, alcuni dei quali hanno già provato questi prototipi in America.

«I Melges 32 sono giunti quest'anno in Italia - ha spiegato a esempio Gabriele Benussi - è una classe innovativa e molto divertente. Parteciperanno anche alla Barcolana e mi auguro che il prossimo anno aumentino la loro presenza, in modo da costituire il primo circuito in Italia a livel-

lo di monotipi. Io andrò a regatare su un Melges 32 in America quest'inverno».

La Barcolana è la prima regata, dopo quella sul lago, in cui il Melges si confronta e scontra con numerosi progetti pari misura: la sfida con il neonato Bonin, in particolare, essendo due prototipi nuovi, sarà particolarmente interessante e potrà essere indicativa anche relativamente alle performance dei due progetti appena immessi sul mercato.



La tua casa ideale nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia



IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

PALLAMANO SERIE A2 La formazione di Radojkovic ha giocato a corrente alternata contro i veneti molto più costanti e pericolosi

Vittoria a fatica di Trieste contro Venezia

Partita chiusa in inferiorità, difendendo a denti stretti il minimo scarto (29-28) maturato nel finale

TRIESTE Un concentrato di emozioni l'esordio di Trieste in serie A2. La formazione di Radojkovic doma a fatica Venezia, vincendo una partita che l'ha vista a lungo in difficoltà. Alla fine ha prevalso l'esperienza di una squadra che ha comunque dovuto attendere il suono della sirena per festeggiare un successo tanto sofferto, quanto voluto. Padroni di casa che vanno sul 3-1 con due reti consecutive di Lo Duca, toccano il 5-3 al 5' con Sardoc e poi subiscono il rientro di Venezia che sfrutta alcuni buoni interventi del portiere Guerrini e con i gol di Visconti (rigore) e Tedesco, all'ottavo minuto aggancia il 5-5.

Trieste prova a correre, ma non riesce a dare ritmo alla sua manovra, gli ospiti restano incollati al match (7-7 al 12', 9-9 al 18') fino al gol del vantaggio che al 20', sul 10-11, costringe Radojkovic al time-out. I biancorossi escono male dal minuto di sospensione con Nadoh che sbaglia una conclusione e poi sfonda e Venezia che con un contropiede di Salata tocca il +2 (10-12), al 22'. Radojkovic sposta Visintin centrale, cercando di coinvolgerlo nel gioco, ma la squadra non cambia passo restando sotto per 13-14.



Nadoh, rete decisiva ed espulsione



Tokic, tenuto con le cattive da un avversario

Trieste soffre anche in apertura di ripresa: la difesa non riesce a mordere, l'attacco funziona solamente a sprazzi e Venezia, brava a dare più continuità al suo gioco, trova i gol pesanti di Pisani e Vosca, che al 10' la portano sul 18-20.

Scavone in campo per Mestriner: due parate consecutive del giovane portiere siciliano danno la scossa a Trieste che pareggia con i gol di Visintin e Sardoc e torna avanti grazie a Tokic che al 14' sigla il 22-21. Momento buono dei pa-

droni di casa, i quali però non sfruttano la superiorità per i 2' a Semenzato e anzi al 20' vengono raggiunti sul 24-24. Parità che permane al 26' (Visconti per il 27-27) poi il giovane Kerpan firma il 28-27 e, dopo il palo di Gonzalez, Nadoh trova il

Trieste	29
Cus Venezia	28
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Scavone, Benvenuti, Nadoh 4, Varesano, Kerpan 2, Visintin 8, Fanelli, Tokic 6, Carpanese 2, Lo Duca 4, Leone, Sardoc 3. All. Radojkovic. CUS VENEZIA: Guerrini, Cecchinato, Gonzalez 6, Salata 2, S. Ferrotti 1, Scarpa 1, Semenzato 1, Visconti 4, Tedesco 4, Vosca 6, Pikalek, Pisani 3. All. Nasta. ARBITRI: Bisaccia e Piffanelli. NOTE Primo tempo 13-14, Esclusioni: Trieste 6' (4' Tokic, 2' Nadoh), Venezia 8' (2' Gonzalez, 2' Semenzato, 2' Salata, 2' Tedesco). Rigori: Trieste 1/2, Venezia 2/2.	

29-27 prima di subire il 2' che lo toglie dal campo. Trieste chiude in inferiorità numerica, subisce il 29-28 di Gonzalez a 30" dalla fine, ma gestisce l'ultimo pallone e porta a casa la vittoria.

Lorenzo Gatto

IL DOPOPARTITA

Il tecnico sottolinea le difficoltà iniziali di ambientamento nella categoria

Radojkovic: «Noi troppo sciuponi»

TRIESTE C'è soddisfazione in casa biancorossa al termine del sofferto successo contro Venezia. Pur nella consapevolezza di non aver giocato una partita da ricordare, tecnico e giocatori sottolineano l'importanza di un risultato che nessuno, alla vigilia, dava per scontato. «Sono da sette anni in prima squadra - racconta Marco Visintin - e non mi ricordo una prima di campionato vinta senza soffrire. Elite o serie A2 non cambia: tradizionalmente facciamo fatica nelle gare d'esordio. Speravamo di chiuderla prima, alla fine è arrivata la vittoria e va bene così».

Sulla stessa lunghezza d'onda il tecnico Radojkovic. «Abbiamo giocato male in difesa, poco compatti e senza la necessaria aggressività e abbiamo sciupato troppo in attacco dove abbiamo buttato al ven-



Marco Visintin (Giovannini)

to davvero troppi palloni. Fisicamente stiamo bene, i problemi stasera (ieri sera, ndr) sono stati mentali. Non era facile calarsi in questa nuova realtà, considero il fatto di aver comun-

que portato a casa la vittoria una cosa estremamente positiva». «Non dimentichiamo la forza di Venezia - sottolinea Andrea Carpanese -. Loro hanno giocato una buona partita, noi siamo stati bravi a stringere i denti quando serviva per poi vincere nel finale».

L'ultima battuta spetta al presidente, un Giuseppe Lo Duca che ha assistito al secondo tempo della gara con il nipote Giacomo sulle gambe. «Due considerazioni le voglio fare - la chiosa del prof -. La prima è che aldilà delle difficoltà della partita la vittoria ha un peso specifico importante, la seconda riguarda l'affluenza di pubblico. C'era l'ingresso gratuito, d'accordo, ma vedere al palazzo più tifosi che durante le partite d'Elite dello scorso anno ci ha fatto grande piacere».

lo.ga.

ATLETICA

Nel regionale ragazzi svoltosi a Palmanova primi 4 del Wärtsilä: Petracco nei 2 km e Pellarini nel vortex. Tra le ragazze la Cedolin nei 1000 e la Pisani nel lungo

TRIESTE Se per il Mondiale di Osaka gli atleti italiani (e gli spettatori televisivi) hanno dovuto fare i conti con il fuso orario, non hanno certo avuto questi problemi i master che si sono iscritti numerosi al Mondiale delle categorie over 35 che quest'anno è stato organizzato in casa, a Riccione. Grazie alla distanza ridotta diversi atleti triestini hanno colto l'occasione per confrontarsi con i pari categoria del resto del mondo e non sono mancati risultati particolarmente lusinghieri. Tra tutti brillano i due ori dell'over 50 Fabio Ruzzier nella marcia di



Fabio Ruzzier

10km (48'32") e 20km (1h40'22") e quello del cross a squadre di Giuseppe Pagano, già campione italiano over 40 dei 10km su strada e dei 5km in pista, davanti alle squadre nazionali di Sud Africa e Francia.

Ruzzier si è avvicinato al tris con la gara sulla distanza dei 5km dove ha concluso in seconda posizione



Giuseppe Pagano

(23'37"50), a livello individuale Pagano si è invece classificato all'ottavo posto negli 8km di cross (24'49") a una ventina di secondi dal terzo classificato. Soltanto l'oro di Pagano però è andato ad arricchire il medagliere italiano in quanto Ruzzier, pur triestino di nascita, gareggia per i colori della Nazionale slovena.

Giuliani in luce ai mondiali over 35 svoltisi a Riccione. C'era anche il triestino d'adozione Missoni, secondo nel getto del peso

Ruzzier e Pagano si aggiudicano tre ori

In finale anche Hrovatin (100hs), la Bandelli (800) e la Sangermano (100)

Da notare però anche la medaglia d'argento di un famosissimo triestino d'adozione, infatti nel categoria over 85 ha gareggiato Ottavio Missoni, secondo classificato nel getto del peso con la misura di 8,86 metri. Al termine della gara Missoni si è trattenuto qualche minuto proprio con il triestino Dario Gasparo, primatista italiano over 40 dei 400hs, e scambiando qualche confidenza rigorosamente in dialetto triestino ha ricordato il simpatico aneddoto di suo padre che, saputo che si era classificato sesto alla finale olimpica, gli disse «E cossa,

ultimo te son 'riva?». Stessa sorte ha avuto Gasparo in questo Mondiale, infatti pur con in postumi di un infortunio è riuscito a raggiungere la finale ma non è potuto andare oltre il sesto posto, un vero peccato perché con i tempi stabiliti quest'anno avrebbe potuto tranquillamente lottare per il titolo.

Hanno raggiunto la finale Mondiale anche Tullio Hrovatin nei 100 ostacoli M55 (quinto in 16"35), Gabriella Bandelli negli 800m W50 (sesta in 2'40"03) e Jusy Sangermano nei 100m W60 (ottava in 15"85). Gabriella Ramani ha invece sfiorato

l'ammissione alla finale dei 400m W45 ottenendo il nono tempo delle semifinali (1'05"36), la prima delle escluse si è però consolata egregiamente stabilendo il nuovo primato nazionale (55"30) della staffetta 4x100m insieme alla triestina Pierobon (Ramani, Giusti, Forcellino, Pierobon), bissato poi dall'analogo primato (4'26"64) con la staffetta 4x400m (Rosati, Polina, Giusti, Ramani). Proprio la Ramani si è distinta lo scorso fine settimana nel meeting master Alpe Adria correndo i 400 metri in 1'03"2, nuovo record italiano di categoria.

Intanto il calendario giovanile delle ultime settimane è stato particolarmente ricco di impegni e la concomitanza di alcuni eventi ha ritardato un po' la diffusione dei risultati ufficiali di alcuni meeting tra i quali il campionato regionale ragazzi che si è svolto a Palmanova. Tra le società triestine non c'è dubbio che le maggiori soddisfazioni siano state raccolte dai ragazzi della Wärtsilä con due titoli regionali femminili e altrettanti maschili. Nei 1000 metri è risultata vincitrice Caterina Cedolin che ha completato il percorso in 3'23"6 men-

tre nel salto in lungo si è imposta Alexia Pisani con la misura di 4,64 metri. Il successo triestino in queste due discipline è stato completato dall'argento di Joyce Mattagliano della Polisportiva Triveneto con 3'25"3 nei 1000m e Caternia Parnici della Trieste Trasporti seconda nel lungo con 4,45 metri. I maschi che si sono fregiati del titolo di campione regionale sono invece Roberto Petracco, dominatore dei 2km di marcia (11'36"9), e Amedeo Pellarini, vincitore nel lancio del vortex con la misura di 54,55 metri.

a.p.



FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 12 ottobre in regalo il magazine mensile

con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

- vuoi cambiare la tua vecchia auto?
- devi comprare una moto?
- stai cercando un camper per le tue vacanze?
- devi sostituire le gomme?



110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress



GRAN PREMIO DELLA CINA Il caso della spy story ma anche diversi errori hanno frenato i piloti della casa di Maranello

Per la Ferrari è già tempo di guardare al 2008

Ridotte al lumicino le speranze mondiali di Raikkonen, E Hamilton può fare festa

di Davide Portoli

SHANGHAI Che il Gp del Giappone fosse quello di una possibile svolta era ipotizzabile. Certo, i tifosi della Ferrari speravano andasse in direzione diversa. Invece le Rosse, a due gare dalla fine, possono rassegnarsi a vedere il titolo piloti finire nella mani di un pilota McLaren. Quasi sicuramente sarà Hamilton a vincere siglando tanti record, qualche speranza può coltivarla ancora Alonso. Matematicamente anche Raikkonen è in corsa, ma diventa davvero difficile pensare che possa recuperare 17 punti ad Hamilton e contemporaneamente 5 ad Alonso. Anche alla luce di quanto avvenuto finora in questo mondiale.

Per quanto riguarda la McLaren il discorso è presto fatto: quello di Alonso in Giappone, è stato l'unico episodio in cui una McLaren non è arrivata al traguardo. E per giunta a causa di un incidente. Hamilton è sempre andato a punti, tranne che al Nürburgring per il Gp d'Europa chiuso al nono posto. Alonso non ha mosso la classifica, appunto, solo in Giappone.

La classifica iridata, con l'assegnazione dei punti così consegnata, premia del resto affidabilità e regolarità ancora di più delle prestazioni. In questo è specchio fedele di quanto si è visto in stagione, con Raikkonen appiedato da noie meccaniche un paio di volte, e Massa che al ritiro per problemi tecnici a Monza, aggiunge il nulla di fatto per la squalifi-

ca in Canada (uscita dai box con semaforo rosso).

Quest'ultimo episodio è tutto sommato anche emblematico della stagione di Maranello. Fermo restando che riteniamo ingiusto che il titolo piloti vada a un allievo della McLaren (la scuderia è stata cancellata dal campionato costruttori per aver tratto vantaggio dall'essere entrata in possesso dei progetti Ferrari, e ovviamente ne hanno tratto vantaggio anche i piloti), la Ferrari ha provveduto in più volte a complicarsi la vita da sola.

In primis per problemi tecnici, che peraltro possono avere una logica, vedi la competizione estrema con una McLaren che di problemi in pratica non ne ha accusati, o anche una vettura comunque profondamente rinnovata rispetto al 2006.

Ma anche per una gestione tecnica e tattica dal muretto (vedi anche il mancato rifornimento a Massa in prova in Ungheria) apparsa meno lucida e puntuale rispetto agli anni passati. Anche questo aspetto ha una sua spiegazione logica. Tra il 2006 e il 2007 la Ferrari è stata teatro di una «rivoluzione» non solo in pista, con l'addio di Michael Schumacher e l'arrivo di Raikkonen, ma anche al muretto.

Ross Brawn si è preso un anno sabbatico, lo stesso Todt è diventato amministratore delegato Ferrari, salvo poi tornare ai box per cercare di monitorare comunque la situazione. Un pizzico di inesperienza che forse ha pesato. La Ferrari progetta già il 2008. In sede di mercato si è parlato di Alonso. Magari il colpo vero sarà il ritorno di Brawn.

La classifica iridata, con l'assegnazione dei punti così consegnata, premia del resto affidabilità e regolarità ancora di più delle prestazioni. In questo è specchio fedele di quanto si è visto in stagione, con Raikkonen appiedato da noie meccaniche un paio di volte, e Massa che al ritiro per problemi tecnici a Monza, aggiunge il nulla di fatto per la squalifi-



Fernando Alonso



Lewis Hamilton, al primo anno nella Formula Uno è già una celebrità inseguita anche in Cina dai cacciatori di autografi

L'ESORDIENTE

Lewis può vincere il titolo iridato anche se non fa punti



Lewis Hamilton

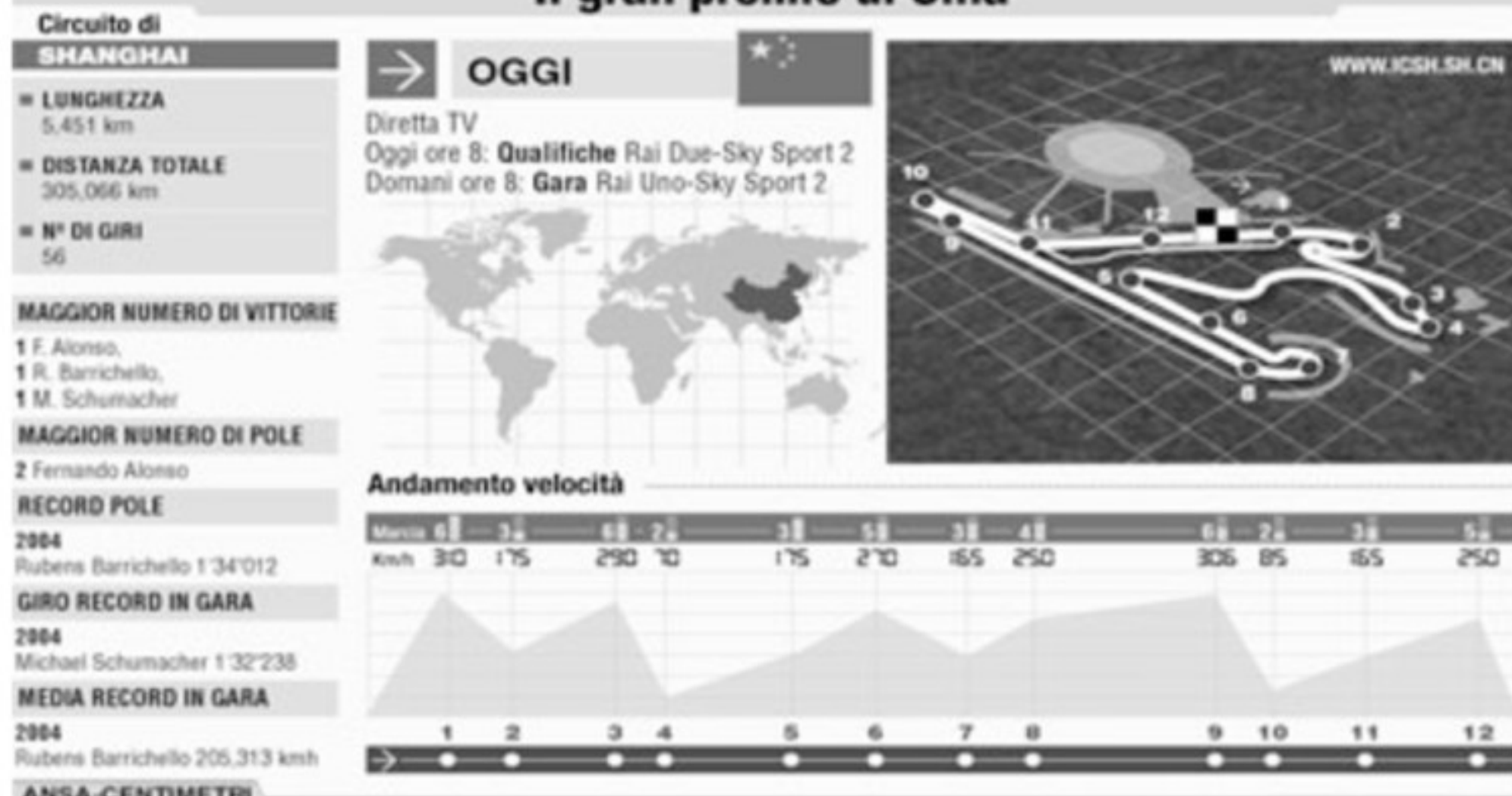
SHANGHAI Dodici punti di vantaggio sul compagno di squadra Fernando Alonso e 17 sul ferrartista Kimi Raikkonen: con i suoi 107 punti, il britannico Lewis Hamilton oggi può conquistare, al suo esordio in Formula Uno con la McLaren, il titolo piloti.

Ecco le varie possibilità perché conquisti il titolo con un Gran Premio in anticipo:

- Vince il Gp di Cina.
- Si piazza secondo e Alonso non vince.
- Si piazza terzo e Alonso non arriva tra i primi due.
- Si piazza quarto e Alonso non arriva tra i primi tre.
- Si piazza quinto e Alonso si classifica al massimo quarto.
- Si piazza sesto, Alonso arriva al massimo quinto e Raikkonen non vince.
- Si piazza settimo, Alonso arriva al massimo sesto e Raikkonen non vince.
- Si piazza ottavo, Alonso arriva al massimo settimo e Raikkonen non si piazza tra i primi due.
- Non conquista punti, Alonso arriva al massimo ottavo e Raikkonen non si piazza tra i primi due.

I PIÙ VELOCI

Il gran premio di Cina



Alle Rosse il secondo e il terzo tempo. Quarto l'asturiano due volte iridato, sempre più separato in casa alla McLaren

L'anglocaraibico ottiene la sesta pole della stagione

La corsa partirà alle 8 (in Italia) e sarà trasmessa in diretta da Raiuno e da Sky 2

SHANGHAI Lewis Hamilton è davvero a un passo dalla vittoria del mondiale. Oggi sulla pista di Shanghai, in occasione del penultimo appuntamento della stagione, sarà ancora lui a partire in pole position, per la sesta volta. Una stagione talmente avvelenata che ormai un po' tutti si augurano che finisca al più presto. Non c'è stato Gran premio in cui non si è registrata almeno una polemica e in più occasioni tribunali e Fia hanno dovuto dare il loro contributo.

Certo il debuttante Hamilton è stato il più bravo di tutti, ma alle volte ha goduto di facilitazioni di cui forse non aveva neppure bisogno. Proprio venerdì l'inglese è stato scagionato dall'accusa di aver causato l'incidente tra Sebastian Vettel e Mark Webber in regime di safety car nel Gp del Giappone.

Decisione che ha fatto andare in bestia ancora una volta Fernando Alonso che ormai vive da separato in casa con la McLaren e il suo compagno di squadra. Durissime le sue parole pronunciate ancor prima delle libere e delle qualifiche di ieri mattina in cui afferma di

non pensare più a questo mondiale deciso, a suo dire, fuori dalla pista. Pesante anche nei confronti del direttore tecnico della Fia, Whiting, perché secondo Alonso parlare con lui equivale a parlare con un muro. L'amarezza del due volte campione del mondo si è poi trasferita in pista e oggi lo spagnolo partirà in seconda fila dietro Hamilton e le due Ferrari.

In casa della rossa si respira aria di ottimismo per come sono andate le cose nelle libere e in qualifica, ma il primo obiettivo di questo weekend non è stato del tutto centrato visto che la McLaren di Hamilton partirà

davanti le due rosse. L'ottimismo è motivato però perché le rosse si stanno comportando ottimamente e Raikkonen e Massa sono lì pronti ad approfittare di un errore oppure di un guasto meccanico di Hamilton.

Per oggi ci si attende una gara sotto la pioggia, un motivo di interesse in più perché a quel punto la gara potrebbe trasformarsi in una lotteria.

Problema tecnico per Kimi Raikkonen nelle libere della mattina, subito risolto perché in qualifica la musica è stata diversa.

La gara sul circuito di Shanghai sarà trasmessa in diretta dalle su Raiuno e su Sky 2.

OTTOBRE A TASSO ZERO!

PADOVAN RÖTL

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
TEL. 040 - 637373 FAX 040 - 637345



Concessionario unico per Trieste e provincia

VESPA 125/150

BAULETTO
E PARABREZZA
INCLUSO
NEL PREZZO

**PIAGGIO FLY
100/125/150**

BAULETTO
E PARABREZZA
INCLUSO
NEL PREZZO

PROMOZIONI VALIDE SUI VEICOLI DISPONIBILI IN RETE. INFORMATEVI !!!!!



Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari

Montezemolo: «Se Lewis vince è merito anche della Ferrari»

TORINO «Continuo a pensare - esprime il presidente della Ferrari - che sia stato un grande errore non aver squalificato i piloti McLaren.

Se Hamilton vincerà il Mondiale dovrà dire grazie alla Ferrari perché sulla sua vettura c'è molto della nostra squadra».



Alonso vicino alla Ferrari secondo la stampa inglese

Todt: Alonso non affiancherà Raikkonen sulle Rosse

SHANGHAI Per Jean Todt non c'è alcuna possibilità di passaggio alla Ferrari per Fernando Alonso nel 2008. Ciò sarebbe in contrapposizio-

ne a fonti ufficiali (secondo quotidiani inglesi) per le quali Alonso affiancherebbe Raikkonen alla Rossa già dal prossimo anno.



GRAN PREMIO DELLA CINA L'anno scorso aveva dominato in Gp2. Fino al 2005 su F3

Hamilton, comunque vada è record

Mai nessuno ha ottenuto risultati così importanti nella prima stagione

SHANGHAI Quella che Lewis Hamilton potrebbe compiere già oggi a Shanghai è un'impresa superlativa, senza precedenti. Campione del mondo nell'anno del debutto, come nessuno mai ha saputo fare in 57 stagioni, con la sola eccezione di non considerare Nino Farina un esordiente poiché nel 1950, con la nascita del Mondiale di F1 i piloti erano tutti debuttanti. Hamilton al top in F1 dopo una sola stagione da dominatore in Gp2 (sino a fine 2005 aveva guidato al massimo una F3), è la dimostrazione, oltre che delle qualità del britannico, di quanto non sia troppo complesso portare al limite le F1 moderne.

Se così non fosse il rischio concreto è quello di fare un torto a campioni del passato, osannati e celebrati, il cui unico handicap è quello di aver esordito nella massima formula con vetture di secondo piano, che poco o niente avevano di che spartire con la McLaren d'oggi. Anche nel caso (poco probabile) di un Hamilton sconfitto nella lotta per il titolo 2007, il secondo posto nel Mondiale resterebbe ugualmente come il miglior risultato assoluto ottenuto da un pilota all'esordio.

L'unico scontento sarebbe l'inglesino, non certo la statistica, che di fatto si è già arricchita di un nuovo primato. Alla prima stagione orfani di Michael Schumacher, chi avrebbe mai detto di trovare subito un degno sostituto che non fosse Alonso? Fino a oggi la miglior prestazione di un debuttante a fine campionato è il secondo posto di Jacques Villeneuve, su Williams, nel 1996. Altri tre esordienti si sono accomodati sul gradino basso del podio virtuale.

La maledizione del Fuji si è ripetuta 31 anni dopo la celebre resa di Lauda. Il circuito giapponese ha segnato l'addio al mondiale piloti

SHANGHAI Trentuno anni dopo la celebre resa di Niki Lauda, si è nuovamente abbattuta sulla Ferrari la maledizione del Fuji.

Questa volta non è il ritiro di un campione sfiorato dal fuoco, coraggioso nel manifestare le proprie paure, a segnare l'addio della Rossa ai sogni iridati, quanto un cocktail di errori servito ai piloti dal muretto.

Ciò che la Ferrari ha combinato in Giappone è francamente indifendibile, quando in soccorso di Raikkonen e Massa era giunta domenica mattina la pioggia, pronta a rimediare valori che prove libere e qualifiche avevano indirizzato, di poco, in favore dei rivali.

È accaduto a Eugenio Castellotti, a cui bastarono 12 punti e nessuna vittoria, nel 1955, per accomodarsi alle spalle di Fangio e Moss, malgrado il passaggio a metà campionato dalla Lancia alla Ferrari, per il ritiro della Casa torinese. Nel 1965 sir Jackie Stewart ha ancora i capelli corti quando viene schierato in pista per la prima volta dalla Brm; a fine stagione conquisterà a Monza il primo dei suoi 27 successi in carriera, guadagnandosi il terzo posto nel Mondiale alle spalle di Clark e Graham Hill.

L'ultimo caso di Crookie sul podio iridato è quello di Clay Regazzoni, terzo con

la Ferrari nel 1970 nonostante non avesse nemmeno cominciato la stagione, saltando quattro gare. La vittoria di Monza, al quinto Gp, lo consacra definitivamente tra i grandi piloti della Rossa. Per allargare il cerchio sarebbe necessario distinguere tra esordienti assoluti e piloti alla loro prima stagione completa in F1.

Damon Hill giunse terzo nel 1993 quale scudiero di Prost, ma l'anno prima aveva disputato due gare con la recalcitrante Brabham, giunta al passo d'addio. Proprio nel '92 Michael Schumacher fu terzo nel Mondiale dopo aver debuttato disputando le ultime sei corse del 1991.

Nella stagione d'esordio vinsero un Gp senza un piazzamento di rilievo nella classifica finale anche Emerson Fittipaldi (1970) e Montoya (2001), ma l'impresa leggendaria è quella del ferrarista Baghetti che vinse a Reims (1961), alla prima gara in carriera, senza più ripetersi. Alla prima stagione completa un successo per McLaren (1959) e Gilles Villeneuve (1978).



Massa davanti a Alonso nelle prove di ieri a Shanghai

Difficile ipotizzare che qualcuno calchi le orme di Hamilton, almeno a breve. Per il 2008 è già certo l'esordio di Sébastien Bourdais, quattro volte vincitore del campionato Champ Car, ma la Toro Rosso che attende il francese non può consentirgli risultati strepitosi. Alla Renault, scontenti del rendimento di Fisichella, si parla con insistenza di Nelsinho Piquet che, come i predecessori Alonso e Kovalainen, ha vissuto un anno da tester alla corte di Briatore. Il destino di Piquet jr. resta legato alle decisioni di Alonso, tuttavia il brasiliano, qualora fosse promosso titolare, si troverebbe tra le mani una vettura competitiva. Ciò che potrebbe avere anche Glock (Toyota), che però non è un debuttante assoluto.

Adesso è una faccenda in «famiglia» (eufemismo). Il verdetto del Fuji trasforma definitivamente la sfida mondiale in un duello con Hamilton e Alonso protagonisti.

Ma il confronto arriva in Cina squilibrato, quasi deciso da una classifica che vede Lewis avanti ben 12 lunghezze. Un margine pressoché di sicurezza con due gare solamente da disputare.

Al punto che già oggi il britannico potrebbe ritrovarsi campione del mondo. Certo fino ad allora il numero uno fra i conduttori resterà Alonso, in Giappone vittima di un errore forse decisivo: «Quel botto contro le barriere - il commento di Fernando dopo la gara nipponica - ha compromesso fortemente le mie possibilità di vincere il titolo. Non mi arrendo, è chiaro, ma bisogna guardare la realtà con obiettività».

In effetti, perché l'asturiano centri il terzo mondiale consecutivo occorre una combinazione di risultati difficile da pronosticare: «Mi occorrono due vittorie - prosegue Alonso -, ma anche nel caso in cui centrassi venti punti Hamilton dovrebbe ritirarsi almeno una volta. Non penso nemmeno all'opportunità che Lewis arrivi per due volte consecutive oltre il quarto posto; con la McLaren, male che vada si arriva quarti, appunto». Insomma, lo scettro non è ancora passato di mano ma il Circus pare pronto ad incoronare il primo debuttante campione del mondo. Seppure a predicare calma sia proprio il predestinato: «I dieci punti conquistati al Fuji rappresentano un grande bottino - ammette Hamilton - ora il vantaggio si fa decisamente interessante. Però restano ancora due gare alla fine e nulla è deciso; certo quando ho visto Fernando fermo ho pensato di essermi ripreso i punti persi al Nürburgring, un bottino consistente».

IL CASO

Il team modenese ha pagato l'anno sabbatico del leader strategico Ross Brawn

Ferrari, nel 2007 un naufragio mondiale e un azzardo la scelta delle gomme a Fuji

nen sul quale, la Casa di Maranello, ha espresso una protesta verbale ma non ufficiale. Non è tutto: nel caos di una partenza che più ordinata non potrebbe essere, visto l'obbligo delle monoposto di incolonnarsi in fila indiana alle spalle della vettura di sicurezza, lasciano perplesse le tre soste per rifornire adottate dai piloti della Ferrari, quando tutte le rivali, col bagnato, si erano uniformate a un solo stop, considerato che tra i pochi vantaggi del cambio gomme ad inizio gara c'era proprio quello di riempire il serbatoio assicurandosi una più lunga permanenza in pista.

E poi c'è la questione dell'email mandata dalla Fia a tutti i team, che la sola Ferrari avrebbe ricevuto a corsa già iniziata; un episodio, purtroppo decisivo per le sorti iridate di Raikkonen sul quale, la Casa di Maranello, ha espresso una protesta verbale ma non ufficiale. Non è tutto: nel caos di una partenza che più ordinata non potrebbe essere, visto l'obbligo delle monoposto di incolonnarsi in fila indiana alle spalle della vettura di sicurezza, lasciano perplesse le tre soste per rifornire adottate dai piloti della Ferrari, quando tutte le rivali, col bagnato, si erano uniformate a un solo stop, considerato che tra i pochi vantaggi del cambio gomme ad inizio gara c'era proprio quello di riempire il serbatoio assicurandosi una più lunga permanenza in pista.

dello sportellino. Errori gravi ed evidenti, figli della perdita di lucidità al box e probabilmente della mancanza di un leader strategico nel team, come lo è stato Ross Brawn.

Spesso, in passato, la Ferrari trionfava in pista perché era la squadra più omogenea e preparata ma va tenuto conto, in casi come questi, che la componente di rischio è elevatissima. Se si azzecca un azzardo si entra nella storia, altrimenti si va incontro a figuracce colossali, difficili da smacchiare.

A Shanghai Raikkonen e Massa dovranno correre con la mente sgombra. Il più è stato fatto. Male purtroppo.

Gian Paolo Grossi



Kimi Raikkonen parte stamane a Shanghai col secondo tempo dietro a Lewis Hamilton

Nessuno, salvo chi si trovava sulla griglia di partenza al Fuji, può in teoria stabilire quali gomme fossero più adatte alle condizioni dell'asfalto, ma è giunta notizia che la pioggia si sia intensificata poco prima del via e il fatto che la Fia avesse imposto a tutte le scuderie le coperture da bagnato estremo, unita alle difficoltà di Massa e Raikkonen nei primi giri completati alle spalle della safety car sono riferimenti piuttosto eloquenti.

Anche se, nel dopo Gp, alcuni tecnici di altre squadre difenderanno la scelta Ferrari, motivandola come una scelta ragionevole in funzione del meteo più che come un vero e proprio azzardo. Quando la Ferrari sembra godere di un libero arbitrio sulla strategia delle gomme la Fia ha già deciso e comunicato: tutti in pista con pneumatici «extreme wet».

Dopo che Raikkonen aveva approvato le intermedie nei giri pre-schieramento, convincendo la Ferrari a effettuare la sostituzione sulla vettura di Massa, che nel frattempo aveva optato per la soluzione opposta. E poi c'è la questione dell'email mandata dalla Fia a tutti i team, che la sola Ferrari avrebbe ricevuto a corsa già iniziata; un episodio, purtroppo decisivo per le sorti iridate di Raikkonen sul quale, la Casa di Maranello, ha espresso una protesta verbale ma non ufficiale. Non è tutto: nel caos di una partenza che più ordinata non potrebbe essere, visto l'obbligo delle monoposto di incolonnarsi in fila indiana alle spalle della vettura di sicurezza, lasciano perplesse le tre soste per rifornire adottate dai piloti della Ferrari, quando tutte le rivali, col bagnato, si erano uniformate a un solo stop, considerato che tra i pochi vantaggi del cambio gomme ad inizio gara c'era proprio quello di riempire il serbatoio assicurandosi una più lunga permanenza in pista.

La griglia di partenza

Diretta TV: Rai1/Sky Sport 2 ore 8.00	
Così il via a Shanghai	
1 L. Hamilton (Ing) McLaren 1:35.908	2 K. Raikkonen (Fin) Ferrari 1:36.044
3 F. Massa (Bra) Ferrari 1:36.221	4 F. Alonso (Spa) McLaren 1:36.576
5 D. Coulthard (Ing) Red Bull 1:37.619	6 R. Schumacher (Ger) Toyota 1:38.013
7 M. Webber (Aus) Red Bull 1:38.153	8 N. Heidfeld (Ger) Sauber 1:38.455
9 R. Kubica (Pol) Sauber 1:38.472	10 J. Button (Ing) Honda 1:39.285
11 V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso 1:36.862	12 S. Vettel (Ger) Toro Rosso 1:36.891
13 J. Trulli (Ita) Toyota 1:36.959	14 H. Kovalainen (Fin) Renault 1:36.991
15 A. Davidson (Ing) Super Aguri 1:37.247	16 N. Rosberg (Ger) Williams 1:37.483
17 R. Barrichello (Bra) Honda 1:37.251	18 G. Fisichella (Ita) Renault 1:37.290
19 A. Wurz (Aut) Williams 1:37.456	20 T. Sato (Gia) Super Aguri 1:38.218
21 A. Sutil (Ger) Spyker 1:38.668	22 S. Yamamoto (Gia) Spyker 1:39.336

ANSA-CENTIMETRI

Carnaby Full Optional.
Mai uscire
senza accessori.



FINO AL 31 OTTOBRE
CON CARNABY 125cc
E 200cc HAI 450 EURO
DI ACCESSORI ORIGINALI
INCLUSI NEL PREZZO:
PARABREZZA, BAULETTO,
EASYBAG, CASCO AIR JET.
E IN PIÙ FINANZIAMENTO
AGOS 24 MESI TASSO ZERO.

Carnaby 125 - Listino F.C. 3.150 € - Spese Istruttoria Pratica 150 € - Importo Tot. 3.300 €
Anticipo 0 € - Nr 24 Rate da 137.50 €, Tan 0.00%, Taeg 4.61%. Scadenza 1a Rata 30gg.

PIAGGIO
LIBERI TUTTI

PADOVAN RÖTL

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
TEL. 040 - 637373
FAX 040 - 637345

DEALER

Concessionario unico
per Trieste e provincia

risparmiooooo!

fino al 15 ottobre

sotto
costo

Alcuni esempi:

fino al 15 Ottobre 2007

sotto
costo

Granmisto di funghi
ASIAGO FOOD
con porcini kg 1
(Pezzi minimi disponibili 1.206)

-58%

8,45
€ 3,55
€ 6,874

sotto
costo

RANA
cappelletti al prosciutto crudo/tortelli casarecci/tortelloni ricotta-spinaci
gr 250 (€ al kg 5,96)
(Pezzi minimi disponibili 1.608)

-52%

3,10
€ 1,49
€ 2,885

sotto
costo

Acqua NORDA
gassata
(Pezzi minimi disponibili 10.050)/
naturale
(Pezzi minimi disponibili 14.070)
lt 1,5 (€ al lt 0,13)

-47%

0,36
€ 0,19
€ 368

sotto
costo

Olio extra
vergine d'oliva
MONINI classico
lt 1
(Pezzi minimi disponibili 5.628)

-33%

5,49
€ 3,68
€ 7.125

sotto
costo

Carta cucina
FOXY asso ultra
2 maxi rotoli
(Pezzi minimi disponibili 3.752)

-55%

2,10
€ 0,94
€ 1.820

Maxi
SUPERMERCATI

Super M
SUPERMERCATI

GRUPPO **espresso** Tel. 0422 7931

Continuaz. dalla 12.a pagina

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin pre-
stiti fino a 30.000 euro
in giornata e 50.000 eu-
ro con la cessione del
quinto! Dipendenti Au-
tonomi Pensionati Ex-
tracomunitari. Nume-
ro gratuito 800525525.
Iscrizione albo Uic
A40445.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. SENSUA-
LE, disponibile non stop.
3293961845.

A.A.A.A. ALTA 1,70, bel se-
no, fondoschiene da sballo.
3337076610. (A6482)

A.A.A.A. MONFALCONE,
giapponese giovane molto
bella, esegue massaggi.
3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE novità
deliziosa affascinante pe-
perina preliminari bacio.
3803637282. (A6513)

A.A.A. TRIESTE CLAU-
DIA la passionale ragaz-
za viziosa fotomodello
3392800637.

A.A. TRIESTE Lula completis-
sima molto femminile sen-
sualissima grossa sorpresa
3389140867. (A6472/10)

A. TRIESTE bellissima giove-
ne, affascinante, olivastro,
molto sexy, completissima ti
aspetta 3313574808.
(A6465)

BELLA calda 5.a misura rice-
ve per momenti di relax non
stop 3403371657. (A6466)

GRADO PINETA novità
bellissima giovanissima
esotica asiatica porcelli-
na disponibilissima tutti
i giochi 3400927365.
(A6456)

GROSSA SORPRESA 6 misu-
ra Trieste orientale, bellis-
sima, snella, affascinante, sen-
za inganno. 3356502725.

MONFALCONE BIONDA
affascinante, 5.a m dolci-
sima esotica bocca foca-
sa molto disponibile.
3484819405. (C00)

MONFALCONE coreana gio-
vane bravissima per massag-
gi 3203583780.

TRIESTE novità bellissima
bravissima transgressiva gros-
sa sorpresa chiamami
3891537446.
(A6329)

TRIESTE novità grossa sor-
presa 5.a misura gran boc-
concino femminile
3318144497.
(A6484)

TRIESTE novità Melissa
26 enne 9.a misura, giovedì
alla domenica 10-22.
3807530698.
(A6238)

**La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio**

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

**VENDITE
GIUDIZIARIE**
che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



mc
AMAZONIC

www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità variabile sul Piemonte con deboli precipitazioni, tendenza a graduale diradamento della nuvolosità. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Marche e Abruzzo con precipitazioni sparse; parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso; aumento della nuvolosità sul settore alpino e prealpino occidentale a partire dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni adriatiche e sull'area appenninica con precipitazioni diffuse che diminuiranno nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** da irregolarmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 16,5

max. 20,0

Umidità

79%

Vento

33 km/h da E-N-E

Pressione

in aumento

1018,4

MONFALCONE

Temperatura

min. 16,2

max. 19,4

Umidità

76%

Vento

5,6 km/h da N-E

GORIZIA

Temperatura

min. 15,0

max. 18,3

Umidità

99%

Vento

6 km/h da S-E

GRADO

Temperatura

min. 16,1

max. 20,0

Umidità

95%

Vento

8 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

Temperatura

min. 16,0

max. 18,2

Umidità

96%

Vento

2,8 km/h da E-N-E

UDINE

Temperatura

min. 14,8

max. 18,2

Umidità

90%

Vento

8 km/h da E-N-E

PORDENONE

Temperatura

min. 15,2

max. 18,4

Umidità

99%

Vento

14 km/h da N-E

ITALIA

BOLZANO

np

np

VERONA

15

23

AOSTA

15

21

VENEZIA

17

18

MILANO

16

23

TORINO

16

20

CUNEO

np

np

MONDOVI

16

20

GENOVA

18

21

BOLOGNA

15

23

IMPERIA

np

np

FIRENZE

16

24

PISA

15

24

ANCONA

17

24

PERUGIA

np

np

L'AQUILA

16

23

PESCARA

14

26

ROMA

18

25

CAMPOBASSO

19

20

BARI

17

24

NAPOLI

18

26

POTENZA

np

np

S. MARIA DI L.

20

25

R. CALABRIA

21

26

PALERMO

np

np

MESSINA

22

26

CATANIA

18

31

CAGLIARI

19

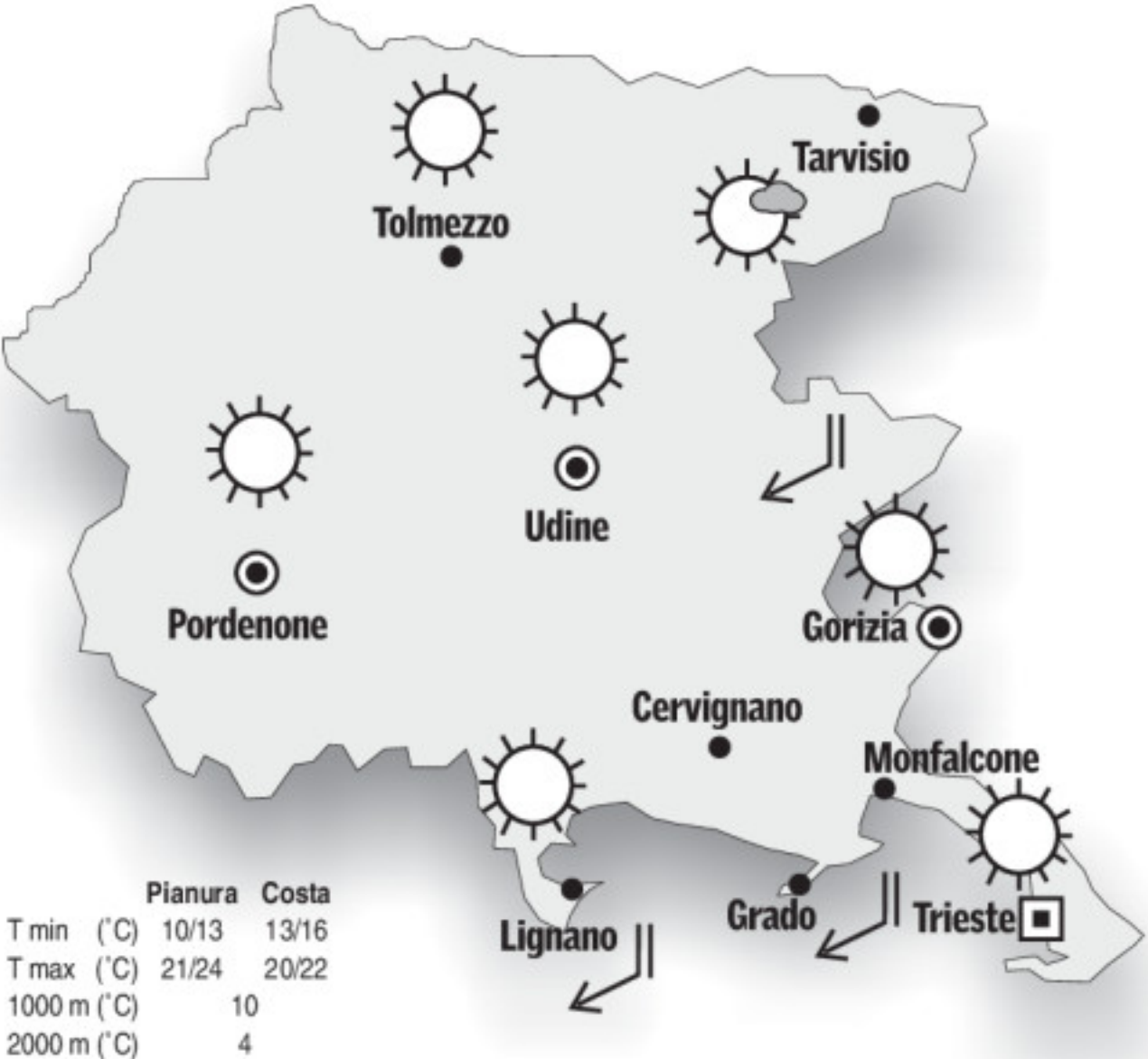
28

ALGHERO

15

26

OGGI IN REGIONE



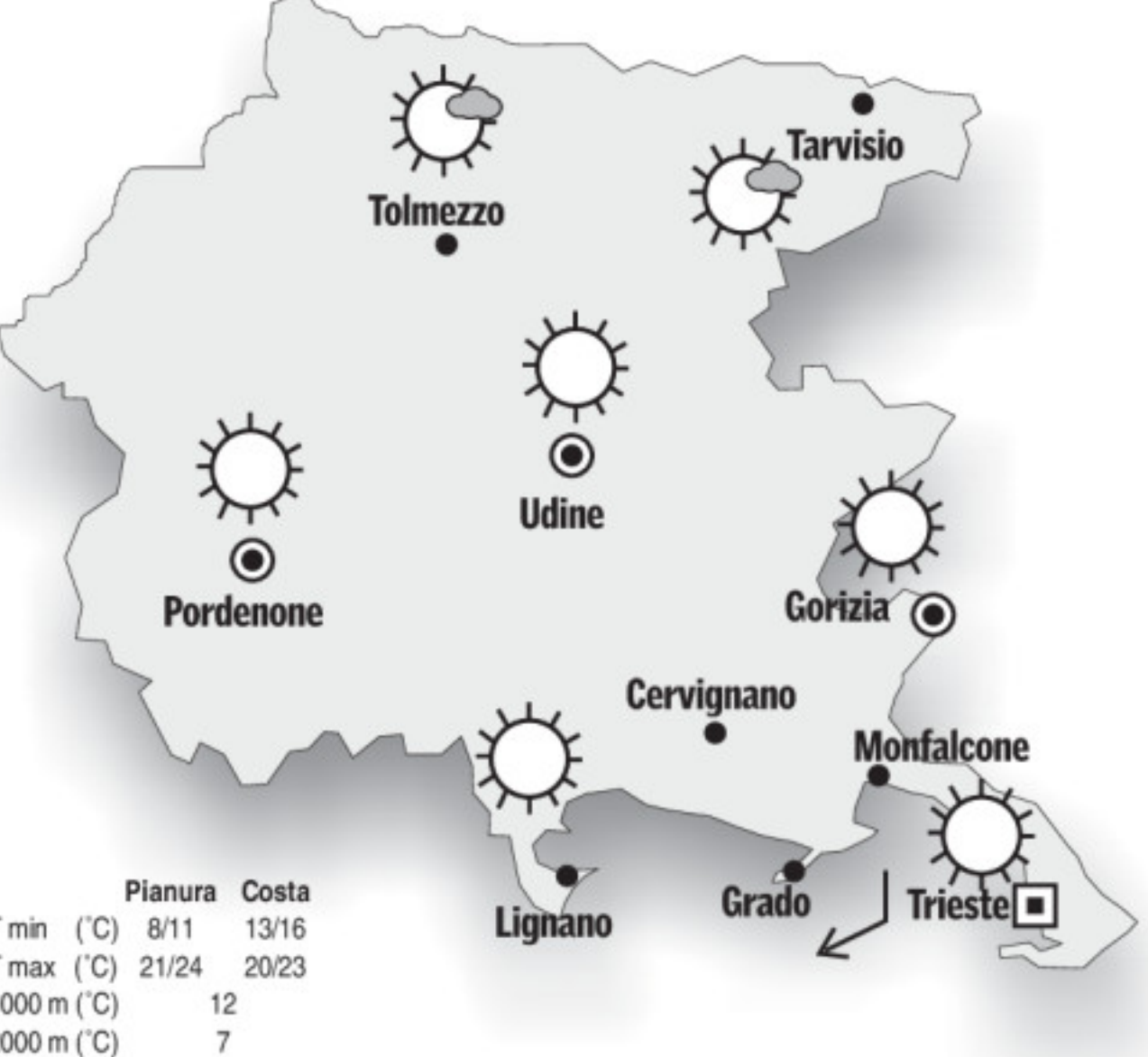
OGGI. Cielo sereno su tutte le zone, tranne che sul Tarvisiano, dove potrebbe permanere ancora un po' di nuvolosità, specie al mattino. Soffierà Bora forte sulla costa in parziale attenuazione. **DOMANI.** Su tutta la regione ancora bel tempo con cielo sereno.

OGGI IN EUROPA



Il vortice di bassa pressione sulla nostra Penisola spingerà correnti calde e umide sulle nostre regioni meridionali mentre dall'Europa Orientale richiamerà aria relativamente fredda che, attraverso l'Adriatico, interesserà soprattutto la Valpadana e le regioni orientali della Penisola. Nel frattempo, mentre ad alte latitudini nuclei di aria fredda di origine artica lambiranno la Penisola Scandinava.

DOMANI IN REGIONE



Sulla costa soffierà ancora Bora moderata al mattino, Borino al pomeriggio. **TENDENZA.** Martedì cielo poco nuvoloso per la probabile formazione di velature ad alta quota, in serata probabile aumento della nuvolosità.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	molto mosso	20,1	20 nodi E-N-E	8,42 +28	2,01 -56
MONFALCONE	mosso	20,0	15 nodi E-N-E	8,47 +28	2,06 -56
GRADO	mosso	19,9	15 nodi E-N-E	9,07 +25	2,26 -50
PIRANO	molto mosso	20,2	20 nodi E-N-E	8,37 +28	1,56 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	8 18	ZURIGO	np np
LUBIANA	7 13	BELGRADO	16 25
SALISBURGO	5 17	NIZZA	22 24
KLAGENFURT	5 17	BARCELLONA	17 25
HELSINKI	13 15	ISTANBUL	14 23
OSLO	0 13	MADRID	10 22
STOCOLMA	8 11	LISBONA	15 23
COPENHAGEN	13 17	ATENE	15 28
MOSCA	9 12	TUNISI	21 33
BERLINO	13 15	ALGERI	16 27
VARSAVIA	10 15	MALTA	np np
LONDRA	10 18	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	7 17	IL CAIRO	20 30
BONN	11 17	BUCAREST	13 27
FRANCOFORTE	14 18	AMSTERDAM	10 17
PARIGI	16 18	PRAGA	6 17
VIENNA	10 22	SOFIA	11 26
MONACO	16 17	NEW YORK	20 29

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Guardatevi da una persona che si finge amica o da un conoscente che vi chiederà di metterlo al corrente di un segreto. Nel rapporto di coppia, evitate di monopolizzarne un gioco che si fa in due.



LEONE
23/7 - 22/8

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dall'infatuazione all'innamoramento il passo sarà breve: non importa, per voi bruciare le tappe significa non darvi tempo per pensare e capire che forse...State prendendo un abbaglio.



TORO
21/4 - 20/5

Mostrate un maggiore interesse verso i problemi della persona amata e, nei limiti del possibile, cercate di adoperarvi per risolverli. Non suscitare la gelosia del partner.



VERGINE
23/8 - 22/9

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose gelosie e discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla la prima possibile.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Una delle persone a voi vicine soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Cercate di fare qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete in spese superflue.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Oggi verrà esaltata la vostra posizione di felicità e la sensazione di appagamento, che il rapporto con l'altro sesso vi procura. L'amore vi infonderà sicurezza.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'intuito.



CANCRO
21/6 - 22/7

Se avete fatto delle promesse nei giorni passati, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di un piccolo sacrificio. Non potete deludere chi ha avuto fiducia in voi. Relax.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

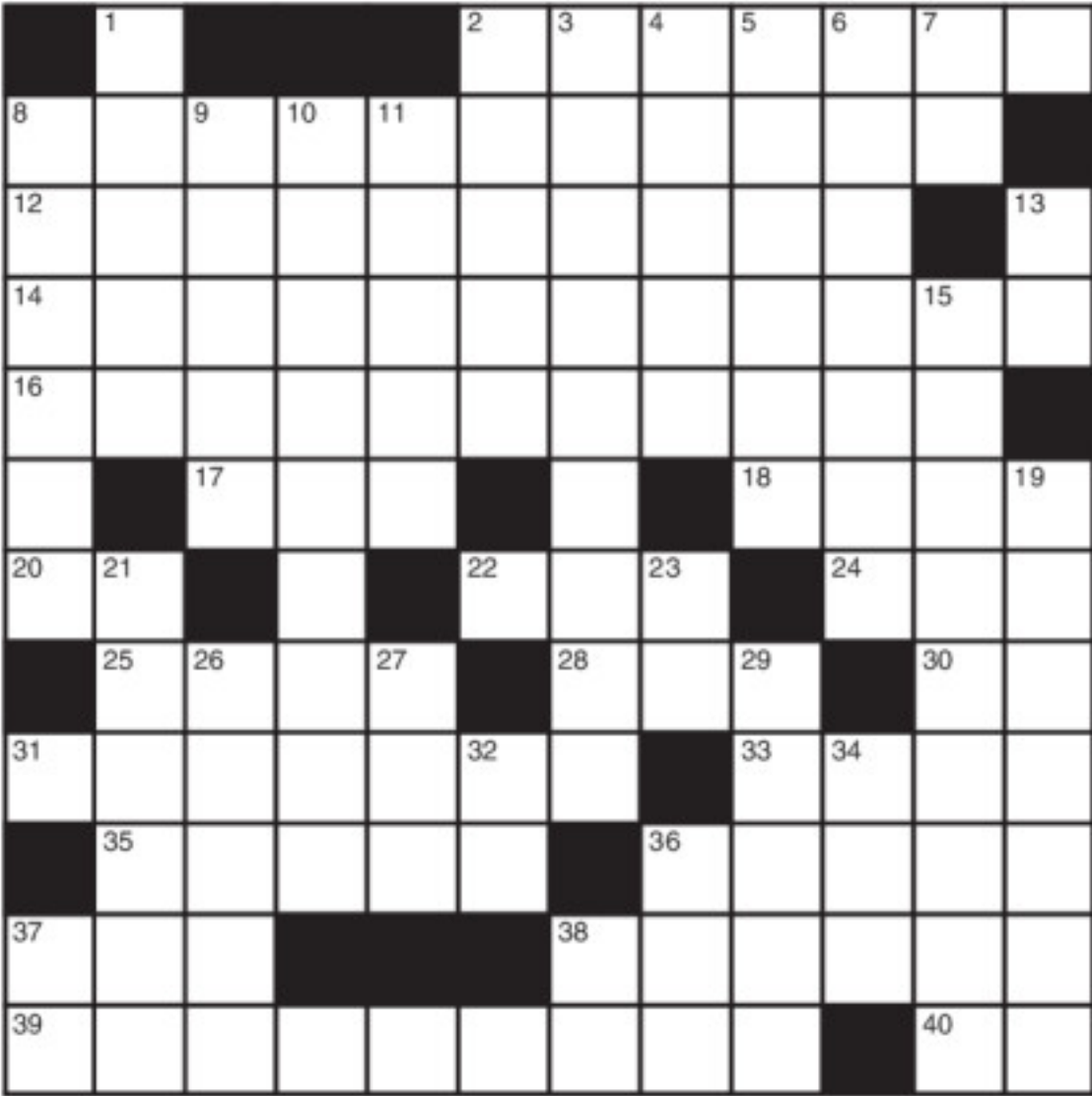
Non mancheranno sicuramente fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.



PESCI
19/2 - 20/3

Le vostre argomentazioni saranno prese in considerazione per la loro validità. Non occorre quindi che assumiate nel farle un piglio troppo aggressivo, che non servirebbe a nulla.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (1,6=7)
Stangata fiscale
Come riempir le casse? In ciò i custodi del Tesoro mantengono i segreti. Comunque un ferreo braccio qui ci vuole che sappia alfin colpire i grossi ceti.
Marin Faliero

SCIARADA (3/4=7)
Un politico senza scorta
A Roma sanno tutti ch'è un signore che gli estremisti vogliono agguantare. Ma se lo dici, se lo vuoi gridare, in questo Stato niun ti sa ascoltare.
Aradino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Svisate... scherzose - 8 L'audacia degli imprudenti - 12 Sostentare con i cibi - 14 Vive onestamente con i trucchi - 16 Borse, valigie e affini - 17 L'orto... dei classicisti - 18 Nasce attraverso un atto costitutivo - 20 Comprendono l'inglese - 22 Generale (abbr.) - 24 Ente pubblico che fu costituito nel 1933 (sigla) - 25 Portico di Atene che ricorda Zenone - 28 Un esperto contabile (abbr.) - 30 Alleanza Nazionale - 31 Invecchiati in dispensa - 33 Si può avere anche... pallida - 35 Uno dei satelliti di Urano - 36 Un uccello americano simile allo struzzo - 37 Segreto da dive - 38 Jules, l'autore di Pel di carota - 39 Un iscritto al partito - 40 Le hanno le volpi e i leoni.

VERTICALI: 1 Stanze del convento - 2 Divinità femminile punica - 3 Gli insetti come i grilli - 4 Prive di asperità - 5 Soccombere - 6 Nativi della valle dell'Adige - 7 I confini della Turingia - 8 La capitale di Taiwan - 9 Numero... gariboldino - 10 Preparati chimici applicati su lastre o pellicole - 11 Riporta un sistema allo stato iniziale - 13 L'Arena comico (iniziali) - 15 Ha quattro facce - 19 Giulio editore - 21 Tempo di vacanze - 23 Napoli - 26 Il Bul'ba di Gogol - 27 La puni Giove - 29 Il dio «bifronte» - 32 Un po' di illarità - 34 Un acido vitale (sigla) - 36 La rete nel tennis - 37 In fondo al carnet - 38 Seconda e terza al traguardo.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di lettera:
TACCUINO,
TACCHINO.

Anagramma:
LOTTA INCERTA =
L'ATTRICE NOTA.

NOVITA' 2007:
contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!

VECTA
Vaillant
RIELLO
JUNKERS

DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006

*15 euro è il canone mensile di un abbonamento annuale a 2 generi di MONDO più News.
Tariffa massima da rete fissa 0,15 euro/min. IVA inclusa.

ISSUUNITED

GLI OCCHI SONO LO SPECCHIO DELL'ANIMA. PER QUESTO SCELGO COSA VEDERE.

SKY HA INVENTATO LA TV SU MISURA.

Oggi finalmente puoi creare la tua tv scegliendo proprio quello che ti piace tra Intrattenimento, Bambini, Documentari, Musica e Teens, News. Ora la tua tv sarà proprio come te.

da **15** euro
al mese*



199.100.900

www.sky.it

SKY

Non smettere di sognare.